

UC DEF	DenominazioneUC	Tipo UC	DescrizioneUC
1	BNI1 e GTA1	GI	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di circa 2850 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei rilievi montuosi delle Alpi e delle Prealpi, in aree caratterizzate da creste e versanti a morfologia accidentata. Questi suoli sono diffusi prevalentemente all'interno di versanti complessi a pendenze superiori al 20%, con quota media di circa 669 m. I substrati sono contraddistinti da materiale ciottoloso colluviale su rocce porfiriche rosse. L'utilizzazione prevalente è il bosco ceduo di latifoglie. □ I suoli BNI1 sono suoli profondi con scheletro frequente nel primo metro, abbondante al di sotto tessitura da moderatamente grossolana a media, reazione acida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC bassa, con drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata. I suoli GTA1 sono da sottili a molto sottili, limitati da contatto litico, con scheletro frequente, tessitura media, reazione acida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC bassa, con drenaggio da moderatamente rapido a rapido e permeabilità moderata.
2	RAS1/FIL1	CO	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di circa 1450 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei versanti del piano montano (quota media di 800 m) dei rilievi montuosi delle Alpi e Prealpi con pendenze da elevate ad estremamente elevate (pendenza media di circa 40%), solcati da numerosi impluvi che rendono le superfici a morfologia complessa con forme perpendicolari alle curve di livello, con suoli sviluppatasi su rocce carbonatiche, dolomitiche e flysch. L'uso del suolo prevalente è costituito da pascoli arborati e/o cespugli, con boschi cedui di carpino nero, roverella, ed orniello. □ I suoli RAS1 sono suoli sottili per contatto litico, a tessitura media con scheletro scarso o comune, subalcalini, saturi, estremamente calcarei, con CSC alta, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata. I suoli FIL1 sono suoli profondi, privi di scheletro, a tessitura da media a moderatamente fine, subacidi, con saturazione bassa; sono non calcarei, con CSC alta in superficie e medio-bassa in profondità, AWC molto alta, con drenaggio generalmente buono e permeabilità moderata.
3	CIV1/BRT1	CO	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di circa 1000 ettari. □ Si è formata all'interno del pedopaesaggio appartenente al sistema dei rilievi montuosi della Alpi e delle Prealpi, con quota media pari a circa 400m, dove si rileva sui versanti dei rilievi montuosi con pendenze elevate, in media del 50%, con substrato roccioso costituito da dolomie e calcari a liste di selce, conglomerati arenacei e subordinatamente marnosi. Si può notare la presenza sui versanti a maggior pendenza di manifestazioni erosive superficiale (sheet erosion). L'utilizzazione prevalente del suolo è il bosco ceduo di latifoglie mesofile (Castagno e Robinia), talvolta degradato, meno diffuso il pascolo (su zone a minor pendenza). □ I suoli CIV1 sono profondi su substrato roccioso, con scheletro comune, tessitura media, reazione molto acida, saturazione molto bassa, CSC elevata, AWC molto alta, drenaggio buono e permeabilità moderata. I suoli BRT1 sono localizzati in corrispondenza delle aree in cui il substrato roccioso è meno profondo rispetto ai suoli CIV; sono sottili per contatto litico, con scheletro comune, tessitura media, reazione molto acida, saturazione molto bassa, CSC elevata, AWC bassa, drenaggio rapido e permeabilità moderata.
4	CVL1/CVL2	CO	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 2200 ettari. □ Si sono sviluppati su versanti dei rilievi montuosi con quota media di 374m e pendenza media pari a 30%, a substrato conglomeratico, arenaceo, non calcareo e secondariamente marnoso; si possono rilevare in superfici situate nel settore nord - occidentale dell'area di studio (Cavallasca, Albate). L'uso del suolo è rappresentato dal bosco di latifoglie mesofile e subordinatamente dal pascolo. □ I suoli CVL1 sono moderatamente profondi limitati da contatto litico, con scheletro comune in superficie e frequente in profondità, tessitura moderatamente grossolana in superficie, grossolana in profondità, reazione acida, saturazione molto bassa, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata. I suoli CVL2 sono molto sottili o sottili limitati da contatto litico, con scheletro comune, tessitura moderatamente grossolana, reazione acida, saturazione molto bassa, AWC molto bassa, con drenaggio rapido o moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
5	MSA1/MBE1	CO	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 600 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello dei rilievi montuosi alpini e prealpini, con quota media di 320 m e pendenza media del 25%, dove questi suoli occupano i versanti di accumulo dei rilievi prealpini a substrato prevalentemente calcareo, costituito da flysch, argille e marne con livelli arenacei. L'utilizzazione prevalente del suolo è il bosco ceduo di latifoglie caducifoglie. □ I suoli MSA1 sono moderatamente profondi, limitati da contatto litico, con scheletro da abbondante a molto abbondante, a tessitura media, con reazione alcalina, saturazione alta, moderatamente calcarei, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata. □ I suoli MBE1 sono poco profondi, limitati da contatto litico marnoso, con scheletro frequente, a tessitura moderatamente fine, con reazione acida in superficie, neutra-subalcalina in profondità, saturazione bassa, non calcarei in superficie, moderatamente calcarei negli orizzonti profondi, AWC bassa, con drenaggio buono e permeabilità moderata.

6	RCH1 e SGV1	GI	L'unità è formata da 20 delineazioni; la superficie complessiva è di 8150 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei rilievi montuosi delle Alpi e Prealpi lombarde caratterizzati da substrato roccioso e affioramenti litoidi con versanti con pendenze da elevate a estremamente elevate (in media del 42%), quota media di 435 m slm. con soprassuolo a bosco di latifoglie termofile e con suoli sviluppatasi su substrati costituiti da flysch dolomie e calcari, conglomerati arenacei e subordinamente marnosi. L'uso del suolo prevalente è costituito da boschi cedui e pascoli. □ I suoli RCH1 sono moderatamente profondi per scheletro molto abbondante, con scheletro comune in superficie e molto abbondante in profondità, con tessitura media, reazione da subacida a neutra, saturazione alta, AWC alta; sono non calcarei e presentano drenaggio buono e permeabilità moderata. □ I suoli SGV1 sono profondi, con scheletro assente o scarso, tessitura da media a moderatamente fine in superficie e fine in profondità, reazione subacida in superficie e neutra in profondità, saturazione alta, AWC alta; sono non calcarei, con drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa.
7	GVN2	CN	L'unità è formata da 28 delineazioni; la superficie complessiva è di 1350 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei rilievi montuosi delle Alpi e Prealpi lombarde caratterizzati da substrato roccioso e affioramenti litoidi, con versanti con pendenze da moderatamente elevate a estremamente elevate con quota media di 411 m. slm e pendenza media del 52%, con soprassuolo a bosco di latifoglie termofile e con suoli sviluppatasi su substrati costituiti da flysch dolomie e calcari, conglomerati arenacei e subordinamente marnosi. L'uso del suolo prevalente è costituito da boschi cedui e pascoli. □ I suoli GVN2 sono suoli moderatamente profondi, limitati da substrato roccioso, con scheletro assente o scarso, tessitura da moderatamente fine a media in superficie e fine in profondità, reazione subacida in superficie e neutra in profondità, saturazione alta, AWC moderata, sono non calcarei e presentano drenaggio buono e permeabilità moderata.
8	VLS1	CN	L'unità è formata da 2 sole delineazioni; la superficie complessiva è di 500 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei rilievi montuosi delle Alpi e Prealpi lombarde caratterizzati da substrato roccioso e affioramenti litoidi, con versanti caratterizzati da pendenze da elevate a estremamente elevate con quota media di 295 m. slm e pendenza media del 50%, con suoli sviluppatasi su substrati costituiti da flysch, dolomie e calcari, conglomerati arenacei e subordinamente marnosi. L'uso del suolo prevalente è costituito da bosco ceduo di latifoglie termofile. □ I suoli VLS1 sono molto profondi, con scheletro scarso in superficie e comune in profondità, a tessitura media in superficie e moderatamente fine in profondità, reazione acida in superficie e subacida in profondità, saturazione molto bassa in superficie e alta in profondità, non calcarei, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
9	RGZ1 e RCO1	GI	L'unità è formata da 15 delineazioni; la superficie complessiva è di 1580 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei rilievi montuosi delle Alpi e Prealpi lombarde caratterizzati da substrato roccioso e affioramenti litoidi su versanti con pendenze da elevate ad estremamente elevate con quota media di 355 m. slm e pendenza media del 37%, con soprassuolo a bosco di latifoglie mesofile con suoli sviluppatasi su substrato costituito da flysch, argille e marne con livelli e lenti arenacee calcaree, e inoltre da calcari marnosi (Sass della Luna) e in minor misura da calcari selciferi. L'uso del suolo prevalente è costituito da boschi cedui di latifoglie caducifoglie. □ I suoli RGZ1 sono suoli sottili, limitati da contatto litico, a tessitura da media a moderatamente fine, con scheletro da assente a scarso, reazione subacida, TSB alto, CSC alta, AWC bassa, con drenaggio buono e permeabilità bassa; i suoli RCO1 sono profondi, con scheletro comune, a tessitura fine, con reazione alcalina, saturazione alta, scarsamente calcarei, AWC moderata, con drenaggio mediocre e permeabilità bassa.
10	SCE1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 80 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei rilievi montuosi delle Alpi e Prealpi lombarde caratterizzati da substrato roccioso e affioramenti litoidi su crinali arrotondati, superfici cacuminali blandamente convesse e versanti con pendenze da moderate a moderatamente elevate, con suoli sviluppatasi su flysch e marne calcaree in aree a morfologie convesse con pietrosità superficiale elevata, quota media di 423 m. slm e pendenza media del 21%. L'uso del suolo prevalente è costituito da boschi misti degradati. □ I suoli SCE1 sono da molto sottili a sottili, limitati da contatto litico, con scheletro frequente, tessitura media, a reazione acida, con saturazione bassa, non calcarei in superficie, moderatamente calcarei negli orizzonti profondi, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata.
11	SFB1	CN	L'unità è formata da 10 delineazioni; la superficie complessiva è di 2100 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei rilievi montuosi delle Alpi e Prealpi lombarde caratterizzati da substrato roccioso e affioramenti litoidi su crinali arrotondati, superfici cacuminali blandamente convesse e versanti con pendenze da moderate a moderatamente elevate con suoli sviluppatasi su conglomerati e arenarie non calcaree e secondariamente marne, quota media di 404 m. slm e pendenza media del 23%. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati o seminativi. □ I suoli SFB1 sono molto profondi, con scheletro scarso, tessitura grossolana, a reazione acida, non calcarei, saturazione molto bassa, AWC moderata, con drenaggio da moderatamente rapido a rapido e permeabilità elevata.

12	CSC1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 950 ettari. □ Sono aree che si rilevano nel paesaggio montano delle Prealpi, su terrazzi morfologici subpianeggianti o a bassa pendenza, quota media di 352 m. slm e pendenza media del 15%. Sono caratteristiche del terrazzo morfotettonico posto alla base del M. Campo dei Fiori, a Nord del Lago di Varese, in cui il substrato è costituito da sedimenti prequaternari prevalentemente limoso argillosi, di origine lacustre. L'utilizzazione prevalente del suolo è il prato permanente. □ I suoli CSC1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonte massivo, con scheletro scarso, tessitura da moderatamente fine a fine, reazione subalcalina, saturazione alta, non calcarei, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa.
13	TEG1/DOR1	CO	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 260 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli a fondo piatto e piane intermontane dei fondovalle montani di origine alluvionale con pendenze basse o nulle, spesso interessate da una falda sottosuperficiale, con suoli sviluppatasi su depositi fluvio lacustri costituiti da ciottoli subarrotondati di natura arenacea, gneissica e quarzosa, spesso immersi in matrice limoso sabbiosa; a quota media di 285 m. slm e pendenza media del 1%. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi o prati stabili. □ I suoli TEG1 sono molto profondi con scheletro scarso o comune, tessitura media, con reazione acida in superficie e subacida in profondità, saturazione bassa in superficie media in profondità, AWC molto alta, drenaggio buono e permeabilità moderata; i suoli DOR1 sono suoli molto profondi, tessitura media con scheletro scarso, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con saturazione bassa in superficie media in profondità, CSC media, AWC molto alta, drenaggio mediocre e permeabilità moderata.
14	VAN1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 470 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli a fondo piatto e piane intermontane dei fondovalle montani di origine alluvionale con pendenze basse o nulle, spesso interessate da una falda sottosuperficiale con suoli sviluppatasi su depositi fini, con quota media di 294 m. slm e pendenza media del 1,2%. Gli usi del suolo sono prati permanenti, vigneti, incolti. □ I suoli VAN1 sono moderatamente profondi, limitati da falda, privi di scheletro, a tessitura moderatamente fine, reazione da neutra ad alcalina, saturazione alta. Sono suoli non calcarei, con AWC moderata, con drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa.
15	CVS1	CN	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 1160 ettari. □ Si tratta di aree su materiale colluviale, sabbioso, non calcareo, pedemontane di raccordo con l'alta pianura, nell'ambiente dei sistemi montuosi prealpini, con quota media di 350 m. slm e pendenza media del 6%. L'uso del suolo prevalente è a prato e a prato pascolo. □ I suoli CVS1 sono profondi su orizzonti idromorfi e falda, con scheletro da scarso a frequente, tessitura moderatamente grossolana, non calcarei, reazione subacida, saturazione bassa, AWC moderata, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
16	NNZ1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 200 ettari. □ Il pedopaesaggio di riferimento è quello dei rilievi montuosi alpini e prealpini; si localizzano in un paesaggio contiguo a quello delle fasce colluviali di piede versante e dei conoidi di deiezione, con quota media di 260 m. slm e pendenza media del 12%. Il substrato è costituito da limi sabbiosi con ghiaia, calcarei o molto calcarei. L'utilizzazione prevalente è il vigneto. □ I suoli NNZ1 sono profondi, su roccia coerente, con tessitura moderatamente fine, con ghiaia da comune a frequente, molto calcarei, alcalini, TSB alto, CSC medio alta, AWC moderata, con drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa.
17	BGZ1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 1100 ettari. □ E' presente nel pedopaesaggio degli anfiteatri morenici dell'alta pianura ghiaiosa, diffusi in aree boscate su cordoni morenici intermedi "rissiani", addossati lungo le pendici dei rilievi prealpini, con quota media di 496 m. slm e pendenza media del 25%. Il parent material è costituito da sabbie e limi fluvioglaciali non calcarei che poggiano su di un substrato costituito da calcari mediamente alterati. L'uso del suolo prevalente è il bosco ceduo di latifoglie. □ I suoli BGZ1 sono dotati di ottime caratteristiche fisiche (tessitura equilibrata; struttura stabile; elevata porosità), ma presentano una bassa fertilità chimica, per l'elevata acidità e la bassa saturazione basica. Sono molto profondi, con scheletro scarso o comune negli orizzonti superficiali (0-50 cm), frequente negli orizzonti profondi (>50 cm), tessitura moderatamente grossolana in superficie, media in profondità, reazione acida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio buono e permeabilità moderata.

18	VLL1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 700 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici recenti dell'alta pianura, distinti in cordoni principali e secondari, generalmente a morfologia netta con pendenze da basse a moderate, con quote medie attorno ai 300 m. slm e pendenza media del 5,4%. I suoli si sono sviluppati su depositi morenici grossolani poco classati immersi in matrice sabbiosa-limosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da boschi di latifoglie caducifoglie. □ I suoli VLL1 sono molto profondi su substrato ciottoloso morenico, con scheletro da comune a frequente, a tessitura media, reazione molto acida, saturazione molto bassa, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
19	MCN1	CN	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 1000 ettari. □ E' localizzata all'interno del sistema degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, nelle piane e valli a morfologia subpianeggiante o lievemente ondulata su depositi fluvioglaciali generalmente ben classati, grossolani e permeabili, con quota media di 390 m. slm e pendenza media del 20%; nella parte basale di tale fascia è frequente l'affioramento della falda in prossimità della superficie. Il substrato è costituito da limi sabbiosi con ghiaia, calcareo. L'utilizzazione del suolo è il seminativo, dominato dal mais, con presenza di prati permanenti. □ I suoli MCN1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti idromorfi, con scheletro frequente negli orizzonti superficiali, abbondante negli orizzonti profondi, a tessitura da moderatamente grossolana a media, non calcarei, reazione da subacida a neutra, saturazione da media ad alta, con CSC media, AWC bassa, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente elevata
20	SZE1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 184 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei depositi morenici recenti costituiti da sedimenti glaciali, fluvioglaciali e fluviolacustri su piane e valli a morfologia lievemente ondulata degli anfiteatri morenici dell'alta pianura con quota media di 288 m. slm e pendenza media del 6%, su suoli sviluppatisi su depositi fluvioglaciali ghiaioso-sabbiosi. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati stabili o seminativi. □ I suoli SZE1 sono molto profondi su orizzonti idromorfi e falda, con scheletro da scarso a comune, a tessitura moderatamente grossolana, reazione neutra in superficie e subalcalina a grande profondità, saturazione media in superficie e da media ad alta in profondità, AWC moderata; sono suoli non calcarei che presentano drenaggio buono e permeabilità moderata.
21	SPA1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 520 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei terrazzi subpianeggianti rilevati rispetto al livello fondamentale della pianura; si tratta dei pianalti più rilevati rispetto alle altre superfici terrazzate, costituiti da materiali fluvioglaciali grossolani, su superfici modali a morfologia ondulata o leggermente acclive presso le adiacenti colline, con quota media di 265 m. slm e pendenza media del 6%, con suoli sviluppatisi su depositi argilloso-sabbiosi. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo frumento con prati, rari vigneti. □ I suoli SPA1 sono prevalentemente sottili, talvolta poco profondi, limitati da fragipan, generalmente privi di scheletro, con tessitura da moderatamente fine a media, reazione da subacida a neutra, saturazione alta, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio lento e permeabilità bassa.
22	ARN1 e BIS1	GI	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 500 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua, piane inondabili con prevalente dinamica deposizionale su superfici sede di passata attività fluviale ad alvei e meandri con quota media di 196 m. slm e pendenza media dell'1,9%, con suoli sviluppatisi su depositi alluvionali ghiaiosi poco classati a matrice limosa-sabbiosa o argillosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da incolti produttivi. □ I suoli ARN1 sono da sottili a moderatamente profondi, limitati da falda, tessitura media in superficie e grossolana in profondità, con scheletro comune in superficie e abbondante in profondità, alcalini, saturi, scarsamente calcarei, CSC media, AWC moderata, con drenaggio mediocre e permeabilità moderata; i suoli BIS1 sono suoli sottili, limitati da falda, ricchi di materiale organico indecomposto, tessitura media in superficie e moderatamente grossolana in profondità, scheletro assente, reazione neutra in superficie ed acida in profondità, saturazione alta, AWC bassa, con drenaggio impedito e permeabilità moderatamente elevata.
23	MLS1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione situata nel paesaggio delle valli alluvionali oloceniche sulle superfici pianeggianti soggette a periodiche inondazioni, con quota media di 219 m. slm e pendenza media del 4,4%, con una superficie complessiva di 360 ettari. Il substrato è costituito da sabbie limose, calcaree. L'utilizzazione prevalente del suolo è a seminativi avvicendati, con rari prati. Il suolo si è formato a partire da sedimenti fini di natura carbonatica. □ I suoli MLS1 sono molto profondi a tessitura media, con scheletro scarso in superficie e da scarso a comune in profondità, subacidi in superficie e alcalini in profondità, saturazione da media ad alta in superficie e molto alta in profondità, moderatamente calcarei in profondità, con CSC medio-bassa, AWC alta, drenaggio da buono a mediocre e permeabilità moderata.

24	RFM1	CN	L'unità è formata da 17 delineazioni e la superficie complessiva è di 1800 ettari. □ Occupi i versanti, a pendenza da moderatamente elevata a molto elevata, posti a quote di circa 400 m.s.l., spesso esposti a meridione, moderatamente erodibili; sono rocciosi e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da parziale alterazione del substrato roccioso (rocce calcaree) secondariamente depositi eluvio colluviali . Uso del suolo prevalente: bosco a latifoglie, incolti produttivi. □ I suoli RFM1 sono sottili limitati dal substrato roccioso, a tessitura media, scheletro comune, da subacidi a neutri, a drenaggio buono; AWC bassa, permeabilità moderatamente bassa e tasso di saturazione in basi alto.
25	NGO1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni e la superficie complessiva è di 1350 ettari. □ Interessa i versanti a pendenza da moderatamente elevata a molto elevata, posti a circa 450 m di quota, prevalentemente esposte a SO, fortemente erodibili. I suoli si sviluppano su materiale eluvio colluviale o su materiale di alterazione del substrato roccioso, costituito da rocce sedimentarie carbonatiche, raramente silicee. Pietrosità superficiale moderata. Uso del suolo prevalente: boschi cedui. □ I suoli NGO sono moderatamente profondi o profondi limitati dal substrato roccioso, a tessitura moderatamente fine in superficie (90 cm), franco sabbiosa in profondità, e scheletro da comune a frequente. Sono neutri o subacidi, a permeabilità moderatamente bassa e drenaggio buono; AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.
26	TT11	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni e la superficie complessiva è di 500 ettari. □ Occupi i versanti, a pendenza da elevata a molto elevata, posti a quote di circa 450 m.s.l., moderatamente erodibili; sono poco rocciosi e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da materiale di alterazione del substrato roccioso (rocce sedimentarie calcaree) e secondariamente da depositi eluvio colluviali. Uso del suolo prevalente: boschi cedui e a gestione mista. □ I suoli TT11 sono moderatamente profondi limitati dal substrato roccioso, a tessitura moderatamente fine e scheletro da frequente a comune in superficie (40-50 cm), abbondante al di sotto; pH neutro o alcalino, da scarsamente a estremamente calcarei, a drenaggio buono; AWC bassa, permeabilità moderatamente bassa e tasso di saturazione in basi alto.
27	NDE1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni e la superficie complessiva è di 450 ettari □ Occupi i versanti a pendenza da moderatamente elevata a molto elevata, posti a quote di circa 350 m.s.l., moderatamente erodibili, e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da materiale di alterazione del substrato roccioso (rocce sedimentarie calcaree o dolomitiche) e depositi eluvio colluviali. Uso del suolo prevalente: boschi cedui, castagneti. □ I suoli NDE1 sono profondi o molto profondi su substrato roccioso limitati da substrato roccioso, a tessitura media, acidi e a TSB molto basso; drenaggio buono; AWC molto alta, permeabilità moderatamente bassa.
28	PNA1	CN	L'unità è formata da 29 delineazioni e la superficie complessiva è di 1800 ettari. □ Occupi i crinali arrotondati, superfici mosse, spesso interessate da attività estrattiva, con pianori e aree ondulate interessate da fenomeni di carsismo, a pendenza moderatamente elevata, poste a quote di circa 400 m.s.l., moderatamente erodibili; poco rocciosi ed a pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da materiale dovuto ad alterazione del substrato calcareo (rocce calcaree; calcari marnosi). Uso del suolo prevalente: boschi di latifoglie o boschi ad alto fusto; aree di cava. □ I suoli PNA1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente fine in superficie, fine in profondità, acidi o subacidi, non calcarei, a drenaggio mediocre; AWC alta, permeabilità molto bassa e tasso di saturazione molto basso.
29	LLO1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni e la superficie complessiva è di 185 ettari. □ Occupi i terrazzi morfologici a pendenza moderatamente elevata e comprende anche alcuni crinali arrotondati. L' idromorfia presente in alcuni orizzonti profondi è dovuta alla locale influenza di acque di falda provenienti da versanti limitrofi o dal ristagno di acque di percolazione. E' costituita da superfici poste a quote di circa 410 m.s.l., a debole rischio di erosione e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi eluvio colluviali e materiale di alterazione del substrato roccioso (marne e marne calcaree). Uso del suolo prevalente: vigneti, prati stabili, boschi a latifoglie. □ I suoli LLO1 sono profondi limitati da orizzonti idromorfi, a tessitura fine e scheletro comune, drenaggio mediocre, in alcuni casi lento; AWC moderata, permeabilità bassa; sono suoli alcalini, molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.

30	PNA2	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni e la superficie complessiva è di 150 ettari. □ Occupi i crinali arrotondati, superfici mosse, spesso interessate da attività estrattiva, con pianori e aree ondulate interessate da fenomeni di carsismo, a pendenza moderata, poste a quote di circa 460 m.s.l., fortemente erodibili; sono rocciosi e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da materiale dovuto ad alterazione del substrato calcareo, materiale eluvio colluviato (rocce calcaree; calcari marnosi). Uso del suolo prevalente: boschi di latifoglie o boschi ad alto fusto; aree di cava. □ I suoli PNA2 sono profondi su substrato roccioso, a tessitura fine, a pH da acido a subacido, non calcarei, a TSB da molto basso a medio, drenaggio da mediocre a buono; AWC alta, permeabilità molto bassa.
31	BT11	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni e la superficie complessiva è di 330 ettari. □ Occupi le valli a fondo piatto con substrato in falda, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 170 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da materiale risedimentato dai corsi d'acqua (ghiaie argillose, sabbie con ghiaia). Uso del suolo prevalente: prato stabile, frutteto. □ I suoli BT11 sono molto profondi su orizzonti contrastanti, in alcuni casi idromorfi, a tessitura moderatamente fine con scheletro abbondante, subalcalini o alcalini, da scarsamente a estremamente calcarei, a drenaggio buono, raramente mediocre; presentano inoltre AWC da moderata a bassa, permeabilità moderata e tasso di saturazione in basi alto.
32	CEO1	CN	L'unità è formata da 20 delineazioni e la superficie complessiva è di 1860 ettari □ Occupi le fasce eluvio-colluviali al piede dei versanti, spesso di raccordo alla pianura, a pendenza da bassa a moderata, poste a quote di circa 220 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da materiale fine eluvio colluviale (rocce calcaree, calcari marnosi anche con selce). Uso del suolo prevalente: boschi di latifoglie, seminativi avvicendati. □ I suoli CEO1 sono molto profondi su substrato lapideo; in alcuni casi sono presenti orizzonti debolmente idromorfi. La tessitura è moderatamente fine o fine, lo scheletro scarso o comune in superficie mentre oltre i 100 cm diventa frequente; sono subalcalini o alcalini, da calcarei a molto calcarei, a drenaggio buono; AWC alta, permeabilità moderatamente bassa e tasso di saturazione in basi alto.
33	MRL1	CN	L'unità è localizzata sui terrazzi dell'Oltrepò Pavese su 14 diverse delineazioni con un'estensione di circa 2400 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia a versante poste alla quota media di 235 m. slm e con pendenza media pari a 24% (con esposizione prevalente a sud). Si nota la presenza di aree in frana. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata e rischio d'erosione moderato. Il parent material è costituito da detriti (moderatamente grossolani) che derivano dall'alterazione della roccia in posto mentre il substrato è formato essenzialmente da conglomerati. Il principale uso del suolo è rappresentato dai vigneti, con presenza di boschi cedui e seminativi avvicendati. □ I suoli MRL1 sono poco profondi limitati da contatto litico, presentano permeabilità moderata e drenaggio buono, tessitura moderatamente grossolana e scheletro in genere frequente. Sono suoli molto calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC bassa.
34	BRS1	CN	L'unità è diffusa nella porzione settentrionale del sottoambito della Montagna Appenninica su 9 delineazioni con un'estensione circa 2800 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia a versante poste alla quota media di 385m. slm e con pendenza media pari a 26%. Si nota la presenza di aree in frana. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'erosione moderato. Il parent material è costituito da detriti formati in posto (medi) mentre il substrato è formato essenzialmente da marne. Il principale uso del suolo è rappresentato dai boschi cedui e secondariamente dai seminativi. □ I suoli BRS1 sono moderatamente profondi raramente profondi limitati dalla roccia alterata, presentano permeabilità moderata e drenaggio mediocre, tessitura media e scheletro comune. Sono suoli molto calcarei a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
35	ILM1/RUM1	CO	L'unità è formata da 11 delineazioni concentrate nella porzione occidentale del sottoambito Montagna appenninica con un'estensione di 1100 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia a versante, poste alla quota media di 390 m. slm e con pendenza media pari a circa 40% (con esposizione prevalente a nord ovest). Si nota la presenza di aree in frana. Tale unità cartografica è caratterizzata da pietrosità superficiale moderata e rischio d'erosione debole. Il parent material è costituito da detriti (moderatamente grossolani) che derivano dall'alterazione della roccia in posto mentre il substrato è formato essenzialmente da conglomerati. Il principale uso del suolo è rappresentato dai boschi cedui, colture foraggiere. □ I suoli ILM1 sono sottili limitati da contatto litico, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio moderatamente rapido, tessitura moderatamente grossolana e scheletro in genere comune lungo tutto il profilo. Sono suoli da scarsamente calcarei a calcarei, a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto bassa. □ I suoli RUM1 sono invece molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio buono, tessitura media e scheletro frequente. Sono suoli molto calcarei, a reazione alcalina in s

36	MMR1	CN	L'unità è localizzata su 3 delineazioni localizzate nella porzione occidentale del sottoambito della Montagna appenninica, ad ovest di Codevilla e Retorbido e a sud rispetto a Torrazza Coste con un'estensione di circa 400 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia a versante, poste alla quota media di 275 m. s.l.m e con pendenza media pari al 27% (con esposizione prevalente a nord est). Si nota la presenza di aree in frana. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata e rischio d'erosione moderato. Il parent material è costituito da detriti (medi) che si sono sviluppati in posto mentre il substrato è formato essenzialmente da siltiti calcaree. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati, con ampie aree boscate e incolti. □ I suoli MMR1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio mediocre, tessitura media e scheletro assente. Sono suoli molto calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto alta.
37	BRM1	CN	L'unità è localizzata diffusamente su tutto il sottoambito della Montagna Appenninica su 11 delineazioni con un'estensione di circa 9200 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia a versante, poste alla quota media di 350 m. s.l.m e con pendenza media pari a 20% (con esposizione prevalente a sud est). Si nota la presenza di aree in frana. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla e rischio d'erosione moderato. Il parent material è costituito da detriti moderatamente fini che derivano dall'alterazione della roccia in posto mentre il substrato è formato essenzialmente da marne. Il principale uso del suolo è rappresentato dai vigneti, seminativi avvicendati. □ I suoli BRM1 sono profondi, presentano permeabilità bassa e drenaggio mediocre, tessitura fine e scheletro assente. Sono suoli molto calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
38	FGE1	CN	L'unità è localizzata diffusamente su tutto il sottoambito della Montagna Appenninica su 11 delineazioni con un'estensione totale di circa 2400 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia a versante, poste alla quota media di 195 m. s.l.m e con pendenza media del 16% (con esposizione prevalente a sud ovest). Si nota la presenza di aree in frana. Sono presenti sui versanti meno pendenti e più conservati rispetto ai suoli BRM1 che invece si rinvergono prevalentemente sulle parti più erose e rimaneggiate dall'uomo (rettifiche di versante, sbancamenti). Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla e rischio d'erosione moderato. Il parent material è costituito da detriti medi che derivano dall'alterazione della roccia in posto mentre il substrato è formato essenzialmente da marne. Il principale uso del suolo è rappresentato dai vigneti. □ I suoli FGE1 sono poco profondi limitati da contatto litico, presentano permeabilità moderata e drenaggio buono, tessitura moderatamente fine e scheletro pressochè assente. Sono suoli molto calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC moderata.
39	NZZ1	CN	L'unità è localizzata nella porzione occidentale del sottoambito della Montagna Appenninica su 11 delineazioni con un'estensione di circa 350 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia a versante, poste alla quota media di 380 m. s.l.m e con pendenza media pari all'11% (con esposizione prevalente a est). Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata e rischio d'erosione debole. Il parent material è costituito da detriti che derivano dall'alterazione della roccia in posto (da medi a moderatamente fini) mentre il substrato è formato essenzialmente da conglomerati. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati, vigneti □ I suoli NZZ1 sono sottili limitati da orizzonti estremamente calcarei, presentano permeabilità moderata e drenaggio buono, tessitura media e scheletro comune. Sono suoli molto calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC bassa.
40	RVZ1	CN	L'unità è localizzata nella porzione settentrionale della Pianura dell'Oltrepò Pavese su 3 delineazioni (ridotte superfici nastriformi corrispondenti al piano di più recente divagazione dei meandri dei torrenti Coppa, Scuropasso e Versa) con un'estensione di 140 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia pianeggiante (alveo di piena) poste alla quota media di 100 m. s.l.m e con pendenza media pari a circa 2% .Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie limose con ghiaia. Il principale uso del suolo è rappresentato dalle colture foraggiere e dai seminativi avvicendati. □ I suoli RVZ1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio buono, tessitura moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC da moderata ad alta.
41	CSP1	CN	L'unità è presente su 7 piccole delineazioni localizzate principalmente nella porzione nord-orientale della Montagna Appenninica con un'estensione di circa 250 ha. □ E' caratterizzata da superfici pianeggianti poste alla quota media di 80 m. s.l.m e con pendenza media pari al 4%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da argille con sabbia. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati e dai vigneti. □ I suoli CSP1 sono molto profondi, a tessitura media in superficie, fine in profondità e scheletro assente; presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre. Sono suoli non calcarei, a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità e con AWC molto alta.

42	CMP1	CN	L'unità è diffusa essenzialmente nella porzione orientale della Pianura dell'Oltrepò Pavese su 4 delineazioni con un'estensione di circa 1150 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia pianeggiante (piana alluvionale aperta, paleosuperfici molto debolmente ondulate) poste alla quota media di 65 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvio-glaciali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi con sabbia. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais). □ I suoli CMP1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio buono, tessitura media e scheletro in genere assente. Sono suoli non calcarei in superficie e calcarei in profondità, a reazione neutra in superficie ed alcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità, AWC molto alta.
43	SPS1	CN	L'unità è presente nell'estremità meridionale della Pianura dell'Oltrepò Pavese su due uniche delineazioni che presentano un'estensione totale di circa 1000 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia pianeggiante, poste alla quota media di 155 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata. Il parent material è costituito da depositi fluviali da medi a moderatamente fini mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie limose. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati. □ I suoli SPS1 sono molto profondi, presentano permeabilità bassa e drenaggio buono, tessitura media e scheletro assente. Sono suoli molto calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto alta.
44	GOD1	CN	L'unità è diffusa su tutta la Pianura dell'Oltrepò Pavese su 11 delineazioni con un'estensione di circa 7400 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia ondulata (dossi della piana alluvionale), con quota media di 72 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi e argille. Il principale uso del suolo è rappresentato da seminativi avvicendati. □ I suoli GOD1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente fine e scheletro assente. Sono suoli molto calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
45	STN1	CN	L'unità è diffusa nella Pianura dell'Oltrepò Pavese su 11 delineazioni localizzate principalmente lungo il confine meridionale del sottoambito con un'estensione di circa 1900 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia pianeggiante (piana alluvionale aperto) poste alla quota media di 75 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali moderatamente fini mentre il substrato è formato essenzialmente da limi sabbiosi. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati e dai vigneti. □ I suoli STN1 sono molto profondi, presentano permeabilità bassa e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente fine e scheletro assente. Sono suoli non calcarei in superficie e calcarei in profondità, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
46	SFF1	CN	L'unità è localizzata nell'estrema porzione meridionale della Pianura dell'Oltrepò Pavese con 2 delineazioni poste nei pressi di Rivanazzano ed in particolare sulla destra del torrente Staffora con un'estensione di circa 190 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia subpianeggiante (sandur) poste alla quota media di 165 m. slm e con pendenza media pari a circa 3,2%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie poco gradate con limo e ghiaia. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati e dai vigneti. □ I suoli SFF1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio buono, tessitura moderatamente grossolana e scheletro frequente. Sono suoli calcarei (molto calcarei in profondità) a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC moderata.
47	SSN1	CN	L'unità è ampiamente diffusa su tutta la Pianura dell'Oltrepò Pavese, su 15 delineazioni che presentano un'estensione totale di circa 4800 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia pianeggiante (piano alluvionale aperto) poste alla quota media di 72m. slm e con pendenza media pari a circa 0,8%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie limose. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati, cereali tipo frumento. □ I suoli SSN1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente fine e scheletro assente. Sono suoli molto calcarei a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC da alta a molto alta.

48	NOA1	CN	L'unità è diffusa nella Pianura dell'Oltrepò Pavese su 8 delineazioni: 2 localizzate nella porzione occidentale e le restanti nella porzione nord-orientale del sottoambito con un'estensione totale di circa 2750 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia lievemente depressa poste alla quota media di 66 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali moderatamente fini mentre il substrato è formato essenzialmente da limi o da argille. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo frumento). □ I suoli NOA1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura fine e scheletro assente. Sono suoli scarsamente calcarei in superficie e calcarei in profondità, a reazione neutra in superficie ed alcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
49	SGD1	CN	L'unità è presente su 12 delineazioni diffuse lungo tutto il confine settentrionale della Pianura dell'Oltrepò Pavese su ampie valli di recente bonifica racchiuse fra le aree rilevate costituite dai dossi dei corsi d'acqua appenninici e dei depositi alluvionali del fiume Po, con un'estensione totale di 7700 ettari. □ Le superfici sono caratterizzate da depressioni della piana alluvionale, poste alla quota media di 73m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali fini mentre il substrato è formato essenzialmente da argille. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati, cereali tipo frumento. □ I suoli SGD1 sono profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità bassa e drenaggio mediocre, tessitura fine e scheletro assente. Sono suoli calcarei (molto calcarei in profondità) a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
50	TUG1	CN	L'unità è diffusa sui Terrazzi dell'Oltrepò Pavese, prevalentemente verso il confine meridionale del sottoambito, su 13 delineazioni che presentano un'estensione totale di circa 1000 ha. □ Presenta superfici con morfologia ondulata (a pianalti) poste alla quota media di 145 m. slm e con pendenza media pari a circa 16% (con esposizione prevalente a nord ovest). Tale unità cartografica è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla, e rischio d'erosione debole. Il parent material è costituito da depositi fluvio-glaciali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi sabbiosi. Il principale uso del suolo è rappresentato dai vigneti e dai seminativi avvicendati. □ I suoli TUG1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio buono, tessitura media e scheletro scarso. Sono suoli non calcarei a reazione subalcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
51	MRC1/TRZ1	CO	L'unità è diffusa sui Terrazzi dell'Oltrepò Pavese con una concentrazione maggiore nella porzione centrale del sottoambito, su 8 delineazioni con un'estensione di circa 600 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia a versante, rilevate rispetto alla pianura e poste alla quota media di 130 m. slm e con pendenza media pari al 26% (con esposizione prevalente a est). Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla e rischio d'erosione debole. Il parent material è costituito da depositi fluvio-glaciali fini mentre il substrato è formato essenzialmente da argille e da sabbie limose. Il principale uso del suolo è rappresentato dai vigneti, seminativi avvicendati e coltivi abbandonati. □ I suoli MRC1 sono molto profondi, presentano permeabilità bassa e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente fine o media in superficie, fine in profondità e scheletro assente. Sono suoli scarsamente calcarei in superficie e calcarei in profondità, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta. I suoli TRZ1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio buono, tessitura media e scheletro comune. Sono suoli calcarei o scarsamente calcarei in superficie e molto calcarei in profondità, a reazione
52	RG11	CN	L'unità è ampiamente diffusa su tutti i Terrazzi dell'Oltrepò Pavese, sia nelle porzioni occidentali sia in quella orientale su 19 delineazioni con un'estensione totale di circa 3000 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia subpianeggiante o convessa poste alla quota media di 130m. slm e con pendenza media pari al 6%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvio-glaciali medi e fini mentre il substrato è formato essenzialmente da argille. Il principale uso del suolo è rappresentato dai vigneti e dai seminativi avvicendati. □ I suoli RG11 sono molto profondi e presentano a profondità superiori a 150 cm, orizzonti a tessitura fine massivi. Hanno permeabilità bassa e drenaggio mediocre, tessitura media e scheletro assente. Sono suoli non calcarei a reazione subalcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto alta.
53	LED1	CN	L'unità è localizzata su 4 delineazioni concentrate lungo la porzione sud-occidentale delle superfici terrazzate dell'Oltrepò Pavese con un'estensione di circa 750 ha. □ Presenta superfici a morfologia depressa della piana alluvionale, poste alla quota media di 125m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvio-glaciali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi con sabbia. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati. □ I suoli LED1 sono profondi con falda entro 150 cm, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura media o moderatamente fine e scheletro scarso. Sono suoli scarsamente calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto alta.

54	PVI1	CN	L'unità è diffusa su due delineazioni presenti nella porzione orientale dei terrazzi dell'Oltrepò Pavese con un'estensione di circa 260 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia a versante colluviale poste alla quota media di 95 m. slm e con pendenza media pari a circa 18%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla e rischio d'erosione debole. Il parent material è costituito da depositi fluvio-glaciali fini mentre il substrato è formato essenzialmente da limi sabbiosi. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati, colture foraggiere, vigneti. □ I suoli PVI1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente fine e scheletro in genere assente. Sono suoli scarsamente calcarei in superficie e calcarei in profondità, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC da molto alta ad alta.
55	CEL1/ACQ1	CO	L'unità è localizzata principalmente nella porzione occidentale della Valle del Po su 14 delineazioni che presentano un'estensione di circa 2400 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia pianeggiante (terrazzo fluviale) poste alla quota media di 91 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie limose. Il principale uso del suolo è rappresentato dalle risaie e dai cereali tipo mais. □ I suoli CEL1 sono profondi su orizzonti sabbiosi e falda, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio lento (mediocre nelle aree non a risaia), tessitura moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subalcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC moderata. □ I suoli ACQ1 sono invece molto profondi, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio moderatamente rapido, tessitura grossolana e scheletro in genere abbondante. Sono suoli non calcarei, a reazione subalcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto bassa.
56	CNT1	CN	L'unità è localizzata nella porzione occidentale della Valle del Po su 12 delineazioni con un'estensione di circa 1900 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia pianeggiante (terrazzo fluviale) poste alla quota media di 86 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie limose. Il principale uso del suolo è rappresentato dalle risaie e da cereali tipo mais. □ I suoli CNT1 sono profondi in alcuni casi moderatamente profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subalcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
57	ANT1	CN	L'unità è presente su di un'unica delineazione localizzata nella porzione orientale della Valle del Po, nelle vicinanze di Castenuovo Bocca d'Adda con un'estensione di circa 230 ha. □ Presenta superfici della bassa pianura terrazzata poste alla quota media di 64 m. slm e con pendenza media pari a circa 1%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie non calcaree, poco gradate, con limo. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati, colture foraggiere. □ I suoli ANT1 sono moderatamente profondi limitati orizzonti a tessitura fortemente contrastante, presentano permeabilità moderata e drenaggio buono, tessitura moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei a reazione subacida-neutra in superficie e neutra-subalcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi basso in superficie e medio alto in profondità. e con AWC moderata
58	CCO1	CN	L'unità è localizzata nella porzione occidentale della Valle del Po su 11 delineazioni (principalmente sul terrazzo basso del Po e del Sesia) con un'estensione totale di circa 1900 ha. □ Presenta superfici con morfologia pianeggiante (terrazzi fluviali) poste alla quota media di 94 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica è caratterizzata da pietrosità superficiale moderata. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie limose. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (in prevalenza risaie), pioppeti. □ I suoli CCO1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti idromorfi o falda, presentano permeabilità moderata e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente grossolana e scheletro frequente. Sono suoli non calcarei, a reazione neutra-subalcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC bassa.
59	LCA1	CN	L'unità è distribuita nella porzione occidentale della Valle del Po su 3 delineazioni che presentano un'estensione di circa 1100 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia pianeggiante (terrazzi fluviali) poste alla quota media di 85 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati. □ I suoli LCA1 sono poco profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità bassa e drenaggio molto lento, tessitura moderatamente fine e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC moderata.

60	VGZ1	CN	L'unità è localizzata nella porzione centro-orientale della Valle del Po, in particolare su delineazioni ubicate nelle vicinanze dei comuni di Corana, Bressana Bottarone e Bastida Pancarana (in 12 delineazioni) con un'estensione di circa 2900 ha. □ Le superfici dell'area sono caratterizzate da morfologia pianeggiante (piana alluvionale a meandri) poste alla quota media di 62 m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia limose. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati, colture foraggere. □ I suoli VGZ1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana in profondità e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi medio e con AWC alta.
61	VCH1/BOB1	CO	L'unità è diffusa su tutta la Valle del Po su 29 delineazioni (concentrate maggiormente nella porzione centro-occidentale del sottoambito) con un'estensione totale di circa 2900 ha. □ Presenta superfici con morfologia pianeggiante (piana di esondazione) poste alla quota media di 91m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie calcaree, poco gradate. Il principale uso del suolo è rappresentato dai pioppeti, seminativi avvicendati. □ I suoli VCH1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio moderatamente rapido, tessitura grossolana e scheletro assente. Sono suoli moderatamente calcarei a reazione alcalina (subalcalina in superficie) con tasso di saturazione in basi alto e con AWC moderata. □ I suoli BOB1 sono profondi o molto profondi, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio lento, tessitura moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli da non calcarei a scarsamente calcarei in superficie e moderatamente calcarei in profondità, a reazione neutra (alcalina in profondità) con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
62	LEM1	CN	L'unità è localizzata diffusamente su tutta la valle del Po (44 delineazioni) con un'estensione di circa 9700 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia pianeggiante (piana alluvionale a meandri) poste alla quota media di 93m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi sabbiosi calcarei. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (in prevalenza risaie e cereali tipo mais), colture foraggere. □ I suoli LEM1 sono molto profondi o profondi, con orizzonti a tessitura contrastante attorno a 120 cm. Presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio lento, tessitura media e scheletro assente. Sono suoli calcarei, a reazione subalcalina o alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC da alta a molto alta.
63	FRR1	CN	L'unità è diffusa nella porzione orientale della Valle del Po su 16 delineazioni con un'estensione di circa 3750 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia pianeggiante (piana alluvionale a meandri) poste alla quota media di 48m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi calcarei. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais), pioppeti. □ I suoli FRR1 sono moderatamente profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio lento, tessitura moderatamente fine e scheletro assente. Sono suoli calcarei o molto calcarei, a reazione subalcalina in superficie e alcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto alta.
64	OSO1	CN	L'unità è localizzata su 7 delineazioni presenti nella Valle del Po: 4 nella porzione centrale e le rimanenti nella porzione orientale del sottoambito con un'estensione di circa 3200 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia a scarpata di terrazzo, poste alla quota media di 46m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi calcarei. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (in prevalenza cereali tipo frumento) e colture foraggere. □ I suoli OSO1 sono profondi con falda entro 150 cm, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura media e scheletro assente. Sono suoli non calcarei nell'orizzonte lavorato e da calcarei a non calcarei sotto tale orizzonte, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto alta.
65	OLZ1	CN	L'unità è presente su 7 delineazioni localizzate nella porzione centrale della Valle del Po e su 2 delineazioni presenti nella porzione orientale del sottoambito con un'estensione di circa 3750 ha. □ La superficie dell'area è caratterizzata da depressioni vallive poste alla quota media di 57m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie, cereali tipo mais). □ I suoli OLZ1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura media e scheletro assente. Sono suoli non calcarei a reazione neutra in superficie e subalcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi basso in superficie e alto in profondità e con AWC molto alta.

66	GIA1	CN	L'unità è localizzata su tutta la Valle del Po (con maggior concentrazione nella porzione centrale del sottoambito) su 23 delineazioni con un'estensione di 5650 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da depressioni vallive poste alla quota media di 68m. slm e con pendenza media praticamente nulla. La pietrosità superficiale è scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia calcarea poco gradata. Il principale uso del suolo è rappresentato dai pioppeti, cereali tipo mais. □ I suoli GIA1 sono molto profondi con falda oltre 150 cm, presentano permeabilità moderata e drenaggio mediocre, tessitura media e scheletro assente. Sono suoli molto calcarei a reazione molto alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto alta.
67	RMA1	CN	L'unità è localizzata nella porzione orientale della Valle del Po, concentrati maggiormente nelle immediate vicinanze di Cremona, su 7 delineazioni che presentano un'estensione totale di circa 2100 ha. □ La superficie dell'area è caratterizzata da morfologia pianeggiante (piana meandriforme) con superfici poste alla quota media di 49m. slm e con pendenza media nulla. Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie poco gradate. Il principale uso del suolo è rappresentato dai pioppeti e dai cereali tipo mais. □ I suoli RMA1 sono poco profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio moderatamente rapido, tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana in profondità, scheletro assente. Sono suoli molto calcarei, a reazione alcalina o molto alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC bassa.
68	ISN1/GER1	CO	L'unità è diffusa lungo tutta la Valle del Po (maggiormente verso il confine meridionale del sottoambito) su 14 delineazioni aventi un'estensione di circa 12600 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia depressa poste alla quota media di 75m. slm e con pendenza media pari a circa 1%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione alto. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie limose. Il principale uso del suolo è rappresentato dai pioppeti e dai cereali tipo mais. □ I suoli GER1 sono profondi, presentano permeabilità elevata e drenaggio buono, tessitura grossolana e scheletro assente. Sono suoli moderatamente calcarei, a reazione molto alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta. □ I suoli ISN1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio mediocre o buono, tessitura grossolana o moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli moderatamente calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
69	ISN1	CN	L'unità è diffusa lungo tutta la Valle del Po (maggiormente verso il confine meridionale) su 7 delineazioni che presentano un'estensione di circa 5200 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia pianeggiante (piana di esondazione) poste alla quota media di 60m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione alto. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie limose. Il principale uso del suolo è rappresentato dai cereali tipo mais e dai pioppeti. □ I suoli ISN1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio mediocre, tessitura grossolana o moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli moderatamente calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
70	POC1/VIC1	CO	L'unità è presente su tutta la Valle del Po su 28 delineazioni (dalla forma prevalentemente allungata) con un'estensione di circa 4600 ha. □ Le superfici dell'area sono caratterizzate da morfologia pianeggiante (fondo di paleoalveo) poste alla quota media di 54m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi calcarei. Il principale uso del suolo è rappresentato dai pioppeti e dai seminativi avvicendati. □ I suoli POC1 sono sottili o poco profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio lento, tessitura grossolana in superficie e moderatamente fine in profondità, scheletro assente. Sono suoli non calcarei a reazione neutra (acida per gli orizzonti organici), con tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità e con AWC da bassa a moderata. □ I suoli VIC1 sono invece poco profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio lento, tessitura moderatamente fine e scheletro assente. Sono suoli moderatamente calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
71	CNI1	CN	L'unità è diffusa lungo tutta la Valle del Po su 12 delineazioni di forma allungata (concentrate lungo i paleoalvei e paleomeandri) con un'estensione di circa 2300 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia pianeggiante (piano alluvionale aperto) poste alla quota media di 69 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione moderato. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi calcarei sabbiosi. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie e cereali tipo mais). □ I suoli CNI1 sono moderatamente profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli moderatamente calcarei a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.

72	FNA1	CN	L'unità è presente su 3 delineazioni dalla forma allungata localizzate lungo il confine nord-occidentale della Piana alluvionale del Cremonese Mantovano con un'estensione di circa 1500 ha. □ La superficie è caratterizzata da morfologia pianeggiante (piana alluvionale aperta) poste alla quota media di 33m. s.l.m e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia grossa, non calcarea, poco gradata, con limo. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais). □ I suoli FNA1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio moderatamente rapido, tessitura moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei a reazione subalcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
73	ZAN1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni diffuse nell'Oltrepo Mantovano destra Secchia tra Poggio Rusco e S.Croce con un'estensione valutabile circa 1500 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia lievemente ondulata, situate in prossimità degli alvei fluviali, con quota media di 11m. s.l.m. e con pendenza praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali fini mentre il substrato è formato principalmente da argille calcaree. L'uso del suolo principale è costituito dai seminativi avvicendati. □ I suoli ZAN1 sono suoli moderatamente profondi, limitati da falda, a tessitura fine, con scheletro assente, drenaggio mediocre e permeabilità bassa, molto calcarei, reazione alcalina, AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.
74	SER1	CN	L'unità è formata da 32 delineazioni diffuse nell'Oltrepo Mantovano destra Secchia con un'estensione pari a circa 4200 ha. □ E' caratterizzata da morfologia a dossi ondulati adiacenti agli argini dei fiumi, con quota media di 13 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, rischio d'inondazione da assente a lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali calcarei limosi mentre il substrato è formato principalmente da limi sabbiosi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi come frumento, mais e colture industriali. □ I suoli SER1 sono suoli molto profondi o profondi su orizzonti idromorfi o in falda, a tessitura media, con scheletro assente, drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa, molto calcarei, reazione alcalina, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
75	CTN1	CN	L'unità è formata da 23 delineazioni distribuite lungo le principali linee di drenaggio nella piana alluvionale mantovana con un'estensione pari a circa 3760 ha. □ E' caratterizzata da superfici piane di transizione poste alla quota media di 18m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0,3%). Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medio fini, calcarei mentre il substrato è formato principalmente da limi sabbiosi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo frumento e mais, pioppeti. □ I suoli CTN1 sono suoli molto profondi, a tessitura media, con scheletro assente, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa, molto calcarei, reazione alcalina, AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.
76	ROT1	CN	L'unità è formata da 34 delineazioni distribuite nell'Oltrepo Mantovano destra e sinistra Secchia con un'estensione di circa 4200 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia ondulata, con dossi di antichi argini naturali poste alla quota media di 18m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0,3%). Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla e rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali calcarei medi mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi (come erba medica). □ I suoli ROT1 sono suoli molto profondi, a tessitura da media a moderatamente grossolana, con scheletro assente, molto calcarei, reazione alcalina, drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa, AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.
77	NOV1	CN	L'unità è formata da 30 delineazioni distribuite in tutta la piana alluvionale mantovana con una superficie complessiva di 4440 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia ondulata in prossimità degli alvei fluviali (dossi di antichi percorsi fluviali), poste alla quota media di 18 m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0.3%). Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medio fini, calcarei mentre il substrato è formato principalmente da limi con sabbia calcarea. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo frumento e mais, con colture agrarie legnose. □ I suoli NOV1 sono suoli molto profondi su orizzonti idromorfi e falda, a tessitura media, con scheletro assente, drenaggio buono e permeabilità moderata, molto calcarei, reazione fortemente alcalina, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.

78	OCE1	CN	L'unità è distribuita nel Viadanese, Oltrepo Mantovano destra e sinistra Secchia con un'estensione di circa 9155 ha su 50 delineazioni. □ Presenta morfologia pianeggiante su superfici poste alla quota media di 20 m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla (0,3%). Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie poco gradate. L'uso del suolo principale è costituito da frumento, mais, colture agrarie legnose. □ I suoli OCE1 sono suoli molto profondi su orizzonti idromorfi e falda, a tessitura moderatamente grossolana, con scheletro assente, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata, moderatamente calcareo, reazione alcalina, AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.
79	BOR1	CN	L'unità è formata da 11 delineazioni distribuite su zone sparse dell'Oltrepo Mantovano destra e sinistra Secchia nei pressi del fiume, tra Revere e Carbonara e al confine orientale della provincia con un'estensione circa 1200 ha. □ E' caratterizzata da ventagli di esondazione a morfologia piatta o lievemente ondulata, poste alla quota media di 15 m. s.l.m. e con pendenza media pari a 1%. Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi sabbiosi moderatamente calcarei mentre il substrato è formato principalmente da sabbie poco gradate calcaree. L'uso del suolo principale è costituito dalla frutticoltura e seminativi avvicendati. □ I suoli BOR1 sono suoli molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana, con scheletro assente, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata, molto calcarei, reazione alcalina, AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.
80	PZZ1	CN	L'unità è formata da 17 delineazioni presenti nell'Oltrepo sinistra Secchia e destra Secchia (a sud di Revere) con un'estensione di circa 2300 ha. □ E' caratterizzata da morfologia con lievi ondulazioni, con superfici poste alla quota media di 17m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da limi e sabbie calcaree mentre il substrato è formato principalmente da limi con sabbia calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo frumento. □ I suoli PZZ1 sono suoli profondi, su falda, a tessitura media, con scheletro assente, a drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa, moderatamente calcareo, reazione alcalina, AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.
81	VAR1/CSL1	CO	L'unità è formata da 7 delineazioni diffuse nel Viadanese tra Viadana e Cizzolo, tra Rivarolo Mantovano e Sabbioneta inoltre nella Pianura Ostigliese e nell'Oltrepo Mantovano sinistra e destra Secchia con una estensione circa 2300 ha. □ E' caratterizzata da morfologia pianeggiante, con superfici poste alla quota media di 22 m. s.l.m. e con pendenza media pari a 0.4%. Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali poco calcarei a tessitura moderatamente grossolana mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose poco calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo frumento e prati permanenti asciutti. □ I suoli VAR1 sono profondi su falda, a tessitura moderatamente fine, con scheletro assente, drenaggio mediocre e permeabilità moderata, non calcarei, neutri, AWC da moderata ad alta e tasso di saturazione in basi alto. I suoli CSL1 sono suoli profondi su orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media, con scheletro assente, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa, molto calcarei, alcalini, AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.
82	PIZ1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni diffuse nel Viadanese nelle vicinanze di Sabbioneta, San Matteo delle Chiaviche e Dosolo su circa 4600 ha. □ E' caratterizzata da morfologia lievemente ondulata con superfici poste alla quota media di 22 m s.l.m. e con pendenza media pressoché nulla. Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa. Il parent material è costituito da depositi alluvionali non calcarei fini mentre il substrato è formato principalmente da argille con sabbia scarsamente calcarea. L'uso del suolo principale è costituito da cereali e da vigneti. □ I suoli PIZ1 sono suoli profondi su falda, a tessitura fine, con scheletro assente, drenaggio lento e permeabilità bassa, scarsamente calcarei, alcalini, AWC da moderata ad alta e tasso di saturazione in basi alto.
83	CNO1	CN	L'unità è diffusa in varie parti dell'Oltrepo Mantovano destra Secchia, maggiormente tra Quistello e Schivenoglia su circa 3100 Ha su 14 delineazioni. □ Presenta morfologia a lievi ondulazioni poste alla quota media di 13 m s.l.m. e con pendenza media pari a 0.7%. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali calcarei disposti in strati alterni e a tessitura diversa (medio-fine su media su argilloso-limosa), mentre il substrato è formato principalmente da limi con sabbia calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da frutteti, seminativi avvicendati. □ I suoli CNO1 sono profondi o molto profondi su orizzonti idromorfi o in falda, a tessitura media, con scheletro assente, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa, molto calcarei, alcalini, AWC da alta a molto alta e tasso di saturazione in basi alto.

84	BRD1	CN	L'unità è distribuita nell'Oltrepo Mantovano sinistra Secchia nei pressi di Suzzarra, S. Benedetto Po e Bondanello, con un'estensione circa 5785 ha su 36 delineazioni. □ E' caratterizzata da morfologia tipica delle superfici di transizione pianeggianti, con quota media di 19 m s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi, calcarei mentre il substrato è formato principalmente da limi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da erbai, cereali tipo mais. □ I suoli BRD1 sono suoli profondi su falda, a tessitura moderatamente fine, con scheletro assente, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa, moderatamente calcarei, alcalini, AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.
85	CSL1	CN	L'unità è presente nella Pianura Ostigliese e Oltrepo Mantovano sinistra e destra Secchia su circa 3100 ha con 17 delineazioni. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia lievemente ondulata, di transizione tra i dossi e le aree più depresse, con quota media di 13 m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0,7 %). Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da limi calcarei mentre il substrato è formato principalmente da limi sabbiosi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi. □ I suoli CSL1 sono profondi su orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media, con scheletro assente, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa, molto calcarei, alcalini, AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.
86	NCH1	CN	L'unità è diffusa saltuariamente in tutta la Piana alluvionale mantovana su 12 delineazioni con una superficie totale di 1400 ha. □ E' caratterizzata da morfologia pianeggiante, con superfici poste alla quota media di 16 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose. L'uso del suolo principale è costituito dal mais, cereali. □ I suoli NCH1 sono suoli molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana in superficie, media in profondità, con scheletro assente, drenaggio buono e permeabilità moderata, molto calcarei, alcalini, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
87	DON1	CN	L'unità è presente nella Pianura Ostigliese e Oltrepo Mantovano sinistra e destra Secchia, principalmente tra Moglia Pegognaga con un'estensione pari a circa 5800 ha su 39 delineazioni. □ E' caratterizzata da morfologia tipica a lievi ondulazioni con superfici poste alla quota media di 17m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0,3%). Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali calcarei a granulometria media e moderatamente grossolana, mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, erba medica, cereali tipo frumento. □ I suoli DON1 sono suoli molto profondi, a tessitura media, con scheletro assente, drenaggio buono e permeabilità moderata, molto calcarei, alcalini, AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.
88	BET2	CN	L'unità è distribuita nella porzione orientale dell'Oltrepo Mantovano destra Secchia tra Poggio Rusco e Schivenoglia ed a sud di Felonica su circa 900 ha su 6 delineazioni. □ Presenta superfici a morfologia pianeggiante poste alla quota media di 13m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali argilloso-limosi sovrapposti a depositi a granulometria più grossolana mentre il substrato è formato principalmente da limi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo mais, erbai. □ I suoli BET2 sono suoli profondi su falda, a tessitura fine in superficie e media in profondità, scheletro assente, drenaggio mediocre e permeabilità bassa, molto calcarei, fortemente alcalini, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
89	FAL1	CN	L'unità è distribuita nella Pianura Ostigliese e Oltrepo Mantovano sinistra e destra Secchia, con un'estensione di circa 3900 ha su 30 delineazioni. □ Presenta superfici con morfologia pianeggiante poste alla quota media di 13 m. s.l.m. e con pendenza media di 0.4%. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali calcarei limosi e argillosi mentre il substrato è formato principalmente da argille calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da colture orticole, cereali tipo mais e frumento. □ I suoli FAL1 sono suoli moderatamente profondi, a tessitura moderatamente fine, con scheletro assente, presentano drenaggio lento e permeabilità molto bassa; sono molto calcarei, alcalini, con AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.

90	BET1	CN	L'unità è diffusa dal Viadanese Occidentale all'Oltrepo Mantovano in sinistra e destra Secchia con un'estensione di circa 4090 ha su 31 delineazioni. □ Tale unità presenta superfici a morfologia pianeggiante poste alla quota media di 18 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. E' caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali calcarei, fini mentre il substrato è formato principalmente da limo sabbioso calcareo. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, cereali tipo frumento, colture industriali, foraggicoltura. □ I suoli BET1 sono suoli moderatamente profondi, limitati da falda, a tessitura moderatamente fine, con scheletro assente, drenaggio lento e permeabilità bassa, moderatamente calcarei, alcalini, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
91	PMO1	CN	L'unità è localizzata nella porzione centro-orientale della Pianura alluvionale cremonese mantovana, su 6 delineazioni presenti a nord di dei comuni di Casalmaggiore, Martignana di Po e Gussola con un'estensione totale di circa 800 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia pianeggiante (piana alluvionale aperta) poste alla quota media di 25m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi sabbiosi calcarei. Il principale uso del suolo è rappresentato dalle colture industriali e seminativi avvicendati, colture foraggiera. □ I suoli PMO1 sono profondi su falda, presentano permeabilità bassa e drenaggio lento, tessitura moderatamente fine e scheletro assente. Sono suoli calcarei (molto calcarei in profondità) a reazione subalcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto alta.
92	BEL1	CN	L'unità è distribuita principalmente nell'Oltrepo Mantovano destra secchia tra Sermide e Magnacavallo nella pianura Ostigliese presso Serravalle Po, con una estensione di circa 10800 ha su 43 delineazioni. □ Le superfici presentano morfologia depressa poste alla quota media di 14m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali calcarei fini, mentre il substrato è formato principalmente da argilla calcarea. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo frumento e mais, con presenza di erbai. □ I suoli BEL1 sono suoli profondi su falda, a tessitura fine, con scheletro assente, drenaggio lento e permeabilità molto bassa, molto calcarei, alcalini, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
93	SGO1	CN	L'unità è distribuita in aree estese nel Viadanese e nell'Oltrepo mantovano in destra Secchia con una estensione di circa 10500 ha su 17 delineazioni. □ Tale unità presenta superfici caratterizzate da morfologia depressa, poste alla quota media di 13m. s.l.m. e con pendenza media nulla. E' caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali fini mentre il substrato è formato principalmente da argille calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da mais, frumento. □ I suoli SGO1 sono suoli profondi limitati da orizzonti idromorfi, a tessitura fine, con scheletro assente, drenaggio lento e permeabilità molto bassa, moderatamente calcarei, alcalini, AWC da moderata ad alta e tasso di saturazione in basi alto.
94	AVA1	CN	L'unità è distribuita principalmente nella porzione occidentale della Piana alluvionale mantovana con una estensione di circa 2600 ha su 8 delineazioni. □ La morfologia tipica è lievemente depressa, su superfici poste alla quota media di 21m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0.35%). Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali non calcarei fini mentre il substrato è formato principalmente da argille sabbiose poco calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da prato permanenti. □ I suoli AVA1 sono suoli profondi, limitati da falda, a tessitura moderatamente fine, con scheletro assente, drenaggio lento e permeabilità bassa, molto scarsamente calcarei, alcalini, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
95	LSC1	CN	L'unità è presente su 4 delineazioni localizzate principalmente nella porzione settentrionale della Pianura alluvionale cremonese-mantovana con un'estensione di circa 1000 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia depressa, poste alla quota media di 33m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi con sabbia calcarei. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (in prevalenza cereali tipo mais), colture foraggiera. □ I suoli LSC1 sono moderatamente profondi o profondi, limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio lento, tessitura media e scheletro assente. Sono suoli calcarei a reazione alcalina (subalcalina in superficie) con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto alta.

96	BOA1	CN	L'unità è distribuita lungo il corso del fiume Po, principalmente in destra idrografica con una estensione di circa 2900 ha su 24 delineazioni. □ Tale unità presenta una morfologia che è tipica delle golene protette, su superfici poste alla quota media di 18m. s.l.m. e con pendenza media nulla. E' caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla, rischio d'inondazione da moderato ad alto. Il parent material è costituito da depositi alluvionali recenti, a granulometria media mentre il substrato è formato principalmente da limi sabbiosi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli BOA1 sono suoli molto profondi, a tessitura media, con scheletro assente, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa, molto calcarei, alcalini, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
97	OSC1	CN	L'unità è distribuita lungo il corso del fiume Po con una estensione di circa 6516 ha su 28 delineazioni. □ Presenta morfologia tipica delle golene protette, poste alla quota media di 20m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla, rischio d'inondazione moderato. Il parent material è costituito da depositi alluvionali calcarei moderatamente grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose. L'uso del suolo principale è costituito dall'arboricoltura da legno, con presenza di cereali tipo frumento. □ I suoli OSC1 sono suoli molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana, con scheletro assente, drenaggio buono e permeabilità moderata, molto calcarei, molto alcalini, AWC da moderata ad alta e tasso di saturazione in basi alto.
98	BIA1	CN	L'unità è distribuita lungo il corso del Po e alcuni affluenti minori con un'estensione di circa 12000 Ha su 2 delineazioni. □ Tali superfici presentano morfologia pianeggiante o lievemente ondulata, sono poste alla quota media di 20m. s.l.m. e con pendenza media nulla. E' caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla ma rischio d'inondazione in genere alto. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da pioppeti, prati permanenti asciutti, cereali tipo mais. □ I suoli BIA1 sono suoli molto profondi, a tessitura grossolana, con scheletro assente, drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata, moderatamente calcarei, alcalini, AWC bassa e tasso di saturazione in basi alto.
99	SOD1	CN	L'unità è diffusa nella porzione sud-orientale della Pianura Alluvionale cremonese-mantovana, su 6 delineazioni che presentano un'estensione totale di circa 700 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da depressioni di aree golenali, poste alla quota media di 30m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione molto alto. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia calcarea poco gradata. Il principale uso del suolo è rappresentato dai pioppeti, vegetazione naturale igrofila. □ I suoli SOD1 sono sottili o poco profondi, limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante; presentano permeabilità moderata e drenaggio mediocre, tessitura media in superficie e grossolana in profondità e scheletro assente. Sono suoli molto calcarei a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC bassa.
100	BIA1/GOL1	CO	L'unità è localizzata lungo tutto il confine meridionale della Piana alluvionale cremonese-mantovana su 6 delineazioni con un'estensione totale di circa 2400 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia pianeggiante (a golena aperta) poste alla quota media di 21m. s.l.m. e con pendenza media pari a circa 1%. Tale unità cartografica presenta inoltre pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione molto alto. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia calcarea poco gradata. Il principale uso del suolo è rappresentato dai pioppeti e dalla vegetazione naturale igrofila. □ I suoli BIA1 sono suoli molto profondi, a tessitura grossolana, con scheletro assente, drenaggio buono e permeabilità elevata, moderatamente calcarei, alcalini, AWC bassa e tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli GOL1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio rapido, tessitura grossolana e scheletro assente. Sono suoli molto calcarei a reazione subalcalina (alcalina in profondità) con tasso di saturazione in basi alto e con AWC bassa.
101	SUZ1-ELM1	AS	L'unità è presente nell'Oltrepò Mantovano (sinistra Secchia) e nel Viadanese (paleovalle tra Sabbioneta e Commessaggio) su circa 900 ha su 12 delineazioni. □ La morfologia tipica delle superfici appartenenti a tali unità è quella di antichi alvei fluviali abbandonati, posti alla quota media di 19 m s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla, rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da limi calcarei mentre il substrato è formato principalmente da limi sabbiosi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo mais e pioppeti. □ I suoli SUZ1 sono moderatamente profondi, limitati da falda, a tessitura moderatamente fine o media, con scheletro assente, drenaggio lento o mediocre e permeabilità moderata, molto calcarei, alcalini, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto. I suoli ELM1 sono suoli poco profondi, limitati da falda, a tessitura moderatamente fine o media, con scheletro assente, drenaggio lento e permeabilità moderata, scarsamente calcarei, alcalini, AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.

102	GMR1	CN	L'unità è distribuita in tutta la valle del Sesia, sia in posizione centrale che orientale con un'estensione valutabile su circa 2000 ha (11 delinearzioni). □ Le superfici dell'unità sono caratterizzate da terrazzi fluviali stabili subpianeggianti, superfici terrazzate, poste alla quota media di 117m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Presenta inoltre pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie argillose, non calcareo. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (in prevalenza risaie), pioppeti. □ I suoli GMR1 sono profondi su orizzonti a tessitura contrastante, presentano permeabilità bassa e drenaggio lento, tessitura media nel primo metro e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi basso in superficie e medio in profondità, con AWC riferita alla profondità utile molto alta.
103	COC1/CAA1	CO	L'unità è diffusa su 7 delinearzioni nella valle del Sesia, in gran parte tra Rosasco e Celpenchio e a sud di Candia Lomellina con un'estensione di circa 1300 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da terrazzi fluviali rilevati posti alla quota media di 144 m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata con argilla, non calcareo. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais), pioppeti. □ I suoli COC1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio da mediocre a buono, tessitura moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi alto in superficie ma che decresce molto con la profondità, con AWC riferita alla profondità utile alta. I suoli CAA1 sono invece suoli moderatamente profondi o profondi limitati da strati con tessitura fortemente contrastante, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio moderatamente rapido o buono, tessitura primo metro grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e r
104	SMR1	CN	L'unità è distribuita su 9 delinearzioni nella porzione centrale della valle del Sesia con un'estensione di circa 400 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da terrazzi fluviali pianeggianti posti alla quota media di 159m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da limi non calcarei. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (in prevalenza risaie). □ I suoli SMR1 sono profondi su falda, presentano permeabilità bassa e drenaggio lento, tessitura riferita primo metro media e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione acida in superficie e subacida-neutra in profondità con tasso di saturazione in basi medio e con AWC riferita alla profondità utile generalmente alta.
105	RIV1	CN	L'unità è diffusa su 11 delinearzioni localizzate nella valle del Sesia, per lo più nelle sue porzioni centrali e settentrionali con un'estensione di circa 1.000 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da meandri fluviali pianeggianti, sovente molto depressi, posti alla quota media di 109m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali a granulometria sabbiosa grossolana mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia limosa non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie), secondariamente pioppeti. □ I suoli RIV1 sono poco profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderata e drenaggio lento, tessitura primo metro grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida con tasso di saturazione in basi bassa e con AWC riferita alla profondità utile moderata.
106	PAS1	CN	L'unità è diffusa su 9 delinearzioni localizzate nella valle del Sesia, soprattutto lungo il lato orientale con un'estensione di circa 700 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia pianeggiante con terrazzi fluviali intermedi tra le superfici più rilevate ed antiche e le aree inondabili dai corsi d'acqua, con quota media di 126m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali medi non calcarei mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie limose, non calcareo. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (in prevalenza risaie) e pioppeti. □ I suoli PAS1 sono profondi su falda, presentano permeabilità moderata e drenaggio lento, tessitura primo metro moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida con tasso di saturazione in basi medio e con AWC riferita alla profondità utile alta.
107	ARD1	CN	L'unità è localizzata nella valle del Sesia, a ovest dell'allineamento Rosasco-Candia Lomellina su 12 delinearzioni che presentano un'estensione di circa 700 ha. □ Le superfici presentano morfologia pianeggiante e sono poste alla quota media di 110m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia fine poco gradata non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie). □ I suoli ARD1 sono poco profondi limitati da strati con tessitura fortemente contrastante (over sandy), presentano permeabilità moderata e drenaggio lento, tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana da 60 cm di profondità, scheletro in genere scarso. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida con tasso di saturazione in basi basso e con AWC riferita alla profondità utile bassa.

108	BID1	CN	L'unità è diffusa su 12 delineazioni in tutta la valle del Sesia con un'estensione di circa 800 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia pianeggiante (alveo a meandri) poste alla quota media di 114m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Inoltre tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi fluviali medi mentre il substrato non calcareo è formato essenzialmente da limi. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais, risaie), pioppeti. □ I suoli BID1 sono profondi su falda, presentano permeabilità moderata e drenaggio lento, tessitura media nel primo metro e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida con tasso di saturazione in basi medio e con AWC alta.
109	CND1	CN	L'unità è distribuita su 4 delineazioni lungo la porzione occidentale della valle del Sesia su circa 1100 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia pianeggiante (piana di esondazione), poste alla quota media di 112 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata, rischio d'inondazione alto. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata (con ghiaia), non calcareo. Il principale uso del suolo è rappresentato dai pioppeti, seminativi avvicendati (cereali tipo mais e frumento). □ I suoli CND1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio rapido, tessitura primo metro grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida con tasso di saturazione in basi medio e con AWC da moderata a bassa.
110	RTT1	CN	L'unità è diffusa su 6 delineazioni localizzate nella valle del Sesia, a sud di Rivoltella con un'estensione di circa 800 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia pianeggiante (tracciato fluviale a meandri) poste alla quota media di 100m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione moderato. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da limi sabbiosi non calcarei. Il principale uso del suolo è rappresentato da cedui composti, con presenza anche di seminativi avvicendati (cereali tipo mais), pioppeti, vegetazione naturale igrofila. □ I suoli RTT1 sono profondi o moderatamente profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio lento, tessitura media e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi medio alto e con AWC alta.
111	BAO1/MAE1	CO	L'unità è formata da 13 delineazioni; la superficie complessiva è di 2800 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici terrazzate costituite da alluvioni antiche o medie; i terrazzi fluviali stabili sono delimitati da scarpate erosive, a morfologia pianeggiante, con quota media di 111 m. slm e pendenza media di 0,3%, posti sempre sul livello superiore delle alluvioni vallive, con suoli sviluppati su substrati ghiaioso sabbiosi o limoso argillosi; si collocano sui livelli più alti delle alluvioni del Ticino. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli BAO1 sono sottili per substrato ciottoloso, con scheletro da frequente a molto abbondante, tessitura grossolana, reazione neutra, saturazione da bassa a media, AWC da molto bassa a bassa, drenaggio rapido e permeabilità moderatamente elevata; i suoli MAE1 sono suoli poco profondi o sottili limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana in profondità, scheletro comune in superficie e abbondante in profondità, neutri, con saturazione molto alta, CSC media in superficie e molto bassa in profondità, AWC bassa, drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata.
112	MOR1/VIS1	CO	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 1900 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali oloceniche, su superfici terrazzate stabili costituite dalle alluvioni antiche o medie, con quota media di 102 m. slm e pendenza media dello 0,4%. Il livello terrazzato è ribassato di una decina di metri rispetto al livello fondamentale. □ Il substrato è costituito da ghiaie e sabbia grossolana, con utilizzazione prevalente dominata dal prato avvicendato. □ I suoli MOR1 sono sottili per scheletro molto abbondante, tessitura grossolana, scheletro abbondante; sono subacidi, presentano saturazione molto bassa, CSC bassa, AWC molto bassa, drenaggio rapido e permeabilità elevata; i suoli VIS1 sono suoli da moderatamente profondi a sottili, limitati da orizzonti fortemente scheletrici, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro comune in superficie e molto abbondante in profondità, da acidi a subacidi, con saturazione bassa, CSC media in superficie molto bassa in profondità, AWC bassa, con drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata.
113	CFV1	CN	L'unità è diffusa su 6 delineazioni localizzate nelle porzioni nord-occidentale e sud-orientale della valle del Ticino con un'estensione di circa 1000 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia subpianeggiante (terrazzi fluviali stabili) poste alla quota media di 111m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani - moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata, non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi irrigui, prati, marcite, risaie nelle delineazioni più meridionali. □ I suoli CFV1 sono profondi su substrato ghiaioso, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio buono, tessitura primo metro grossolana e scheletro comune. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi basso e con AWC moderata.

114	SVO1	CN	L'unità è diffusa su 5 delineazioni localizzate nelle porzioni centrale e settentrionale della valle del Ticino su circa 1600 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia pianeggiante (terrazzi fluviali) poste alla quota media di 120m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da ghiaia con sabbia poco gradata, non calcareo. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi irrigui, risaie a sud di Bereguardo e Torre D'Isola, occasionalmente pioppeti e boschi di versante. □ I suoli SVO1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio buono, tessitura primo metro moderatamente grossolana e scheletro comune. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida con tasso di saturazione in basi basso e con AWC moderata.
115	BLL1	CN	L'unità è distribuita su 3 delineazioni localizzate nelle porzioni settentrionale e meridionale della valle del Ticino con un'estensione di circa 2.500 ha. □ Presenta terrazzi fluviali stabili e ben drenati, a morfologia subpianeggiante, con quota media di 121m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica è caratterizzata inoltre da pietrosità superficiale comune. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata con ghiaia, non calcareo. Il principale uso del suolo è rappresentato dalle risaie. □ I suoli BLL1 sono poco profondi limitati da orizzonti fortemente scheletrici, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio buono, tessitura primo metro grossolana e scheletro in genere frequente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi basso e con AWC bassa.
116	PTR1/SPI1	CO	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 800 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili rappresentanti il reticolato idrografico olocenico; le superfici sono i terrazzi fluviali subpianeggianti che coincidono spesso con paleoalvei, conche e depressioni con quota media di 102 m. s.l.m. e pendenza media del 0,5%, con suoli sviluppatasi su depositi ghiaiosi a matrice sabbioso limosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo frumento. □ I suoli PTR1 sono poco profondi su substrato ridotto (gley) o falda, con scheletro abbondante in superficie, frequente in profondità, a tessitura grossolana, da subacidi a neutri, saturazione da media ad alta in superficie, media in profondità, AWC da bassa a moderata, con drenaggio da mediocri a lento e permeabilità moderatamente elevata; i suoli SPI1 sono suoli profondi limitati dalla falda, a tessitura media con scheletro frequente in superficie e abbondante in profondità; subacidi, saturazione da media ad alta in superficie, molto alta in profondità, CSC media, AWC molto alta, con drenaggio mediocri e permeabilità moderata.
117	RNH1	CN	L'unità è localizzata nella valle del Ticino a nord-est di Belcreda, a sud di Parasacco e a sud-est di Pavia su 3 delineazioni che presentano un'estensione totale di circa 600 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia pianeggiante (terrazzi fluviali idromorfi), sono poste alla quota media di 87m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata. Il parent material è costituito da depositi fluviali moderatamente grossolani mentre il substrato, non calcareo, è formato essenzialmente da sabbia poco gradata con ghiaia. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (riso, cereali tipo mais), localmente colture specializzate ed industriali. □ I suoli RNH1 sono profondi limitati da strati con tessitura fortemente contrastante, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio mediocri, tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana da 80 cm di profondità, scheletro pressoché assente lungo tutto il profilo. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida-neutra con tasso di saturazione in basi medio e con AWC alta.
118	BRL1	CN	L'unità è localizzata nella valle del Ticino, a nord di S. Biagio e tra Zerbolò e Villanova d'Ardenghi su 2 delineazioni che presentano un'estensione di circa 1.400 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia subpianeggiante o leggermente depressa (terrazzi fluviali) e sono poste alla quota media di 109 m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata. Il parent material è costituito da depositi fluviali moderatamente grossolani mentre il substrato (non calcareo) è formato essenzialmente da sabbia limosa con ghiaia. Il principale uso del suolo è rappresentato dalle risaie, con presenza di altri seminativi avvicendati (cereali tipo mais). □ I suoli BRL1 sono sottili o poco profondi limitati da strati con tessitura fortemente contrastante, presentano permeabilità moderata e drenaggio molto lento, tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana da 50 cm di profondità, scheletro comune. Sono suoli non calcarei, a reazione acida in superficie e subacida-neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi medio e con AWC bassa.
119	CVC1	CN	L'unità è diffusa su 7 delineazioni localizzate in tutta la valle del Ticino con un'estensione di circa 1.900 ha. □ E' caratterizzata da superfici costituite da terrazzi fluviali subpianeggianti o leggermente depressi, posti alla quota media di 85m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da ghiaia poco gradata con sabbia (di solito grossolana), non calcareo. Il principale uso del suolo è rappresentato da seminativi avvicendati (risaie) e altri seminativi irrigui nelle delineazioni occidentali; pioppeti, marcite e seminativi nelle altre delineazioni. □ I suoli CVC1 sono suoli poco profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio lento, tessitura grossolana e scheletro comune. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida con tasso di saturazione in basi basso e con AWC bassa.

120	CCR1	CN	L'unità è distribuita lungo il confine occidentale della valle del Ticino, nel suo tratto centrale e meridionale nelle zone più umide ed interne, su 5 delineazioni che presentano un'estensione di circa 900 ha. □ La superficie dell'unità è caratterizzata da terrazzi fluviali subpianeggianti posti alla quota media di 75m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Presenta inoltre pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali moderatamente grossolani mentre il substrato (non calcareo) è formato essenzialmente da limi. Il principale uso del suolo è rappresentato dai pioppeti, seminativi avvicendati, lembi di boschi. □ I suoli CCR1 sono poco profondi o sottili limitati dalla falda ma anche da torba e sabbia, presentano permeabilità moderata e drenaggio molto lento, tessitura primo metro moderatamente grossolana e scheletro in genere scarso. I suoli contengono di frequente livelli organici, torbosi con falda idrica attorno al metro di profondità. Sono suoli non calcarei, a reazione acida in superficie e subacida in profondità, con tasso di saturazione in basi basso e con AWC bassa.
121	PRN1/VCT1	CO	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 4100 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici adiacenti ai corsi d'acqua ed isole fluviali inondabili durante gli eventi di piena ordinaria, nelle piane di tracimazione e a meandri coincidono con le golene aperte, nelle piane a canali intrecciati e rettilinei si identificano con gli alvei, con quota media di 112 m. s.l.m. e pendenza media dello 0,5%; i suoli si sono sviluppati su depositi ghiaiosi a matrice sabbiosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti irrigui, con aree comprese o prossime a superfici interessate da forte attività di estrazione di sabbie e ghiaie. □ I suoli PRN1 sono sottili su substrato ciottoloso, scheletro molto abbondante o abbondante, con tessitura moderatamente grossolana, reazione molto acida, saturazione molto bassa, AWC molto bassa, con drenaggio rapido e permeabilità moderatamente elevata; i suoli VCT1 sono suoli sottili limitati dal substrato ciottoloso, tessitura grossolana con scheletro abbondante in superficie e molto abbondante in profondità; sono subacidi, presentano saturazione bassa, CSC media in superficie e molto bassa in profondità, AWC molto bassa; drenag
122	BSG1	CN	L'unità è distribuita su 4 delineazioni diffuse in tutta la valle del Ticino con un'estensione di circa 1.600 ha. □ E' caratterizzata da superfici costituite da piani alluvionali parzialmente inondabili, adiacenti al corso del Ticino, poste alla quota media di 69 m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione alto o molto alto (in particolare l'area di Borgo Ticino e la fascia lungo il corso del Gravello). Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai pioppeti e vegetazione naturale igrofila (vi è un'intensa attività di cava soprattutto nel tratto a monte di Borgo Ticino). □ I suoli BSG1 sono profondi su falda, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio buono, tessitura grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida con tasso di saturazione in basi alto e con AWC bassa.
123	CGE1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 700 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle piane alluvionali inondabili con dinamica prevalentemente deposizionale, con quota media di 98 m. s.l.m. e pendenza media dello 0,2%, costituite da sedimenti recenti od attuali su superfici subpianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali delle valli più incise comprese tra terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua, con suoli sviluppatasi su depositi alluvionali prevalentemente sabbioso-limosi o ghiaiosi-ciottolosi sciolti a matrice sabbiosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais, con presenza anche di prati permanenti irrigui. □ I suoli CGE1 sono moderatamente profondi limitati dalla falda, con scheletro scarso in superficie, comune o frequente in profondità, tessitura da moderatamente grossolana a media, reazione subacida in superficie, acida in profondità, saturazione da media ad alta in superficie, alta in profondità, AWC bassa, drenaggio lento e permeabilità moderatamente elevata.
124	DRE1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 700 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle piane alluvionali inondabili con dinamica prevalentemente deposizionale, costituite da sedimenti recenti od attuali su superfici a morfologia pianeggiante con quota media di 134 m. s.l.m. e pendenza media dello 0,7%, corrispondenti alle piane alluvionali delle valli più incise comprese tra terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua; i suoli si sono sviluppati su depositi alluvionali prevalentemente ciottolosi-ghiaiosi a matrice sabbiosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais, secondariamente da prati permanenti asciutti. □ I suoli DRE1 sono poco profondi limitati dalla falda, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro da frequente a abbondante; sono acidi, e hanno saturazione media, CSC medio-alta, AWC tra molto bassa e bassa, drenaggio lento e permeabilità moderatamente elevata.
125	IGO1/SET1	CO	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 1600 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle piane alluvionali inondabili con dinamica prevalentemente deposizionale, costituite da sedimenti recenti od attuali su superfici subpianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali delle valli più incise comprese tra terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua, con quota media di 147 m. s.l.m. e pendenza media pari a 0,9%, con suoli sviluppatasi su sabbie poco gradate con ghiaie non calcaree. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi e rari boschi nelle delineazioni più settentrionali. □ I suoli IGO1 sono poco profondi, limitati da scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro comune in superficie e tessitura grossolana con scheletro molto abbondante in profondità, molto acidi, AWC bassa, con drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata; i suoli SET1 sono poco profondi limitati da scheletro molto abbondante, a tessitura grossolana o moderatamente grossolana, scheletro scarso in superficie e molto abbondante in profondità, molto acidi in superficie e acidi in profondità, AWC

126	NVO1	CN	L'unità è formata da 10 delineazioni; la superficie complessiva è di 1100 ettari. □ Appartiene al pedopaesaggio delle valli alluvionali oloceniche in ambienti caratterizzati da morfologie pianeggianti comprese tra i terrazzi antichi con possibilità di inondazioni periodiche. Si tratta di superfici leggermente depresse con quota media di 87 m. s.l.m e pendenza media del 0,3%, con substrati influenzati da falda idrica subsuperficiale costituito da sabbie e ghiaie grossolane, non calcaree, di origine fluviale. □ L'utilizzazione prevalente è l'erbaio ed il prato avvicendato, con cereali tipo mais. □ I suoli NVO1 sono poco profondi o sottili, limitati da sabbie ghiaiose in falda idrica, scheletro da scarso a frequente, a tessitura moderatamente grossolana o grossolana, a reazione da neutra a subacida, saturazione in basi media, AWC bassa, con drenaggio lento e permeabilità elevata.
127	SMO1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 700 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle piane alluvionali inondabili con dinamica prevalentemente deposizionale, costituite da sedimenti recenti od attuali su superfici subpianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali delle valli più incise comprese tra terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua, con quota media di 94 m. s.l.m e pendenza media del 0,2%, su suoli sviluppatasi su depositi alluvionali prevalentemente sabbioso-limosi o ghiaiosi a matrice sabbiosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli SMO1 sono sottili limitati da orizzonti fortemente scheletrici, a tessitura grossolana, con scheletro molto abbondante, neutri, saturazione medio-alta, CSC molto bassa, AWC molto bassa, con drenaggio rapido e permeabilità elevata.
128	PSA1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni distribuite in tutta la valle del Ticino con un'estensione di circa 2.200 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia subpianeggiante con terrazzi fluviali posti alla quota media di 81m. s.l.m e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani non calcarei mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata con ghiaia, non calcareo. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (in prevalenza cereali tipo mais), risaie, pioppeti e lembi di bosco. □ I suoli PSA1 sono suoli moderatamente profondi o profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderata e drenaggio lento, tessitura grossolana (sabbioso franca) e scheletro in genere scarso. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi medio e con AWC riferita alla profondità utile moderata.
129	SLD1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni distribuite in tutta la valle del Ticino con un'estensione valutabile su circa 2.200 ha. □ E' caratterizzata da superfici subpianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali, parzialmente inondabili, poste alla quota media di 96 m. s.l.m e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata con rischio d'inondazione moderato. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da ghiaia poco gradata con sabbia grossolana. Il principale uso del suolo è rappresentato da boschi cedui, seminativi avvicendati. □ I suoli SLD1 sono suoli molto sottili limitati da strati con tessitura fortemente contrastante e orizzonti fortemente scheletrici, presentano permeabilità elevata e drenaggio rapido, tessitura primo metro sabbiosa e scheletro abbondante. Sono suoli non calcarei, a reazione acida in superficie e subacida-neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi molto basso e con AWC molto bassa
130	MGT1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni distribuite nelle porzioni centrale e nord-orientale della valle del Ticino; la superficie complessiva è di circa 800 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia subpianeggiante con piani alluvionali posti alla quota media di 89 m. s.l.m e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato (non calcareo) è formato essenzialmente da ghiaia ben gradata con limo e sabbia. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi irrigui, risaie, pioppeti. □ I suoli MGT1 sono suoli sottili o poco profondi limitati da orizzonti fortemente scheletrici, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio mediocre, tessitura grossolana e scheletro frequente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi medio alto e con AWC riferita alla profondità utile bassa.
131	MDE1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni distribuite in tutta la valle del Ticino con un'estensione di circa 2700 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia subpianeggiante (terrazzi fluviali) poste alla quota media di 91 m. s.l.m e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità inoltre presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata (prevalentemente grossolana) con ghiaia, non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato da aree prevalentemente boscate (boschi fitti mesofili), con presenza di seminativi avvicendati. □ I suoli MDE1 sono suoli molto profondi, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio moderatamente rapido, tessitura grossolana e scheletro comune. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi molto basso o basso e con AWC bassa

132	MAD1	CN	L'unità è localizzata nelle porzioni centrale e meridionale della valle del Ticino su 3 delineazioni che presentano un'estensione di circa 900 ha. □ E' caratterizzata da superfici pianegianti con terrazzi fluviali posti alla quota media di 70 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata con ghiaia, non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais), incolti produttivi, vegetazione naturale. □ I suoli MAD1 sono sottili o poco profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio lento, tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana da 50 cm di profondità e scheletro mediamente comune. Sono suoli non calcarei, a reazione neutra, subalcalina in profondità con tasso di saturazione in basi alto, con AWC bassa.
133	BAD1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 530 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali oloceniche. Si tratta di terrazzi fluviali stabili a morfologia subpianeggiante o lievemente ondulata con rari paleoalvei, con quota media di 122 m. slm e pendenza media pari a 0,2%. Il substrato e il materiale parentale sono costituiti da sabbie, ghiaie e ciottoli calcarei, di origine fluviale. L'utilizzazione prevalente è costituita dai prati permanenti irrigui, seguiti dal seminativo (mais). □ I suoli BAD1 sono da poco profondi a moderatamente profondi limitati da substrato ghiaioso-sabbioso, scheletro frequente in superficie, abbondante in profondità, tessitura moderatamente grossolana, reazione alcalina, da calcarei a molto calcarei, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
134	SCS1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 460 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua del reticolato idrografico olocenico con terrazzi fluviali stabili delimitati da scarpate erosive evidenti a morfologia pianeggiante o ondulata con quota media di 150 m. slm e pendenza media dello 0,5%, con suoli sviluppatasi su substrati ghiaiosi a matrice limoso-sabbiosa (VT 1). L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli SCS1 sono molto sottili su substrato ghiaioso-sabbioso, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro frequente in superficie, molto abbondante in profondità, neutri in superficie ed alcalini in profondità, saturi, con CSC media, AWC da molto bassa a bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
135	BRC1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 470 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali con terrazzi fluviali stabili costituite da "alluvioni antiche o medie", delimitati da scarpate erosive evidenti, con morfologia subpianeggiante, lievemente ribassate e affrancate dall'idromorfia, con quota media di 154 m. slm e pendenza media del 0,9%. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati. □ I suoli BRC1 sono poco profondi, limitati da ghiaie e sabbie, scheletro scarso o comune, tessitura media in superficie, grossolana in profondità, reazione neutra o subalcalina, saturazione alta, AWC da bassa a moderata, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
136	CNU1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 1200 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello dei terrazzi costituiti dalle alluvioni antiche e medie con quota media di 188 m. slm e pendenza media dello 0,4%, all'interno del sistema delle valli alluvionali oloceniche, con morfologia tipicamente pianeggiante, su substrati costituiti da sabbie e ghiaie a matrice calcarea, poco alterati e incoerenti di origine fluviale. Caratteristica importante è la pietrosità superficiale che a volte è elevata, mediamente è comune. L'utilizzazione del suolo prevalente è il seminativo, con presenza di aree antropizzate (presenza di cave di ghiaia, zone di espansione urbana ed industriale). □ I suoli CNU1 sono da poco a moderatamente profondi limitati da substrato ghiaioso-sabbioso calcareo, tessitura media con scheletro comune in superficie, abbondante in profondità, da neutri a subalcalini, scarsamente calcarei in superficie e calcarei in profondità, saturi, CSC bassa, AWC da moderata a bassa, drenaggio buono e permeabilità moderata.
137	GHI1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 310 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili del reticolato idrografico olocenico con terrazzi fluviali stabili delimitati da scarpate erosive evidenti a morfologia pianeggiante o ondulata, con quota media di 196 m. slm e pendenza media del 1,9%, con suoli sviluppatasi su substrati sabbioso limosi calcarei. L'uso del suolo prevalente è a seminativo o prato avvicendato con grande diffusione di boschi cedui. □ I suoli GHI1 sono poco o moderatamente profondi per tessitura fortemente contrastante; hanno tessitura moderatamente grossolana con scheletro comune in superficie e tessitura grossolana e scheletro frequente in profondità, subalcalini, bassa saturazione in superficie e saturi in profondità, CSC medio-bassa, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.

138	MLZ1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 280 ettari. □ Appartiene al pedopaesaggio delle valli fluviali oloceniche dove è tipica dei terrazzi fluviali più antichi. Si estende nelle aree alluvionali dei fiumi Adda e Brembo, ribassate di 5-10 m rispetto al livello fondamentale della pianura, con quota media di 100 m. slm e pendenza media dello 0,5%. Il substrato è costituito da sabbie limose con ghiaia, calcareo. L'uso del suolo prevalente è il seminativo ed il prato. □ I suoli MLZ1 sono moderatamente profondi per substrato ghiaioso-sabbioso, a tessitura da moderatamente grossolana a media con scheletro frequente, subalcalini, saturi, con CSC medio-bassa, AWC bassa, drenaggio buono e permeabilità moderata.
139	CNU2	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 1250 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello del sottosistema dei terrazzi costituiti dalle alluvioni antiche e medie all'interno del sistema della valli alluvionali oloceniche, con morfologia tipicamente pianeggiante, con quota media di 125 m. slm e pendenza media dello 0,2%. I substrati sono costituiti da sabbie e ghiaie a matrice calcarea, poco alterato e incoerente di origine fluviale. Caratteristica importante è la pietrosità superficiale che a volte è elevata, mediamente è comune. L'utilizzazione del suolo prevalente è il seminativo, con presenza di aree antropizzate (presenza di cave di ghiaia, zone di espansione urbana ed industriale). □ I suoli CNU2 sono profondi su substrato ghiaioso-sabbioso calcareo, tessitura moderatamente grossolana con scheletro comune in superficie abbondante in profondità, da neutri a subalcalini, scarsamente calcarei in superficie e calcarei in profondità, saturi, CSC bassa, AWC moderata, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
140	CER1 e GHI1	GI	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 420 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili del reticolato idrografico olocenico con terrazzi fluviali stabili delimitati da scarpate erosive evidenti a morfologia pianeggiante o ondulata con quota media di 194 m. slm e pendenza media del 1,9%, con suoli sviluppati su substrati argillosi - limosi con ghiaia e ciottoli eterogenei. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais, con presenza di prati avvicendati, e alcuni lembi di ceduo di robinia. □ I suoli CER1 sono da molto profondi a profondi, con scheletro scarso in superficie e da scarso a comune in profondità, tessitura media in superficie e da media a moderatamente fine in profondità, reazione subacida, saturazione media in superficie ed alta in profondità, AWC molto alta, drenaggio buono e permeabilità moderata; i suoli GHI1 sono poco o moderatamente profondi limitati dal substrato ciottoloso calcareo, con scheletro comune in superficie e da comune ad abbondante in profondità, tessitura moderatamente grossolana in superficie, grossolana in profondità, reazione subalcalina, saturazione bassa in superficie e da alta a molto alta in profondità, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata.
141	SOS1/AT11	CO	L'unità è formata da 54 delineazioni e si estende principalmente nei settori centro-settentrionali del sottoambito; la superficie complessiva è di 6300 ettari. □ E' costituita da superfici rilevate rispetto al fondovalle attuale, ben drenate, spesso delimitate da scarpate erosive, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale comune. Substrati costituiti da depositi medi e grossolani, da non calcarei a calcarei (ghiaie, ghiaie sabbiose e ghiaie argillose). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli SOS1 sono profondi su orizzonti fortemente contrastanti, a tessitura moderatamente grossolana e scheletro comune nell'orizzonte lavorato, abbondante abbondante al di sotto; drenaggio moderatamente rapido, permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa; sono suoli non calcarei, a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli AT11 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura media in superficie (50 cm), grossolana in profondità, scheletro scarso in superficie (40 cm) abbondante al di sotto, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata, non calcarei, a reazione subacida in superficie (40 cm), neutra in profondità.
142	BES1	CN	L'unità è formata da 8 vaste delineazioni localizzate nella parte centro-settentrionale del sottoambito; la superficie complessiva è di 1900 ha. □ E' costituita da superfici terrazzate, pianeggianti, generalmente delimitate da scarpate erosive, poste in sinistra orografica rispetto al fiume Adda, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale comune. Substrati costituiti da depositi fluviali grossolani, calcarei (ghiaie sabbiose). Uso del suolo: colture foraggere. □ I suoli BES1 sono sottili limitati da scheletro, a tessitura grossolana scheletro abbondante; drenaggio da rapido a moderatamente rapido, permeabilità moderatamente elevata; AWC molto bassa; sono suoli calcarei, a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi alto.
143	ELA2	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni distribuite in genere nella parte settentrionale dell'area con una superficie totale di circa 1200ha □ E' costituita da superfici pianeggianti o poco ondulate del fondovalle attuale dell'Adda, moderatamente inondabili, poste a circa 90 m slm., a rischio di inondazione lieve. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi alluvionali da medi a grossolani, calcarei, spesso in lenti (sabbie e sabbie limose; sabbie con ghiaia e ghiaie sabbiose). Falda a circa 140 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli ELA2 sono da profondi a molto profondi su orizzonti idromorfi e falda, a tessitura media scheletro scarso; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC alta; sono suoli calcarei, a reazione neutra in superficie (40 cm) e alcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi alto.

144	MDL1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 400 ettari. □ Si tratta di terrazzi fluviali delle valli alluvionali oloceniche a morfologia lievemente ondulata, con quota media di 107 m. slm e pendenza media pari a 0,2%, caratterizzati da saturazione idrica nella parte bassa del profilo, e dall'irregolare decremento del carbonio organico con la profondità. Hanno un substrato costituito da ghiaie limose con sabbia, calcareo. L'uso del suolo prevalente è a prato permanente irriguo, seguito dal seminativo avvicendato. □ I suoli MDL1 sono poco o moderatamente profondi limitati da falda permanente, con scheletro scarso o comune in superficie, frequente o abbondante in profondità, tessitura moderatamente grossolana o media, reazione subalcalina e AWC bassa; sono scarsamente calcarei a drenaggio lento e permeabilità moderata.
145	ARZ1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 320 ettari. □ Il pedopaesaggio tipico è quello delle superfici terrazzate costituite da "alluvioni antiche o medie", con terrazzi fluviali a morfologia subpianeggiante con quota media di 107 m. slm e pendenza media pari a 0,3%, che coincidono spesso con i paleoalvei. Vengono rinvenuti su superfici di differente età, dai fondivalle fluviali, fino al Livello Fondamentale della pianura, su depositi costituiti da ghiaia e ciottoli calcarei. La pietrosità superficiale è comune, talvolta elevata. L'utilizzazione prevalente è il prato permanente irriguo. □ I suoli ARZ1 sono sottili limitati da falda permanente, tessitura grossolana con scheletro scarso o comune in superficie, grossolana con scheletro molto abbondante in profondità, reazione subalcalina, scarsamente calcarei in superficie e molto calcarei in profondità, AWC da bassa a molto bassa, con drenaggio molto lento e permeabilità moderatamente elevata.
146	VES1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 220 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili rappresentanti il reticolato idrografico olocenico, le superfici sono i terrazzi fluviali subpianeggianti che coincidono spesso con paleoalvei, conche e depressioni con quota media di 115 m. slm e pendenza media pari a 0,3%, con suoli sviluppatisi su depositi ghiaiosi a matrice sabbioso limosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati. □ I suoli VES1 sono sottili limitati da substrato ghiaioso - sabbioso, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro comune in superficie e grossolana con scheletro molto abbondante in profondità. Sono suoli alcalini, calcarei in profondità, saturi, CSC medio-bassa, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata.
147	CZR1/ADA1	CO	L'unità è formata da 6 delineazioni, localizzate principalmente nella parte settentrionale del sottoambito; la superficie complessiva è di 3500ha □ E' costituita da superfici spesso di forma allungata, poste a quote più alte rispetto al fondovalle attivo, che rappresentano antichi alvei o zone di ristagno idrico appartenenti a sistemi fluviali non più attivi, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali medi calcarei (sabbie limose e limo sabbiosi). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli CZR1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro abbondante; drenaggio moderatamente rapido, permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa, sono suoli da scarsamente calcarei in superficie a calcarei, a reazione subalcalina in superficie (30 cm), alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli ADA1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti idromorfi, a tessitura media; drenaggio mediocre, permeabilità moderata; AWC molto alta; sono suoli non calcarei in superficie e calcarei in profondità, reazione neutra o subalcalina, tasso di saturazione in basi alto.
148	RDN1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 450 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali oloceniche dove rappresentano i suoli evolutisi sulle superfici inondabili adiacenti ai corsi d'acqua attuali, con quota media di 128 m. slm e pendenza media pari a 0,6%. Il substrato è costituito da sabbie limose con ghiaia, calcarei. L'utilizzazione prevalente è il bosco (fustaia). □ I suoli RDN1 sono molto sottili limitati dal substrato ghiaioso e sabbioso, a tessitura media o moderatamente grossolana con scheletro comune in superficie, grossolana con scheletro molto abbondante in profondità, con reazione da subalcalina ad alcalina, saturazione alta, calcarei, AWC molto bassa, con drenaggio lento e permeabilità moderatamente elevata
149	SAB2	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 3500 ha ed è associata all'alveo del Fiume Adda e ad alcune delineazioni limitrofe. □ E' costituita da superfici della fascia di esondazione del fiume Adda, poste a circa 60 m slm., a rischio di inondazione molto alto. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi alluvionali medi e grossolani calcarei (ghiaie sabbiose). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli SAB2 sono sottili limitati dal substrato ghiaioso, a tessitura grossolana scheletro abbondante; drenaggio moderatamente rapido, permeabilità moderatamente elevata; AWC da molto bassa a bassa, sono suoli calcarei, subalcalini, con tasso di saturazione in basi alto.

150	RAM1	CN	L'unità è formata da 39 delineazioni che rappresentano i paleoalvei del Fiume Adda; la superficie complessiva è di circa 1500 ha. □ E' costituita da superfici allungate, in alcuni ribassate rispetto alle limitrofe, che rappresentano meandri abbandonati e spesso parzialmente o completamente interrati dall'accumulo di sedimenti, poste a circa 50 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla . Substrati costituiti da depositi di decantazione moderatamente fini e medi, spesso intercalati a orizzonti con forte componente organica, da non calcarei a calcarei (limi sabbiosi e sabbie limose). Falda a circa 70 cm. Uso del suolo: colture foraggere. □ I suoli RAM1 sono poco profondi o sottili limitati dal substrato ghiaioso, a tessitura media in superficie, moderatamente grossolana in profondità, scheletro scarso fino a 40 cm, abbondante al di sotto; drenaggio lento, permeabilità moderata; AWC da bassa a moderata; sono suoli calcarei, a reazione da subalcalina a alcalina, con tasso di saturazione in basi alto.
151	RMR1/CNN1	CO	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1500 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle piane alluvionali inondabili con dinamica prevalentemente deposizionale costituite da sedimenti recenti od attuali, con superfici subpianeggianti con quota media di 124 m. slm e pendenza media pari a 0,4%, corrispondenti alle piane alluvionali delle valli più incise comprese tra i terrazzi più antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua, con substrati limoso-sabbiosi con ghiaia, calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi. □ I suoli RMR1 sono sottili limitati da sabbie ghiaiose in falda idrica, scheletro da scarso a comune, a tessitura media, reazione alcalina, saturazione alta, AWC molto alta, con drenaggio mediocre e permeabilità moderata; i suoli CNN1 sono profondi su sabbie limose e sabbie ghiaiose calcaree in falda, scheletro scarso, a tessitura media, reazione alcalina, saturazione alta, molto calcarei, AWC molto alta, con drenaggio mediocre e permeabilità moderata.
152	SAB1	CN	L'unità è formata da 15 delineazioni prevalentemente distribuite nella parte settentrionale della valle dell'Adda; la superficie complessiva è di circa 2000ha, □ E' costituita da superfici pianeggianti o poco ondulate del fondovalle attuale, poste a circa 70 m slm., a rischio di inondazione lieve . Pietrosità superficiale comune. Substrati costituiti da depositi alluvionali grossolani calcarei (ghiaie sabbiose). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli SAB1 sono sottili limitati dal substrato ghiaioso, a tessitura grossolana scheletro scarso fino a 40 cm, molto abbondante al di sotto; drenaggio moderatamente rapido, permeabilità moderatamente elevata; AWC molto bassa; sono suoli calcarei, a reazione da subalcalina a alcalina, con tasso di saturazione in basi alto.
153	TRE1	CN	L'unità è formata da 13 delineazioni distribuite su tutto il sottoambito, in modo disomogeneo; la superficie complessiva è di 1400ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti del fondovalle attuale del fiume Adda, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla . Substrati costituiti da alluvioni medie e moderatamente fini, spesso in lenti, calcaree (limi sabbiosi in alternanza a sabbie o sabbie limose). Falda a circa 50 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli TRE1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti fortemente contrastanti, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità; il drenaggio è buono, la permeabilità moderata; AWC alta; sono suoli da moderatamente calcarei in superficie (60 cm) a calcarei in profondità, a reazione alcalina, molto alcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi alto.
154	AMA1/IAS1	CO	L'unità è formata da 29 delineazioni distribuite in maniera disomogenea all'interno del sottoambito; la superficie complessiva è di circa 7000ha □ E' costituita da superfici pianeggianti del fondo valle attuali, poste a circa 60 m slm., a rischio di inondazione moderato. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali medi calcarei (sabbie limose e limo sabbiosi, sabbie limoso ghiaiose, ghiaie con sabbia). Falda a circa 100 cm. Uso del suolo: colture foraggere. □ I suoli AMA1 sono da profondi a molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana o media; il drenaggio è mediocre, la permeabilità moderata; AWC alta, sono suoli da scarsamente calcarei a molto calcarei, con reazione da neutra a subalcalina in superficie (100 cm), alcalina o molto alcalina al di sotto, tasso di saturazione in basi alto □ I suoli IAS1 sono sottili limitati dalla falda, a tessitura media o moderatamente grossolana in superficie, grossolana in profondità; scheletro scarso; drenaggio lento, permeabilità moderata; AWC moderata; sono suoli scarsamente calcarei, a reazione subalcalina in superficie (40 cm), alcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi alto.
155	LOP1/ELA1	CO	L'unità è formata da 46 delineazioni distribuite lungo il corso del fiume Adda, nei settori centro-meridionali del sottoambito; la superficie complessiva è di circa 3500ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti o poco ondulate del fondovalle attuale dell'Adda, moderatamente inondabili, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi fluviali medi, calcarei, spesso in lenti (sabbie e sabbie limose; sabbie con ghiaia e ghiaie sabbiose). Falda a circa 100 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli LOP1 sono profondi su orizzonti idromorfi e falda, a tessitura media e scheletro scarso; drenaggio mediocre, permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta; sono suoli calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto □ I suoli ELA1 sono da moderatamente profondi a profondi su orizzonti idromorfi e falda, a tessitura media e scheletro scarso; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC molto alta; sono suoli calcarei, a reazione neutra in superficie (40 cm), alcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi alto.

156	AUR1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni localizzate in tutto il tratto della valle dell'Oglio con direzione Nord-Sud, con un'estensione di ca.900 ha. □ La morfologia tipica è quella pianeggiante, con superfici poste alla quota media di 95 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale da comune a elevata. Il parent material è costituito da alluvioni stratificate di tessitura variabile fra la moderatamente grossolana e la media mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose con ghiaia. L'uso del suolo principale è costituito da prati avvicendati, seminativi avvicendati. □ I suoli AUR1 sono suoli poco o moderatamente profondi limitati da orizzonti scheletrici, lo scheletro è da comune ad abbondante, la tessitura moderatamente grossolana, non sono calcarei. Il substrato è calcareo, la reazione alcalina, la saturazione alta, la CSC bassa, il drenaggio buono e la permeabilità moderata, l'AWC da bassa a moderata.
157	BSH1	CN	L'unità è localizzata nella porzione meridionale del tratto della valle dell'Oglio con direzione Nord-Sud con un'estensione di ca. 2000 ha su 4 delineazioni. □ Le superfici presentano morfologia lievemente ondulata, poste alla quota media di 60m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale da nulla a moderata. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose con ghiaia. L'uso del suolo principale è costituito dalla praticoltura e da cereali tipo mais. □ I suoli BSH1 sono suoli molto profondi, scheletro ghiaioso da comune a frequente, tessitura da moderatamente grossolana a media, non calcareo, molto calcareo il C, reazione neutra, saturazione alta, CSC da bassa a molto bassa, drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata, AWC bassa.
158	VTT1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 600 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili del reticolato idrografico olocenico su terrazzi fluviali stabili delimitati da scarpate erosive evidenti, a morfologia pianeggiante o ondulata con quota media di 125 m. s.l.m. e pendenza media pari a 0,4%, con suoli sviluppati su substrati limoso-sabbiosi con ghiaia, calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi. □ I suoli VTT1 sono molto profondi, con substrato ghiaioso-sabbioso, tessitura media con scheletro comune in superficie e frequente o abbondante in profondità, scarsamente calcarei, alcalini, saturi, CSC media, AWC moderata, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
159	CLM1	CN	L'unità è localizzata sulla sinistra idrografica dell'Oglio in varie porzioni da Orzinuovi fino a Seniga con un'estensione di circa 2700 ha su 27 delineazioni. □ Presenta terrazzi fluviali stabili a morfologia pianeggiante o leggermente ondulata poste alla quota media di 28m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose con ghiaia. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati, cereali tipo mais. □ I suoli CLM1 sono suoli molto profondi con tessitura moderatamente grossolana, scheletro assente, con permeabilità moderatamente elevata, drenaggio moderatamente rapido, non calcarei, neutro, AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.
160	MRH1	CN	L'unità è localizzata in tutto il tratto della valle dell'Oglio con direzione Nord-Sud con un'estensione di ca. 1880 ha su 7 delineazioni. □ Presenta superfici con morfologia pianeggiante poste alla quota media di 60 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale variabile da comune a elevata, rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolanamente il substrato è formato principalmente da sabbie limose con ghiaia. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli MRH1 sono suoli poco profondi, scheletro ghiaioso da scarso ad abbondante con la profondità, tessitura moderatamente grossolana, da scarsamente calcarei a calcarei, reazione da subalcalina ad alcalina, saturazione alta, CSC bassa, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente elevata, falda invernale a 90 cm, AWC bassa.
161	ASM1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni diffuse nella porzione centrale della Valle dell'Oglio, situate a sud di Pontevico e Ostiano con un'estensione di circa 500 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia pianeggiante poste alla quota media di 39m. s.l.m. e con pendenza media pari a circa 0,9%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie argillose. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (in prevalenza cereali tipo mais). □ I suoli ASM1 sono profondi o molto profondi su falda, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura media e scheletro scarso. Sono suoli non o scarsamente calcarei a reazione neutra in superficie e subalcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.

162	CAB1	CN	L'unità è localizzata nella porzione centro-settentrionale della Valle dell'Oglio, su due uniche delineazioni con un'estensione di circa 80 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia depressa poste alla quota media di 54 m. slm e con pendenza media pari a circa 1,2%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie limose. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati e dai prati permanenti irrigui. □ I suoli CAB1 sono poco profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderata e drenaggio lento, tessitura moderatamente grossolana e scheletro assente o scarso. Sono suoli calcarei a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC moderata.
163	DRZ1	CN	L'unità è localizzata nella porzione sud-orientale del sottoambito della Valle dell'Oglio su 8 delineazioni che presentano un'estensione totale di circa 700 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia pianeggiante poste alla quota media di 27m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata con limo. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi irrigui e dai prati irrigui. □ I suoli DRZ1 sono in genere profondi su falda, presentano permeabilità moderata e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei a reazione subalcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC moderata.
164	PUP1	CN	L'unità è localizzata su di un'unica delineazione presente nella porzione meridionale della Valle dell'Oglio con un'estensione di circa 630 ha. □ E' caratterizzata da superfici ribassate (conche chiuse) poste alla quota media di 29 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie limose. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati, pioppeti, colture foraggiere. □ I suoli PUP1 sono profondi su falda, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente fine argillosa e scheletro assente. Sono suoli scarsamente calcarei in superficie e calcarei in profondità, a reazione alcalina (subalcalina in superficie) con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
165	AMP1	CN	L'unità è distribuita nella porzione centroseptentrionale del Viadanese tra Marcaria e Gazzuolo con un'estensione circa 700 Ha su 6 delineazioni. □ Presenta superfici subpianeggianti a morfologia lievemente ondulata della piana alluvionale di transizione tra le are più rilevate e quelle più depresse, poste alla quota media di 23m. s.l.m. e con pendenza media pari a 0.4%. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali poco calcarei moderatamente fini mentre il substrato è formato principalmente da limo sabbioso calcareo. L'uso del suolo principale è costituito da cereali, colture industriali e prati avvicendati. □ I suoli AMP1 sono suoli molto profondi con tessitura media, scheletro assente, con permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, molto calcarei, moderatamente alcalini, AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.
166	TOS1	CN	L'unità è distribuita tra Bozzolo e Canicossa, con un'estensione di circa 1400 ha su 14 delineazioni. □ Presenta superfici subpianeggianti della piana alluvionale di transizione tra le are più rilevate e quelle più depresse, poste alla quota media di 23m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0.4%). Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali calcarei limoso-sabbiosi mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, colture industriali, erbai. □ I suoli TOS1 sono suoli profondi o molto profondi su falda con tessitura media, scheletro assente, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, fortemente calcarei, alcalini, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
167	SCL1/AMP1	CO	L'unità è formata da 7 delineazioni localizzate nella Pianura Mantovana Occidentale tra Acquanegra sul Chiese e Marcaria e nella Pianura Mantovana Centrale tra Casale e Governolo, sono inoltre presenti nella porzione centroseptentrionale del Viadanese tra Marcaria e Gazzuolo su un'estensione di circa 1300 ha. □ Presenta superfici subpianeggianti a morfologia lievemente ondulata della piana alluvionale di transizione tra le are più rilevate e quelle più depresse, poste alla quota media di 24 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali limosi mentre il substrato è formato principalmente da limi. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, prati permanenti asciutti. □ I suoli SCL1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti idromorfi, con tessitura media, scheletro scarso, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, fortemente calcarei, alcalini, AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto I suoli AMP1 sono suoli molto profondi con tessitura media, scheletro assente, permeabilità moderatamente bassa, drenaggio mediocre, molto calcarei, alcalini, AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto

168	ASS1	CN	L'unità è distribuita dalla confluenza tra l'Oglio ed il canale Delmona fino alla confluenza dell'Oglio con il Po, con un'estensione di circa 1600 ha su 7 delineazioni. □ E' caratterizzata da conche chiuse a morfologia leggermente depressa rispetto alla piana alluvionale, poste alla quota media di 22m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0,35%). Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa. Il parent material è costituito da depositi alluvionali poco calcarei fini mentre il substrato è formato principalmente da argille con sabbia. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo frumento e mais. □ I suoli ASS1 sono suoli profondi su falda con tessitura fine, scheletro assente, permeabilità bassa, drenaggio lento, non calcarei, alcalini, AWC da moderata ad alta e tasso di saturazione in basi alto.
169	OGL1	CN	L'unità è localizzata tra Fontanella Grazioli, Canneto sull'Oglio e Gazzuolo con un'estensione pari a circa 900ha su 10 delineazioni. □ E' caratterizzata da conche chiuse a morfologia leggermente depressa rispetto alla piana alluvionale poste alla quota media di 24m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali fini mentre il substrato è formato principalmente da argille calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati. □ I suoli OGL1 sono suoli moderatamente profondi limitati dalla falda, a tessitura fine o moderatamente fine, scheletro scarso, permeabilità bassa, drenaggio molto lento, molto scarsamente calcarei, alcalini, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto
170	TRT1/GUD1	CO	L'unità è localizzata lungo il percorso dell'Oglio da Fontanella Grazioli a Gazzuolo e attorno a Canneto sull'Oglio su circa 1400 ha su 7 delineazioni. □ Presenta piani alluvionali a morfologia pianeggiante, protetti da arginature artificiali e inondabili dagli eventi di piena straordinaria, con quota media di 27m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali da grossolani a moderatamente grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati, con presenza notevole di pioppeti e di coltivi abbandonati. □ I suoli TRT1 sono molto profondi con tessitura media, scheletro assente, permeabilità moderata, drenaggio da buono a mediocre, molto calcarei, subalcalini, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto. I suoli GUD1 sono invece profondi su falda con tessitura media, scheletro assente, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, molto calcarei, alcalini, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto
171	OLA1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni dalla forma molto allungata che in prevalenza seguono il corso del fiume Oglio; la superficie complessiva è di circa 1280 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia pianeggiante (alveo di piena) poste alla quota media di 49m. s.l.m. e con pendenza media pari a circa 1,1%. La pietrosità superficiale è in genere scarsa o nulla, con rischio d'inondazione molto alto. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi e grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie poco gradate. Il principale uso del suolo è rappresentato dai pioppeti e dai seminativi avvicendati. □ I suoli OLA1 sono sottili o poco profondi limitati da orizzonti a tessitura contrastante con falda o idromorfia nel substrato, presentano permeabilità moderata e drenaggio lento, tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana in profondità, scheletro in genere scarso. Sono suoli scarsamente calcarei o calcarei, a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC moderata.
172	AMB1	CN	L'unità è localizzata in tutto il tratto della valle dell'Oglio con direzione Nord-Sud con un'estensione di ca. 1700 ha su 5 delineazioni. □ E' caratterizzata da morfologia moderatamente ondulata, con superfici poste alla quota media di 100 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità presenta inoltre pietrosità superficiale da nulla a moderata e rischio d'inondazione variabile da lieve a moderato. Il parent material è costituito da depositi alluvionali sabbioso-limosi, calcarei mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose con ghiaia. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi e prati avvicendati, incolti produttivi. □ I suoli AMB1 sono suoli profondi su orizzonti sabbiosi molto scheletrici, scheletro scarso e tessitura moderatamente grossolana, moderatamente calcarei, reazione alcalina, saturazione alta, CSC molto bassa, drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata.
173	FTV1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 430 ettari. □ E' presente nelle fasce di pianura alluvionale olocenica dei principali fiumi, a morfologia pianeggiante in aree ormai stabilizzate, pur se ancora suscettibili di inondazione. Sono superfici comprese fra i terrazzi più antichi e le aree più facilmente inondabili con quota media di 105 m. s.l.m. e pendenza media pari a 0,4%. Il substrato è costituito da ghiaie calcaree in matrice sabbiosa, di origine fluviale. L'uso del suolo prevalente è a seminativo con predominanza del mais in monocoltura. □ I suoli FTV1 sono poco profondi, limitati da orizzonti sabbiosi con abbondante scheletro, tessitura moderatamente grossolana, scheletro frequente in superficie, abbondante in profondità, calcarei, subalcalini in superficie, alcalini in profondità, con TSB alto, CSC media in superficie, bassa in profondità, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.

174	FNU1	CN	L'unità è localizzata lungo il fiume Oglio da Pontoglio a Seniga più alcune porzioni tra Fontanella Grazioli e Canneto sull'Oglio con un'estensione pari a circa 2600ha su 20 delineazioni. □ Presenta superfici pianeggianti corrispondenti ai terrazzi fluviali inondabili poste alla quota media di 32m. s.l.m. e con pendenza media nulla. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali sabbioso-limosi, calcarei mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose con ghiaia. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi e prati avvicendati, incolti produttivi. □ I suoli FNU1 sono suoli poco o moderatamente profondi con tessitura moderatamente grossolana, scheletro scarso, permeabilità moderatamente elevata, drenaggio lento, scarsamente calcarei, alcalini, AWC bassa e tasso di saturazione in basi alto.
175	ELF1	CN	L'unità è localizzata nelle vicinanze di Acquanegra sul Chiese con un'estensione di circa 300 ha su 13 delineazioni. □ Presenta superfici fortemente depresse corrispondenti agli alvei di percorsi fluviali, poste alla quota media di 23 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione moderato. Il parent material è costituito da depositi palustri mentre il substrato è formato principalmente da torba. L'uso del suolo principale è costituito da pioppeti e prati permanenti irrigui. □ I suoli ELF1 sono suoli poco profondi su falda, con tessitura limosa, scheletro assente, permeabilità moderatamente bassa, drenaggio lento, molto calcarei, subalcalini, AWC da moderata ad alta e tasso di saturazione in basi alto.
176	RCA1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni localizzate nella porzione centrale della Valle dell'Oglio che presentano un'estensione di circa 1000 ha. □ Le superfici sono caratterizzate da morfologia pianeggiante e sono poste alla quota media di 36 m. s.l.m. e con pendenza media pari a circa 0,7%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali fini mentre il substrato è formato essenzialmente da limi sabbiosi. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais). □ I suoli RCA1 sono molto profondi, presentano permeabilità bassa e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente fine e scheletro assente. Sono suoli scarsamente calcarei a reazione subalcalina con tasso di saturazione in basi alto e con AWC alta.
177	PAG1/LLA1	CO	L'unità è formata da 22 delineazioni diffuse ampiamente su tutta la Valle dell'Oglio con un'estensione di circa 2500 ha. □ La superficie è caratterizzata da morfologia pianeggiante con quota media di 49 m. s.l.m. e con pendenza media pari a circa 0,9%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbie poco gradate con ghiaia e sabbie limose. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais). Vi è inoltre un'area sfruttata a cava. □ I suoli PAG1 sono moderatamente profondi o profondi limitati dalla falda e da orizzonti a tessitura contrastante, presentano permeabilità moderata e drenaggio mediocre, tessitura media in superficie e grossolana in profondità, scheletro assente. Sono suoli calcarei a reazione alcalina, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto alta. □ I suoli LLA1 sono moderatamente profondi o profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio lento, tessitura grossolana e scheletro assente. Sono suoli calcarei (scarsamente calcarei in superficie) a reazione alcalina (subalcalina in superficie) con tasso di saturazione in basi alto e con AWC moderata.
178	INS1	CN	L'unità è presente su un'unica delineazione posta nell'estremo settentrionale della Valle dell'Oglio con un'estensione di circa 170 ha. □ La superficie è caratterizzata da morfologia pianeggiante con quota media di 70 m. s.l.m. e con pendenza media pari a circa 0,8%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale comune. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da ghiaia poco gradata. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati, colture foraggiere. □ I suoli INS1 sono poco o moderatamente profondi limitati da orizzonti fortemente scheletrici, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio moderatamente rapido, tessitura moderatamente grossolana e scheletro abbondante. Sono suoli scarsamente calcarei in superficie e calcarei in profondità, a reazione neutra in superficie e subalcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC molto bassa.
179	FAB1	CN	L'unità è distribuita nella Pianura Mantovana Occidentale tra Soave e Pozzolo con un'estensione valutabile su circa 1600 ha su 11 delineazioni. □ E' caratterizzata da superfici terrazzate costituite da alluvioni antiche o medie, delimitate da scarpate d'erosione e variamente rilevate sulle piane alluvionali. con morfologia pianeggiante subpianeggiante, con quota media pari a 23m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da alluvioni stratificate di tessitura variabile fra la moderatamente grossolana e la moderatamente fine mentre il substrato è formato principalmente da sabbie ben gradate con ghiaia. L'uso del suolo principale è costituito da prati permanenti irrigui, seminativi avvicendati. □ I suoli FAB1 sono suoli poco profondi limitati da substrato fortemente scheletrico, a tessitura moderatamente fine in superficie e grossolana in profondità, scheletro frequente, con permeabilità moderata e drenaggio buono, scarsamente calcarei, subalcalini, AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.

180	FOL1	CN	L'unità è localizzata nella zona compresa tra Pozzolo, Goito, Marmirolo e Soave con un'estensione di circa 4700 ha su 10 delineazioni. □ Tale unità presenta terrazzi fluvioglaciali elevati e stabili a morfologia pianeggiante o leggermente ondulata con quota media di 33 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale moderata. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolanamente il substrato è formato principalmente da ghiaia e sabbia calcarea. L'uso del suolo principale è costituito dalla praticoltura, con presenza di boschi misti. □ I suoli FOL1 sono suoli poco profondi limitati da orizzonti scheletrici, con tessitura moderatamente grossolana, scheletro abbondante, permeabilità moderatamente elevata, drenaggio moderatamente rapido, scarsamente calcarei, alcalini, AWC molto bassa e tasso di saturazione in basi alto.
181	PRC1	CN	L'unità è distribuita nella Pianura Mantovana centrale presso Marmirolo su circa 1400 ha su 7 delineazioni. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia tipica delle valli di scaricatore glaciale e paleoalvei lievemente ribassati e interessati da marcata idromorfia, poste alla quota media di 30 m. s.l.m. e con pendenza media pari a 0,4%. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da alluvioni stratificate di tessitura variabile fra la grossolana e la media mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da prati permanenti irrigui e seminativi avvicendati. □ I suoli PRC1 sono suoli poco profondi limitati dalla falda, a tessitura media, scheletro da assente a frequente, con permeabilità moderata e drenaggio mediocre, molto calcarei, subalcalini, AWC da bassa a moderata e tasso di saturazione in basi alto.
182	RFF1/PRC1	CO	L'unità è localizzata in due porzioni distinte: una a sud del diversivo del Mincio tra Soave e Porto Mantovano l'altra a nord di San Biagio e Ponte Travetti con un'estensione pari a circa 506 ha su 3 delineazioni. I suoli PRC sono distribuiti nella Pianura Mantovana centrale presso Marmirolo su circa 500 ha. □ Tale unità presenta dei terrazzi fluviali subpianeggianti con depressioni, condizionati da un drenaggio lento causato dal deflusso di acqua proveniente da superfici più rilevate, poste alla quota media di 20 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da sabbia grossa calcarea poco addensata mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da pioppeti, con prati permanenti. □ I suoli RFF1 sono suoli molto sottili limitati da sabbie estremamente calcaree, a tessitura grossolana, scheletro assente, permeabilità moderatamente elevata, drenaggio molto lento, estremamente calcarei, alcalini, AWC molto bassa e tasso di saturazione in basi alto. I suoli PRC sono invece poco profondi limitati da orizzonti a tessitura contrastante, a tessitura med
183	RES2	CN	L'unità è diffusa ad est di Ceres e nei pressi di Garolda lungo il Canal Bianco con un'estensione di circa 261 ha su 3 delineazioni. □ E' costituita da superfici terrazzate costituite da "alluvioni antiche o medie" delimitate da scarpate d'erosione, con terrazzi fluviali stabili poco inclinati a morfologia lievemente depressa senza evidenti segni d'erosione, con quota media di 17m. s.l.m. e con pendenza media pari a 0,8 %. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali da fini a medi mentre il substrato è formato principalmente da argille con sabbia calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, cereali tipo frumento e mais. □ I suoli RES2 sono suoli profondi su falda con tessitura moderatamente fine, scheletro assente, permeabilità bassa, drenaggio mediocre, moderatamente calcarei, alcalini, AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.
184	SCL2	CN	L'unità è localizzata nell'area compresa tra Governolo ed il Canal Bianco con un'estensione valutabile su circa 300ha su 2 delineazioni. □ Tale unità è caratterizzata da superfici subpianeggianti a morfologia lievemente ondulata della piana alluvionale di transizione tra le are più rilevate e quelle più depresse, poste alla quota media di 14m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Presenta inoltre pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali limosi mentre il substrato è formato principalmente da limi. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi e da prati permanenti asciutti. □ I suoli SCL2 sono suoli in genere profondi limitati da falda, con tessitura moderatamente fine, scheletro assente, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, moderatamente calcarei, subalcalini, AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.
185	ASS2	CN	L'unità è localizzata lungo il Mincio tra Governolo e la confluenza del fiume col canale derivatore (vicinanze di Ceres) con un'estensione circa 1800ha su una delineazione. □ E' caratterizzata da conche chiuse a morfologia leggermente depressa rispetto alla piana alluvionale, poste alla quota media di 17m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali poco calcarei fini mentre il substrato è formato principalmente da argille con sabbia. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo frumento e mais. □ I suoli ASS2 sono suoli moderatamente profondi limitati da falda, a tessitura fine, scheletro assente, permeabilità bassa, drenaggio lento, molto calcarei, alcalini, AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.

186	LAO1	CN	L'unità è presente nel Viadanese e nella Pianura Mantovana Centrale su circa 800 ha su una delineaione. □ Presenta superfici pianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali, inondabili, generalmente limitrofe ai corsi d'acqua (fondi di paleoalvei), poste alla quota media di 18m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0,42%). Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione da moderato a alto. Il parent material è costituito da sabbia grossa calcarea poco addensata mentre il substrato è formato principalmente da sabbie poco gradate calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da colture erbacee e pioppeti. □ I suoli LAO1 sono suoli sottili limitati da orizzonti estremamente calcarei, a tessitura grossolana, scheletro scarso, permeabilità elevata, drenaggio rapido, estremamente calcarei, alcalini, AWC bassa e tasso di saturazione in basi alto.
187	BQA1	CN	L'unità è localizzata lungo il Mincio da Goito al lago superiore (Mantova) con un'estensione di circa 2200 ha su una delineaione. □ E' caratterizzata da superfici pianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali, inondabili, generalmente limitrofe ai corsi d'acqua (fondi di paleoalvei), con quota media di 22m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità presenta pietrosità superficiale variabile tra la moderata a comune e rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato principalmente da ghiaia non gradata con sabbia. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati, con presenza anche di prati permanenti irrigui. □ I suoli BQA1 sono suoli poco profondi limitati da orizzonti ricchi di scheletro, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro abbondante, permeabilità moderatamente elevata, drenaggio mediocre, molto calcarei, subalcalini, AWC da molto bassa a bassa e tasso di saturazione in basi alto.
188	TEO1	CN	L'unità è localizzata nella pianura mantovana centrale tra Rivalta sul Mincio e Mantova con un'estensione di circa 391 ha su 4 delineaioni. □ Presenta superfici paludose a rischio di inondazione molto alto, talvolta bonificate per colmata, poste alla quota media di 21 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione molto alto. Il parent material è costituito da depositi palustri mentre il substrato è formato principalmente da limi e argille organiche ghiaiose non calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da vegetazione igrofila dominata da carici e canne palustri, con presenza di pioppeti. □ I suoli TEO1 sono suoli sottili limitati da falda, a tessitura grossolana, scheletro assente, permeabilità moderatamente elevata, drenaggio impedito, non calcareo, subacidi, AWC bassa e tasso di saturazione in basi alto.
189	MSL1	CN	L'unità è formata da 6 delineaioni; la superficie complessiva è di 500 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei rilievi montuosi alpini e prealpini, facenti parte del piano basale (fascia del castanetum), dove sono diffusi su versanti con pendenze elevate a morfologia accidentata, con quota media di 252 m. slm e pendenza media del 30%. Il substrato è costituito da materiale litoide presente a profondità comprese tra i 100 ed i 120 cm, di natura calcarea o marnosa, parzialmente alterato. La destinazione prevalente è la fustaia di latifoglie mesofile, miste a ceduo. □ I suoli MSL1 sono profondi su substrato lapideo, con scheletro da frequente, a tessitura da moderatamente grossolana a media, reazione acida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio buono, localmente moderatamente rapido e permeabilità moderata.
190	PSQ1/LMN1	CO	L'unità è formata da 16 delineaioni; la superficie complessiva è di 5400 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura; si tratta di cordoni morenici principali e secondari compresi quelli addossati ai versanti montuosi a morfologia netta con suoli sviluppatasi su depositi morenici a matrice sabbiosa contenenti frammenti grossolani poco alterati in aree a morfologia collinare (pendenze inferiori al 35%) poco ondulata, con quota media di 316 m. slm e pendenza media pari al 23%. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti, con prati pascoli intimamente associati a boschi cedui di latifoglie. □ I suoli PSQ1 sono profondi, limitati da contatto litico alterato, con scheletro comune, tessitura da media a moderatamente grossolana, reazione subacida, saturazione media, con CSC medio-alta e AWC da moderata ad alta; presentano drenaggio buono e permeabilità moderata. I suoli LMN1 sono molto profondi su substrati idromorfi, con scheletro scarso negli orizzonti superficiali, frequente negli orizzonti profondi, a tessitura moderatamente grossolana, reazione subacida, saturazione media, AWC da moderata a bassa e con drenaggio
191	MTN1/RNI1	CO	L'unità è formata da 10 delineaioni; la superficie complessiva è di 2100 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, con versanti collinari rimodellati dall'attività glaciale, ed aree protette dal vento in cui si sono sovrapposte ai depositi morenici wurmiani sabbie eoliche molto fini, ben gradate, ed inoltre versanti montuosi a morfologia netta con quota media di 274 m. slm e pendenza media del 22%, con suoli sviluppatasi su depositi morenici a matrice sabbiosa contenenti frammenti grossolani poco classati e parzialmente alterati. L'utilizzazione prevalente del suolo è il ceduo di latifoglie caducifoglie (castagno) con presenza di prati-pascoli. □ I suoli MTN1 molto profondi, privi di scheletro negli orizzonti superficiali, con scheletro scasso, tessitura moderatamente grossolana, con reazione acida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; i suoli RNI1 sono suoli moderatamente profondi, limitati da substrato a scheletro molto abbondante, con scheletro da comune a frequente, a tessitura media o moderatamente grossolana in superficie, grossolana in profondità; reazione acida, saturazione m

192	RNI1	CN	L'unità è formata da 5 delineaizioni; la superficie complessiva è di 1800 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, si tratta di cordoni morenici wurmiani compresi quelli addossati ai versanti montuosi a morfologia netta con suoli sviluppatasi su depositi morenici a matrice sabbiosa contenenti frammenti grossolani poco classati e parzialmente alterati, in aree a morfologia fortemente ondulata quota media di 328 m. s.l.m. e pendenza media del 25%. L'uso del suolo prevalente è costituito da boschi di latifoglie caducifoglie. □ I suoli RNI1 sono moderatamente profondi, limitati da substrato a scheletro molto abbondante, con scheletro da comune a frequente, a tessitura da media a moderatamente grossolana, reazione acida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
193	PSQ2	CN	L'unità è formata da 4 delineaizioni; la superficie complessiva è di 800 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, con depositi morenici recenti suddivisi in cordoni principali e secondari generalmente a morfologia netta con pendenze da basse a molto elevate. I suoli si sono sviluppati su depositi morenici grossolani poco classati immersi in matrice fine, con quota media di 276 m. s.l.m. e pendenza media pari al 12%. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti asciutti. □ I suoli PSQ2 sono molto profondi, privi di scheletro, a tessitura media, acidi, con saturazione molto bassa, CSC alta, AWC molto alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
194	ORI1	CN	L'unità è formata da 17 delineaizioni; la superficie complessiva è di 3540 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, su depositi glaciali recenti, wurmiani, dove si ritrovano su superfici terrazzate subpianeggianti con quota media di 259 m. s.l.m. e pendenza media del 3%, nelle piane fluvioglaciali interne. Il substrato è costituito da limi sabbiosi non calcarei. L'utilizzazione prevalente del suolo è a seminativo, con zone subordinate a bosco e a prato. □ I suoli ORI1 sono da poco a moderatamente profondi, limitati da substrato con scheletro abbondante, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro frequente in superficie e grossolana con scheletro molto abbondante in profondità, da acidi a subacidi, AWC da bassa a molto bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
195	BAI1	CN	L'unità è formata da 9 delineaizioni; la superficie complessiva è di 1860 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura su depositi morenici recenti costituiti da sedimenti glaciali e fluvioglaciali formanti valli e piane a morfologia subpianeggiante con quota media di 269 m. s.l.m. e pendenza media pari a 1,6%, con suoli sviluppatasi su depositi morenici e fluvioglaciali non calcarei a matrice sabbiosa. L'uso del suolo prevalente è il prato permanente asciutto. □ I suoli BAI1 sono moderatamente profondi, limitati da orizzonti idromorfi, in alcuni casi con scheletro molto abbondante, a tessitura da media a moderatamente grossolana, scheletro abbondante. Talvolta presenza di orizzonti organici, reazione subalcalina in superficie e subacida in profondità, AWC bassa, con drenaggio da lento a mediocre e permeabilità moderata.
196	CTE1	CN	L'unità è formata da 6 delineaizioni; la superficie complessiva è di circa 700 ettari. □ Sono aree che si rilevano nel pedopaesaggio dei depositi morenici wurmiani nell'ambiente degli anfiteatri morenici dell'alta pianura. Sono superfici presenti all'interno delle ampie conche intermoreniche wurmiane con quota media di 256 m. s.l.m. e pendenza media pari al 6%, su depositi eolici sabbiosi, costituiti da sabbie ben classate. L'utilizzazione prevalente del suolo è il prato permanente asciutto, con presenza di seminativi e boschi di latifoglie mesofile. □ I suoli CTE1 sono molto profondi, privi di scheletro, a tessitura grossolana, reazione subacida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC moderata, a drenaggio rapido e permeabilità elevata.
197	SLO1	CN	L'unità è formata da 8 delineaizioni; la superficie complessiva è di circa 1075 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura su depositi morenici recenti costituiti da sedimenti glaciali e fluvioglaciali formanti valli e piane a morfologia subpianeggiante con quota media di 293 m. s.l.m. e pendenza media pari al 2,5%, con suoli sviluppatasi su substrati sabbiosi limosi con ghiaia, non calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da boschi cedui, prati e seminativi avvicendati. □ I suoli SLO1 sono profondi su orizzonti a scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente grossolana, da neutri a subacidi, insaturi, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.

198	QUG1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 204 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura su depositi recenti costituiti da sedimenti glaciali e subordinatamente fluvioglaciali e fluviolacustri; si tratta di superfici pianeggianti (terrazzi lacustri con pendenze inferiori al 5%) con quota media di 236 m. slm e pendenza media pari a 1% con materiali fini riconducibili ad ambienti deposizionali di tipo lacustre con suoli sviluppatasi su sabbie ed interessati per lunghi periodi da oscillazioni della falda tra 100 e 150 cm. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti asciutti. □ I suoli QUG1 sono profondi, a substrato fortemente idromorfo, con scheletro da scarso a comune, a tessitura moderatamente grossolana o media, reazione da neutra a subacida negli orizzonti superficiali, subalcalina negli orizzonti profondi, saturazione media, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio mediocre e permeabilità moderata.
199	UCC1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 1400 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura su depositi recenti costituiti da sedimenti glaciali e subordinatamente fluvioglaciali e fluviolacustri; si tratta di superfici dotate di morfologia lievemente ondulata con quota media di 218 m. slm e pendenza media pari a 1%, formatesi su materiali non calcarei prevalentemente sabbiosi riconducibili ad ambienti deposizionali di tipo lacustre interessati per lunghi periodi da oscillazioni della falda tra 100 e 150 cm. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli UCC1 sono poco profondi, limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, con scheletro da comune a frequente,, a tessitura moderatamente grossolana in superficie, grossolana negli orizzonti profondi, a reazione subacida, saturazione da bassa a molto bassa, non calcarei e con AWC moderata, a drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
200	NVA1/CRL1	CO	L'unità è formata da 13 delineazioni; la superficie complessiva è di 5900 ettari. □ Appartiene al pedopaesaggio degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, in aree caratterizzate da depositi glaciali recenti (wurmiani) e su morfologie riferibili a conche lacustri o in prossimità dei corsi d'acqua dove la falda è prossima alla superficie con quota media di 218 m. slm e pendenza media pari al 4%. L'utilizzazione prevalente del suolo è il prato permanente, con presenza di prato-pascoli. □ I suoli NVA1 sono da moderatamente a poco profondi, limitati da falda, privi di scheletro, a tessitura moderatamente grossolana negli orizzonti superficiali, grossolana negli orizzonti profondi, a reazione subacida, saturazione bassa, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio lento e permeabilità moderata; i suoli CRL1 sono suoli sottili o poco profondi, limitati da substrato sabbioso idromorfo, privi di scheletro, con tessitura da media a moderatamente grossolana negli orizzonti superficiali, grossolana negli orizzonti profondi, a reazione subacida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio molto lento e permeabilità moderata.
201	PNV1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 580 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura su depositi recenti dotati di morfologia aspra con quota media di 241 m. slm e pendenza media pari a 0,6%, costituiti da sedimenti glaciali e subordinatamente fluvioglaciali e fluviolacustri; si tratta di aree in cui l'idromorfia è dovuta alla falda subaffiorante riscontrabile in corrispondenza di conche lacustri, anche prosciugate, con suoli sviluppatasi principalmente su sedimenti di origine lacustre sabbioso-limosi caratterizzati da difficoltà di deflusso idrico superficiale con oscillazioni della falda entro 100 cm. Tale serie occupa le superfici adiacenti a Sud rispetto al Lago di Varese, soggette al rischio di sommersione nel caso di eventi piovosi di notevole entità. L'uso del suolo prevalente è costituito da pioppeti, zone a vegetazione forestale igrofila. □ I suoli PNV1 sono moderatamente profondi, limitati da substrato idromorfo poco permeabile, scheletro scarso, a tessitura da moderatamente grossolana a grossolana negli orizzonti superficiali, media negli orizzonti profondi, reazione da neutra a subalcalina, saturazione da media ad alta, da non calcarei a scarsamente calcarei, AWC alta, con drenaggio lento e perennante.
202	BAL1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 530 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, dove occupa i terrazzi lacustri compresi all'interno delle ampie conche che contengono il Lago Maggiore ed il Lago di Varese, con quota media di 237 m. slm e pendenza media pari a 1%, caratterizzati da idromorfia e falda subaffiorante. L'utilizzazione del suolo prevalente è il prato permanente asciutto ma non mancano aree a vegetazione spontanea igrofila. □ I suoli si sono evoluti nelle aree a bassa energia deposizionale, in cui prevalgono i substrati limosi, spesso alternati ad orizzonti torbosi e lo scheletro è assente; il contenuto in carbonio organico si mantiene su livelli elevati (compresi tra il 2 ed il 15%) fino ad oltre 150 cm. □ I suoli BAL1 sono poco profondi su orizzonti idromorfi, scheletro scarso, tessitura da media a moderatamente fine, reazione subacida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC alta, a drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa.
203	CPL1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 581 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, dove si riconoscono in aree in cui l'idromorfia è dovuta alla falda superficiale (conche lacustri). Sono in genere localizzati al margine delle conche lacustri oppure nelle zone peggio drenate dei fondi vallivi attivi, con quota media di 258 m. slm e pendenza media dello 0,8%, su substrati costituiti da un'alternanza di sabbie e limi lacustri da non calcarei a moderatamente calcarei, localmente intervallati da sottili livelli torbosi; vi è inoltre l'oscillazione della falda entro i primi 100 cm di suolo nell'arco di tutto l'anno. L'utilizzazione prevalente del suolo è il prato avvicendato, con lembi di vegetazione naturale igrofila. □ I suoli CPL1 sono moderatamente profondi, limitati da fortemente idromorfi, con scheletro scarso, a tessitura media, generalmente non calcarei negli orizzonti superficiali, scarsamente calcarei negli orizzonti profondi, a reazione neutra negli orizzonti superficiali, da subalcalina ad alcalina negli orizzonti profondi, saturazione alta, AWC molto alta, drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa.

204	BBB1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 811 ettari. □ Il pedopaesaggio in cui sono collocati appartiene al sistema degli anfiteatri morenici dell'alta pianura su depositi morenici recenti (wurmiani), con quota media di 244 m. slm e pendenza media pari a 0,4%. Si rilevano in aree morfologicamente depresse, appartenenti all'anfiteatro morenico verbano (MR6) caratterizzate da elevata idromorfia e falda subaffiorante. I suoli richiedono un'attenta gestione a causa della estrema vulnerabilità della falda e si sono formati su substrato composto da sabbie e limi ricoperti da materiale organico indecomposto di spessore variabile. Si rilevano nella torbiera di Albate e in zone umide in sinistra Adda dove è presente acqua libera in superficie per la maggior parte dell'anno. Sono occupati da vegetazione igrofila (fragmiteto). □ I suoli BBB1 sono poco profondi, limitati dalla presenza permanente della falda, privi di scheletro, reazione subacida, non calcarei, costituiti prevalentemente da sostanza organica moderatamente decomposta, AWC bassa, con drenaggio impedito e permeabilità moderata.
205	GGI1	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 540 ettari. □ E' presente nel pedopaesaggio dei rilievi isolati nella pianura, che costituiscono testimoni di erosione di antichi terrazzi mindeliani. Si trova in solchi vallivi che incidono le piane fluvioglaciali interne a testimoniare la presenza di un reticolo idrografico non più attivo (scaricatori fluvioglaciali) sovradimensionati rispetto ai corsi d'acqua presenti con quota media di 241 m. slm e pendenza media pari a 1,5%; più precisamente l'unità è ubicata in aree di fondovalle non più attivi dei torrenti minori delimitate dai rilievi morenici, con superficie pressoché pianeggiante. Il substrato è prevalentemente sabbioso. L'uso del suolo prevalente è a prato permanente asciutto, con lembi di latifoglie mesofile ed igrofile. □ I suoli GGI1 sono poco profondi, limitati da orizzonti idromorfi, a tessitura moderatamente grossolana o media, con scheletro da assente a comune, reazione da neutra a subacida, saturazione alta in superficie e media in profondità, CSC medio-alta, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio lento, localmente mediocre e permeabilità moderata.
206	CUR1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 681 ettari. □ Il pedopaesaggio tipico è quello dei rilievi montuosi prealpini con substrato roccioso e facenti parte del piano basale della fascia del "Castanetum" in versanti con pendenze elevate (mediamente 45%) con quota media di 381m. slm. Il substrato è roccioso marnoso e calcareo marnoso, con versanti con sheet erosion. □ L'utilizzazione prevalente del suolo è il prato permanente asciutto ed il bosco ceduo di latifoglie. □ I suoli CUR1 sono profondi su substrato litoide, con scheletro comune, a tessitura moderatamente fine o media, reazione subalcalina in superficie e neutra in profondità, saturazione molto alta, scarsamente calcarei, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
207	GVN1/SCR1	CO	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 973 ettari. □ Comprende i versanti dei rilievi montuosi e collinari, con quota media di 386 m. slm e pendenza media del 40% e dove i substrati pedogenetici sono costituiti da flysch ad alternanze di marne e arenarie a cemento calcareo. □ L'utilizzazione prevalente del suolo è il ceduo di latifoglie termofile e mesofile. □ I suoli GVN1 sono molto profondi, con scheletro da scarso a comune, tessitura media, reazione acida, saturazione molto bassa e AWC alta; sono non calcarei e hanno drenaggio buono e permeabilità moderata; i suoli SCR1 sono da poco profondi a sottili, limitati da contatto litico; hanno tessitura media con scheletro frequente; sono da subalcalini ad alcalini, saturi, con CSC molto alta, scarsamente calcarei in superficie e moderatamente calcarei in profondità, AWC moderata, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
208	SCR2/CSM1	CO	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 670 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello del piano basale dei rilievi montuosi delle Alpi e Prealpi lombarde caratterizzati da crinali arrotondati con pendenze da moderate a moderatamente elevate, con quota media di 298 m. slm e pendenza media del 30%, con suoli sviluppati su substrati calcareo marnosi artificialmente gradonati. L'uso del suolo prevalente è costituito da prato o latifoglie mesofile. □ I suoli SCR2 sono molto profondi su substrato litoide, a tessitura media in superficie, moderatamente grossolana in profondità, con scheletro assente o scarso, subalcalini, saturi, con CSC alta in superficie e media in profondità, AWC molto alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata; i suoli CSM1 sono sottili, limitati da contatto litico, con scheletro da scarso a comune, a tessitura media, reazione subalcalina, saturazione molto alta, non o scarsamente calcarei, AWC moderata, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
209	CMG1/OGG2	CO	L'unità è formata da 13 delineazioni; la superficie complessiva è di 4400 ettari. □ Si sono formati sul substrato ghiaioso in matrice limosa tipico dei cordoni morenici würmiani e su sabbie limose non calcaree, nell'ambiente delle piane intermoreniche, dove prevalgono depositi fluvioglaciali, principalmente presenti nel settore occidentale (Faloppio, Cantù) e settentrionale (Merone, Oggiono) dell'area di studio, con quota media di 347 m. slm e pendenza media del 23%. L'uso del suolo più comune è il prato permanente e il seminativo irriguo (mais), spesso con terrazzamenti antropici nelle parti più scoscese. □ I suoli CMG1 sono molto profondi, con scheletro scarso o comune, tessitura moderatamente grossolana, reazione subacida, saturazione molto bassa in superficie e bassa in profondità, AWC moderata, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; i suoli OGG2 sono molto profondi, con tessitura da media a moderatamente grossolana, scheletro scarso, reazione subacida, saturazione molto bassa, AWC molto alta, drenaggio buono, talvolta rapido e permeabilità moderata.

210	PEG1/CSS1	CO	L'unità è formata da 26 delineazioni; la superficie complessiva è di 4000 ettari. □ Si rinviene in genere sui dossi dei cordoni morenici recenti, sulle parti cacuminali dei principali cordoni morenici con quota media di 327 m. slm e pendenza media del 12%. I suoli si sono formati su substrato sabbioso-limoso con ghiaia, non o scarsamente calcareo. L'uso del suolo prevalente è il prato permanente asciutto e il seminativo (mais). □ I suoli PEG1 sono molto profondi, tessitura moderatamente grossolana con scheletro frequente fino a circa 60 cm, abbondante negli orizzonti sottostanti, neutri in superficie e subalcalini in profondità, saturazione alta, non calcarei in superficie e debolmente calcarei in profondità, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; i suoli CSS1 sono suoli molto profondi, con scheletro scarso, a tessitura moderatamente grossolana, reazione acida, saturazione molto bassa in superficie e media in profondità, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata.
211	VLG2	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 930 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura su depositi recenti dotati di morfologia aspra e costituiti da sedimenti glaciali e subordinatamente fluvioglaciali e fluviolacustri; si tratta di superfici con quota media di 288 m. slm e pendenza media del 12%. L'uso del suolo prevalente è costituito da prato permanente asciutto e seminativo. □ I suoli VLG2 sono poco profondi, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro comune in superficie e abbondante in profondità. Sono suoli acidi, con saturazione molto bassa, CSC alta in superficie e molto bassa in profondità, AWC bassa, drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata.
212	CMG2	CN	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 1600 ettari. □ Si è formata sul substrato ghiaioso in matrice limosa tipico dei cordoni morenici würmiani principalmente presenti nel settore occidentale (Faloppio, Cantù) e settentrionale (Merone, Oggiono) dell'area di studio, con quota media di 307 m. slm e pendenza media del 20%. L'uso del suolo più comune è il prato permanente e il seminativo irriguo (mais), spesso con terrazzamenti antropici nelle parti più scoscese. □ I suoli CMG2 sono molto profondi, tessitura media con scheletro comune in superficie e frequente in profondità, subacidi, saturazione molto bassa, CSC bassa, AWC moderata, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
213	BED1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 932 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura ghiaiosa si trovano sulle superfici di raccordo tra i principali cordoni morenici orientali (Lurago, Monticello, Merate) di età wurmiana e le piane fluvioglaciali e fluviolacustri, con quota media di 287 m. slm e pendenza media del 6%; si sono formate su substrato ghiaioso-limoso su superfici che si estendono ai piedi dei dossi morenici recenti. L'uso del suolo prevalente è a prato e seminativo (mais), spesso con terrazzamenti antropici nelle parti più scoscese. □ I suoli BED1 sono molto profondi su substrati sabbioso-ciottolosi con limo, a volte saturi d'acqua nelle zone più basse, scheletro comune, talvolta abbondante in profondità, tessitura media, reazione neutra in superficie e subalcalina in profondità, saturazione alta, AWC alta, drenaggio buono o, talvolta, mediocre e permeabilità moderata.
214	CSS2	CN	L'unità è formata da 16 delineazioni; la superficie complessiva è di 1515 ettari. □ Si trova sui rilievi morenici würmiani principali e secondari, con superfici di raccordo fra i rilievi morenici e la piana fluvioglaciale con pendenze da basse a moderate, aventi una quota media di 301 m. slm e pendenza media del 5%. Il substrato è sabbioso limoso, non calcareo. L'uso del suolo prevalente è il prato permanente asciutto e secondariamente il seminativo. □ I suoli CSS2 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro scarso o comune, subalcalini, con saturazione molto bassa, CSC bassa, AWC moderata, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
215	CSS2/GIP1	CO	L'unità è formata da 14 delineazioni; la superficie complessiva è di 1075 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei rilievi morenici würmiani principali e secondari situati nella parte occidentale della Brianza Comasca, con superfici di raccordo fra i rilievi morenici e la piana fluvioglaciale con pendenze da basse a moderate, quota media di 348 m. slm e pendenza media del 6%. Il substrato è sabbioso limoso, non calcareo. L'uso del suolo prevalente è a prato permanente asciutto e secondariamente a seminativo. □ I suoli CSS2 sono molto profondi, tessitura moderatamente grossolana con scheletro scarso o comune, subalcalini, saturazione molto bassa, CSC bassa, AWC moderata, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; i suoli GIP1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro da frequente a comune, subacidi in superficie e neutri in profondità, con saturazione molto bassa, CSC media, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.

216	ALZ1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 592 ettari. □ Appartiene al pedopaesaggio degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, negli ambienti delle valli moreniche con tipico profilo a "U" di genesi glaciale. E' situata in prossimità di Alzate, ha quota media di 330 m. s.l.m e pendenza media tra 1 e 3 %; si è formata su substrato ghiaioso sabbioso di origine fluvioglaciale debolmente alterato. L'uso del suolo prevalente è a prato permanente e seminativo irriguo (mais). □ I suoli ALZ1 sono molto profondi, con scheletro comune o frequente fino a 120 cm, abbondante al di sotto; tessitura media, reazione subacida in superficie e neutra in profondità, saturazione molto bassa in superficie e bassa in profondità, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
217	AQN1/OGG1	CO	L'unità è formata da 17 delineazioni; la superficie complessiva è di 850 ettari. □ Il pedopaesaggio tipico è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, negli ambienti delle valli moreniche con quota media di 326 m. s.l.m e pendenza media del 3,5%. Si è formata su substrato ghiaioso e soprattutto sabbioso debolmente alterato, nelle piane, valli e scaricatori fluvioglaciali intermorenici. L'uso del suolo prevalente è il prato e il seminativo irriguo (mais). □ I suoli AQN1 sono molto profondi, con scheletro scarso o comune; tessitura moderatamente grossolana, reazione subacida, saturazione molto bassa, AWC moderata, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; i suoli OGG1 sono molto profondi, con scheletro scarso, tessitura da moderatamente grossolana a media, reazione subacida, saturazione molto bassa in superficie e bassa in profondità, AWC moderata, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
218	CTA1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 521 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello dei depositi glaciali recenti (wurmiani) degli anfiteatri morenici dell'alta pianura. Si è sviluppata su piane e valli a morfologia subpianeggiante o lievemente ondulata con quota media di 289 m. s.l.m, a substrato di origine fluvioglaciale ghiaioso - limoso non calcareo con pietrosità superficiale moderata. L'uso del suolo prevalente è a prato stabile asciutto, a bosco ceduo o a seminativo (mais). □ I suoli CTA1 sono molto profondi per substrato sabbioso con scheletro abbondante, tessitura moderatamente grossolana con scheletro frequente, abbondante al di sotto di 75 cm, subacidi, scarsamente calcarei in profondità, a saturazione bassa in superficie, saturi in profondità, con CSC media in superficie, molto bassa in profondità, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
219	RBV1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 226 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura su depositi recenti e costituiti da sedimenti glaciali e subordinatamente fluvioglaciali e fluviolacustri; si tratta di piane e valli a morfologia subpianeggiante o lievemente ondulata con quota media di 298 m. s.l.m e pendenza media del 0,9% con suoli sviluppatasi su substrati sabbiosi o sabbioso limosi con falda idrica subaffiorante. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti asciutti. □ I suoli RBV1 sono moderatamente profondi, limitati da orizzonti idromorfi, privi di scheletro, con tessitura media, reazione neutra, subalcalina in profondità, saturazione alta, AWC alta, con drenaggio lento e permeabilità moderata.
220	VLG1	CN	L'unità è formata da 14 delineazioni; la superficie complessiva è di 1400 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura su depositi recenti dotati di morfologia aspra e costituiti da sedimenti glaciali e subordinatamente fluvioglaciali e fluviolacustri; si tratta di superfici subpianeggianti con quota media di 308 m. s.l.m e pendenza media del 2,9%, con materiali fini riconducibili ad ambienti deposizionali di tipo lacustre e suoli sviluppatasi su sabbie e ghiaie non calcaree. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti asciutti e seminativi. □ I suoli VLG1 sono molto profondi, con scheletro scarso, a tessitura media, reazione acida in superficie e subacida in profondità, saturazione molto bassa, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
221	RGN1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 366 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura su depositi recenti dotati di morfologia aspra con quota media di 300 m. s.l.m e pendenza media del 1% e costituiti da sedimenti glaciali e subordinatamente fluvioglaciali e fluviolacustri; si tratta di superfici subpianeggianti con materiali fini riconducibili ad ambienti deposizionali di tipo lacustre con suoli sviluppatasi su substrato limoso-sabbiosi calcareo con diffuse evidenze di idromorfia. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti asciutti. □ I suoli RGN1 sono profondi su falda, a tessitura moderatamente fine, con reazione neutra in superficie e subalcalina in profondità, saturazione alta, AWC molto alta, con drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa.

222	MOA1/VLG1	CO	L'unità è formata da 16 delineazioni; la superficie complessiva è di 1425 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura su depositi recenti dotati di morfologia aspra con quota media di 286 m. slm e pendenza media del 2,9% e costituiti da sedimenti glaciali e subordinatamente fluvioglaciali e fluviolacustri; si tratta di superfici subpianeggianti con materiali fini riconducibili ad ambienti deposizionali di tipo lacustre con suoli sviluppatasi su substrato limoso-sabbiosi calcarei con diffuse evidenze di idromorfia. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti asciutti. □ I suoli MOA1 sono molto profondi con comuni screziature in profondità, tessitura moderatamente grossolana, privi di scheletro, acidi in superficie, subacidi in profondità, saturi, CSC media, AWC moderata, con drenaggio mediocre e permeabilità moderata; i suoli VLG1 sono molto profondi, con scheletro scarso in superficie e assente in profondità, a tessitura media, reazione acida in superficie e subacida in profondità, saturazione molto bassa, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
223	AUT1/RDA1	CO	L'unità è formata da 19 delineazioni; la superficie complessiva è di 2000 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, caratterizzati da depositi glaciali recenti (wurmiani). Questi suoli si ritrovano in aree idromorfe con forme concave, di origine morenica, situate nella Brianza comasca occidentale (Albiolo, Lurate Caccivio) con quota media di 293 m. slm e pendenza media pari a 0,8%. Il substrato è costituito da una alternanza di sabbie e ghiaie con livelli torbosi. L'uso del suolo prevalente è a prati permanenti e seminativi (mais); possono essere presenti ancora aree palustri con torbe nelle zone più depresse. □ I suoli AUT1 sono poco profondi limitati da falda, con scheletro scarso in superficie ed assente in profondità, tessitura media, reazione neutra in superficie e subacida in profondità, saturazione alta, AWC moderata, drenaggio mediocre e permeabilità moderata. I suoli RDA1 si sono sviluppati in aree lievemente infossate caratterizzate da difficoltà di deflusso idrico superficiale interessate da oscillazioni della falda; sono poco profondi, limitati da orizzonti a gley sabbiosi, con scheletro scarso, tessitura da media a moderatamente grossolana in super
224	NAV1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 1000 ettari. □ Il pedopaesaggio di riferimento è quello delle piane, valli e scaricatori fluvioglaciali intermorenici e nel reticolo idrografico postglaciale non più attivo in prossimità delle valli dei torrenti Molgora, Lambro e Seveso con quota media di 308 m. slm e pendenza media pari a 1,2%. su substrato sabbioso limoso con ghiaia. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli NAV1 sono molto profondi, con scheletro da comune a frequente, a tessitura moderatamente grossolana, reazione subacida, saturazione molto bassa, AWC moderata, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
225	PDN2	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 47 ettari. □ Si sono sviluppati sui pianalti mindeliani, delle zone di Lomagna e Verderio, su substrati limoso ghiaiosi con sabbia, non calcarei e inoltre sulla superficie modale del terrazzo di Trezzo, con morfologia più o meno ondulata con quota media di 347 m. slm e pendenza media dell'8%. □ L'uso del suolo prevalente è il seminativo. Sono tipici dei terrazzi fluvioglaciali antichi e sono caratterizzati dalla presenza di potenti coperture di materiali fini (limi eolici). □ I suoli PDN2 sono poco profondi limitati da fragipan, privi di scheletro, tessitura media, reazione da neutra a subacida, saturazione alta, CSC media, AWC moderata, con drenaggio lento e permeabilità bassa.
226	FBA1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 120 ettari. □ Appartiene al pedopaesaggio della valli alluvionali oloceniche, ed è diffusa su superfici terrazzate stabili con quota media di 273 m. slm e pendenza media del 1,1%, costituite dalle alluvioni antiche o medie. Il substrato è sabbioso ghiaioso poco alterato. La morfologia è blandamente ondulata: si tratta di un antico bacino lacustre intermorenico rimodellato dal torrente Lambro. L'uso del suolo prevalente è a prato e a seminativo, con boschi cedui di latigoglie e rimboschimenti di conifere. □ I suoli FBA1 sono poco profondi limitati da tessiture contrastanti, su sabbie leggermente ghiaiose non calcaree, e hanno scheletro comune, tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana in profondità, reazione neutra, saturazione bassa in superficie e media in profondità, AWC bassa, drenaggio buono e permeabilità moderata.
227	MIC1/FNM1	CO	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 850 ettari. □ E' presente nel paesaggio delle valli alluvionali oloceniche sulle superfici pianeggianti con quota media di 252 m. slm e pendenza media del 1,4%, soggette a periodiche inondazioni, si rinviene nella porzione di fondovalle del fiume Lambro stretto tra i rilievi morenici, e dei corsi d'acqua centro orientali dai fiumi Seveso all'Adda (torrenti Curone e Molgora), su substrati prevalentemente sabbiosi limosi con ghiaia, calcarei. L'utilizzazione più frequente è il prato permanente asciutto, seguito dal seminativo e dal bosco. □ I suoli MIC1 sono profondi su orizzonti idromorfi, con scheletro scarso, tessitura moderatamente grossolana, reazione subacida o neutra in superficie e subalcalina in profondità, saturazione alta, AWC da bassa a moderata; sono calcarei in profondità, con drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente elevata. I suoli FNM1 sono molto profondi su ghiaie sabbiose con limo, con scheletro scarso, tessitura media in superficie, moderatamente grossolana da 80-100 cm, reazione da subacida a neutra, saturazione da media a alta, AWC molto alta; sono localmente calcarei, con drenaggio buono e permeabilità moderata.

228	FAO1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 142 ettari. □ Fa parte del pedopaesaggio della valli alluvionali oloceniche dove si ritrova nelle piane alluvionali recenti, inondabili e con dinamica deposizionale; è ubicata nel fondovalle del Lambro con morfologia pressochè piana con quota media di 244 m. slm e pendenza media del 1,4%; è impostata su sedimenti limosi non calcarei di origine lacustre/glaciale. L'utilizzazione prevalente è il seminativo avvicendato. □ I suoli FAO1 sono profondi, su substrato limoso idromorfo, con scheletro assente, tessitura media, reazione neutra, saturazione alta, non calcarei, AWC molto alta, con drenaggio mediocre e permeabilità moderata.
229	STE1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 503 ettari. □ Occupi i versanti, a pendenza da elevata a estremamente elevata, poste a quote di circa 370 m.s.l., moderatamente erodibili; sono poco rocciosi e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da materiale di alterazione del substrato roccioso e materiale eluvio colluviato (rocce sedimentarie carbonatiche con selce). Uso del suolo prevalente: boschi di latifoglie. □ I suoli STE1 sono poco profondi o profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura fine e scheletro comune, subacidi e non calcarei, a drenaggio buono e permeabilità bassa; AWC bassa e tasso di saturazione in basi medio.
230	EBU1	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 619 ettari. □ Tale unità occupa i versanti a pendenza da elevata a estremamente elevata, posti a circa 300 m di quota, prevalentemente esposti a SO, fortemente erodibili. Substrati costituiti da depositi di versante costituiti da ghiaie argillose calcaree (rocce sedimentarie carbonatiche). Pietrosità superficiale comune; uso del suolo prevalente: boschi cedui. □ I suoli EBU1 sono moderatamente profondi limitati da substrato a scheletro molto abbondante, a tessitura media e scheletro abbondante; sono da moderatamente calcarei a molto calcarei, subalcalini o alcalini. Presentano permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.
231	BRH1	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 100 ettari. □ Interessa i crinali arrotondati e versanti a pendenze da moderatamente elevate a molto elevate, posti a circa 350 m di quota, prevalentemente esposti a NO, moderatamente erodibili. Substrati costituiti da depositi di versante costituiti da ghiaie limose calcaree (rocce sedimentarie carbonatiche). Pietrosità superficiale scarsa; uso del suolo prevalente: boschi cedui. □ I suoli BRH1 sono profondi, su roccia coerente o orizzonti massivi, a tessitura fine o moderatamente fine e scheletro scarso o comune; sono acidi, non calcarei (substrato alcalino e molto calcareo), con tasso di saturazione in basi molto basso, a permeabilità bassa e drenaggio buono; AWC alta.
232	COS1	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 260 ettari. □ Occupi i crinali arrotondati ed i versanti a pendenze da moderatamente ad estremamente elevate, poste a circa 350 m di quota, prevalentemente esposte a SO, moderatamente erodibili. Substrati costituiti da depositi di versante costituiti da ghiaie limose (rocce silicee e secondariamente carbonatiche). Pietrosità superficiale scarsa; uso del suolo prevalente: boschi cedui. □ I suoli COS1 sono moderatamente profondi, su substrato roccioso, a tessitura media e scheletro comune, acidi, non calcarei, con tasso di saturazione in basi molto basso, a permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC alta.
233	MTF1	CN	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 430 ettari. □ Occupi le fasce colluviali e conoidi pedemontane di raccordo con la pianura a pendenza da bassa a moderatamente elevata, poste a circa 200 m di quota, debolmente erodibili. Substrati costituiti da depositi colluviali ed eluviocolluviali a matrice generalmente fine, massivi, da calcarei a non calcarei (rocce sedimentarie carbonatiche o conglomerati). Pietrosità superficiale comune; uso del suolo prevalente: boschi cedui. □ I suoli MTF1 sono da sottili a poco profondi, limitati da orizzonti a scheletro molto abbondante o da substrato litoide, a tessitura moderatamente fine, scheletro abbondante. Sono neutri, non calcarei, con tasso di saturazione in basi alto, a permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC molto bassa.

234	PSS1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 417 ettari. □ Occupi i dossi e cordoni morenici antichi; superfici ondulate a pendenza da debole a moderata, poste a circa 200 m di quota. Substrati costituiti da depositi morenici massivi ad alterazione spinta, non calcarei, con coperture loessiche (ghiaie con limo e sabbia). Pietrosità superficiale scarsa; uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli PSS1 sono molto profondi, a tessitura da media a moderatamente fine, scheletro frequente o comune, neutri, non calcarei, a permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
235	SLE1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 245 ettari. □ Tale unità interessa i dossi e cordoni morenici antichi, con superficie morfologia ondulata, a pendenza da debole a moderata, poste a circa 200 m di quota. Substrati costituiti da depositi morenici massivi ad alterazione spinta, non calcarei, con coperture loessiche (ghiaie limose). Pietrosità superficiale comune; uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli SLE1 sono molto profondi, a tessitura da media a moderatamente grossolana in superficie (50 cm), media in profondità, scheletro frequente; pH acido, permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC moderata e tasso di saturazione in basi basso.
236	BRA1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 430 ettari. □ Tale unità occupa le valli, gli scaricatori e piane interglaciali; superfici concavo lineari a pendenza bassa o molto bassa, poste a circa 190 m di quota. Substrati costituiti da depositi fluvioglaciali grossolani, non calcarei e alterati in lenti (ghiaie limose). Pietrosità superficiale moderata; uso del suolo prevalente: colture foraggiere e agrarie legnose. □ I suoli BRA1 sono molto profondi su ghiaie, a tessitura media, scheletro scarso in superficie (110 cm) abbondante in profondità; pH neutro, non calcarei, con permeabilità moderata e drenaggio mediocre; AWC molto alta e tasso di saturazione in basi medio.
237	CZO1/VBO1	CO	L'unità è formata da 15 delineazioni; la superficie complessiva è di 902 ettari. □ Occupi i dossi e cordoni morenici, con superfici collinose a pendenza elevata, poste a circa 250 m di quota, prevalentemente esposte a SO, debolmente erodibili. Substrati costituiti da depositi morenici massivi calcarei (ghiaie con sabbia e sabbie ghiaiose). Pietrosità superficiale comune; uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli CZO1 sono molto profondi, a tessitura media o moderatamente grossolana, scheletro comune o frequente; pH subalcalino in superficie (10 cm) alcalino in profondità, scarsamente calcarei in superficie (10 cm) da calcarei a fortemente calcarei al di sotto, permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto. I suoli VBO1 sono caratteristici delle zone più soggette ad erosione. Sono suoli molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro comune o frequente, drenaggio moderatamente rapido o rapido e permeabilità moderatamente elevata, reazione subalcalina in superficie (10 cm) alcalina in profondità, scarsamente calcarei in superficie (10 cm) da calcarei a fortemente calcarei al di sotto, tasso di saturazione in basi alto, AWC moderata.
238	SMT1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 250 ettari. □ Interessa le valli, gli scaricatori e piane interglaciali; superfici concavo lineari a pendenza debole, poste a circa 200 m di quota, debolmente erodibili. Substrati costituiti da depositi fluvioglaciali e depositi loessici spesso colluviati (ghiaie con limo e sabbia). Pietrosità superficiale comune; uso del suolo prevalente: colture foraggiere. □ I suoli SMT1 sono molto profondi, a tessitura media in superficie (80 cm), moderatamente fine in profondità, scheletro comune in superficie (80 cm) abbondante in profondità; pH subalcalino, permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
239	FOO1	CN	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 680 ettari. □ Occupi principalmente i dossi morenici, superfici collinose a pendenza da moderatamente elevata a elevata, poste a circa 280 m di quota, prevalentemente esposte a SE, debolmente erodibili. Substrati costituiti da depositi morenici; diamicton glaciale calcareo (ghiaie limose con sabbia). Pietrosità superficiale moderata; uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli FOO1 sono molto profondi, a tessitura da moderatamente fine a media, scheletro comune o frequente in superficie (100 cm), abbondante al di sotto; sono neutri fino a 100 cm, molto alcalini e molto calcarei al di sotto, a permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.

240	CDR1	CN	L'unità è formata da 14 delineazioni; la superficie complessiva è di 900 ettari. □ Occupi i cordoni morenici rilevati, con superfici collinose a pendenza elevata, poste a circa 280 m di quota, prevalentemente esposte a N0, debolmente erodibili. Substrati costituiti da depositi morenici; diamicton glaciale e fluvioglaciale calcareo (ghiaie limose con sabbia). Pietrosità superficiale comune; uso del suolo prevalente: colture foraggiere e boschi cedui. □ I suoli CDR1 sono poco profondi o sottili, limitati da orizzonti fortemente calcarei e ghiaiosi, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro frequente in superficie (50 cm) abbondante al di sotto; pH subalcalino, molto calcarei, a permeabilità moderatamente elevata e drenaggio moderatamente rapido; AWC bassa e tasso di saturazione in basi alto.
241	CCC1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 593 ettari. □ Occupi le zone ondulate legate a cordoni morenici poco espressi, con superfici mosse a pendenza moderata, poste a circa 250 m di quota. Substrati costituiti da diamicton glaciale e fluvioglaciale calcareo (ghiaie limose con sabbia). Pietrosità superficiale comune; uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli CCC1 sono molto profondi su substrati ghiaiosi, a tessitura media o moderatamente grossolana, scheletro frequente; pH neutro o subalcalino in superficie (50 cm) molto alcalino al di sotto, con permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC bassa e tasso di saturazione in basi medio.
242	FOO2	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 150 ettari. □ Interessa i terrazzi di contatto glaciale a pendenza debole, posti a circa 250 m di quota. Substrati costituiti da depositi di contatto glaciale; lenti di ghiaie sabbie e limi. Pietrosità superficiale comune; uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli FOO2 sono molto profondi, a tessitura media, scheletro frequente in superficie (120 cm), abbondante al di sotto; sono neutri fino a 100 cm, molto alcalini e molto calcarei al di sotto, a permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC alta e tasso di saturazione in basi medio.
243	CRF1/VLA1	CO	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 1033 ettari. □ Occupi le valli e piane intermoreniche in relazione con le superfici dell'alta pianura ghiaiosa a pendenza nulla o debole, poste a circa 190 m di quota. Substrati costituiti da depositi fluvioglaciali grossolani ben gradati e calcarei in lenti (ghiaie con argilla e sabbia). Pietrosità superficiale comune; uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli CRF1 sono profondi o molto profondi su substrato ghiaioso, a tessitura moderatamente fine e scheletro abbondante, con permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC da bassa a moderata; la reazione è neutra, sono scarsamente calcarei, con tasso di saturazione in basi alto. I suoli VLA1 sono profondi o molto profondi, limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante; la tessitura è moderatamente grossolana, lo scheletro frequente, permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC moderata; sono subacidi e non calcarei (substrato molto alcalino e molto calcareo), con tasso di saturazione in basi basso in superficie e alto in profondità.
244	PRV1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 540 ettari. □ Occupi le superfici pianeggianti o debolmente ondulate, interne rispetto alle cerchie moreniche a pendenza nulla o debole, poste a circa 200 m di quota. Substrati costituiti da depositi lacustri o fluviolacustri, generalmente calcarei (argille). Pietrosità superficiale comune; uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli PRV1 sono molto profondi o profondi, a tessitura moderatamente fine con scheletro frequente o comune; pH neutro o subacido, non calcarei, con tasso di saturazione in basi basso in superficie e alto in profondità; la permeabilità varia da moderata a bassa e il drenaggio è buono; AWC moderata.
245	VEN2	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 159 ettari. □ Occupi le superfici piane o concave a pendenza nulla o debole, poste a circa 200 m di quota, con evidenze di ristagno idrico. Substrati costituiti da depositi fini, lacustri o palustri, spesso intercalati a livelli organici (torbe). Pietrosità superficiale scarsa; uso del suolo prevalente: vegetazione naturale igrofila. □ I suoli VEN2 sono da sottili a poco profondi, limitati da falda o orizzonti idromorfi, a tessitura media, scheletro da scarso a comune; sono neutri o alcalini, da scarsamente calcarei a moderatamente calcarei, a permeabilità moderata e drenaggio molto lento; AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.

246	BGN1	CN	L'unità è formata da una sola delineazione; la superficie complessiva è di 103 ettari. □ Occupi le valli legate a scaricatori glaciali, con superfici concavo lineari a pendenza debole, poste a circa 200 m di quota. Substrati costituiti da depositi fluvioglaciali e fluviali, calcarei, in lenti (ghiaie limose con sabbia). Pietrosità superficiale comune; uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli BGN1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente fine, con scheletro comune o frequente fino a 120 cm, abbondante al di sotto; neutri e scarsamente calcarei, a permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
247	CMA1/CZN1	CO	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 214 ettari. □ Tale unità occupa i terrazzi fluvioglaciali a superficie debolmente ondulata a pendenza nulla o debole, poste a circa 250 m di quota. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali grossolani, generalmente non calcarei (ghiaie e ghiaie argillose con sabbia). Pietrosità superficiale moderata; uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli CMA1 sono molto profondi su substrati ghiaiosi, a tessitura da media a moderatamente fine, scheletro scarso fino a 50 cm, abbondante al di sotto, subacidi, non calcarei, a permeabilità moderata e drenaggio mediocre; AWC moderata e tasso di saturazione in basi basso. □ I suoli CZN1 sono molto profondi, a tessitura media, scheletro scarso fino a 100 cm, abbondante al di sotto, a pH acido o subacido, non calcarei a permeabilità moderata e drenaggio buono; AWC molto alta e tasso di saturazione in basi medio.
248	CZN2	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 70 ettari. □ Occupi le superfici di raccordo tra i terrazzi superiori e la pianura a pendenza bassa, poste a circa 250 m di quota. Substrati costituiti da depositi fluvioglaciali (ghiaie e ghiaie argillose con sabbia). Pietrosità superficiale scarsa; uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli CZN2 sono molto profondi, a tessitura media, scheletro comune, a pH acido o subacido, non calcarei. La permeabilità è moderata e il drenaggio è buono; AWC alta e tasso di saturazione in basi medio.
249	BAT2	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 16 ettari. □ Occupi le superfici pianeggianti a pendenza nulla o debole, poste a circa 180 m di quota, a rischio di inondazione moderato. Substrati costituiti da depositi fluviali (ghiaie con sabbia e sabbie ghiaiose); uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli BAT2 sono profondi su orizzonti scheletrici e sabbiosi, a tessitura media, scheletro comune, alcalini, da moderatamente calcarei a calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta; sono suoli alcalini, da moderatamente calcarei a calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
250	LRO1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 87 ettari. □ Tale unità occupa i versanti a pendenza elevata, poco rocciosi, poste a quota di circa 120 m, a pendenza molto elevata e pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da materiale colluviato e di alterazione del substrato roccioso (rocce sedimentarie marnose o calcaree). Uso del suolo prevalente: bosco ceduo, pascolo. □ I suoli LRO1 sono sottili, limitati da roccia o detrito scheletrico, a tessitura moderatamente fine, scheletro comune, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata; AWC bassa nel primo metro; sono suoli subalcalini, molto scarsamente calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
251	TSI1 e PDA1 e TIR1	GI	L'unità è formata da 121 delineazioni; la superficie complessiva è di 5500 ettari. □ Interessa i dossi e cordoni morenici recenti, posti a quota di circa 150 m, debolmente erodibili, a pendenza moderatamente elevata e pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da diamicton glaciale calcareo, in alcuni casi sovraconsolidato (sabbie con ghiaia e limo). Uso del suolo prevalente: bosco ceduo, pascolo. □ I suoli TSI1 sono sottili o poco profondi, limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro frequente, drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta; sono suoli alcalini, molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto. I suoli TSI1 si rinvergono nelle zone a pendenza più blanda, dove è meno intensa l'azione erosiva e di scivolamento gravitazionale; i suoli TIR1 sono comuni nelle fasce boschive, mentre i PDA1 in genere si rinvergono su pendii più ripidi o sulle creste. I suoli PDA1 sono da sottili a poco profondi, limitati da orizzonti fortemente calcarei e ghiaiosi, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro comune, drenaggio buono più raramente moderatamente rapido, alcalini, molto calcarei, tasso di saturazione in basi alto e AWC da bassa a moderata; i suoli TIR1 sono sottili o poco profondi, limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura moderatamente

252	VAO1	CN	L'unità è formata da 113 delineazioni; la superficie complessiva è di 4775 ettari. □ Occupi i dossi e cordoni morenici recenti, posti a quota di circa 180 m, esposte prevalentemente ad ovest, debolmente erodibili, a pendenza moderatamente elevata e pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da diamicton glaciale calcareo, in alcuni casi sovraconsolidato (ghiaie e sabbie limose) . Uso del suolo prevalente: colture foraggiere, vigneto. □ I suoli VAO1 sono poco profondi o sottili, limitati da orizzonti ghiaiosi spesso fortemente calcarei, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro comune, drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata; sono suoli alcalini, molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
253	VAL1	CN	L'unità è formata da 43 delineazioni; la superficie complessiva è di 1600 ettari. □ Occupi i dossi morenici parzialmente spianati, versanti ondulati dei cordoni meglio definiti, poste a quota di circa 120 m, a pendenza bassa o moderata e pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da diamicton glaciale calcareo e depositi fluvioglaciali (ghiaie e sabbie, in alcuni casi in lenti). Uso del suolo prevalente: colture foraggiere, vigneto. □ I suoli VAL1 sono poco profondi o moderatamente profondi, limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media, scheletro frequente, drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata; sono suoli alcalini, molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
254	STS1	CN	L'unità è formata da 35 delineazioni; la superficie complessiva è di 815 ettari. □ Interessa i dossi morenici parzialmente spianati, i versanti ondulati dei cordoni meglio definiti, poste a quota di circa 140 m, a pendenza bassa o moderata e pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da diamicton glaciale calcareo e depositi fluvioglaciali (ghiaie e sabbie, in alcuni casi in lenti). Uso del suolo prevalente: colture foraggiere. □ I suoli STS1 sono poco o moderatamente profondi, limitati da orizzonti fortemente calcarei e con scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro comune, drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC bassa; sono suoli alcalini, molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
255	MZB1/STS1	CO	L'unità è formata da 77 delineazioni; la superficie complessiva è di 2572 ettari. □ Tale unità occupa i dossi morenici parzialmente spianati, i versanti ondulati dei cordoni meglio definiti, poste a quota di circa 120 m, a pendenza bassa o moderata e pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da diamicton glaciale calcareo e depositi fluvioglaciali (ghiaie e sabbie, in alcuni casi in lenti) . Uso del suolo prevalente: colture foraggiere. □ I suoli MZB1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro frequente, drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa; sono suoli alcalini, molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli STS1 sono da poco a moderatamente profondi, limitati da orizzonti fortemente calcarei e ghiaiosi, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro comune, drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC bassa; sono suoli alcalini, molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
256	MLL1	CN	L'unità è formata da 18 delineazioni; la superficie complessiva è di 400 ettari. □ Occupi i dossi morenici parzialmente spianati, i versanti ondulati dei cordoni meglio definiti, posti a quota di circa 120 m, a pendenza bassa o moderata e pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da diamicton glaciale calcareo e depositi fluvioglaciali (ghiaie e sabbie, in alcuni casi in lenti) . Uso del suolo prevalente: colture foraggiere. □ I suoli MLL1 sono moderatamente profondi, limitati da orizzonti a scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro abbondante, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa; sono suoli alcalini, molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
257	VAO2	CN	L'unità è formata da 31 delineazioni; la superficie complessiva è di 372 ettari. □ Occupi i terrazzi e piane di contatto glaciale, debolmente ondulati, compresi tra i dossi morenici e piane a quote inferiori, poste a quota di circa 120 m, a pendenza da debole a bassa e pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi di contatto glaciale calcarei (ghiaie e sabbie limose) . Uso del suolo prevalente: vigneto, seminativo. □ I suoli VAO2 sono sottili o poco profondi, limitati da orizzonti ghiaiosi spesso fortemente calcarei, a tessitura media, scheletro comune, con drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC da bassa a moderata; sono suoli alcalini, molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.

258	TSI2	CN	L'unità è formata da 36 delineazioni; la superficie complessiva è di 541 ettari. □ Occupi i terrazzi e piane di contatto glaciale, debolmente ondulati, compresi tra i dossi morenici e piane a quote inferiori, poste a quota di circa 100 m, a pendenza da debole a bassa e pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi di contatto glaciale, fluvioglaciali e gravitativi, calcarei (ghiaie e sabbie limose) . Uso del suolo prevalente: seminativo, vigneto. □ I suoli TSI2 sono molto profondi, a tessitura media, scheletro comune, drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC molto alta; sono suoli alcalini, molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
259	PNI1	CN	L'unità è formata da 19 delineazioni; la superficie complessiva è di 1540 ettari. □ Occupi le valli e piane intramoreniche, poste a quota di circa 120 m, a pendenza nulla o debole e pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi fluviali e fluvioglaciali calcarei (sabbie limose e limi sabbiosi) . Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli PNI1 sono sottili o poco profondi, limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro scarso, drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC bassa; sono suoli alcalini, molto calcarei, tasso di saturazione in basi alto.
260	PED1/GHS1	CO	L'unità è formata da 60 delineazioni; la superficie complessiva è di 2400 ettari. □ Occupi i solchi vallivi e piane intramoreniche, poste a quota di circa 120 m, a pendenza nulla o debole e pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi fluviali o fluvioglaciali ricoperti da materiale eluvio colluviale rimaneggiato dal corso d'acqua (sabbie limose e limi sabbiosi) . Uso del suolo prevalente: colture foraggiere. □ I suoli PED1 sono poco profondi o sottili, limitati da orizzonti ghiaiosi spesso fortemente calcarei, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro frequente, drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC bassa; sono suoli subalcalini, non calcarei, (alcalini e molto calcarei nel substrato), tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli GHS1 sono molto profondi su orizzonti fortemente calcarei e ghiaiosi, a tessitura media, scheletro scarso, drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC molto alta; sono suoli non calcarei (alcalini e molto calcarei nel substrato), con tasso di saturazione in basi alto.
261	ALB1	CN	L'unità è formata da 38 delineazioni; la superficie complessiva è di 1378 ettari. □ Occupi le valli intramoreniche, poste a quota di circa 110 m, a pendenza debole e pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi fluviali o fluvioglaciali ricoperti da materiale eluvio colluviale rimaneggiato dal corso d'acqua (sabbie limose e limi sabbiosi). Falda a circa 120 cm . Uso del suolo prevalente: seminativo avvicendati, prati. □ I suoli ALB1 sono poco profondi, limitati da orizzonti fortemente calcarei, massivi e a tessitura fine, la tessitura è moderatamente fine, lo scheletro scarso, drenaggio lento e permeabilità bassa; AWC moderata; sono suoli alcalini, molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
262	LAV1	CN	L'unità è formata da 12 delineazioni; la superficie complessiva è di 1000 ettari. □ Occupi i solchi vallivi e piane intramoreniche, poste a quota di circa 120 m, a pendenza debole e pietrosità superficiale elevata. Il substrato è costituito da depositi fluvioglaciali e fluviali grossolani calcarei, spesso in lenti (ghiaie e sabbie). Uso del suolo prevalente: colture foraggiere. □ I suoli LAV1 sono poco profondi o sottili, limitati da orizzonti a scheletro molto abbondante e fortemente calcarei, a tessitura moderatamente grossolana o media, scheletro abbondante, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; AWC molto bassa; sono suoli alcalini e molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
263	CCH1	CN	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 378 ettari. □ Occupi le piane intramoreniche a depositi fini, poste a quota di circa 130 m, a pendenza debole e pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi di decantazione o lacustri, calcarei (argille, spesso con limo e sabbia, alternate a torba) con problemi di ristagno idrico. Uso del suolo prevalente: seminativo avvicendati, prati. □ I suoli CCH1 sono poco o moderatamente profondi, limitati da orizzonti fortemente calcarei e idromorfi, a tessitura moderatamente fine, scheletro scarso, drenaggio mediocre e permeabilità bassa; AWC moderata; sono suoli alcalini e molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.

264	VEN1	CN	L'unità è formata da 22 delineazioni; la superficie complessiva è di 500 ettari. □ Occupi principalmente le conche di decantazione, zone a ristagno idrico superficiale, poste a quota di circa 100 m, a pendenza debole e pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi fini di decantazione spesso intercalati a materiale organico (limi sabbiosi alternati a torbe) spesso in falda (120 cm) con problemi di ristagno idrico. Uso del suolo prevalente: seminativi ed erbai. □ I suoli VEN1 sono moderatamente profondi, su orizzonti idromorfi, spesso torbosi e in falda, a tessitura media, scheletro scarso, drenaggio mediocre e permeabilità moderata; AWC alta; sono suoli alcalini e molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
265	MSE1	CN	L'unità è formata da 42 delineazioni; la superficie complessiva è di 500 ettari. □ Occupi le conche di decantazione, le zone a ristagno idrico superficiale, poste a quota di circa 100 m, a pendenza debole e pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi di decantazione, depositi lacustri (limi e limi sabbiosi), spesso con falda oscillante a circa 150 cm di profondità o con problemi di ristagno idrico. Uso del suolo prevalente: colture foraggiere, prato. □ I suoli MSE1 sono sottili o poco profondi, limitati da fortemente calcarei e ghiaiosi, a tessitura media, scheletro comune, drenaggio lento e permeabilità bassa; AWC bassa; sono suoli alcalini e molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
266	DES1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 2445 ettari. □ Occupi le piane retromoreniche a sedimenti fini, poste a quota di circa 100 m, a pendenza debole e pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi fini di decantazione, depositi lacustri, depositi di fondo glaciali (argille e limi) mal drenati. Uso del suolo prevalente: vigneto, seminativo. □ I suoli DES1 sono da poco profondi a sottili limitati da orizzonti fortemente calcarei e con evidenze di idromorfia, a tessitura media, scheletro assente, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC moderata; sono suoli alcalini e molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
267	RER1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 500 ettari. □ Occupi le piane retromoreniche a sedimenti fini, poste a quota di circa 90 m, a pendenza debole e pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi fini di decantazione, depositi lacustri, depositi di fondo glaciali (limi e limi sabbiosi) mal drenati. Uso del suolo prevalente: colture foraggiere. □ I suoli RER1 sono profondi, limitati da orizzonti idromorfi, fortemente calcarei e idromorfi, a tessitura fine, scheletro scarso, drenaggio lento e permeabilità molto bassa; AWC moderata; sono suoli alcalini e molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
268	ROL1	CN	L'unità è formata da 29 delineazioni; la superficie complessiva è di 970 ettari. □ Occupi le valli legate a scaricatori glaciali, poste a quota di circa 120 m, a pendenza debole e pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi fluvioglaciali e fluviali, calcarei, in lenti (limi sabbiosi e sabbie limose). Uso del suolo prevalente: colture foraggiere. □ I suoli ROL1 sono sottili, limitati da orizzonti con accumulo di carbonati e in falda, a tessitura media, scheletro scarso, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC bassa; sono suoli alcalini e molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.
269	SCL3	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 198 ettari. □ Interessa i terrazzi fluviali, poste a quota di circa 70 m, a pendenza debole e pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi fluviali e fluvioglaciali e/o materiale colluviato dai versanti (sabbie limose con ghiaia), in falda (120 cm). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli SCL3 sono profondi, su orizzonti idromorfi, a tessitura moderatamente fine, scheletro scarso, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC da alta a molto alta; sono suoli alcalini e molto calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.

270	PLO1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 1000 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, dove si ritrovano evoluti su depositi morenici antichi, mindeliani o pre-mindeliani su materiale fluvioglaciale molto alterato. Questi suoli si ritrovano sviluppati su cordoni morenici a substrato ghiaioso a matrice sabbioso-limosa, con morfologie ondulate, con quota media di 385 m. slm e pendenza media del 16 %, soggetti a fenomeni di deposizione secondaria nelle aree lievemente infossate. L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo, con dominanza del mais ma con forte presenza di aree a bosco (fustaie di pino silvestre, cedui di robinia e castagno). □ I suoli PLO1 molto profondi, a substrato poco permeabile, talvolta parzialmente cementato (fragipan), con scheletro frequente, tessitura media in superficie, moderatamente fine in profondità, reazione acida, saturazione molto bassa; sono non calcarei, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa.
271	RBB1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1416 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura a depositi morenici antichi costituiti da materiali di origine glaciale e fluvioglaciale molto alterati sepolti da sedimenti eolici; si tratta di cordoni morenici arrotondati che si presentano sotto forma di ampie ondulazioni con versanti a pendenze da basse a moderate con quota media di 360 m. slm e pendenza media pari al 15%, con suoli sviluppatasi su depositi ghiaiosi a matrice sabbioso limosa nei rilievi morenici parzialmente conservati. L'uso del suolo prevalente è costituito da boschi cedui. □ I suoli RBB1 sono profondi su orizzonti a fragipan, con scheletro assente in superficie e da scarso a comune in profondità, a tessitura media in superficie e moderatamente fine in profondità, con reazione molto acida in superficie ed acida in profondità, saturazione molto bassa, AWC molto alta, con drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa.
272	NAG1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 104 ettari. □ Il pedopaesaggio in cui si rilevano questi suoli è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, su depositi glaciali antichi mindeliani o pre-mindeliani. Si sono sviluppati su substrato ciottoloso-ghiaioso a matrice limoso-sabbiosa, non calcareo e si localizzano nelle piane, valli e scaricatori intermorenici mindeliani posti presso Cantù, con quota media di 383 m. slm e pendenza media pari a 2,5%, coltivate a prati avvicendati e seminativo irriguo e su valli alluvionali terrazzate dove l'uso del suolo è il bosco di latifoglie, a volte degradato. □ I suoli NAG1 sono molto profondi con scheletro assente fino a 90 cm, frequente o abbondante al di sotto, con tessitura media, reazione acida, saturazione molto bassa, AWC molto alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
273	MSO1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 810 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, con dei rilievi morenici intermedi, rissiani; si tratta di superfici a morfologia ondulata, lievemente rilevate, con quota media di 319 m. slm e pendenza media del 15%. Il substrato è prevalentemente ghiaioso limoso con sabbia, non calcareo, spesso coperto da sabbie fini e limi eolici. L'utilizzazione prevalente del suolo è il prato permanente asciutto, con presenza di boschi cedui di robinia. □ I suoli MSO1 sono molto profondi, con scheletro scarso negli orizzonti superficiali, da comune a frequente negli orizzonti profondi, a tessitura media, con reazione acida, saturazione molto bassa, AWC alta, non calcarei, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
274	CSO1	CN	L'unità è formata da 16 delineazioni; la superficie complessiva è di 200 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei cordoni morenici principali e secondari dell'alta pianura, a morfologia collinare con versanti che generalmente hanno pendenze da basse ad elevate (con quota media di 284 m. slm e pendenza media dell'1%) con suoli sviluppatasi su substrati ghiaiosi coperti da sabbie fini e limi eolici. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati, secondariamente da prati permanenti e boschi cedui. □ I suoli CSO1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro frequente in superficie e grossolana con scheletro abbondante in profondità, subacidi, con saturazione bassa, CSC alta in superficie e bassa in profondità, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
275	LUC1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 340 ettari. □ E' tipica di aree morfologicamente rilevate rispetto al territorio circostante (cordoni morenici rissiani) con quota media di 356 m. slm e pendenza media pari al 10%, in cui i substrati sono sabbioso limosi, con ghiaia, non calcarei. L'utilizzazione del suolo prevalente è il prato permanente asciutto, con presenza di prati-pascoli. □ I suoli LUC1 sono molto profondi o profondi, su substrati ghiaioso-sabbiosi moderatamente alterati, con scheletro scarso o comune, tessitura moderatamente grossolana o media, reazione subacida e saturazione bassa o media, AWC moderata, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.

276	ASI1/ALP1	CO	L'unità è formata da 43 delineazioni; la superficie complessiva è di 1800 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei cordoni morenici principali e secondari dell'alta pianura, localizzati prevalentemente nella Brianza comasca occidentale, a morfologia collinare con versanti che generalmente hanno pendenze da basse ad elevate con suoli sviluppatasi su substrati limosi con sabbia non calcarea, con quota media di 360 m. slm e pendenza media del 12%. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativo e secondariamente bosco. □ I suoli ASI1 sono molto profondi, a tessitura media o moderatamente fine con scheletro assente o scarso, reazione subacida, saturazione molto bassa, AWC alta, drenaggio buono e permeabilità moderata. I suoli ALP1 sono tra i Paleudalf quelli con caratteri pedogenetici meno accentuati, con fronte di alterazione di minor spessore; infatti l'orizzonte argillico arrossato ha il limite inferiore intorno a 150 cm ma può essere più o meno profondo in funzione della posizione del paesaggio e conseguentemente in funzione dall'intensità dell'erosione idrica subita. Sono molto profondi, con scheletro abbondante, tessitura media in superficie e moderatamente grossolana in profondità, reazione subacida, saturazione molto
277	CIM2	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 1400 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici di raccordo tra gli anfiteatri morenici e le piane fluvioglaciali limitrofe a pendenze da basse a moderate, con quota media di 276 m. slm e pendenza media dello 0,3%, con suoli sviluppatasi su depositi morenici o fluvioglaciali prevalentemente sabbioso-ghiaiosi ricoperti da una potente coltre di loess, talora rimaneggiato (lo spessore è variabile in relazione alla morfologia dei depositi sottostanti: più sottile nelle aree prossime ai cordoni morenici, mentre può raggiungere spessori di alcuni metri nelle aree interessate da maggior accumulo); sono superfici a morfologia ondulata solcate da canali di origine fluvioglaciale. L'uso del suolo prevalente è costituito da fustaie di latifoglie senza ceduo dominato, oppure da seminativo. □ I suoli CIM2 sono molto profondi, a tessitura media, con scheletro da scarso a comune, subacidi, a saturazione molto bassa, CSC medio-alta, AWC molto alta, drenaggio buono e permeabilità moderata.
278	CIM1/VRT1	CO	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 3500 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici di raccordo tra gli anfiteatri morenici e le piane fluvioglaciali limitrofe a pendenze da basse a moderate; comprendono le scarpate erosive in prossimità dei principali solchi vallivi, con quota media di 339 m. slm e pendenza media dell'1,4%. I substrati sono limoso-sabbiosi non calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi e prati pascolo. □ I suoli CIM1 sono molto profondi, con tessitura media con scheletro scarso, acidi, a saturazione molto bassa, CSC media, AWC molto alta, drenaggio buono e permeabilità moderata. I suoli VRT1 sono molto profondi, con tessitura moderatamente grossolana con scheletro da comune a scarso, neutri, a saturazione bassa in superficie e media in profondità, CSC media in superficie e molto bassa in profondità, AWC moderata, drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata.
279	MGG1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 1298 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura. Queste aree sono presenti nelle valli e piane all'interno dei depositi morenici intermedi con quota media di 336 m. slm e pendenza media del 5%, su substrati costituiti da limi e sabbie non calcaree. L' utilizzazione prevalente del suolo è il prato permanente asciutto. □ I suoli MGG1 sono profondi o molto profondi su orizzonti idromorfi, con scheletro scarso, tessitura moderatamente grossolana o media, reazione subacida, saturazione da bassa a media, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
280	LRT1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 867 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura a depositi morenici intermedi con quota media di 351 m. slm e pendenza media pari a 0,7%, costituiti da materiale di origine glaciale e fluvioglaciale mediamente alterati: si tratta di valli, scaricatori e piane a morfologia subpianeggiante o concava, con suoli sviluppatasi su depositi fluvioglaciali sabbioso-limosi in aree a morfologia concava con pendenze da basse a moderatamente elevate, talvolta interessate da oscillazioni della falda. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti asciutti e seminativo. □ I suoli LRT1 sono molto profondi, con scheletro comune, tessitura moderatamente grossolana, reazione subacida, saturazione molto bassa, AWC moderata, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
281	ROO1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 228 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura con depositi morenici intermedi costituiti da materiale di origine glaciale e fluvioglaciale mediamente alterati; si tratta di valli, scaricatori e piane con quota media di 306 m. slm e pendenza media dell'1% con suoli sviluppatasi su depositi colluviali ghiaiosi a matrice sabbioso-limosa in aree subpianeggianti più o meno depresse rispetto alle aree limitrofe e corrispondenti a paleovalli inattive. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti asciutti. □ I suoli ROO1 sono molto profondi, tessitura media con scheletro scarso, reazione acida in superficie e subacida in profondità, saturazione molto bassa, CSC medio-alta, AWC molto alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.

282	BSN1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 200 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, depositi morenici rissiani costituiti da materiale di origine glaciale e fluvioglaciale che si ritrovano nei solchi vallivi che incidono le piane fluvioglaciali interne rappresentativi del reticolo idrografico non più attivo, con quota media di 280 m. slm e pendenza media del 0,6% con suoli sviluppatasi su sabbie limose in aree a morfologia concava, delimitate dai versanti dei rilievi morenici aventi difficoltà di deflusso idrico superficiale. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti asciutti. □ I suoli BSN1 sono da sottili a poco profondi, limitati da orizzonti idromorfi, tessitura media, reazione acida, saturazione molto bassa, CSC medio-alta, AWC da molto bassa a bassa, drenaggio molto lento e permeabilità moderata,
283	LGT2	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 2700 ettari. □ Il pedopaesaggio di riferimento è quello dei terrazzi isolati nella pianura e molto rilevati rispetto al livello fondamentale della stessa, dove rappresentano le superfici più elevate, mindeliane. Si ritrovano in prossimità di Cantù e Carugo in superfici subpianeggianti (con quota media di 265 m. slm e pendenza media pari a 0,3%) su substrato costituito da limi fluvioglaciali e sulla superficie modale centrale del terrazzo delle "Groane". Sono inoltre caratterizzati dalla presenza di potenti coperture di materiali fini (limi eolici) su cui più cicli pedogenetici hanno dato origine ad orizzonti argillici abbinati a orizzonti sbiancati (glossici) e induriti (fragipan). L'uso del suolo prevalente è a bosco di latifoglie e subordinatamente seminativo con cereali tipo mais. □ I suoli LGT2 sono molto profondi su orizzonti induriti (pan), privi di scheletro, a tessitura media, reazione subacida, saturazione bassa, AWC alta, a drenaggio lento e permeabilità bassa.
284	LGT1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 2471 ettari. □ Si ritrova nel pedopaesaggio dei rilievi isolati appartenenti a lembi di terrazzi antichi ed in genere isolati nella pianura, dove rappresenta le superfici di terrazzo più antiche, mindeliane. Comprende anche le aree laterali della superficie modale del terrazzo di Cesano (terrazzo delle Groane), caratterizzate da forte erosione e rimaneggiamento antropico con quota media di 208 m. slm e pendenza media pari a 0,5%. Sono caratterizzate dalla presenza di potenti coperture di materiali fini (limi eolici) su ghiaie e ciottoli molto alterati, di origine fluvioglaciale. L'utilizzazione prevalente è il prato permanente, con boschi cedui ed il seminativo avvicendato. □ I suoli LGT1 sono profondi o moderatamente profondi, limitati da orizzonti compatti (fragipan), con scheletro assente, tessitura moderatamente fine, reazione acida, saturazione molto bassa, talvolta bassa in profondità, drenaggio mediocre, talvolta lento e permeabilità bassa; AWC molto alta.
285	GRI1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 270 ettari. □ Si ritrova nel pedopaesaggio dei rilievi isolati appartenenti a lembi di terrazzi antichi risparmiati dall'erosione ed in genere isolati nella pianura, dove rappresenta le superfici di terrazzo più antiche, mindeliane con quota media di 267 m. slm e pendenza media pari a 0,7%. E' localizzata al limite settentrionale del terrazzo antico a ferretto delle Groane; si tratta di aree subpianeggianti poste alla stessa quota dei terrazzi intermedi circostanti i cui sedimenti hanno probabilmente ultimato il ricoprimento della superficie; è caratterizzata da coperture eoliche e/o alluvionali molto potenti, sopra substrati limoso-sabbiosi non completamente alterati. L'utilizzazione del suolo è dominata dai seminativi asciutti seguita dal bosco ceduo. □ I suoli GRI1 sono molto profondi su substrati ghiaiosi completamente alterati, con scheletro assente, tessitura media, moderatamente fine a grande profondità, reazione acida o subacida, saturazione molto bassa, AWC molto alta, drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa.
286	CRC1	CN	L'unità è formata da 12 delineazioni; la superficie complessiva è di 2932 ettari. □ Il pedopaesaggio tipico è quello dei terrazzi rilevati sulla pianura ed isolati dall'erosione di origine mindeliana con quota media di 356 m. slm e pendenza media del 10%. Il substrato è costituito da sedimenti fini, limosi, di origine eolica e/o fluvioglaciale. □ L'uso del suolo prevalente è a prato permanente, con presenza di boschi di Castagno e pinete. □ I suoli CRC1 sono sottili o poco profondi limitati da fragipan, con scheletro assente, tessitura media, reazione subacida, saturazione molto bassa, AWC moderata, drenaggio mediocre e permeabilità bassa.
287	POZ1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 200 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei terrazzi subpianeggianti superiori leggermente più rilevati rispetto alle altre superfici terrazzate (distribuiti nel comune di Brenna), con quota media di 369 m. slm e pendenza media del 1,6% costituiti da materiali fluvioglaciali grossolani con suoli sviluppatasi su substrati ghiaiosi a matrice sabbioso-limosa in aree subpianeggianti. L'uso del suolo prevalente è costituito dai seminativi avvicendati. □ I suoli POZ1 sono molto profondi, con scheletro frequente, con tessitura media, reazione subacida, saturazione bassa, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio buono e permeabilità moderata.

288	RVT1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 2000 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei terrazzi subpianeggianti rilevati rispetto al livello fondamentale della pianura; in particolare i pianalti mindeliani più rilevati rispetto alle altre superfici terrazzate con quota media di 336 m. slm e pendenza media del 1,3%, costituiti da materiali fluvioglaciali grossolani su porzioni di pianalto degradate a morfologia ondulata solcate da una fitta rete drenante proveniente dai rilievi montuosi; i suoli si sono sviluppati su limi e sabbie fortemente pedogenizzati, spesso parzialmente induriti, non calcarei. L'uso del suolo prevalente è a cereali tipo mais, secondariamente vi sono boschi cedui di robinia e querce. □ I suoli RVT1 sono profondi su orizzonti a fragipan, con scheletro assente, a volte comune in profondità, a tessitura media, con reazione subacida, saturazione bassa, a volte molto bassa in superficie, AWC molto alta, con drenaggio mediocre, raramente buono e permeabilità bassa.
289	CAF1/BAR1	CO	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 950 ettari. □ Questi suoli sono stati riconosciuti sulle porzioni dei pianalti "mindeliani" costituite da rilievi isolati a morfologia fortemente ondulata, ondulata o subpianeggiante. Più precisamente sono situati nella zona centrale del pianalto di Appiano Gentile Bozzente all'interno del Parco "Pineta di Appiano Gentile", con quota media di 338 m. slm e pendenza media del 12%. Il substrato è costituito da sabbia fine a ghiaia di origine glaciale, a matrice non calcarea. L'uso del suolo prevalente è a boschi misti di latifoglie. □ I suoli CAF1 sono profondi su orizzonti a scheletro molto abbondante con scheletro scarso, tessitura moderatamente fine; reazione molto acida in superficie e acida in profondità, saturazione molto bassa, AWC alta, drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa; i suoli BAR1 sono suoli moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura contrastante, con scheletro frequente, tessitura moderatamente fine; reazione acida, saturazione molto bassa, AWC moderata, drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa.
290	TRC1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 233 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici di raccordo con quelle limitrofe poste a quote inferiori. Comprendono sia le scarpate erosive, con pendenza anche molto elevata, sia le fasce colluviali e i conoidi alluvionali stabili, con suoli sviluppati su substrati sabbioso limosi con scheletro alterato eterogeneo in aree a morfologia ondulata; quota media di 351 m. slm. Le pendenze medie sono comunque elevate e hanno agevolato i processi erosivi che hanno portato in prossimità della superficie il substrato a fragipan degradato in buona parte dell'area. L'uso del suolo prevalente è costituito da bosco di latifoglie. □ I suoli TRC1 sono sottili o poco profondi, limitati da fragipan, con scheletro frequente fino a 45 cm, abbondante al di sotto, tessitura media, reazione molto acida in superficie, acida in profondità, saturazione molto bassa, AWC bassa; sono non calcarei e presentano drenaggio buono e permeabilità moderata.
291	CRD1	CN	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 9074 ettari. □ Si tratta di superfici dei terrazzi intermedi rissiane isolate nell'alta pianura e lievemente ribassate rispetto ai pianalti mindeliani, hanno morfologie lievemente ondulate, con quota media di 274 m. slm e pendenza media pari a 1,5% con substrato ciottoloso a matrice sabbioso - limosa, con copertura fine, di probabile deposizione alluvionale. Costituiscono una parte considerevole dei terrazzi intermedi nordoccidentali intorno al pianalto delle Groane. L'utilizzazione prevalente del suolo è il prato ed il seminativo avvicendato. □ I suoli CRD1 sono molto profondi con scheletro frequente, tessitura media e a volte moderatamente fine in profondità, reazione subacida, a volte acida in superficie, saturazione molto bassa, AWC molto alta, drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa.
292	SOM1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 1512 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici modali e meglio conservate dei terrazzi rissiani caratterizzate da una morfologia subpianeggiante o ondulata, con quota media di 303 m. slm e pendenza media del 0,8% con suoli sviluppati su substrati ciottolosi a matrice sabbioso-limosa. L'uso del suolo prevalente è costituito dai seminativi avvicendati. □ I suoli SOM1 sono molto profondi con scheletro frequente, con tessitura media, reazione subacida, saturazione molto bassa, AWC alta, drenaggio buono e permeabilità moderata.
293	GOR1	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 335 ettari. □ Il pedopaesaggio di riferimento è quello dei rilievi isolati nella pianura e formati da lembi terrazzati antichi erosi. Tale unità si nota sui terrazzi intermedi (rissiani), ribassati rispetto ai pianalti mindeliani, ma rilevati rispetto al livello fondamentale della pianura con quota media di 317 m. slm e pendenza media del 1,9%; comprende i terrazzi fluvioglaciali intermedi posti allo sbocco della piana della conoide fluvioglaciale dell'Olona. Il substrato è costituito da ghiaie e ciottoli parzialmente alterati, in matrice sabbioso limosa, di origine fluvioglaciale. L'uso del suolo prevalente è a prato o seminativo. □ I suoli GOR1 sono molto profondi, con scheletro comune, tessitura da media a moderatamente fine, reazione subacida, saturazione da molto bassa a bassa, non calcarei, AWC alta, a drenaggio mediocre e permeabilità moderata.

294	NAZ1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 990 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello dei rilievi isolati nella pianura e formati da lembi terrazzati antichi erosi. Tale unità si rileva sui terrazzi intermedi (rissiani), ribassati rispetto ai pianalti mindeliani, ma rilevati rispetto al livello fondamentale della pianura con quota media di 281 m. slm e pendenza media del 1%. Sono caratteristici di alcuni lembi di terrazzo posti a quote intermedie tra il terrazzo rissiano di Gornate ed il pianalto mindeliano di Morazzone, con morfologia ondulata e pendenze inferiori al 20%, su substrati limoso- sabbiosi, non calcarei profondamente alterati. L'uso del suolo prevalente è il seminativo. □ I suoli NAZ1 sono molto profondi, scheletro scarso, con tessitura moderatamente grossolana, reazione da acida a subacida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
295	CTO1/TRA1	CO	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1669 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei terrazzi antichi isolati nella pianura sul terrazzo intermedio rissiano più occidentale, con quota media di 179 m. slm e pendenza media dello 0,6%, al piede del terrazzo elevato delle Groane, nella depressione diretta nord-sud, testimonianza probabile di un antico scaricatore glaciale attualmente attivo. L'accumulo di materiali fini in queste aree è probabilmente connesso sia a fenomeni di trasporto eolico che a più recenti processi alluvionali e colluviali di materiale selezionato e desaturato proveniente dalle superfici del pianalto. Inoltre sono presenti depressioni e valli a fondo piatto fossili (paleoalvei), privi di sedimentazione recente, separate dalla superficie modale da gradini morfologici o da raccordi di pendenza, con suoli sviluppati su substrati ghiaiosi a matrice sabbioso-limosa o sabbioso-argillosa, in aree subpianeggianti e depresse anticamente interessate dalla presenza dei fontanili, ed ora irrigate dal canale Villoresi. L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo avvicendato con presenza di prati permanenti. □ Caratteristica dei suoli CTO1, molto profondi e ben drenati, è la copertura a tessitura media (franco limosa), su substrati ghiaioso ciottolosi subacidi, mediamente alterati. Hanno permeabilità moderata.
296	CLL1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 621 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello dell'alta pianura ghiaiosa, dove sono diffusi sulla superficie modale del livello fondamentale della pianura, su morfologie subpianeggianti o lievemente ondulate, con quota media di 337 m. slm e pendenza media del 1,7%. Sono tipici della porzione apicale dell'ampia conoide fluvio-glaciale wurmiana della valle dell'Olna; sono collocati anche nelle aree di accumulo colluviale. Il substrato è costituito da ghiaie e ciottoli a matrice non calcarea, di origine fluvio-glaciale in matrice sabbiosa. L'utilizzazione prevalente del suolo è il prato con modesta diffusione del seminativo. □ I suoli CLL1 sono molto profondi, a substrato con ghiaia molto abbondante, con scheletro frequente, tessitura moderatamente grossolana, reazione subacida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC da bassa a moderata, a drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
297	CIR1/TLU1	CO	L'unità è formata da 38 delineazioni; la superficie complessiva è di 3126 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili del reticolato idrografico olocenico, con terrazzi fluviali stabili con quota media di 300 m. slm e pendenza media pari a 0,9%, delimitati da scarpate erosive evidenti a morfologia pianeggiante o ondulata, comprendenti antiche linee di con drenaggio lievemente ribassate ed affrancate dall'idromorfia, con suoli sviluppati su depositi limoso-sabbiosi. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati. □ I suoli CIR1 sono molto profondi, con tessitura media con scheletro da scarso ad assente, reazione subacida, saturazione molto bassa, CSC alta, AWC molto alta, drenaggio buono e permeabilità moderata. I suoli TLU1 sono profondi, su orizzonti a tessitura contrastante, con scheletro da scarso a comune fino a 50 cm, abbondante al di sotto, tessitura media in superficie e moderatamente grossolana in profondità, reazione acida in superficie e subacida in profondità, saturazione molto bassa, AWC moderata, drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata.
298	LUR1/LOM1	CO	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 400 ettari. □ E' presente nel sistema delle pianure alluvionali oloceniche, con quota media di 277 m. slm e pendenza media pari a 0,7%, nel pedopaesaggio che comprende la piana alluvionale inondabile del torrente Lura, su substrati sabbioso limosi con ghiaia, non calcarei. □ L'uso del suolo prevalente è il seminativo; vi sono inoltre aree occupate da vegetazione boschiva. □ I suoli LUR1 sono moderatamente profondi limitati da substrato ciottoloso sabbioso, con scheletro frequente, tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana in profondità, reazione subacida, saturazione bassa in superficie e media in profondità, AWC bassa, drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata. I suoli LOM1 sono sottili limitati da orizzonti ghiaiosi, con scheletro comune, tessitura grossolana o moderatamente grossolana, reazione subacida in superficie e subalcalina in profondità, saturazione media in superficie e alta in profondità, AWC molto bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
299	OLN1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 243 ettari. □ Il pedopaesaggio di riferimento è quello delle valli alluvionali oloceniche in ambienti caratterizzati da morfologie pianeggianti od ondulate con quota media di 304 m. slm e pendenza media del 2%, comprese tra i terrazzi antichi e le zone limitrofe ai corsi d'acqua attuali, con possibilità di inondazioni periodiche. Si tratta di superfici particolarmente vulnerabili al rischio di inquinamento, adatti al prato stabile e ad ospitare consorzi vegetali naturali. □ I suoli OLN1 sono poco profondi, limitati da substrato ciottoloso interessato dalla falda, con scheletro comune negli orizzonti superficiali, da frequente ad abbondante negli orizzonti profondi, tessitura grossolana, reazione da subacida a neutra, saturazione da media ad alta, non calcarei, AWC bassa, con drenaggio lento, periodicamente interessati da oscillazioni della falda entro 100 cm e permeabilità moderatamente elevata.

300	FNM2	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1200 ettari. □ Il paesaggio è quello delle valli alluvionali oloceniche, più precisamente nelle piane alluvionali inondabili recenti dei corsi d'acqua centro orientali dai fiumi Seveso all'Adda (torrenti Curone e Molgora), con superfici presentanti quota media di 227 m. slm e pendenza media del 1%. Il substrato è da limoso a ghiaioso, non calcareo. L'uso del suolo prevalente è il seminativo avvicendato. □ I suoli FNM2 sono molto profondi, con scheletro scarso in superficie, frequente in profondità, tessitura media in superficie, moderatamente grossolana in profondità, reazione subacida, saturazione bassa, AWC alta, drenaggio buono e permeabilità moderata.
301	VOT1	CN	L'unità è formata da 12 delineazioni; la superficie complessiva è di 780 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura con cordoni morenici arrotondati e ampie ondulazioni, versanti con pendenze da basse a moderate, con quota media di 280 m. slm e pendenza media del 7%, in cui prevalgono depositi fluvioglaciali localmente sepolti da coperture eoliche o colluviali, con suoli sviluppatasi su substrati arrossati e molto alterati con coperture di materiali fortemente pedogenizzati e desaturati di origine eolica. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti asciutti. □ I suoli VOT1 sono profondi su fragipan, con scheletro scarso, tessitura moderatamente fine, reazione subacida, saturazione bassa in superficie e media in profondità, AWC molto alta, con drenaggio mediocre e permeabilità bassa.
302	VOT2	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni; la superficie complessiva è di 1544 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli, scaricatori e piane a morfologia subpianeggiante o concava con quota media di 280 m. slm e pendenza media del 1,1% in cui prevalgono depositi fluvioglaciali localmente sepolti da coperture eoliche o colluviali, con suoli sviluppatasi su substrati arrossati e molto alterati con coperture di materiali fortemente pedogenizzati e desaturati di origine eolica. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti asciutti. □ I suoli VOT2 sono profondi su fragipan, con scheletro assente o scarso, tessitura moderatamente fine, reazione subacida, saturazione bassa in superficie e media in profondità, AWC alta, con drenaggio mediocre e permeabilità bassa.
303	ALO1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 815 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, su morfologie collinari ondulate tipiche dei dossi e dei cordoni morenici intermedi della Brianza con quota media di 277 m. slm e pendenza media del 10%; sono aree sommitali e alti versanti ben conservati. □ Si ritrovano nell'area di Calò, nella pianura milanese settentrionale su substrati costituiti da depositi ghiaiosi-ciottolosi con sabbie fluvioglaciali mediamente alterate e rimaneggiate. L'uso del suolo prevalente è la coltura cerealicola (mais). □ I suoli ALO1 sono molto profondi su substrato ghiaioso-ciottoloso con sabbie fluvioglaciali, moderatamente alterati, scheletro frequente, tessitura media, reazione moderatamente alcalina e saturazione bassa o media, AWC alta, con drenaggio mediocre e permeabilità moderata.
304	TRG1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 119 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei cordoni morenici principali e secondari rissiani a morfologia collinare, con versanti con quota media di 284 m. slm e pendenza media del 7,5%, con suoli sviluppatasi su depositi morenici non calcarei, a matrice sabbiosa, nei cordoni morenici laterali, spesso addossati ai versanti montuosi e collinari. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi asciutti e prati. □ I suoli TRG1 sono profondi su fragipan, a scheletro da comune a frequente, a tessitura media, reazione acida e subacida in superficie, subacida in profondità, saturazione bassa, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
305	CSR1 e RIN1	GI	L'unità è formata da 23 delineazioni; la superficie complessiva è di 2456 ettari. □ Appartiene al pedopaesaggio dei terrazzi subpianeggianti, isolati nell'alta pianura dall'erosione, dove rappresentano le superfici maggiormente rilevate e più antiche, mindeliane. E' diffusa sulle superfici meglio conservate, modali del pianalto con quota media di 244 m. slm e pendenza media del 1,6%. Il substrato è costituito tendenzialmente da una copertura limosa, forse eolica, su sabbie fini di origine glaciale. La destinazione d'uso più diffusa è il prato ed il seminativo. □ I suoli CSR1 sono poco o moderatamente profondi limitati da fragipan, privi di scheletro, a tessitura media, subacidi, saturazione media, CSC media, AWC alta, drenaggio mediocre e permeabilità bassa. I suoli RIN1 sono poco profondi, limitati da fragipan, scheletro scarso in superficie e da comune a frequente con la profondità, a tessitura media, talora moderatamente fine in profondità, reazione acida e subacida in profondità, saturazione molto bassa in superficie e media in profondità (talora bassa), AWC moderata, drenaggio mediocre e permeabilità bassa.

306	CCM1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 1767 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei terrazzi subpianeggianti rilevati rispetto al LFdP, di età mindeliana, su sedimenti fluvioglaciali ed eolici fortemente alterati. Si collocano nella porzione orientale del "pianalto di Trezzo", nelle zone a ridosso dei rilievi morenici antichi, con quota media di 215 m. slm e pendenza media del 0,9%. I substrati sono costituiti da una copertura limosa eolica su substrati fluvioglaciali ghiaioso-ciottolosi a matrice non calcarea. L'utilizzazione prevalente è il prato ed il seminativo (con lembi di boschi cedui). □ I suoli CCM1 sono poco profondi, limitati da orizzonti a fragipan, privi di scheletro, tessitura moderatamente fine, reazione subacida, saturazione bassa, talvolta molto bassa nell'orizzonte di superficie, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità bassa.
307	CNA1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 1101 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello dei terrazzi subpianeggianti che costituiscono antiche superfici isolate nella pianura. Sono stati riconosciuti sui terrazzi più antichi, mindeliani e si ritrovano nella porzione sud orientale, maggiormente erosa ed incisa dello stesso terrazzo di Trezzo con quota media di 185 m. slm e pendenza media del 0,5%. Sono aree tipiche dei terrazzi fluvioglaciali antichi, accomunate dalla presenza di potenti coperture di materiali fini (limi eolici), con più cicli pedogenetici che hanno dato origine ad orizzonti argillici abbinati a orizzonti sbiancati (glossici) e induriti (fragipan). L'utilizzazione del suolo è il seminativo avvicendato con dominanza del mais. □ I suoli CNA1 sono moderatamente profondi limitati da fragipan, scheletro assente o scarso in profondità, tessitura media, reazione subacida, saturazione media, bassa in profondità, AWC alta, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa.
308	PDN1	CN	L'unità è formata da 14 delineazioni; la superficie complessiva è di 5175 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei pianalti mindeliani delle zone di Lomagna e Verderio, su substrati limoso ghiaiosi con sabbia, non calcarei e inoltre sulla superficie modale del terrazzo di Trezzo, con morfologia più o meno ondulata, con quota media di 225 m. slm e pendenza media del 0,8%. Sono tipici dei terrazzi fluvioglaciali antichi e sono caratterizzati dalla presenza di potenti coperture di materiali fini (limi eolici). L'uso del suolo prevalente è il seminativo. □ I suoli PDN1 sono moderatamente profondi limitati da fragipan, scheletro scarso, tessitura media, con reazione neutra in superficie e subacida in profondità, saturazione bassa, CSC media, AWC alta, con drenaggio da mediocre a lento e permeabilità bassa.
309	CRM1 e CRI1	GI	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 322 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei terrazzi antichi, rilevati ed isolati rispetto al livello fondamentale della pianura di età mindeliana e dove rappresentano le depressioni e le incisioni boscate del Pianalto, su materiali fini molto alterati erosi a monte e risedimentati, con quota media di 255 m. slm e pendenza media del 2,5%. Il substrato è costituito da scheletro o da ciottoli e ghiaie alterati in matrice pedogenizzata costituenti i depositi fluvioglaciali tipici del terrazzo antico. L'utilizzazione del suolo è il ceduo di latifoglie caducifoglie. □ I suoli CRM1 sono poco profondi, scheletro assente o scarso in superficie e abbondante in profondità, tessitura moderatamente grossolana, reazione subalcalina, saturazione molto bassa, CSC alta in superficie e bassa in profondità, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata. I suoli CRI1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro generalmente scarso in superficie e da comune a frequente in profondità, reazione subacida o acida, saturazione molto bassa, CSC molto alta, AWC moderata, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
310	RIN2 e ZEN1	GI	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 270 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei terrazzi subpianeggianti rilevati rispetto al livello fondamentale della pianura costituenti antiche superfici; si tratta dei pianalti più rilevati rispetto alle altre superfici terrazzate, con quota media di 231 m. slm e pendenza media del 0,5%, costituiti da materiali fluvioglaciali grossolani su superfici con depressioni suoli sviluppatasi su substrati arrossati e molto alterati con potenti coperture limose argillificate, spesso indurite. L'uso del suolo prevalente è a seminativo (mais e soia). □ I suoli RIN2 sono suoli da profondi a molto profondi, con fragipan, tessitura media talvolta moderatamente fine in profondità, reazione acida in superficie e subacida in profondità, saturazione bassa, con CSC bassa, AWC molto alta, drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa. I suoli ZEN1 sono molto profondi, a tessitura media, scheletro comune; con reazione acida e subacida in profondità, saturazione bassa, CSC media, AWC molto alta, con drenaggio mediocre o buono e permeabilità moderata.
311	CDO1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 1002 ettari. □ E' localizzata nel pedopaesaggio degli anfiteatri morenici dell'alta pianura, dove rappresenta le porzioni di terrazzo intermedie rissiane, rilevate rispetto al livello fondamentale della pianura, con quota media di 208 m. slm e pendenza media pari al 0,4%. E' posta nella porzione settentrionale del terrazzo intermedio prossimo a Monza con morfologia subpianeggiante, regolare, e ha substrato costituito da ciottoli e ghiaie mediamente alterate. L'uso del suolo prevalente è il seminativo avvicendato non irriguo. □ I suoli CDO1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura contrastante, scheletro comune fino a 50 cm abbondante al di sotto, con tessitura media, talvolta moderatamente fine in profondità, reazione subacida o acida, saturazione molto bassa, AWC moderata, drenaggio buono e permeabilità moderata.

312	VLO1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 2051 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici rappresentative modali e meglio conservate dei terrazzi rissiani caratterizzate da una morfologia subpianeggiante regolare con quota media di 196 m. slm e pendenza media dell'1%, con suoli sviluppatasi su substrati ghiaiosi a matrice sabbiosa mediamente alterati. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi non irrigui. □ I suoli VLO1 sono molto profondi, su ghiaie sabbioso-ciottolose mediamente alterate, con scheletro da assente a scarso, a tessitura media, reazione subacida, talvolta neutra in profondità, saturazione bassa, AWC molto alta, con drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa.
313	RUG1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni; la superficie complessiva è di 2200 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici terrazzate, rilevate rispetto al livello fondamentale della pianura a rappresentare antiche superfici risparmiate dall'erosione. Tale unità si trova sulle superfici meglio conservate, modali, dei terrazzi rissiani, comprese le porzioni prossimali e centrali dei terrazzi intermedi della pianura milanese a morfologia subpianeggiante con quota media di 203 m. slm e pendenza media del 0,4%, con substrato ciottoloso a matrice sabbioso-limosa, di origine fluvioglaciale, mediamente alterati (possono presentare clasti molto alterati a partire da circa un metro di profondità). L'utilizzazione prevalente è il seminativo avvicendato (grano). □ I suoli RUG1 sono molto profondi, con scheletro assente, abbondante nel substrato, a tessitura media, reazione subacida, talvolta neutra in profondità, saturazione bassa, AWC molto alta; sono suoli non calcarei con drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa.
314	ROA2	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 1700 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura (alta pianura ghiaiosa) a morfologia subpianeggiante e con evidenti tracce di paleoidrografia a canali intrecciati (braided), con quota media di 257 m. slm e pendenza media del 0,9%; substrati caratterizzati da sabbie limose con ghiaie, non calcarei. L'uso del suolo prevalente è a seminativi. □ I suoli ROA2 molto profondi, tessitura moderatamente grossolana con scheletro abbondante, con reazione acida e subacida in profondità, saturazione media in superficie, e alta in profondità, CSC media, AWC moderata, drenaggio buono e permeabilità moderata.
315	ROA1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 560 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura su paleoalvei o depressioni di origine torrentizia, privi di sedimentazione attiva delimitati da orli di terrazzo o raccordati dall'alta pianura ghiaiosa, con quota media di 252 m. slm e pendenza media del 1,1%, con substrati caratterizzati da sabbie limose con ghiaie, non calcarei. L'uso del suolo prevalente è a seminativi. □ I suoli ROA1 sono profondi su substrato a scheletro molto abbondante, tessitura media con scheletro comune, a reazione acida in superficie e subacida in profondità, saturazione media, CSC medio-bassa, AWC da molto alta ad alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
316	MED1 e SUI1	GI	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 505 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello dell'alta pianura ghiaiosa, con paleoalvei e depressioni non più attivi, da riferirsi ai fondovalle originati dagli scaricatori fluvioglaciali durante i periodi di fusione dei principali impianti morenici prealpini, con quota media di 256 m. slm e pendenza media del 1,7%. Il substrato è costituito da sabbie poco gradate con limo, non calcareo. L'uso del suolo è a seminativo. □ I suoli MED1 sono moderatamente profondi limitati da substrato ciottoloso sabbioso, a tessitura media con scheletro comune in profondità, reazione neutra, saturazione alta, CSC media, AWC alta, drenaggio buono (localmente rapido) e permeabilità moderata. I suoli SUI1 sono molto profondi, su substrato a ghiaioso sciolto, a tessitura moderatamente grossolana, media in profondità, scheletro frequente, reazione neutra, saturazione alta, CSC media, AWC bassa, drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata.
317	VAE1	CN	L'unità è formata da 22 delineazioni; la superficie complessiva è di 1500 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili del reticolato idrografico olocenico dove rappresentano le porzioni distali ampie e terrazzate delle valli interne dei terrazzi antichi delimitati da scarpate erosive evidenti, a morfologia pianeggiante o ondulata con quota media di 224 m. slm e pendenza media del 1,2%, con suoli sviluppatasi su substrati ghiaioso sabbiosi talora conglomeratici. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi con boschi cedui degradati di valle. □ I suoli VAE1 sono molto profondi su substrato ciottoloso-sabbioso, scheletro comune o frequente fino a 100 cm, abbondante in profondità, a tessitura media, reazione acida, molto acida in superficie, saturazione molto bassa in superficie, bassa o media in profondità, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.

318	FNM3	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 1300 ettari. □ Il paesaggio è quello delle valli alluvionali oloceniche, dove sono stati rilevati nelle piane alluvionali inondabili recenti dei corsi d'acqua centro orientali dai fiumi Seveso all'Adda (torrenti Curone e Molgora), con quota media di 234 m. slm e pendenza media del 0,9%, a substrato da limoso a ghiaioso, non calcareo. L' uso del suolo prevalente è il seminativo avvicendato. □ I suoli FNM3 sono molto profondi a tessitura media con scheletro comune o frequente fino a 100 cm, abbondante al di sotto, reazione neutra, subacida in superficie, saturazione media, CSC alta, AWC alta, drenaggio buono e permeabilità moderata.
319	OMB1/SCO1/CCI1	CO	L'unità è formata da 3 delineazioni localizzate su tutta l'area collinare di S.Colombano al Lambro, con una superficie di poco più di 900 ha. □ E' costituita da superfici a pendenza da moderata a moderatamente elevata, interessate da un fitto reticolo drenante, poste a circa 100 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali, spesso rimaneggiati e depositi colluviali, non calcarei (sabbie limose, limi sabbiosi). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli OMB1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana; drenaggio moderatamente rapido, solo in alcuni casi buono, permeabilità moderata; AWC moderata; la reazione è subalcalina, il tasso di saturazione in basi è alto □ I suoli SCO1 sono molto profondi, a tessitura grossolana; drenaggio rapido, permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa, con tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli CCI1 sono poco profondi limitati da fragipan, a tessitura moderatamente fine; drenaggio mediocre, permeabilità bassa; AWC moderata; la reazione è neutra in superficie (40 cm), alcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi alto.
320	CCI2	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni che occupano una vasta area a NordOvest dell'area collinare, per una superficie totale di più di 500 ha. □ E' costituita da superfici poco ondulate a pendenza bassa di raccordo con le limitrofe, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla . Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali alterati, spesso coperti da colluvio, non calcarei (limi con sabbie sabbie limose). Uso del suolo: colture foraggiere. □ I suoli CCI2 sono sottili o poco profondi limitati da fragipan, a tessitura media con scheletro scarso; drenaggio mediocre, permeabilità moderatamente bassa; AWC moderata; sono suoli non calcarei, a reazione subacida o neutra, con tasso di saturazione in basi da molto basso in superficie a medio in profondità.
321	FNR1/BGH1	CO	L'unità è formata da due sole delineazioni che si estendono per circa 1000ha, localizzate nella porzione più occidentale del sottoambito. □ E' costituita da superfici poco ondulate e a pendenza bassa, di raccordo con le zone pianeggianti, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali profondamente alterati, non calcarei (limi sabbiosi). Possibile falda entro 150 cm. Uso del suolo: colture foraggiere e seminativi avvicendati. □ I suoli FNR1 sono molto profondi, a tessitura da media a moderatamente grossolana; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC alta; sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie (40 cm), neutra al di sotto, con tasso di saturazione in basi basso. □ I suoli BGH1 sono profondi su falda, a tessitura moderatamente fine; drenaggio mediocre, permeabilità bassa; AWC molto alta; sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi medio in superficie ed alto in profondità.
322	UGG1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni che occupano le superfici di raccordo più orientali del sottoambito per un totale di circa 300 ha. □ E' costituita da superfici a pendenza bassa raccordo con le sottostanti, costituite da depositi colluviali, di versante e conoidi, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi medi colluviali e di conoide, depositi fluvioglaciali intensamente alterati, non calcarei (sabbie con limo). Uso del suolo: colture foraggiere. □ I suoli UGG1 sono molto profondi, a tessitura media con scheletro scarso; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC da alta a molto alta, non calcarei, reazione neutra, tasso di saturazione in basi medio in superficie ed alto in profondità.
323	MIR1/ORN1	CO	L'unità è formata da 6 delineazioni che occupano parte della aree di raccordo tra le parti sommitali della collina di S.Colombano e la pianura, per una superficie di circa 170ha. □ E' costituita da superfici a pendenza elevata di raccordo con le sottostanti, costituite da depositi colluviali, di versante e conoidi, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi gravitativi fini e medi, non calcarei; depositi fluvioglaciali profondamente alterati (limi con sabbia, argille, limi argillosi). Possibile falda a circa 120 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli MIR1 sono profondi su orizzonti idromorfi, a tessitura moderatamente fine con scheletro scarso; presentano drenaggio lento, permeabilità moderatamente bassa; AWC alta; sono suoli non calcarei, a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi medio. □ I suoli ORN1 sono moderatamente profondi limitati da fragipan, a tessitura moderatamente bassa; drenaggio buono, permeabilità bassa; AWC molto alta; sono suoli a reazione subacida, tasso di saturazione in basi alto.

324	VIT1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 6545 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della superficie rappresentativa dell'alta pianura ghiaiosa a morfologia subpianeggiante con evidenti tracce di paleoidrografia a canali intrecciati. In prossimità dei principali solchi vallivi la morfologia è caratterizzata da ampie ondulazioni con quota media di 146 m. s.l.m. e pendenza media del 0,2%, con suoli sviluppatasi su depositi ghiaiosi. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli VIT1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti con scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente grossolana in superficie, con scheletro comune o frequente in superficie, molto abbondante in profondità, a reazione subalcalina, neutra in superficie, saturazione bassa, CSC medio-bassa, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata.
325	ANN1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 2400 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della superficie rappresentativa dell'alta pianura ghiaiosa su superficie a morfologia subpianeggiante, con quota media di 226 m. s.l.m. e pendenza media del 0,6%, con suoli sviluppatasi su depositi fluvioglaciali ghiaiosi-sabbiosi ricoperti da sabbie e limi di probabile origine eolica. L'uso del suolo prevalente è il prato permanente asciutto. □ I suoli ANN1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana o media, neutri in superficie e debolmente acidi in profondità, saturazione bassa, CSC media, AWC moderata, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
326	FIR1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 5350 ettari. □ E' presente nel sottosistema dell'alta pianura ghiaiosa del livello fondamentale della pianura, dove si ritrova nelle superfici modali a morfologia subpianeggiante con quota media di 232 m. s.l.m. e pendenza media del 0,4%; si colloca, tra l'altro, nelle aree ad ovest dell'Olonà, a testimonianza, probabilmente, di antiche aree boscate, su substrati sabbiosi poco gradati, con limo e sabbie non calcaree. L'uso del suolo prevalente è a bosco e seminativi. □ I suoli FIR1 sono molto profondi, con scheletro abbondante, tessitura grossolana, reazione acida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
327	FIR1/ROB2	CO	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 27400 ettari. □ E' presente nel sottosistema dell'alta pianura ghiaiosa del livello fondamentale della pianura, dove si ritrova nelle superfici modali a morfologia subpianeggiante con quota media di 197 m. s.l.m. e pendenza media del 0,3%; tali superfici si collocano, tra l'altro, nelle aree ad ovest dell'Olonà, a testimonianza, probabilmente, di antiche aree boscate, su substrati sabbiosi poco gradati, con limo e sabbie non calcaree. L'uso del suolo prevalente è a bosco e seminativi. □ I suoli FIR1 sono molto profondi, conscheletro abbondante, tessitura grossolana, reazione acida, saturazione molto bassa, non calcarei, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; i suoli ROB2 sono poco o moderatamente profondi limitati da substrato ghiaioso e da orizzonti con scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente grossolana fino a 75 cm, grossolana al di sotto, scheletro abbondante, reazione subacida, saturazione da bassa a molto bassa, CSC media in superficie e molto bassa in profondità, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
328	ROB1/SML1	CO	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 7453 ettari. □ E' presente sulle superfici pianeggianti o lievemente ondulate dell'alta pianura ghiaiosa con quota media di 199 m. s.l.m. e pendenza media del 0,4%; si ritrovano, tra l'altro, ad Ovest della valle dell'Olonà. Si sono formati su substrato ghiaioso e ciottoloso con matrice sabbiosa-limosa non calcareo. La destinazione d'uso del suolo risulta essere il seminativo o il prato permanente; nella fase a con drenaggio peggiore (moderatamente rapido) prevalgono formazioni vegetali degradate prevalentemente costituite da bosco ceduo di robinia. □ I suoli ROB1 sono poco profondi limitati da orizzonti sabbiosi a scheletro abbondante, tessitura moderatamente grossolana, scheletro frequente fino a 60 cm, abbondante al di sotto, subacidi, saturazione molto bassa, CSC media, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata; i suoli SML1 sono sottili limitati da substrato sabbioso-scheletrico, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro frequente in superficie e grossolana in profondità con scheletro molto abbondante, reazione neutra, subacida in superficie, saturazione bassa, con CSC bassa in superficie e molto bassa in profondità, AWC molto bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
329	ROB1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1114 ettari. □ E' presente sulle superfici pianeggianti o lievemente ondulate dell'alta pianura ghiaiosa con quota media di 175 m. s.l.m. e pendenza media del 0,4%; si ritrova, tra l'altro, ad Ovest della valle dell'Olonà. I suoli si sono formati su substrato ghiaioso e ciottoloso con matrice sabbiosa-limosa non calcareo. La destinazione d'uso del suolo risulta essere, anche se non si tratta di suoli molto fertili, il seminativo o il prato permanente; nella fase a con drenaggio peggiore (moderatamente rapido) prevalgono formazioni vegetali degradate prevalentemente costituite da bosco ceduo di robinia. □ I suoli ROB1 sono poco profondi limitati da orizzonti sabbiosi a scheletro abbondante, tessitura moderatamente grossolana, scheletro frequente fino a 60 cm, abbondante al di sotto, reazione subacida, saturazione molto bassa, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata.

330	CIT1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 461 ettari. □ Si tratta di aree ubicate all'interno del livello fondamentale dell'alta pianura ghiaiosa, dove rappresentano superfici antiche e subpianeggianti con quota media di 259 m. slm e pendenza media del 0,3%, localizzate per lo più in prossimità dei corsi d'acqua attivi o fossili, su substrati prevalentemente ghiaiosi, coperti da sedimenti alluvionali postglaciali derivanti dall'azione di erosione e rideposizione di depositi di diversa origine (alluvionali, colluviali o eolici preesistenti). L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo anche irriguo, con predominanza del mais, localmente bosco ceduo di robinia. □ I suoli CIT1 sono profondi su orizzonti a scheletro molto abbondante, con scheletro da comune a frequente, tessitura media, reazione da acida a subacida, saturazione molto bassa, AWC alta, drenaggio buono e permeabilità moderata.
331	MNN1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 900 ettari. □ Appartiene al pedopaesaggio dell'alta pianura ghiaiosa, dove sono presenti nelle porzioni ribassate del livello fondamentale della pianura, poste al margine delle incisioni vallive dei principali corsi d'acqua, con quota media di 260 m. slm e pendenza media del 0,9%. La pietrosità superficiale è elevata. Il substrato è costituito da sabbie limose con ghiaia, non calcareo. L'utilizzazione prevalente è il seminativo (mais, soia ecc.). □ I suoli MNN1 sono sottili o poco profondi limitati da orizzonti a scheletro molto abbondante, con scheletro abbondante, a tessitura moderatamente grossolana negli orizzonti superficiali, media negli orizzonti profondi, reazione subacida, saturazione da bassa a molto bassa, non calcarei, AWC bassa, con drenaggio rapido e permeabilità moderatamente elevata.
332	PVE1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 200 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura formatasi per colmata su superfici ondulate o subpianeggianti di transizione ai principali sistemi fluviali, con quota media di 127 m. slm e pendenza media del 0,3%, costituite da materiali grossolani; sono superfici che si presentano lievemente ribassate e delimitate da orli di terrazzi convergenti con suoli sviluppatasi su depositi ghiaiosi a matrice sabbioso-limosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti irrigui. □ I suoli PVE1 sono sottili o poco profondi limitati da orizzonti con scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente grossolana o media, scheletro comune o frequente, con reazione subacida, saturazione media, con CSC bassa, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
333	CSN1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 300 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura formatasi per colmata alluvionale, rappresentano paleovalvei o depressioni di origine torrentizia, privi di sedimentazione attiva, delimitati da orli di terrazzi o raccordati alla pianura, con quota media di 130 m. slm e pendenza media del 0,2%; i suoli si sono sviluppati su depositi sabbioso-limosi. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo frumento. □ I suoli CSN1 sono suoli profondi su orizzonti a scheletro molto abbondante, tessitura da moderatamente grossolana a media, scheletro frequente, reazione acida, subacida in profondità, saturazione bassa, CSC medio-bassa, AWC moderata, drenaggio buono e permeabilità moderata.
334	VSC1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1298 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici pianeggianti del livello fondamentale della pianura caratterizzate da consistenti depositi colluviali o alluvionali che ricoprono le ghiaie inalterate o poco alterate, con quota media di 250 m. slm e pendenza media del 0,3%; sono riscontrabili alla base dei rilievi o nelle zone ove le correnti fluvioglaciali e fluviali entrarono in fase di stanca, con suoli sviluppatasi su substrati ghiaiosi a matrice sabbiosa o limoso-sabbiosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da latifoglie caducifoglie, subordinatamente da seminativi. □ I suoli VSC1 sono moderatamente profondi limitati da substrato sabbioso con scheletro abbondante, con scheletro comune e tessitura media in superficie, grossolana in profondità, reazione acida, saturazione molto bassa o secondariamente bassa, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
335	MMI1/MNI1	CO	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 2500 ettari. □ Appartiene al pedopaesaggio delle valli alluvionali oloceniche in ambiente terrazzato da alluvioni antiche. Si tratta di suoli caratteristici dei terrazzi stabili dell'Olonza, a morfologia subpianeggiante con quota media di 189 m. slm e pendenza media del 0,8%, con pietrosità superficiale comune, in aree in cui l'uso a prato marcitoio è stato prassi comune fino a non molto tempo fa. Prevalgono comunque lembi boscati e prati irrigui. Il substrato è di natura sabbiosa limosa con ghiaia, non calcareo. □ I suoli MMI1 sono suoli profondi o molto profondi, a tessitura da media a moderatamente grossolana, con scheletro comune, reazione subacida, saturazione media, CSC medio-bassa, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata. I suoli MNI1 sono poco profondi per tessitura fortemente contrastante, a tessitura moderatamente grossolana e scheletro da comune a frequente in superficie, tessitura grossolana e scheletro da frequente ad abbondante in profondità, con saturazione molto bassa, CSC bassa, AWC molto bassa, drenaggio rapido e permeabilità moderatamente elevata.

336	TRB1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1900 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici subpianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali delle valli più incise, comprese tra i terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua da cui sono generalmente separate da gradini morfologici, con quota media di 195 m. slm e pendenza media del 0,5%, con suoli sviluppatasi su depositi alluvionali prevalentemente sabbioso-limosi o ghiaiosi. Sono superfici caratterizzate da elevata pietrosità superficiale, in cui la falda oscilla entro i 200 cm. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti, cereali tipo mais, pioppeti. □ I suoli TRB1 sono molto profondi su orizzonti sabbiosi a scheletro abbondante, scheletro frequente fino a 65 cm, abbondante al di sotto, a tessitura da media a moderatamente grossolana, con reazione neutra, subacida in profondità, saturazione bassa o media, AWC moderata, drenaggio buono, localmente mediocre a seguito delle oscillazioni periodiche della falda e permeabilità moderata.
337	TCC1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 13510 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della superficie rappresentativa dell'alta pianura ghiaiosa a morfologia subpianeggiante con quota media di 160 m. slm e pendenza media del 0,3% e con evidenti tracce di paleoidrografia a canali intrecciati, con substrati ghiaiosi limosi con sabbia, non calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi. □ I suoli TCC1 sono profondi su substrato sabbioso con scheletro molto abbondante, scheletro abbondante, tessitura moderatamente grossolana, con reazione neutra, saturazione bassa o molto bassa in superficie, media e alta in profondità, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata.
338	SEG1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1455 ettari. □ Si trova su superfici subpianeggianti della piana fluvioglaciale e fluviale dell'alta pianura ghiaiosa e costituenti le conoidi dei fiumi Lambro, Molgora e Adda, con quota media di 238 m. slm e pendenza media del 0,6%, a substrato ciottoloso ghiaioso e matrice sabbiosa, calcarea; si rinvencono anche nella porzione settentrionale di pianura che lambisce la valle del Tarò (affluente di sinistra del Seveso). L'uso del suolo prevalente è il seminativo avvicendato ma intensa è l'urbanizzazione principalmente sviluppata nelle delineazioni occidentali. □ I suoli SEG1 sono da moderatamente profondi a profondi, limitati da orizzonti fortemente calcarei e a tessitura contrastante, tessitura media o moderatamente grossolana, scheletro abbondante, reazione acida in superficie e alcalina in profondità, saturazione molto bassa in superficie e media in profondità, AWC moderata, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata.
339	PGN1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 5519 ettari. □ Tale unità è localizzata nell'alta pianura ghiaiosa dove si ritrovano nella porzione più meridionale della parte di alta pianura considerata, con quota media di 149 m. slm e pendenza media del 0,2% su un substrato ghiaioso e ciottoloso in matrice sabbiosa, non calcareo, di origine fluvioglaciale. L'utilizzazione del suolo prevalente è il prato permanente asciutto, con moderata diffusione del seminativo. □ I suoli PGN1 sono molto profondi, a tessitura da moderatamente grossolana a media con scheletro abbondante, a reazione subacida, saturazione bassa in superficie e alta in profondità; con CSC media e molto bassa in profondità, AWC bassa, drenaggio buono e permeabilità moderata.
340	MOO1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 8161 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello dell'alta pianura ghiaiosa, sulla superficie modale del livello fondamentale della pianura, con quota media di 193 m. slm e pendenza media del 0,3%. Si rinvia in gran parte della pianura ghiaiosa ad est del Seveso fino al solco vallivo della Molgora. Il substrato è costituito da sabbie argillose con ghiaia scarsamente calcaree. La pietrosità superficiale è da moderata a elevata. La destinazione prevalente di queste aree è il seminativo anche se il substrato ghiaioso costituisce un fattore limitante per le lavorazioni e per l'approvvigionamento idrico. □ I suoli MOO1 sono molto profondi, su substrato ghiaioso calcareo, scheletro abbondante, a tessitura moderatamente grossolana, con reazione acida in superficie, subacida in profondità, saturazione molto bassa, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
341	SAM1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 4498 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della superficie rappresentativa dell'alta pianura ghiaiosa a morfologia subpianeggiante e con evidenti tracce di paleoidrografia a canali intrecciati, con quota media di 179 m. slm e pendenza media del 0,3%, con substrati sabbiosi limosi con ghiaia, calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi. □ I suoli SAM1 sono molto profondi, su substrato sabbioso con ghiaia abbondante, calcareo, con scheletro scarso fino a 80 cm, abbondante al di sotto, a tessitura media o moderatamente grossolana, con reazione subacida, saturazione da media ad alta, AWC moderata, sono suoli non calcarei, con drenaggio buono e permeabilità moderata.

342	RSO1	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 1924 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della superficie rappresentativa dell'alta pianura ghiaiosa su superfici antiche prive di dislivelli morfologici significativi in continuità con quelle modali, con quota media di 177 m. s.l.m. e pendenza media del 0,4%, con suoli sviluppatasi su depositi colluviali o alluvio colluviali nelle fasce alla base dei versanti su substrati ghiaiosi a matrice sabbioso-limosa, non calcarei. L'uso del suolo prevalente è il prato permanente asciutto. □ I suoli RSO1 sono molto profondi su ghiaie a matrice sabbioso limosa, non calcaree e mediamente alterate, con coperture fini di origine colluviale (60-120 cm) nelle fasce alla base dei versanti, scheletro comune fino a 100 cm, abbondante al di sotto, con tessitura media in superficie, media o moderatamente grossolana in profondità, reazione subacida, in genere neutra oltre 1 metro, saturazione bassa o molto bassa in superficie, bassa o media in profondità, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
343	TUR1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 3619 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della superficie rappresentativa dell'alta pianura ghiaiosa su superfici antiche prive di dislivelli morfologici significativi in continuità con quelle modali con quota media di 142 m. s.l.m. e pendenza media del 0,2%, caratterizzate da materiali tendenzialmente fini frutto di una spinta alterazione in posto dei materiali d'origine con suoli sviluppatasi su depositi ghiaiosi-ciottolosi. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo frumento, con seminativi irrigui e prati. □ I suoli TUR1 sono molto profondi, con scheletro assente o scarso fino a 100 cm abbondante in profondità, con tessitura media, reazione subacida, saturazione media, spesso bassa in superficie, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
344	OLG1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 4400 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della alta pianura ghiaiosa, su superfici ondulate con quota media di 125 m. s.l.m. e pendenza media del 0,2%, di transizione ai principali sistemi fluviali e su materiali in genere più grossolani. Il substrato è costituito da sabbie limose con ghiaia, non calcaree. L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo avvicendato (grano). □ I suoli OLG1 sono molto profondi, scheletro abbondante, a tessitura moderatamente grossolana, con reazione subacida, neutra in profondità, saturazione media o alta in superficie, alta in profondità, AWC da bassa a moderata, sono non calcarei, scarsamente in profondità, e presentano drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
345	QUI1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 440 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvio-glaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura formata per colmata, con superfici ondulate o subpianeggianti di transizione ai principali sistemi fluviali costituite da materiali grossolani; si presentano lievemente ribassate e delimitate da orli di terrazzi convergenti, con quota media di 149 m. s.l.m. e pendenza media del 0,2%, con suoli sviluppatasi su sabbie ben gradate con ghiaia, calcaree. L'uso del suolo prevalente è costituito da incolti produttivi e da seminativi avvicendati. □ I suoli QUI1 sono da sottili a molto sottili limitati da orizzonti a scheletro molto abbondante, con substrato ciottoloso, scheletro molto abbondante, a tessitura da grossolana a moderatamente grossolana, calcarei, reazione subalcalina, saturazione alta, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
346	MIC2/FNM4	CO	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1101 ettari. □ E' presente nel paesaggio delle valli alluvionali oloceniche sulle superfici pianeggianti soggette a periodiche inondazioni, con quota media di 152 m. s.l.m. e pendenza media del 0,3%; si rinviene nella porzione di fondovalle del fiume Lambro stretto tra i rilievi morenici, su substrati prevalentemente sabbiosi limosi con ghiaia. L'uso del suolo prevalente è il prato permanente asciutto, seguito dal seminativo e dal bosco. □ I suoli MIC2 sono molto profondi su orizzonti idromorfi, a tessitura media fino a 100 cm, moderatamente grossolana al di sotto, scheletro frequente fino a 70 cm, abbondante al di sotto, subalcalini, saturi, con CSC molto alta in superficie e medio-bassa in profondità, AWC alta, drenaggio buono e permeabilità moderata. I suoli FNM4 sono da profondi a molto profondi su substrati ad orizzonti a tessitura contrastante, a tessitura media con scheletro frequente, a reazione neutra, saturi, con CSC alta in superficie e bassa in profondità, AWC da moderata ad alta, drenaggio mediocre e permeabilità moderata.
347	MTO1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 188 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello dei rilievi montuosi alpini e prealpini, dove sono diffusi su versanti con pendenze elevate, con quota media di 295 m. s.l.m. e pendenza media del 31%, nei luoghi soggetti a maggior erosione, in cui l'orizzonte cambico fa spesso da transizione al substrato roccioso entro 50 cm. Il substrato è costituito da arenarie in banchi massicci, non calcaree e l'utilizzazione del suolo prevalente è il ceduo degradato. □ I suoli MTO2 sono sottili per contatto litico marnoso-arenaceo, con scheletro da scarso a comune, a tessitura media, con reazione acida, saturazione molto bassa, AWC da molto bassa a bassa, drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata.

348	BUD1	CN	L'unità è formata da una sola delineazione; la superficie complessiva è di 89 ettari. □ Occupi i versanti, a pendenza molto elevata, posti a quote di circa 310 m.s.l., moderatamente erodibili; sono poco rocciosi e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alterazione della roccia in posto (rocce sedimentarie marnose). Uso del suolo prevalente: bosco ceduo. □ I suoli BUD1 sono moderatamente profondi lisciviati da orizzonti scheletrici su substrato roccioso, a tessitura media, scheletro frequente in superficie (50 cm circa), abbondante al di sotto; alcalini e molto calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.
349	NNZ2	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 172 ettari. □ Il pedopaesaggio di riferimento è quello dei rilievi montuosi alpini e prealpini, si localizzano in un paesaggio contiguo a quello delle fasce colluviali di piede versante e dei conoidi di deiezione con quota media di 249 m. s.l.m e pendenza media dell'11%. Il substrato è costituito da limi sabbiosi con ghiaia, calcarei o molto calcarei e calcari marnosi. L'utilizzazione prevalente è il vigneto. □ I suoli NNZ2 sono moderatamente profondi, limitati da roccia coerente, scheletro scarso, talvolta frequente in profondità, a tessitura moderatamente fine, subalcalini o alcalini, molto calcarei, saturi, CSC media, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
350	TER1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 307 ettari. □ Occupi i dossi morenici antichi, generalmente spianati e isolati da fenomeni erosivi, a pendenza da moderata a moderatamente elevata, poste a quote di circa 180 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da diamicton glaciale molto alterato (ghiaie e sabbie ghiaiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli TER1 sono poco profondi limitati da orizzonti fortemente induriti (pan), a tessitura media, scheletro scarso, subalcalini, a drenaggio buono e permeabilità da moderatamente bassa a bassa; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
351	LSG1	CN	L'unità è formata da una sola delineazione; la superficie complessiva è di 51 ettari. □ Tale unità occupa le superfici di raccordo tra i dossi antichi e le zone ribassate limitrofe, a pendenza moderatamente elevata, poste a quote di circa 300 m.s.l.; sono poco rocciosi e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da diamicton glaciale molto alterato (ghiaie e sabbie ghiaiose). Uso del suolo prevalente: bosco ceduo. □ I suoli LSG1 sono sottili o poco profondi limitati dal substrato roccioso o da orizzonti a scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente fine, scheletro da assente a comune in superficie (30 cm) frequente in profondità, (abbondante nel substrato), neutri e scarsamente calcarei in superficie, alcalini e molto calcarei in profondità, a drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa; AWC bassa e tasso di saturazione in basi alto.
352	BEG1	CN	L'unità è formata da 20 delineazioni; la superficie complessiva è di 550 ettari. □ Occupi i cordoni morenici e le zone rilevate ricoperte da materiale di origine glaciale, a pendenza da bassa a moderatamente elevata, poste a quote di circa 170 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi glaciali caotici, diamicton (limi ghiaiosi, ghiaie sabbiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati, bosco ceduo. □ I suoli BEG1 sono molto sottili limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media, estremamente calcarei, alcalini, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC molto bassa e tasso di saturazione in basi alto.
353	ELL1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 207 ettari. □ Interessa i cordoni morenici e le zone rilevate ricoperte da materiale di origine glaciale, a pendenza moderata, poste a quote di circa 180 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi glaciali caotici, diamicton (limi ghiaiosi, ghiaie sabbiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli ELL1 sono profondi su orizzonti fortemente calcarei, a tessitura moderatamente fine e scheletro comune, subalcalini, da non calcarei a moderatamente calcarei, a drenaggio buono e permeabilità bassa; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.

354	ROC1	CN	L'unità è formata da 10 delineazioni; la superficie complessiva è di 550 ettari. □ Interessa i cordoni morenici e zone rilevate ricoperte da materiale di origine glaciale, a pendenza bassa o moderata, poste a quote di circa 180 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi glaciali caotici, diamicton (limi ghiaiosi, ghiaie sabbiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli ROC1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente fine e scheletro scarso fino a 75 cm, frequente al di sotto, alcalini, non calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa o moderata; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
355	MGP1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 91 ettari. □ Occupi le superfici debolmente pendenti di raccordo tra i cordoni morenici e le zone limitrofe, a pendenza bassa o moderata, poste a quote di circa 230 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi glaciali caotici, diamicton (limi ghiaiosi, ghiaie sabbiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli MGP1 sono profondi su orizzonti fortemente calcarei, a tessitura fine e scheletro comune o frequente, alcalini, scarsamente calcarei in superficie (60 cm), fortemente calcarei al di sotto, a drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
356	PSM1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni; la superficie complessiva è di 811 ettari. □ Occupi le superfici debolmente pendenti di raccordo tra i cordoni morenici e le zone limitrofe, a pendenza bassa, poste a quote di circa 180 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi glaciali caotici (diamicton) (limi ghiaiosi, ghiaie sabbiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli PSM1 sono profondi su orizzonti estremamente calcarei, a tessitura media, scheletro scarso in superficie (70 cm), frequenti al di sotto, alcalini o subalcalini, non calcarei, a drenaggio buono o mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
357	PAZ1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni; la superficie complessiva è di 294 ettari. □ Occupi le superfici pianeggianti o debolmente ondulate di origine fluvioglaciale, a pendenza bassa, poste a quote di circa 230 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi di contatto glaciale non calcarei (ghiaie limose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli PAZ1 sono molto profondi, a tessitura media, scheletro da assente a comune, alcalini, non calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità bassa; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
358	LPO1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 319 ettari. □ Si ritrova nel pedopaesaggio dei rilievi isolati appartenenti a lembi di terrazzi antichi risparmiati dall'erosione ed in genere isolati nella pianura, dove rappresenta le superfici modali più antiche del terrazzo elevato, mindeliano; la morfologia è subpianeggiante o ondulata con quota media di 238 m. slm e pendenza media del 2%; il substrato è limoso-sabbioso, non calcareo. L'utilizzazione prevalente è il seminativo. □ I suoli LPO1 sono moderatamente profondi limitati da fragipan, e hanno tessitura moderatamente grossolana in superficie, media o moderatamente fine in profondità, reazione neutra, talvolta subalcalina in superficie, TSB alto o medio, CSC media, AWC da bassa a moderata, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa.
359	FLO1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 651 ettari. □ Occupi le superfici modali di origine fluviale o fluvioglaciale, dei pianalti, a pendenza bassa o moderata, poste a quote di circa 160 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi fluviali o fluvioglaciali alterati, non calcarei o debolmente calcarei (ghiaie argilloso sabbiose). Uso del suolo seminativi avvicendati. □ I suoli FLO1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente fine, scheletro scarso in superficie (100 cm circa), frequente in profondità, neutri, raramente subalcalini, scarsamente calcarei, a drenaggio da lento a mediocre e permeabilità bassa; AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.

360	CSA1	CN	L'unità è formata da una sola delineazione; la superficie complessiva è di 874 ettari. □ Occupi lembi di pianalti isolati nella pianura dall'azione erosiva dei corsi d'acqua, a pendenza bassa, poste a quote di circa 110 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi fluviali o fluvioglaciali alterati, non calcarei o debolmente calcarei (ghiaie argilloso sabbiose). Uso del suolo seminativi avvicendati. □ I suoli CSA1 sono poco o moderatamente profondi limitati da orizzonti fortemente induriti (pan), a tessitura moderatamente fine, scheletro assente, da neutri a subacidi, a drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC alta e tasso di saturazione in basi medio.
361	SRI1/MRS1	CO	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 733 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici di raccordo con quelle limitrofe poste a quote inferiori dei terrazzi superiori o pianalti; si tratta di aree a morfologia complessa, comprendono sia le scarpate erosive, con pendenza anche molto elevata, sia le fasce colluviali e i conoidi alluvionali stabili con pendenze da basse a moderate, con suoli sviluppati su depositi argilloso-sabbiosi, con quota media dell'area di 311 m. slm e pendenza media dell'11%. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti asciutti, ma non mancano i seminativi, gli incolti e i vigneti. □ I suoli SRI1 sono molto profondi, privi di scheletro, con tessitura fine, reazione subacida, talvolta neutra in profondità, saturazione bassa, sono suoli non calcarei, AWC alta, con drenaggio mediocre e permeabilità bassa. I suoli MRS1 sono caratterizzati da orizzonti a plintite argillosi, ad alta densità apparente, impermeabili ed impenetrabili dagli apparati radicali, AWC da molto bassa a bassa, con drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa. Sono sottili limitati da orizzonti massivi e compattati, con tessitura da moderatamente fine a
362	NTT1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 233 ettari. □ Occupi le superfici modali, pianeggianti o poco ondulate dei terrazzi rissiani, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 180 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi fluviali o fluvioglaciali alterati, non calcarei o debolmente calcarei (ghiaie argilloso sabbiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli NTT1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente fine, scheletro scarso o assente in superficie (80 cm), molto abbondante in profondità, alcalini, non calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa; AWC alta; tasso di saturazione in basi alto.
363	SPT2	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 1182 ettari. □ Si trova nel pedopaesaggio dei rilievi isolati appartenenti a lembi di terrazzi antichi risparmiati dall'erosione ed è localizzata sui terrazzi intermedi rissiani con quota media di 287 m. slm e pendenza media del 1,7%; è presente in alcune parti del terrazzo fluvioglaciale intermedio, caratterizzate da una copertura limoso-argillosa sovrastante substrati limoso sabbiosi con ghiaia, non calcarei. L'utilizzazione prevalente del suolo è il prato avvicendato ed il seminativo. □ I suoli SPT2 sono molto profondi, più raramente moderatamente profondi, su substrato ghiaioso, con scheletro scarso in superficie, da frequente ad abbondante in profondità, tessitura media, reazione subacida, saturazione bassa, AWC da alta a moderata, drenaggio buono e permeabilità moderata.
364	GRU1/SPT1	CO	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1411 ettari. □ Si ritrova nel pedopaesaggio dei rilievi isolati appartenenti a lembi di terrazzi antichi risparmiati dall'erosione ed è localizzata sui terrazzi intermedi rissiani, sia in posizioni elevate, sia in ambiti più depressi, con quota media di 210 m. slm e pendenza media del 1,7%; queste aree possono essere ricoperte da sedimenti in gran parte eolici, privi di scheletro, su substrati limosi sabbiosi non calcarei. L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo o il vigneto. □ I suoli GRU1 sono molto profondi, a tessitura media in superficie (0-45 cm), moderatamente fine in profondità (40-110 cm), con scarsa ghiaia fine in superficie; sono neutri e hanno TSB alto in superficie (0-80 cm), medio in profondità (80-110 cm), CSC media, AWC alta, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa. I suoli SPT1 sono molto profondi su ghiaie limose con sabbie e ciottoli, hanno tessitura media, scheletro scarso, abbondante in profondità (oltre 120 cm), sono subalcalini-alcalini; presentano TSB alto in superficie e medio in profondità, CSC medio-bassa, AWC molto alta, drenaggio buono e permeabilità moderata.
365	MAP1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 332 ettari. □ Queste aree fanno parte della superficie modale livello fondamentale della pianura nell'ambito del sottosistema dell'alta pianura ghiaiosa caratterizzate da superfici pianeggianti con quota media di 247 m. slm e pendenza media del 0,4%. Il substrato è costituito da ghiaie limose con sabbia, non calcareo. L'uso del suolo prevalente è a seminativo. □ I suoli MAP1 sono molto profondi su substrato ciottoloso arenaceo, con scheletro comune in superficie ed abbondante in profondità, tessitura media, reazione subacida, saturazione media in superficie e da media ad alta in profondità, AWC moderata, drenaggio da buono a rapido e permeabilità moderata.

366	MOT2	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 3858 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura, a morfologia pianeggiante dell'alta pianura ghiaiosa, con quota media di 200 m. slm e pendenza media del 0,5%, su superfici presentanti tracce di paleoidrografia a canali intrecciati, con suoli sviluppatisi su substrati ghiaioso limosi, con sabbia, calcarei (LG 1). □ L'uso del suolo prevalente è il seminativo irriguo. □ I suoli MOT2 sono moderatamente profondi limitati dal substrato fortemente calcareo e ciottoloso, a matrice sabbiosa, con tessitura da moderatamente grossolana a media, scheletro comune o frequente; sono neutri, non calcarei in superficie e molto calcarei in profondità, saturi, con CSC bassa, AWC moderata, drenaggio buono e permeabilità moderata.
367	CAT1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 2088 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura formatasi per colmata alluvionale, rappresentano ampie conoidi ghiaiose a morfologia subpianeggiante o leggermente convessa dell'alta pianura ghiaiosa con tracce di paleoidrografia a canali intrecciati, con quota media di 131 m. slm e pendenza media del 0,2%. I suoli si sono sviluppati su depositi ghiaioso-sabbiosi calcarei poco alterati. L'uso del suolo prevalente è a cereali tipo mais. □ I suoli CAT1 sono molto profondi, su orizzonti con scheletro abbondante, a tessitura moderatamente fine, subalcalini, saturi, con elevata C.S.C, AWC molto alta, drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa.
368	CAT2	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 937 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura formatasi per colmata alluvionale, che rappresenta le ampie conoidi ghiaiose a morfologia subpianeggiante o leggermente convessa dell'alta pianura ghiaiosa con tracce di paleoidrografia a canali intrecciati con quota media di 170 m. slm e pendenza media del 0,4%. I suoli si sono sviluppati su depositi ghiaioso-sabbiosi calcarei poco alterati. L'uso del suolo prevalente è a cereali tipo mais. □ I suoli CAT2 sono profondi su substrati a scheletro molto abbondante, con tessitura moderatamente fine, scheletro scarso in superficie e assente in profondità, debolmente alcalini, saturi, con CSC molto alta, AWC da alta a moderata, calcarei, con drenaggio buono e permeabilità bassa.
369	BON1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 5222 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dell'alta pianura ghiaiosa, dove questi suoli sono presenti sulle superfici pianeggianti modali del LfP con quota media di 224 m. slm e pendenza media del 0,5%. Il substrato è costituito da materiale ghiaioso arenaceo alterato non calcareo. □ L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo (grano). □ I suoli BON1 sono profondi su substrati a scheletro molto abbondante, con scheletro frequente, tessitura da media a moderatamente fine, reazione subacida o neutra in superficie e subacida in profondità, saturazione bassa in superficie e da bassa ad alta con la profondità, scarsamente calcarei a grande profondità, AWC da moderata ad alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
370	CDD3	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1090 ettari. □ Il pedopaesaggio di riferimento è quello dell'alta pianura ghiaiosa, dove rappresentano le superfici modali del livello fondamentale della pianura, con morfologie subpianeggianti o lievemente ondulate che afferiscono al conoide del Serio, con quota media di 167 m. slm e pendenza media del 0,4% e su substrati ghiaioso sabbiosi di origine fluvioglaciale e con componenti calcaree, talvolta parzialmente cementati. L'utilizzazione prevalente del suolo è il prato avvicendato, seguito dal seminativo. □ I suoli CDD3 sono moderatamente profondi su orizzonti fortemente calcarei, a tessitura da media a moderatamente grossolana, scheletro frequente fino a 80 cm, abbondante al di sotto, neutri in superficie, alcalini in profondità, con media saturazione in superficie e saturi in profondità, CSC media in superficie e bassa in profondità, AWC alta, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata.
371	MAP2	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 398 ettari. □ Fa parte della superficie modale del livello fondamentale della pianura nell'ambito del sottosistema dell'alta pianura ghiaiosa con superfici presentanti una quota media di 172 m. slm e pendenza media del 0,9%. Il substrato è costituito da ghiaie limose con sabbia, non calcareo. □ L'uso del suolo prevalente è a seminativo. □ I suoli MAP2 sono profondi su orizzonti a scheletro molto abbondante, scheletro abbondante, in alcuni casi frequente, tessitura moderatamente grossolana, reazione subacida, saturazione media, AWC bassa, drenaggio buono e permeabilità moderata.

372	CFC3/BON3	CO	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 10152 ettari. □ Appartiene al pedopaesaggio dell'alta pianura ghiaiosa, sulle superfici modali e stabili a morfologia pianeggiante, con quota media di 177 m. s.l.m e pendenza nulla o molto bassa, nelle aree di competenza del Serio e dell'Oglio. La pietrosità superficiale è comune o elevata. Il substrato è sabbioso argilloso con ghiaia, calcareo. L'utilizzazione prevalente è il seminativo, dominato dal mais. □ I suoli CFC3 sono poco profondi limitati da substrato ciottoloso-sabbioso di natura calcarea, presentano scheletro abbondante o frequente, tessitura moderatamente grossolana, reazione alcalina, AWC moderata, non calcarei, con drenaggio buono e permeabilità moderata. I suoli BON3 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti a scheletro molto abbondante, tessitura media con scheletro frequente in superficie e moderatamente grossolana con scheletro abbondante in profondità, subalcalini in superficie ed alcalini in profondità, scarsamente calcarei in superficie e molto calcarei in profondità, saturi, CSC medio-bassa, AWC moderata, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
373	RMG1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 1812 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura formatasi per colmata su superfici ondulate o subpianeggianti di transizione ai principali sistemi fluviali con quota media di 132 m. s.l.m e pendenza media del 0,3%, costituite da materiali grossolani; si presentano lievemente ribassate, con suoli sviluppatasi su depositi ghiaiosi a matrice sabbioso-limosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da incolti produttivi e prati avvicendati. □ I suoli RMG1 sono poco profondi, limitati da orizzonti a scheletro molto abbondante calcarei, a tessitura moderatamente fine in superficie, grossolana in profondità, scheletro frequente fino a 70 cm, abbondante al di sotto, neutri in superficie, subalcalini in profondità, con TSB alto, CSC media, AWC moderata; presentano drenaggio buono e permeabilità moderata.
374	RMG2/ALT1	CO	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 2211 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura formatasi per colmata su superfici rappresentative - modale - dell'"alta pianura ghiaiosa", a morfologia subpianeggiante e con evidenti tracce di paleoidrografia a canali intrecciati (braided). In prossimità dei principali solchi vallivi la morfologia è caratterizzata da ampie ondulazioni, con quota media di 261 m. s.l.m e pendenza media del 0,2%, con suoli sviluppatasi su depositi ghiaiosi a matrice sabbioso-limosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da incolti produttivi e prati avvicendati. □ I suoli RMG2 sono sottili o poco profondi, limitati da orizzonti sabbiosi scheletrici e fortemente calcarei, talvolta molto calcarei, a tessitura media in superficie con ghiaia frequente (0-27 cm), moderatamente grossolana con ghiaia abbondante in profondità (30-70 cm), neutri in superficie, subalcalini in profondità, con TSB alto, CSC media, AWC bassa, con drenaggio buono e permeabilità moderata. I suoli ALT1 sono moderatamente profondi, limitati da orizzonti con scheletro molto abbondante, tessitura da media a moderatamente grossolana, con sc
375	ZER1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 976 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura formatasi per colmata alluvionale, su ampie conoidi ghiaiose a morfologia subpianeggiante o leggermente convessa dell'alta pianura ghiaiosa con tracce di paleoidrografia a canali intrecciati, con quota media di 197 m. s.l.m e pendenza media del 0,5%; i suoli si sono sviluppati su substrati sabbioso limosi con ghiaie non calcaree. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi. □ I suoli ZER1 sono moderatamente profondi su orizzonti fortemente calcarei, a tessitura fine o moderatamente fine, con scheletro comune in superficie e da frequente ad abbondante in profondità, a reazione neutra in superficie ed alcalini in profondità, calcarei in profondità, saturi, con CSC medio-alta, AWC moderata, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
376	CSB3	CN	L'unità è formata da 13 delineazioni; la superficie complessiva è di 1829 ettari. □ Il pedopaesaggio in cui si riconosce è quello dell'alta pianura ghiaiosa, su superfici morfologicamente pianeggianti con quota media di 149 m. s.l.m e pendenza media del 0,1%. Si tratta prevalentemente di aree di transizione verso i terrazzi fluviali in particolare nella fascia d'influenza del Serio. Il substrato è costituito da materiale composto da limi ghiaiosi con sabbia, di natura calcarea. L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo avvicendato, con presenza di prati permanenti. □ I suoli CSB3 sono da sottili a poco profondi limitati da orizzonti a scheletro molto abbondante, a tessitura media con scheletro abbondante, alcalini, saturi, molto calcarei, con CSC alta in superficie e media in profondità, AWC bassa, drenaggio buono, permeabilità moderata.
377	POP1/APO1	CO	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 725 ettari. □ Occupava le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 100 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane e medie, calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia e sabbie limose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli POP1 sono poco profondi o sottili, limitati da orizzonti scheletrici e fortemente calcarei, a tessitura grossolana, scheletro frequente in superficie (30 cm), abbondante in profondità, da neutri a subalcalini e scarsamente calcarei in superficie (50 cm), alcalini e molto calcarei in profondità, a drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata; AWC da molto bassa a bassa; tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli APO1 sono moderatamente profondi limitati da scheletro e orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media e scheletro frequente in superficie (70 cm circa), tessitura grossolana con scheletro abbondante o molto abbondante in profondità; da neutri ad alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei in superficie (70 cm) fortemente calcarei al di sotto, a drenaggio

378	CVR1/APO1	CO	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 4584 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 100 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli CVR1 sono poco profondi limitati da orizzonti a scheletro abbondante o fortemente calcarei, a tessitura moderatamente fine e scheletro comune o frequente, da subalcalini ad alcalini, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata; tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli APO1 sono moderatamente profondi limitati da scheletro e orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media e scheletro frequente in superficie (70 cm circa), tessitura grossolana con scheletro abbondante o molto abbondante in profondità; da neutri ad alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei in superficie (70 cm) fortemente calcarei al di sotto, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata; tasso di saturazione in basi alto.
379	LEO1	CN	L'unità è formata da 29 delineazioni; la superficie complessiva è di 12500 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate dell'alta pianura ghiaiosa, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 140 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli LEO1 sono profondi o moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura moderatamente fine, scheletro da assente a comune, da neutri ad alcalini, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta; tasso di saturazione in basi alto.
380	CVR1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 1100 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 80 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli CVR1 sono moderatamente profondi o profondi limitati da orizzonti a tessitura contrastante, a tessitura moderatamente fine e scheletro comune o frequente, da subalcalini ad alcalini, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata; tasso di saturazione in basi alto.
381	LEO1/MAC1	CO	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 1976 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate dell'alta pianura ghiaiosa, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 130 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli LEO1 sono profondi o moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura moderatamente fine, scheletro da assente a comune, da neutri ad alcalini, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta; tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli MAC1 sono profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura moderatamente fine, scheletro comune o scarso in superficie, abbondante in profondità; pH alcalino, da calcarei a estremamente calcarei; drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa; AWC alta; tasso di saturazione in basi alto.
382	MAC1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 3300 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 120 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli MAC1 sono profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura moderatamente fine, scheletro comune o scarso in superficie, abbondante in profondità; pH alcalino, da calcarei a estremamente calcarei; drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa; AWC moderata; tasso di saturazione in basi alto.
383	POP1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 689 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 70 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane e medie, calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia e sabbie limose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli POP1 sono sottili o poco profondi limitati da orizzonti scheletrici, a tessitura grossolana, scheletro frequente in superficie (30 cm), abbondante in profondità, da neutri a subalcalini e scarsamente calcarei in superficie (50 cm), alcalini e molto calcarei in profondità, a drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata; AWC da molto bassa a bassa; tasso di saturazione in basi alto.

384	TAR1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 2174 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, del LFdP, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 100 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e sabbie ghiaiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli TAR1 sono sottili limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura grossolana e scheletro abbondante, da subcalcini ad alcalini, da scarsamente calcarei a calcarei, a drenaggio da buono a moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; AWC da molto bassa a bassa; tasso di saturazione in basi alto.
385	MUR1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni; la superficie complessiva è di 2673 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 120 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli MUR1 sono sottili limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura grossolana, scheletro da comune a frequente in superficie (40 cm) abbondante in profondità, subcalcini e scarsamente calcarei in superficie (40 cm), estremamente alcalini e fortemente calcarei al di sotto, a drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa; tasso di saturazione in basi alto.
386	MUR1/APO1	CO	L'unità è formata da una sola delineazione; la superficie complessiva è di 1225 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 140 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli MUR1 sono sottili limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura grossolana, scheletro da comune a frequente in superficie (40 cm) abbondante in profondità, subcalcini e scarsamente calcarei in superficie (40 cm), estremamente alcalini e fortemente calcarei al di sotto, a drenaggio moderatamente rapido o rapido e permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa; tasso di saturazione in basi alto. I suoli APO1 sono moderatamente profondi limitati da scheletro e orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media e scheletro frequente in superficie (70 cm circa), tessitura grossolana con scheletro abbondante o molto abbondante in profondità; da neutri ad alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei in superficie (70 cm) fortemente calcarei al di sotto, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata; tasso di saturazione in basi alto.
387	APO1	CN	L'unità è formata da 10 delineazioni; la superficie complessiva è di 3858 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, piane o poco ondulate; alvei di antichi corsi d'acqua sul LFdP, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 130 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e sabbie ghiaiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli APO1 sono moderatamente profondi limitati da scheletro e orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media e scheletro frequente in superficie (70 cm circa), tessitura grossolana con scheletro abbondante o molto abbondante in profondità; da neutri ad alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei in superficie (70 cm) fortemente calcarei al di sotto, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
388	BTU1/APO1	CO	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 3911 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 120 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli BTU1 sono da moderatamente profondi a profondi limitati da orizzonti a tessitura contrastante, a tessitura moderatamente fine in superficie, grossolana in profondità, scheletro frequente in superficie (90-120 cm), abbondante in profondità, da subacidi a subcalcini in superficie (40 cm), da neutri ad alcalini in profondità, non calcarei in superficie (100 cm circa), fortemente calcarei in profondità, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli APO1 sono moderatamente profondi limitati da scheletro e orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media e scheletro frequente in superficie (70 cm circa), tessitura grossolana con scheletro abbondante o molto abbondante in profondità; da neutri ad alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei in superficie (70 cm) fortemente calcarei al di sotto, a drenaggio
389	RTV1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 4400 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 110 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alluvioni ghiaiose calcaree (ghiaie, ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli RTV1 sono molto profondi su substrato a scheletro molto abbondante con livelli di accumulo dei carbonati, a tessitura media, scheletro abbondante, da acidi a neutri, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta, tasso di saturazione in basi basso in superficie e medio in profondità.

390	CDD1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 1672 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 130 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli CDD1 sono profondi su orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media, scheletro frequente, subacidi, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata; tasso di saturazione in basi basso.
391	BTU1	CN	L'unità è formata da 13 delineazioni; la superficie complessiva è di 10100 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 130 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli BTU1 sono da moderatamente profondi a profondi su orizzonti scheletrici e fortemente calcarei, a tessitura moderatamente fine in superficie, grossolana in profondità, scheletro frequente in superficie (90-120 cm), abbondante in profondità, da subacidi a subalcalini in superficie (40 cm), da neutri ad alcalini in profondità, non calcarei in superficie (100 cm circa), fortemente calcarei in profondità, a drenaggio buono e permeabilità moderatamente; AWC alta; tasso di saturazione in basi alto.
392	MOT1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 441 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 100 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli MOT1 sono moderatamente profondi o profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei e a scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente fine, scheletro comune in superficie (70 cm), abbondante in profondità, alcalini, non calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa; AWC moderata; tasso di saturazione in basi alto.
393	CFC1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 4700 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 100 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale elevata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli CFC1 sono poco o moderatamente profondi limitati da orizzonti fortemente scheletrici o da orizzonti calcarei, a tessitura moderatamente grossolana o media, scheletro abbondante, neutri o subalcalini, a drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderata; AWC bassa, con tasso di saturazione in basi alto.
394	CFC1/BON2	CO	L'unità è formata da 5 delineazioni presenti omogeneamente su tutto il sottoambito, con una superficie totale di circa 600ha. □ E' costituita da superfici rappresentative modali "dell'alta pianura ghiaiosa" a morfologia pianeggiante, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale elevata. Substrati costituiti da depositi di origine fluvioglaciale calcarei (ghiaie con sabbia e sabbie con ghiaia). Uso del suolo: cereali tipo frumento, prati avvicendati □ I suoli CFC1 sono poco o moderatamente profondi limitati da orizzonti fortemente scheletrici, a tessitura da moderatamente grossolana a media, scheletro abbondante, neutri o subalcalini, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC bassa, con tasso di saturazione in basi alto □ I suoli BON2 sono profondi su orizzonti a scheletro molto abbondante, a tessitura media scheletro scarso; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC molto alta; sono suoli non calcarei (calcarei in profondità), a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi alto.
395	CSB2	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni che presentano una superficie totale di circa 400 ha diffuse principalmente nelle porzioni occidentali del sottoambito. □ E' costituita da superfici a morfologia ondulata o subpianeggianti dell'alta pianura fluvioglaciale, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi fluvioglaciali grossolani di natura da non calcarea a calcarea (ghiaie poco gradate con sabbia non calcaree). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli CSB2 sono profondi su orizzonti a tessitura contrastante, a tessitura media scheletro frequente; drenaggio buono, in alcuni casi mediocre, permeabilità moderata; AWC alta; sono suoli calcarei, a reazione subalcalina in superficie (40 cm), alcalina al di sotto, con tasso di saturazione in basi alto

396	MAP1/BON2	CO	L'unità è formata da 2 delineazioni con una superficie complessiva di circa 360 ha. □ E' costituita da superfici piane o poco mosse dell'alta pianura ghiaiosa, con paleovalle, con quota media di circa 70 m s.l.m. Pietrosità superficiale comune. Substrati costituiti da depositi fluvioglaciali e fluviali grossolani, da non calcarei a calcarei (ghiaie e sabbie ghiaiose, ghiaie limose con sabbia). Uso del suolo: seminativo, prati avvicendati, cereali tipo frumento. □ I suoli MAP1 sono molto profondi, tessitura media, scheletro comune in superficie ed abbondante in profondità, drenaggio da buono a rapido, permeabilità moderata; AWC moderata; sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi medio in superficie e da medio ad alto in profondità □ I suoli BON2 sono profondi su orizzonti a scheletro molto abbondante, a tessitura media e scheletro scarso, drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC molto alta; sono suoli non calcarei (calcarei in profondità), a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi alto.
397	PNT1	CN	L'unità è formata da 18 delineazioni; la superficie complessiva è di 2488 ettari. □ Occupava le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 160 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie argillose sabbiose, sabbie ghiaiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli PNT1 sono molto profondi su orizzonti ghiaiosi sabbiosi, a tessitura moderatamente fine, scheletro assente o comune, da subacidi a subalcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità bassa; AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.
398	MAS2	CN	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 1036 ettari. □ Appartiene al sistema del L.F.d.P. e al sottosistema dell'alta pianura ghiaiosa è localizzata su superfici antiche, prive di dislivelli morfologici significativi. Sono superfici a morfologia pianeggiante, con quota media di 152 m. s.l.m e pendenza media del 0,3%. I substrati sono sabbiosi argillosi, con ghiaia, non calcarei. L'uso del suolo prevalente è a seminativo. □ I suoli MAS2 sono molto profondi, a tessitura moderatamente fine in superficie e fine in profondità, con scheletro comune, subacidi in superficie e neutri in profondità, non calcarei, saturi, con CSC media, AWC moderata, drenaggio buono e permeabilità moderata.
399	PTC1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 781 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della superficie rappresentativa dell'alta pianura ghiaiosa su superfici antiche prive di dislivelli morfologici significativi in continuità con quelle modali con quota media di 226 m. s.l.m e pendenza media del 1,5% e caratterizzate da materiali tendenzialmente fini frutto di una spinta alterazione in posto dei materiali d'origine con suoli sviluppatisi su substrati sabbiosi limosi con ghiaia. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativo e prati permanenti irrigui. □ I suoli PTC1 sono moderatamente profondi, limitati da orizzonti fortemente calcarei, con tessitura moderatamente fine in superficie, fine in profondità con scheletro comune fino a 70 cm, abbondante al di sotto, subacidi in superficie, neutri in profondità, saturi; sono calcarei a partire da 70/80 cm, con CSC da media ad alta, AWC moderata, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa.
400	LAL1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 3573 ettari. □ E' diffusa omogeneamente nella porzione occidentale del L.F.d.P., nel pedopaesaggio dell'alta pianura ghiaiosa, con quota media di 223 m. s.l.m e pendenza media del 0,5%. La genesi di queste aree può essere collegata alla presenza di depositi più antichi rispetto ai circostanti con superfici a morfologia pianeggiante, estremamente urbanizzate, su sedimenti di origine fluvioglaciale di natura ghiaiosa e ciottolosa in matrice limosa-argillosa con sabbia, non calcarei. L'utilizzazione prevalente è il seminativo avvicendato. □ I suoli LAL1 molto profondi, generalmente privi di scheletro, a tessitura media in superficie e moderatamente fine in profondità, reazione subacida in superficie e da subacida a neutra in profondità, saturazione media, non calcarei, AWC molto alta, con drenaggio da mediocre a buono e permeabilità moderatamente bassa.
401	LEO2	CN	L'unità è formata da 13 delineazioni; la superficie complessiva è di 2505 ettari. □ Occupava le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate dell'alta pianura ghiaiosa, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 150 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli LEO2 sono molto profondi, a tessitura media, scheletro scarso, da neutri ad alcalini, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.

402	MAC2	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 424 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 210 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli MAC2 sono profondi su orizzonti a scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente fine, scheletro comune o scarso in superficie, abbondante in profondità; pH alcalino, da calcarei a estremamente calcarei; drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta, con tasso di saturazione in basi alto.
403	TAR2	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 587 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, del LFdP, a pendenza nulla, poste a quote di circa 100 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e sabbie ghiaiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli TAR2 sono poco profondi limitati da orizzonti a scheletro abbondante e tessitura grossolana, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro abbondante, da subalcalini a alcalini, a drenaggio moderatamente rapido (raramente buono) e permeabilità moderatamente elevata; AWC moderata; da subalcalini a alcalini, sono suoli calcarei con tasso di saturazione in basi alto.
404	RTV2	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 1283 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 150 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alluvioni ghiaiose calcaree (ghiaie, ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli RTV2 sono profondi su substrato a scheletro molto abbondante con livelli di accumulo dei carbonati, a tessitura moderatamente grossolana o media, scheletro abbondante, da acidi a neutri, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata; sono suoli non calcarei (substrato molto calcareo), con tasso di saturazione in basi medio.
405	CSB1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 2050 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura su superfici ondulate o subpianeggianti di transizione ai principali sistemi fluviali con quota media di 139 m. slm e pendenza media del 0,3%, costituite da materiali grossolani; si presentano lievemente ribassate e delimitate da orli di terrazzi convergenti con suoli sviluppati su substrati ghiaiosi a matrice sabbiosa di natura calcarea. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati, secondariamente da prati irrigui. □ I suoli CSB1 sono poco profondi limitati da substrato a scheletro molto abbondante, con scheletro abbondante fino a 50 cm, molto abbondante al di sotto, tessitura grossolana o moderatamente grossolana, reazione subalcalina in superficie ed alcalina in profondità, scarsamente calcarei, AWC molto bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
406	RMG3	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 2000 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura con superfici ondulate o subpianeggianti di transizione ai principali sistemi fluviali con quota media di 126 m. slm e pendenza media del 0,4%, costituite da materiali grossolani; tali superfici si presentano lievemente ribassate e delimitate da orli di terrazzi convergenti con suoli sviluppati su depositi ghiaiosi a matrice sabbioso-limoso. L'uso del suolo prevalente è costituito da incolti produttivi e prati avvicendati. □ I suoli RMG3 sono profondi per orizzonti con ghiaie e sabbia, a tessitura media con scheletro frequente (50 cm), moderatamente grossolana con scheletro abbondante al di sotto; sono neutri in superficie ed alcalini in profondità, calcarei in profondità, saturi, AWC moderata, con CSC media in superficie e bassa in profondità e con drenaggio generalmente buono e permeabilità moderata.
407	CFC2	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 1049 ettari. □ Interessa le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 90 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli CFC2 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti fortemente scheletrici, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro abbondante, neutri o subalcalini, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC bassa, tasso di saturazione in basi medio.

408	APO2	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 1033 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, piane o poco ondulate; alvei di antichi corsi d'acqua sul LFdP, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 110 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e sabbie ghiaiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli APO2 sono sottili o poco profondi limitati da orizzonti a scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente fine fino a 50 cm, grossolana al di sotto, scheletro frequente fino a 50 cm, molto abbondante al di sotto; da neutri ad alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei in superficie (70 cm) fortemente calcarei al di sotto, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
409	LEO3/CFC2	CO	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 1179 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate dell'alta pianura ghiaiosa, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 150 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli LEO3 sono molto profondi, a tessitura moderatamente fine, scheletro frequente, da neutri ad alcalini, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata; sono suoli non calcarei, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli CFC2 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti fortemente scheletrici, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro abbondante, da neutri a subalcalini, da moderatamente a fortemente calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC bassa, con tasso di saturazione in basi medio.
410	TAR3	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 896 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, del LFdP, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 150 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e sabbie ghiaiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli TAR3 sono sottili limitati da orizzonti a scheletro molto abbondante, a tessitura grossolana e scheletro abbondante fino a 45 cm, molto abbondante al di sotto, da subalcalini ad alcalini, da scarsamente calcarei a calcarei, a drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; AWC molto bassa, con tasso di saturazione in basi alto.
411	PAL1 e CDD2	GI	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 618 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dell'alta pianura ghiaiosa, con ambienti di paleoalveo o depressioni di origine torrentizia non più attivi, lungo le incisioni ed i paleoalvei del torrente Dordo presso i comuni di Madone e Filago con quota media di 228 m. slm e pendenza media dello 0,4%. □ Il substrato è costituito da ghiaie limose con sabbia. L'utilizzazione prevalente è il bosco ceduo di latifoglie (robinia e pioppo nero) e raro seminativo. □ I suoli PAL1 sono profondi limitati da orizzonti sabbiosi scheletrici, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro comune; sono subalcalini, saturi, con AWC molto alta e CSC media; sono scarsamente calcarei e presentano drenaggio buono e permeabilità moderata. I suoli CDD2 sono profondi su substrato sabbioso-ghiaioso fortemente calcareo, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro da assente a scarso fino a 50 cm, abbondante al di sotto, con reazione acida in superficie e subacida in profondità, CSC medio-bassa, saturazione media in superficie e molto alta in profondità, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
412	MAS1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 680 ettari. □ Appartiene al sistema del L.F.d.P., nel sottosistema dell'alta pianura ghiaiosa; è diffusa in ambiente di paleoalveo non più attivo che rappresenta gli antichi fondovalle degli scaricatori post glaciali. Sono superfici a morfologia pianeggiante, con quota media di 224 m. slm e pendenza media del 0,5%. I substrati sono sabbioso argillosi, con ghiaia, non calcarei. Sono utilizzati prevalentemente a seminativo. □ I suoli MAS1 molto profondi su substrato ciottoloso eterogeneo, con scheletro da assente a scarso, tessitura da media a moderatamente fine, reazione subacida in superficie e da neutra a subalcalina in profondità, saturazione alta in superficie e molto alta in profondità, AWC alta, drenaggio mediocre, talora lento e permeabilità moderata.
413	MAP3	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni che si estendono su una superficie complessiva di circa 300 ha, diffuse principalmente nella porzione occidentale del sottoambito. □ E' costituita da superfici ribassate, delimitate da scarpate di erosione, dovute all'azione di antichi corsi d'acqua e di scaricatori glaciali, poste a circa 100 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi fluvioglaciali e fluviali grossolani, da non calcarei a calcarei (ghiaie limose con sabbia). Uso del suolo: seminativo. □ I suoli MAP3 sono profondi su orizzonti a scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente grossolana o media scheletro abbondante; drenaggio da buono a moderatamente rapido, permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa; sono suoli non calcarei, a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi da basso in superficie a medio in profondità.

414	LEO4	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 314 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate dell'alta pianura ghiaiosa, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 130 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli LEO4 sono profondi su orizzonti a scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente fine o media, scheletro comune, da neutri a alcalini, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta; sono suoli scarsamente calcarei in profondità, molto calcarei nel substrato, tasso di saturazione in basi alto.
415	MAC3	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 563 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali, stabili, piane o poco ondulate, a pendenza nulla, poste a quote di circa 100 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli MAC3 sono molto profondi, a tessitura moderatamente fine, scheletro comune o scarso in superficie, abbondante in profondità; pH alcalino, da calcarei a estremamente calcarei; drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.
416	PNE1/MAC3	CO	L'unità è formata da 1 delineazione; la superficie complessiva è di 1407 ettari. □ Occupi le superfici alluvionali caratterizzate dalla presenza di materiale fine colluviato da zone a monte, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 140 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da alluvioni grossolane calcaree (ghiaie e sabbie ghiaiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati e colture foraggere. □ I suoli PNE1 sono profondi su orizzonti idromorfi e massivi, a tessitura fine, scheletro scarso, subalcalini o alcalini, a drenaggio mediocre e permeabilità bassa; AWC alta, sono suoli non calcarei con tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli MAC3 sono molto profondi, a tessitura moderatamente fine, scheletro comune o scarso in superficie, abbondante in profondità; pH alcalino, da calcarei a estremamente calcarei; drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta, tasso di saturazione in basi alto
417	NEG1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 407 ettari. □ Il pedopaesaggio di riferimento è quello dell'alta pianura ghiaiosa, su superfici pianeggianti del livello fondamentale della pianura, con quota media di 269 m. slm e pendenza media del 2%, su consistenti apporti colluviali o alluvionali, con substrati ghiaiosi. Si riscontrano in genere alla base dei rilievi o dove gli scaricatori fluvio-glaciali entrarono in fase di stanca su superfici a morfologia subpianeggiante e privi di pietrosità. Il substrato è costituito da limi non calcarei. L'utilizzazione prevalente è il prato ed il seminativo avvicendato. □ I suoli NEG1 sono molto profondi, generalmente privi di scheletro, a tessitura media, neutri, saturazione media, CSC medio-bassa, AWC molto alta, con drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa.
418	GST1	CN	L'unità è formata da 1 delineazione; la superficie complessiva è di 1161 ettari. □ Occupi le superfici dei fondovalle attuali, da non inondabili a inondabili, a pendenza nulla, poste a quote di circa 100 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da materiale da grossolano a medio calcareo (ghiaie e sabbie ghiaiose in lenti). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati e colture foraggere. □ I suoli GST1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente fine e scheletro scarso, subalcalini o alcalini, a drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta; sono suoli non calcarei con tasso di saturazione in basi alto.
419	PSO1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 1103 ettari. □ Occupi le superfici interessate da testate di fontanili e aste, con falda prossima al piano campagna e drenaggio mediocre, a pendenza nulla, poste a quote di circa 110 m.s.l.; presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi medi e grossolani calcarei (ghiaie sabbiose e sabbie ghiaiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati e colture foraggere. □ I suoli PSO1 sono da poco a moderatamente profondi su falda o orizzonti idromorfi, a tessitura moderatamente fine, scheletro scarso a assente, alcalini, a drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa; AWC alta; sono suoli non calcarei, con tasso di saturazione in basi alto.

420	DER1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 535 ettari. □ Il pedopaesaggio di riferimento è quello delle valli alluvionali, dove si ritrovano sulle superfici terrazzate costituite da alluvioni antiche e medie, stabili, con quota media di 233 m. slm e pendenza media del 1,7%. Sono stati riconosciuti sulle alluvioni antiche del fiume Brembo, ricchi in scheletro carbonatico, su substrato costituito da ghiaie e ciottoli in matrice limosa, calcareo e di origine fluviale. L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo avvicendato, con dominanza del frumento, con presenza anche di prati avvicendati e lembi di boschi cedui di robinia. □ I suoli DER1 sono molto profondi su substrato ciottoloso calcareo con scheletro da comune a frequente in superficie e da comune ad abbondante in profondità, tessitura media in superficie e da media a moderatamente fine in profondità, reazione da neutra a subalcalina in superficie e da subalcalina ad alcalina in profondità, saturazione molto alta, CSC media, AWC alta, drenaggio buono e permeabilità moderata.
421	URS1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1567 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili del reticolato idrografico olocenico con terrazzi fluviali stabili delimitati da scarpate erosive evidenti a morfologia pianeggiante o ondulata, lievemente ribassate con suoli sviluppatasi su substrati limoso sabbiosi con ghiaia, calcarei. Quota media di 139 m. slm e pendenza media del 0,2%. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli URS1 sono profondi su orizzonti sabbiosi con scheletro molto abbondante, a tessitura media, con scheletro comune fino a circa 100 cm ed abbondante in profondità, calcarei, alcalini, saturi, AWC molto alta, con CSC media in superficie e bassa in profondità e drenaggio buono e permeabilità moderata.
422	URS2	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 1082 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili del reticolato idrografico olocenico con terrazzi fluviali stabili delimitati da scarpate erosive evidenti a morfologia pianeggiante o ondulata, con suoli sviluppatasi su substrati limoso sabbiosi con ghiaia, calcarei. Quota media di 125 m. slm e pendenza media del 0,2%. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli URS2 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti ghiaioso-sabbiosi, a tessitura media in superficie e moderatamente grossolana in profondità, con scheletro scarso che diviene abbondante solo in profondità; sono suoli scarsamente calcarei in superficie e molto calcarei in profondità, alcalini, saturi, AWC bassa, con CSC media e drenaggio buono e permeabilità moderata.
423	URS3	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 1366 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili del reticolato idrografico olocenico con terrazzi fluviali stabili delimitati da scarpate erosive evidenti a morfologia pianeggiante o ondulata, con suoli sviluppatasi su substrati limoso sabbiosi con ghiaia, calcarei. Quota media di 239 m. slm e pendenza media del 0,6%. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli URS3 sono da sottili a poco profondi per orizzonti ghiaioso-sabbiosi calcarei, a tessitura media con scheletro comune in superficie e tessitura grossolana con scheletro abbondante in profondità; sono suoli scarsamente calcarei in superficie e molto calcarei in profondità, alcalini, saturi, AWC da bassa a moderata, con CSC medio-bassa e con drenaggio da buono a moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
424	VTT2	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 566 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali, corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili del reticolato idrografico olocenico su terrazzi fluviali stabili delimitati da scarpate erosive evidenti, a morfologia pianeggiante o ondulata, con suoli sviluppatasi su substrati limoso-sabbiosi con ghiaia, calcarei. Quota media di 198 m. slm e pendenza media del 0,4%. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi. □ I suoli VTT2 sono molto profondi, a tessitura media in superficie e moderatamente fine in profondità, scheletro assente o scarso. Sono suoli scarsamente calcarei, saturi, CSC media in superficie ed alta in profondità, AWC molto alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
425	ZER2 e PLA1	GI	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 529 ettari. □ Il pedopaesaggio in cui situati questi suoli appartiene al sistema delle valli alluvionali oloceniche, su superfici terrazzate stabili delimitate da scarpate erosive recenti con quota media di 240 m. slm e pendenza media del 1,2%. Queste aree si rilevano ai margini orientali del terrazzo fluvio-glaciale recente, su morfologie pianeggianti. Il substrato è costituito da materiale ciottoloso eterogeneo ed alterato, di origine fluviale. L'uso del suolo prevalente è a seminativo, anche irriguo (mais) □ I suoli ZER2 sono molto profondi su substrato ciottoloso eterogeneo, con scheletro generalmente comune in superficie ed abbondante in profondità, tessitura media in superficie, fine in profondità, reazione neutra in superficie e subalcalina in profondità, da scarsamente calcarei in superficie a molto calcarei in profondità; saturazione molto alta, CSC alta, AWC moderata, drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa. I suoli PLA1 sono molto profondi, con scheletro comune in superficie e molto abbondante nel substrato, tessitura media in superficie e fine in profondità, reazione subacida in superficie e neutra in profondità, saturazione alta in superficie e molto alta in profondità, CSC medio-alta, AWC moderata, dr

426	TAB2	CN	L'unità è formata da 10 delineazioni; la superficie complessiva è di 750 ettari. □ Occupi le superfici di raccordo tra il LFdP e le incisioni fluviali, generalmente poco inclinate; orli di terrazzi vallivi, a pendenza nulla, poste a quote di circa 70 m.s.l. , con pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani calcarei (ghiaie). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati e colture foraggere. □ I suoli TAB2 sono molto profondi su substrato ghiaioso sabbioso, a tessitura media, scheletro scarso, da scarsamente calcarei a molto calcarei, alcalini, a drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta e tasso di saturazione in basi alto.
427	ORE2	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 342 ettari. □ Occupi le superfici che delimitano i solchi vallivi generalmente modellate dall'intervento antropico, a pendenza nulla, poste a quote di circa 80 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani calcarei (ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati e boschi cedui. □ I suoli ORE2 sono molto profondi, a tessitura media, scheletro abbondante, da subalcalini ad alcalini, da scarsamente calcarei a calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.
428	FSR1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 381 ettari. □ Si rinviene nell'ambito dei terrazzi fluviali olocenici con quota media di 108 m. slm e pendenza media del 0,2%, in zone dove la falda freatica non è molto profonda e può comunque fluire liberamente, avvicinandosi alla superficie e in seguito allontanandosi da essa. Il substrato è costituito da ghiaie calcaree in matrice sabbiosa di origine fluviale. L'uso del suolo prevalente è il seminativo, con predominanza del mais. □ Tutti i profili sono fortemente condizionati dalla presenza della falda: sotto il mezzo metro esiste in pratica un solo, potente orizzonte a gley, che funge anche da limite all'approfondimento delle radici. L'orizzonte cambico, sottosuperficiale, è di solito poco evidente. □ I suoli FSR1 sono profondi su orizzonti idromorfi e falda, privi di scheletro, a tessitura media in superficie e moderatamente grossolana in profondità, moderatamente calcarei in superficie, calcarei in profondità, alcalini, saturi, con CSC media in superficie, bassa in profondità, AWC alta, drenaggio lento e permeabilità moderata.
429	TAB1	CN	L'unità è formata da una delineazione; la superficie complessiva è di 1000 ettari. □ Occupi le superfici di raccordo tra il LFdP e le incisioni fluviali, generalmente poco inclinate, terrazzi vallivi, a pendenza nulla, poste a quote di circa 90 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani calcarei (ghiaie). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati e colture foraggere. □ I suoli TAB1 sono profondi o molto profondi limitati dal substrato ghiaioso sabbioso, a tessitura moderatamente fine, scheletro assente o scarso, subalcalini o alcalini, da scarsamente calcarei a molto calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
430	ORE1	CN	L'unità è formata da 10 delineazioni; la superficie complessiva è di 400 ettari. □ Occupi le superfici che delimitano i solchi vallivi generalmente modellate dall'intervento antropico, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 90 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani calcarei (ghiaie con sabbia). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati e boschi cedui. □ I suoli ORE1 sono sottili o poco profondi limitati dal substrato ghiaioso sabbioso fortemente calcareo, a tessitura media, scheletro abbondante, da subalcalini ad alcalini, da scarsamente calcarei a calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC bassa e tasso di saturazione in basi alto.
431	CAV1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 1250 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle pianure alluvionali inondabili con dinamica prevalentemente deposizionale con quota media di 238 m. slm e pendenza media del 1,4% costituite da sedimenti recenti od attuali su superfici adiacenti ai corsi d'acqua ed isole fluviali inondabili durante gli eventi di piena ordinaria con suoli sviluppati su depositi ghiaiosi a matrice limoso sabbiosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais con presenza di incolti. □ I suoli CAV1 sono sottili limitati dal substrato ghiaioso-sabbioso; hanno tessitura da moderatamente grossolana a grossolana con scheletro comune, subalcalini, saturi, molto calcarei, AWC da molto bassa a bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.

432	BAT1	CN	L'unità è formata da una sola delineaazione; la superficie complessiva è di 100 ettari. □ Occupi le superfici pianeggianti corrispondenti alle incisioni vallive attuali, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 180 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da alluvioni recenti grossolane, calcaree (ghiaie e sabbie); a rischio di inondazione lieve. Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati e colture foraggere. □ I suoli BAT1 sono profondi su orizzonti scheletrici sabbiosi, a tessitura media, scheletro comune, alcalini, da moderatamente calcarei a calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
433	SAC1/BAT1	CO	L'unità è formata da due sole delineaazioni; la superficie complessiva è di 975 ettari. □ Occupi le superfici pianeggianti corrispondenti alle incisioni vallive attuali, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 140 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da alluvioni recenti grossolane, calcaree (ghiaie e sabbie); a rischio di inondazione lieve. Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli SAC1 sono molto profondi, a tessitura media e scheletro scarso, da neutri ad alcalini, da calcarei a molto calcarei, a drenaggio da mediocre a buono e permeabilità moderatamente bassa; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli BAT1 sono profondi su orizzonti scheletrici sabbiosi, a tessitura media, scheletro comune, alcalini, da moderatamente calcarei a calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
434	GTT1/BAT1	CO	L'unità è formata da una sola delineaazione; la superficie complessiva è di 1045 ettari. □ Occupi le superfici pianeggianti corrispondenti alle incisioni vallive attuali, a pendenza nulla, poste a quote di circa 150 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da alluvioni recenti grossolane, calcaree (ghiaie e sabbie); a rischio di inondazione lieve. Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati e colture foraggere. □ I suoli GTT1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana o grossolana, scheletro scarso, subalcalini o alcalini, da calcarei a molto calcarei, a drenaggio da mediocre a buono e permeabilità moderatamente elevata; AWC da alta a moderata e tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli BAT1 sono profondi su orizzonti scheletrici sabbiosi, a tessitura media, scheletro comune, alcalini, da moderatamente calcarei a calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
435	SAC1	CN	L'unità è formata da una sola delineaazione; la superficie complessiva è di 16 ettari. □ Interessa le superfici pianeggianti corrispondenti alle incisioni vallive attuali, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 110 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da alluvioni recenti grossolane, calcaree (ghiaie e sabbie); a rischio di inondazione lieve. Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli SAC1 sono molto profondi, a tessitura media e scheletro scarso, da neutri ad alcalini, da calcarei a molto calcarei, a drenaggio da mediocre a buono e permeabilità moderatamente bassa; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
436	ISA1	CN	L'unità è formata da 4 delineaazioni; la superficie complessiva è di 316 ettari. □ Occupi le superfici pianeggianti corrispondenti alle incisioni vallive attuali, a pendenza nulla o debole, poste a quote di circa 90 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da alluvioni recenti grossolane, calcaree (ghiaie e sabbie); a rischio di inondazione lieve. Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati e colture foraggere. □ I suoli ISA1 sono sottili limitati dal substrato ghiaioso sabbioso, a tessitura grossolana, scheletro comune in superficie, abbondante in profondità, da subalcalini ad alcalini, molto calcarei, a drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa e tasso di saturazione in basi alto.
437	BRB1	CN	L'unità è formata da 3 delineaazioni; la superficie complessiva è di 439 ettari. □ Il pedopaesaggio appartiene al sistema delle valli alluvionali oloceniche, sottosistema delle piane inondabili, dove contraddistingue le superfici terrazzate della valle dell'Adda, sviluppate su depositi lacustri limosi non calcarei su morfologie pianeggianti con quota media di 208 m. slm e pendenza media del 0,9%. L'uso del suolo prevalente è il seminativo irriguo tipo mais. □ I suoli BRB1 sono da sottili a poco profondi limitati dal substrato ghiaioso-sabbioso fortemente calcareo, tessitura moderatamente grossolana o media con scheletro comune in superficie e molto abbondante nel substrato, alcalini, saturi, molto calcarei, con CSC medio-bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata; AWC moderata.

438	BAT3	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 600 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle piane alluvionali inondabili con dinamica prevalentemente deposizionale costituite da sedimenti recenti od attuali su superfici subpianeggianti con quota media di 247 m. slm e pendenza media del 0,3%, corrispondenti alle piane alluvionali delle valli oloceniche più incise comprese tra i terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua da cui sono separate da gradini morfologici. Appartengono ai tratti medio-alti dei fiumi con suoli sviluppatasi ed evolutesi su sedimenti fini poggianti su un substrato sabbioso-ciottoloso calcareo; sono stati riconosciuti sulle alluvioni fluviali recenti del fiume Serio e del fiume Brembo. L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo avvicendato. □ I suoli BAT3 sono poco profondi per scheletro molto abbondante; tessitura moderatamente grossolana con scheletro frequente; subalcalini, saturi, scarsamente calcarei; CSC medio-alta, AWC moderata; con drenaggio buono e permeabilità moderata.
439	BAC1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 3200 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle piane alluvionali inondabili con dinamica prevalentemente deposizionale costituite da sedimenti recenti od attuali su superfici con quota media di 207 m. slm e pendenza media del 0,5%, corrispondenti alle piane alluvionali delle valli più incise comprese tra i terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua da cui sono separate da gradini morfologici. Appartengono ai tratti medio-alti dei fiumi con suoli sviluppatasi su depositi alluvionali prevalentemente sabbioso-limosi a matrice sabbiosa. Sono superfici a morfologia leggermente ondulata con notevole pietrosità superficiale. □ L'uso del suolo prevalente è a incolti produttivi, seminativi, con zone a vegetazione spontanea igrofila. □ I suoli BAC1 sono poco profondi o sottili limitati da orizzonti scheletrici calcarei, a tessitura grossolana con scheletro abbondante, subalcalini, saturi, molto calcarei, con CSC bassa, AWC bassa, drenaggio rapido e permeabilità moderatamente elevata.
440	FOR1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni distribuite tra Roverbella e Malavicina con un'estensione valutabile su circa 3000ha. □ Presenta superfici costituenti il livello fondamentale della pianura (tipiche dell' "alta pianura ghiaiosa") a morfologia pianeggiante, poste alla quota media di 48m. s.l.m. e con pendenza media pari a 1,1%. I suoli presentano pietrosità superficiale da moderata a comune e fenomeni erosivi non rilevabili. Il parent material è costituito da materiali fluvioglaciali grossolani, non alterati mentre il substrato è formato principalmente da ghiaie poco gradate con sabbia. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati, cereali tipo frumento e mais. □ I suoli FOR1 sono suoli sottili (limitati da orizzonti sabbiosi scheletrici fortemente calcarei) con tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana nel substrato, scheletro comune in superficie e abbondante in profondità, permeabilità moderatamente elevata, drenaggio moderatamente rapido, non calcarei, subalcalini, AWC bassa, tasso di saturazione in basi alto.
441	GAI1/GRD1	CO	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 6000 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale della pianura fluvioglaciale e fluviale con quota media di 102 m. slm e pendenza media del 0,1%, con intensi fenomeni di idromorfia riconducibili all'emergenza delle risorgive e/o alla presenza di una falda sottosuperficiale: si tratta delle principali depressioni e testate legate ai fontanili con presenza di una falda semipermanente prossima al piano di campagna con suoli sviluppatasi su substrati sabbioso-argillosi con ghiaia non calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi irrigui. □ I suoli GAI1 sono poco profondi limitati dal substrato e dalla falda; hanno scheletro comune, tessitura moderatamente grossolana, reazione alcalina, saturazione media o alta, AWC bassa; sono non calcarei e con drenaggio lento e permeabilità moderata. I suoli GRD1 sono profondi su orizzonti in falda, con scheletro da scarso a frequente in superficie, scarso in profondità, tessitura media o moderatamente grossolana, reazione subacida, saturazione media o alta, generalmente non calcarei, talvolta scarsamente calcarei, AWC alta, con
442	GAI2/GRD2	CO	L'unità è formata da 16 delineazioni; la superficie complessiva è di 1622 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale di pianura fluvioglaciale e fluviale con quota media di 131 m. slm e pendenza media del 0,1%, con intensi fenomeni di idromorfia riconducibili all'emergenza delle risorgive e/o alla presenza di una falda sottosuperficiale: si tratta delle principali depressioni e testate legate ai fontanili con presenza di una falda semipermanente prossima al piano di campagna con suoli sviluppatasi su substrati sabbioso-argillosi con ghiaia non calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi irrigui. □ I suoli GAI2 sono poco profondi su substrato ghiaioso in falda, con scheletro abbondante, tessitura moderatamente grossolana, reazione neutra, saturazione alta, AWC molto bassa, drenaggio mediocre e permeabilità moderata. I suoli GRD2 sono molto profondi limitati dalla falda; hanno scheletro assente in superficie, da assente a frequente in profondità, tessitura media o moderatamente grossolana, reazione subacida o neutra, saturazione media o alta, AWC molto alta; generalmente non calcarei, talvolta scarsamente calcarei, a drenaggio
443	MEG2	CN	L'unità è formata da 21 delineazioni; la superficie complessiva è di 2502 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale di pianura con quota media di 104 m. slm e pendenza media del 0,1%. Sono presenti intensi fenomeni di idromorfia riconducibili all'emergenza delle risorgive e/o alla presenza di una falda sottosuperficiale; sono le principali depressioni con presenza di una falda semipermanente prossima al piano di campagna. Il substrato è limoso sabbioso, non calcareo. □ L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati irrigui, con presenza di pioppeti. □ I suoli MEG2 sono moderatamente profondi limitati dalla falda, con scheletro da scarso a comune in superficie, molto abbondante in profondità, tessitura moderatamente grossolana o media, reazione neutra, saturazione alta, AWC moderata, drenaggio mediocre e permeabilità moderata.

444	MTT1	CN	L'unità è formata da 26 delineazioni; la superficie complessiva è di 4500 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello della media pianura idromorfa, dove questi suoli si rilevano nelle principali depressioni ed alle testate dei fontanili con quota media di 106 m. slm e pendenza media del 0,1%. Il substrato è costituito da sabbie e limi non calcarei. L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo. □ I suoli MTT1 sono moderatamente profondi limitati dalla falda, scheletro scarso, a tessitura moderatamente grossolana o media, reazione subacida o neutra, saturazione alta, AWC alta, non calcarei, con drenaggio lento e permeabilità moderata.
445	NOI1/MEG1	CO	L'unità è formata da 28 delineazioni; la superficie complessiva è di 3246 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale di pianura con intensi fenomeni di idromorfia riconducibili all'emergenza delle risorgive e/o alla presenza di una falda sottosuperficiale, superfici con quota media di 108 m. slm e pendenza media del 0,1%, con suoli sviluppatasi su substrati limoso sabbiosi, non calcarei. L'utilizzazione del suolo è in genere il prato stabile, con presenza di risaie. □ I suoli NOI1 sono sottili limitati dalla falda, con scheletro scarso in superficie e comune in profondità, tessitura media, reazione neutra, saturazione alta, AWC bassa, con drenaggio molto lento e permeabilità moderata; i suoli MEG sono molto profondi, con scheletro da assente a comune in superficie e assente in profondità, con tessitura media, reazione neutra, saturazione alta, AWC moderata e drenaggio mediocre e permeabilità moderata.
446	ROU1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni; la superficie complessiva è di 1654 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale di pianura con intensi fenomeni di idromorfia riconducibili all'emergenza delle risorgive e/o alla presenza di una falda sottosuperficiale prossima al piano di campagna con suoli sviluppatasi su depositi prevalentemente limosi. Quota media di 99 m. slm e pendenza media del 0,1%. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli ROU1 sono moderatamente profondi limitati falda, con scheletro assente, a tessitura media, reazione neutra, saturazione media, AWC molto alta, con drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa.
447	GRD2	CN	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 1568 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale di pianura con intensi fenomeni di idromorfia riconducibili all'emergenza delle risorgive e/o alla presenza di una falda sottosuperficiale: sono le principali depressioni e testate legate ai fontanili con presenza di una falda semipermanente prossima al piano di campagna con suoli sviluppatasi su substrati limoso-sabbiosi con ghiaia, non calcarei. Tali superfici presentano una quota media di 131 m. slm e pendenza media del 0,1%. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi irrigui. □ I suoli GRD2 sono molto profondi, a scheletro frequente, tessitura moderatamente grossolana, reazione subacida, saturazione alta, AWC molto alta, con drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente elevata.
448	NIV1	CN	L'unità è formata da 2 sole delineazioni per una superficie complessiva di circa 500 ha. □ E' costituita da superfici interessate dalla presenza di fontanili, poste a circa 100 m slm, con pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvio-glaciali grossolani, non calcarei (ghiaie con limo e sabbia). Falda a circa 95 cm. Principale uso del suolo a seminativi avvicendati. □ I suoli NIV1 sono da moderatamente profondi a poco profondi limitati da orizzonti fortemente idromorfi, a tessitura moderatamente fine scheletro scarso o comune; drenaggio da mediocre a lento, permeabilità moderatamente bassa; AWC alta; sono suoli non calcarei, con reazione subacida o neutra e tasso di saturazione in basi medio.
449	GIE1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni principalmente più presenti nei settori occidentali del sottoambito con una superficie complessiva di circa 1200ha. □ E' costituita da superfici subpianeggianti, allungate, tra le principali linee di deflusso, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvio-glaciali, da moderatamente fini a medi, spesso in lenti, calcarei (limi, limi sabbiosi e sabbie con ghiaia). Falda a circa 50 cm. Principale uso del suolo a seminativi avvicendati. □ I suoli GIE1 sono profondi limitati da orizzonti fortemente idromorfi, a tessitura media scheletro assente o scarso; drenaggio lento, permeabilità moderatamente bassa; AWC moderata; sono suoli non calcarei in superficie e calcarei in profondità, presentano reazione subacida o neutra, tasso di saturazione in basi medio in superficie ed alto in profondità.

450	VIN2/GSS1	CO	L'unità è formata da due sole delineazioni situate nella porzione centrale del sottoambito, con distribuzione abbastanza uniforme, con una superficie complessiva di circa 5500 ha. □ E' costituita da superfici subpianeggianti, stabili della pianura idromorfa, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi alluvionali da medi a grossolani, non calcarei (sabbie, sabbie limose con ghiaia). Principale uso del suolo a seminativi avvicendati. □ I suoli VIN2 sono da moderatamente a poco profondi limitati da orizzonti idromorfi, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro assente o scarso; reazione subacida; drenaggio lento, permeabilità moderata, reazione subacida, tasso di saturazione in basi medio; AWC moderata. □ I suoli GSS1 sono molto profondi, a tessitura da moderatamente grossolana a media scheletro comune; drenaggio buono, permeabilità moderatamente elevata o moderata; AWC moderata, con reazione subalcalina o neutra, tasso di saturazione in basi medio.
451	VIN1	CN	L'unità è formata da tre delineazioni che occupano, in modo uniforme, la parte settentrionale del sottoambito, con una superficie complessiva di circa 2100 ha. □ E' costituita da superfici subpianeggianti, stabili della pianura idromorfa, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale comune. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali grossolani, spesso in lenti, non calcarei (limi sabbiosi e ghiaie con sabbia). Falda a circa 100 cm. □ I suoli VIN1 sono molto profondi, a tessitura media scheletro frequente; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC bassa; sono suoli non calcarei, presentano reazione subacida, tasso di saturazione in basi medio.
452	BUB1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 829 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale di pianura con intensi fenomeni di gleizzazione riconducibili all'emergenza delle risorgive; superfici subpianeggianti con quota media di 109 m. slm e pendenza media del 0,1%. Sono aree interposte fra le principali linee di flusso e le zone più stabili con suoli sviluppati su depositi ghiaiosi a matrice sabbioso limosa o sabbioso argillosa. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati, con pioppeti. □ I suoli BUB1 sono molto profondi, con scheletro da assente a scarso, tessitura moderatamente grossolana o grossolana, reazione subacida, a volte acida in profondità, saturazione bassa, AWC alta, drenaggio mediocre e permeabilità moderata.
453	BUB2	CN	L'unità è formata da 24 delineazioni; la superficie complessiva è di 3508 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale di pianura con intensi fenomeni di gleizzazione riconducibili all'emergenza delle risorgive; si tratta di superfici a morfologia subpianeggiante interposte fra le principali linee di flusso e le zone più stabili con suoli sviluppati su depositi ghiaiosi a matrice sabbioso limosa o sabbioso argillosa. Presentano una quota media di 105 m. slm e pendenza media del 0,1%. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati, con pioppeti. □ I suoli BUB2 sono molto profondi, con scheletro da scarso a comune, tessitura moderatamente grossolana, reazione da subacida a neutra, saturazione media, AWC moderata, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa.
454	CES1/CIC1	CO	L'unità è formata da 21 delineazioni; la superficie complessiva è di 19989 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale di pianura con intensi fenomeni di idromorfia riconducibili all'emergenza delle risorgive; si tratta di superfici subpianeggianti che presentano una quota media di 119 m slm e pendenza media del 0,1%, interposte fra le principali linee di flusso e le zone più stabili con substrati sabbioso limosi con ghiaia. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati, sono inoltre presenti pioppeti e prati poliennali. □ I suoli CES1 sono sottili limitati dal substrato sabbioso scheletrico, tessitura media con scheletro comune in superficie, da moderatamente grossolana a grossolana con scheletro abbondante in profondità, reazione neutra, saturazione alta, CSC media, AWC molto bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata. I suoli CIC1 sono sottili limitati dal substrato sabbioso scheletrico, scheletro comune in superficie, abbondante in profondità, tessitura moderatamente grossolana o media in superficie, grossolana in profondità; reazione subacida in superficie, neutra in profondità, saturazione media o alta, non o scarsamente calcarei, AWC da molto bassa a bassa, drenaggio buono e permeabilità m
455	ROZ1	CN	L'unità è formata da 12 delineazioni; la superficie complessiva è di 1161 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della media pianura idromorfa, su superfici subpianeggianti interposte fra le principali linee di flusso e le zone più stabili, a con drenaggio mediocre o lento; comprendendo anche le aree di transizione con l'alta pianura ghiaiosa. Si ritrovano nell'area di Rozzano (Mi) in aree depresse e caratterizzate da sedimenti relativamente fini, con frequenti intercalazione di livelli di ghiaie e substrato profondo ghiaioso, con quota media di 115 m. slm e pendenza media del 0,1%. L'uso del suolo prevalente è il seminativo, compresa la risaia, ed il pioppeto. □ I suoli ROZ1 sono poco profondi limitati dalla falda, tessitura media con scheletro da comune a frequente in superficie e moderatamente grossolana con scheletro abbondante in profondità; reazione neutra, saturazione media in superficie e alta in profondità, con CSC media, AWC bassa, drenaggio lento e permeabilità moderata.

456	BLV1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 200 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale di pianura con intensi fenomeni di idromorfia riconducibili all'emergenza delle risorgive, le superfici sono subpianeggianti con quota media di 107 m. slm e pendenza media del 0,1%, interposte tra le principali linee di flusso e le zone stabili, con suoli sviluppatasi su depositi limoso-sabbiosi in aree più intensamente interessate da emergenza delle acque dei fontanili. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti irrigui. □ I suoli BLV1 sono profondi per falda, con scheletro scarso in superficie, comune in profondità, tessitura media, reazione subalcalina, saturazione alta, AWC molto alta, generalmente non calcarei, talvolta moderatamente calcarei, con drenaggio lento e permeabilità bassa.
457	NUO1	CN	L'unità è formata da 31 delineazioni; la superficie complessiva è di 4167 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale della pianura con superfici modali stabili meglio conservate, a morfologia subpianeggiante od ondulata con quota media di 114 m. slm e pendenza media del 0,1%, prossime alle scarpate di raccordo con la valle del Ticino con suoli sviluppatasi su depositi sabbioso-limosi (sabbia grossa e fine silicea) talvolta con ghiaia. □ L'uso del suolo prevalente è costituito dai seminativi avvicendati, cereali, e prati stabili. □ I suoli NUO1 sono molto profondi, a scheletro assente o scarso, con tessitura moderatamente grossolana, a reazione neutra, saturazione alta, AWC moderata con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
458	CNV1/BRV1	CO	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 2317 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale della pianura con intensi fenomeni di idromorfia riconducibili all'emergenza delle risorgive e/o alla presenza di una falda sottosuperficiale, superfici modali stabili meglio conservate, a morfologia subpianeggiante od ondulata con quota media di 110 m. slm e pendenza media del 0,1%, con suoli sviluppatasi su depositi sabbiosi con presenza di ghiaia. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti irrigui. □ I suoli CNV1 sono moderatamente profondi limitati per falda, tessitura media o moderatamente grossolana con scheletro da scarso a frequente in superficie e moderatamente fine con scheletro talora abbondante in profondità, reazione neutra, saturazione alta, non calcarei, con CSC alta, AWC moderata, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa. □ I fenomeni di argilluviazione caratterizzano gli orizzonti profondi dei suoli BRV1. Lo sviluppo dell'epipedon mollico e dei sottostanti orizzonti argillici è probabilmente legato alle pratiche agronomiche subordinate alla costante possibilità di utilizzo di acque irrigue. Sono profondi su falda, a tessitura media o moderatamente grossolana con scheletro scarso in superficie e
459	NOT1	CN	L'unità è formata da 12 delineazioni; la superficie complessiva è di 1736 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della media pianura idromorfa, localizzata sulle superfici pianeggianti, stabili e meglio conservate con quota media di 100 m. slm e pendenza media del 0,1% e con drenaggio da mediocre a buono. Il substrato è costituito da sabbia fine non calcarea, di origine fluvioglaciale o fluviale. L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo avvicendato, dominato dal mais. □ I suoli NOT1 sono profondi su falda, con scheletro assente in superficie, da assente a scarso in profondità, a tessitura grossolana, con reazione subacida, saturazione da bassa a media, AWC molto alta, con drenaggio lento e permeabilità moderata.
460	ZIT1/PZO1	CO	L'unità è formata da 18 delineazioni; la superficie complessiva è di 3300 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della porzione centrale della pianura con intensi fenomeni di idromorfia riconducibili all'emergenza delle risorgive e/o alla presenza di una falda sottosuperficiale, a morfologia subpianeggiante con quota media di 110 m. slm e pendenza media del 0,1%, con suoli sviluppatasi su depositi sabbiosi talvolta con ghiaia. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli ZIT1 sono profondi, limitati da orizzonti idromorfi, con scheletro da assente a comune, a tessitura media, moderatamente grossolana in profondità, reazione da subacida a neutra, saturazione media, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata. I suoli PZO1 sono invece sottili per substrato ciottoloso, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro comune in superficie, grossolana con scheletro abbondante in profondità, reazione subacida in superficie, neutra in profondità, saturazione da bassa ad alta, AWC molto bassa, con drenaggio buono e permeabilità elevata.
461	BRV1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 6868 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza e quello della media pianura idromorfa, con superfici stabili a morfologia subpianeggiante o lievemente ondulata con quota media di 128 m. slm e pendenza media del 0,2%. Comprende aree interessate, attualmente o in tempi non remoti, da risorgenza della falda. Il substrato è essenzialmente formato da sabbie e limi con ciottoli alterati, di origine fluvioglaciale. L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo irriguo ed avvicendato. □ I suoli BRV1 sono profondi su falda, su ghiaie sabbiose, con scheletro comune in superficie ed abbondante in profondità, a tessitura media o moderatamente grossolana, reazione neutra, saturazione media, alta in profondità, AWC moderata, drenaggio buono e permeabilità moderata. □ I fenomeni di argilluviazione caratterizzano gli orizzonti profondi. Lo sviluppo dell'epipedon mollico e dei sottostanti orizzonti argillici è probabilmente legato alle pratiche agronomiche subordinate alla costante possibilità di utilizzo di acque irrigue.

462	SBR1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni diffuse nella parte centro-occidentale del sottoambito, con una superficie totale di circa 240 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti di transizione alla pianura ghiaiosa, ben drenate, poste a circa 100 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi alluvionali grossolani non calcarei (ghiaie con sabbia). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli SBR1 sono molto profondi a tessitura media scheletro comune; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC da moderata ad alta, sono suoli non calcarei, con reazione subacida, tasso di saturazione in basi da molto basso in superficie a medio in profondità.
463	TOP1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 511 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili rappresentanti il reticolato idrografico olocenico con terrazzi fluviali stabili delimitati da scarpate erosive evidenti a morfologia pianeggiante od ondulata con quota media di 101 m. slm e pendenza media del 0,1%, comprendenti anche paleoalvei con substrati sabbioso limoso calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi. □ I suoli TOP1 sono poco profondi limitati dalla falda, su substrato ghiaioso sabbioso, scheletro scarso o assente, con tessitura media, reazione neutra, saturazione alta, AWC alta, drenaggio lento e permeabilità bassa.
464	VET1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 1700 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili rappresentanti il reticolato idrografico olocenico con terrazzi fluviali stabili delimitati da scarpate erosive evidenti, a morfologia pianeggiante od ondulata con quota media di 97 m. slm e pendenza media del 0,1%, comprendenti anche paleoalvei con substrati limosi con sabbia non calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi irrigui. □ I suoli VET1 sono molto profondi su falda, a tessitura media con scheletro scarso, reazione da neutra a subalcalina, saturi, CSC media-alta, AWC molto alta, con drenaggio buono e permeabilità moderatamente bassa.
465	VLE1	CN	L'unità è rappresentata da una sola delineazione posta nella parte centrale del sottoambito, con una superficie totale di circa 600 ha. □ E' costituita da superfici ribassate rispetto alle circostanti, spesso interessate nel passato dal reticolo drenante, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale comune. Substrati costituiti da depositi alluvionali grossolani e medi, in lenti, non calcarei (ghiaie e sabbie in lenti). Falda a circa 40 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati e boschi. □ I suoli VLE1 sono sottili o poco profondi limitati da orizzonti fortemente idromorfi, a tessitura moderatamente grossolana o media e scheletro frequente; drenaggio molto lento, permeabilità moderatamente elevata o moderata; AWC da molto bassa a bassa, sono non calcarei, presentano reazione subacida e tasso di saturazione in basi basso.
466	MNT1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 197 ettari. □ Appartiene al pedopaesaggio delle valli alluvionali oloceniche in ambienti caratterizzati da morfologie pianeggianti con quota media di 98 m. slm e pendenza media del 0,1%, comprese tra i terrazzi antichi con possibilità di inondazioni periodiche. Il substrato è costituito da sabbie limose non calcaree. L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo, seguito dal prato e dal pioppeto. □ I suoli MNT1 sono sottili o moderatamente profondi per falda, su substrato sabbioso-ghiaioso; presentano scheletro scarso in superficie, comune in profondità, tessitura media in superficie, grossolana in profondità; reazione neutra, saturazione alta, AWC bassa, sono calcarei e presentano drenaggio lento e permeabilità moderata.
467	CVN1	CN	L'unità è presente in due sole delineazioni con una superficie totale di circa 300 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti dei fondovalli attuali dei corsi d'acqua minori, poste a circa 100 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi fluviali medi o grossolani, non calcarei (Sabbie con limo e ghiaia). Falda a circa 55 cm. Principale uso del suolo: incolti e seminativi avvicendati. □ I suoli CVN1 sono poco profondi limitati da orizzonti fortemente idromorfi e dalla falda, a tessitura moderatamente grossolana in superficie, grossolana in profondità, scheletro comune; drenaggio lento o mediocre, permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa, non calcarei, reazione subacida, tasso di saturazione in basi basso.

468	CDT1	CN	L'unità occupa una sola delineaazione di 1000 ha nel settore sud-orientale del sottoambito. □ E' costituita da superfici modali, pianeggianti o debolmente ondulate del pianalto mindelliano, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla . Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali profondamente alterati (limi, limi con sabbia). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli CDT1 sono da moderatamente a poco profondi limitati da fragipan, a tessitura media in superficie (30-45 cm) e moderatamente fine in profondità, scheletro scarso in superficie ed assente in profondità, drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa; reazione da alcalina a neutra in superficie e da subalcalina a neutra in profondità, tasso di saturazione in basi alto, AWC alta.
469	CDT2	CN	L'unità è formata da due sole delineaazioni presenti esclusivamente nella zona orientale del sottoambito, con una superficie complessiva di circa 400 ha. □ E' costituita da superfici modali, pianeggianti o debolmente ondulate del pianalto mindelliano, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali profondamente alterati (limi, limi con sabbia). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli CDT2 sono poco profondi limitati da fragipan, a tessitura media in superficie (30-45 cm) e moderatamente fine in profondità, scheletro scarso in superficie ed assente in profondità, con drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa; non calcarei, reazione da alcalina a neutra in superficie e da subalcalina a neutra in profondità, tasso di saturazione in basi alto; AWC moderata.
470	DUA1	CN	L'unità è formata da 3 delineaazioni che presentano una superficie complessiva di circa 90 ha, localizzate lungo alcune aste fluviali nella parte sud-orientale del sottoambito. □ E' costituita da incisioni e paleovalli nel pianalto mindelliano, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla . Substrati costituiti da depositi fluviali (limi con sabbia). Falda a circa 125 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli DUA1 sono profondi su falda, a tessitura moderatamente grossolana e scheletro scarso; drenaggio mediocre, permeabilità moderata; AWC alta, non calcarei, reazione da subacida a neutra, tasso di saturazione in basi alto.
471	CDT3	CN	L'unità occupa una sola delineaazione di 55 ha lungo un'asta fluviale situata nel settore sud-orientale del sottoambito. □ E' costituita da superfici a pendenza generalmente bassa o moderatamente elevata, di raccordo con le superfici più basse, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla . Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali profondamente alterati; colluvio (limi, limi con sabbia). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli CDT3 sono profondi su fragipan, a tessitura media in superficie (30-45 cm) e moderatamente fine in profondità, scheletro scarso in superficie ed assente in profondità; drenaggio mediocre, permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta, reazione da alcalina a neutra in superficie e da subalcalina a neutra in profondità, tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità.
472	URN1/URG1	CO	L'unità è formata da 2 delineaazioni; la superficie complessiva è di 507 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della piana fluvioglaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura su superfici subpianeggianti che presentano una quotamedia di 154 m. slm e pendenza media del 0,3%; i suoli si sono sviluppati su depositi ghiaiosi incoerenti e calcarei. □ L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati, prati permanenti irrigui. □ I suoli URN1 sono molto profondi, a tessitura grossolana o moderatamente grossolana, con scheletro frequente in superficie ed abbondante in profondità. Presentano drenaggio buono e permeabilità moderata, reazione alcalina, AWC moderata, saturazione alta e sono calcarei. I suoli URG1 sono profondi su falda, con scheletro scarso, a tessitura media, reazione subalcalina; sono moderatamente calcarei in profondità e presentano drenaggio buono e permeabilità moderata, con tasso di saturazione in basi alto e AWC da molto alta ad alta.
473	BRN1	CN	L'unità è formata da 3 delineaazioni; la superficie complessiva è di 671 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della media pianura idromorfa dove rappresenta le principali depressioni e le testate legate ai fontanili, con superfici con quota media di 101 m. slm e pendenza media del 0,1%. La genesi di queste aree è spesso da ricollegare alla preesistenza di paludi o di bacini di sedimentazione a bassa energia. Il substrato è costituito da ghiaie e sabbie di natura calcarea nel quale spesso compaiono a profondità elevate ciotoli mediamente alterati. I suoli presentano caratteri associati all'umidità a causa del lento con drenaggio interno o della falda vicina alla superficie. L'utilizzazione prevalente del suolo è il seminativo avvicendato. □ I suoli BRN1 sono poco profondi limitati da falda permanente, privi di scheletro, tessitura moderatamente fine o media in superficie, grossolana in profondità, reazione subacida in superficie e subalcalina in profondità, scarsamente calcarei, con drenaggio molto lento e permeabilità moderata, tasso di saturazione in basi alto e AWC bassa.

474	CEE1	CN	L'unità è formata da 11 delineazioni; la superficie complessiva è di 1000 ettari. □ Si tratta di superfici a morfologia pianeggiante legate alle principali depressioni e testate collegate ai fontanili della porzione centrale della piana fluvioglaciale, su depositi fluvioglaciali moderatamente grossolani, calcarei e con substrato caratterizzato da sabbie limose calcaree; tale unità cartografica presenta quota media di 102 m. slm e pendenza media del 0,2%. □ L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi irrigui ed avvicendati. □ I suoli CEE1 sono profondi, limitati da falda, a tessitura media fino a 100 cm circa, e moderatamente grossolana oltre; sono calcarei in superficie (0-150 cm), molto calcarei oltre, alcalini, con TSB alto, CSC media, AWC molto alta, presentano inoltre drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa.
475	VLR1	CN	L'unità è formata da 17 delineazioni; la superficie complessiva è di 1000 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della media pianura fluvioglaciale idromorfa con lievi depressioni caratterizzate dalla presenza di una falda sottosuperficiale prossima al piano di campagna con suoli sviluppati su sedimenti limoso argillosi. Si tratta di superfici subpianeggianti con quota media di 98 m. slm e pendenza media del 0,1%, sovente interessate da lievi depressioni originate dallo scorrimento idrico incanalato. L'uso del suolo prevalente è costituito da prati e seminativi irrigui (marcite). □ I suoli VLR1 sono moderatamente profondi per falda, privi di scheletro, tessitura media in superficie, moderatamente fine in profondità, reazione alcalina, scarsamente calcarei, con drenaggio lento e permeabilità bassa, tasso di saturazione in basi alto e AWC da alta a molto alta.
476	FER1/ISE1	CO	L'unità è formata da 11 delineazioni che occupano la fascia settentrionale del sottoambito, con una superficie totale di circa 3400 ha. □ E' costituita da superfici allungate, leggermente ribassate rispetto alle limitrofe, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi e grossolani, spesso in lenti, calcarei (sabbie limose e ghiaie in lenti). Possibile falda entro il metro. Uso del suolo: colture foraggiere, seminativi avvicendati. □ I suoli FER1 sono da sottili a poco profondi limitati da orizzonte petrocalcico, a tessitura moderatamente grossolana; drenaggio lento, permeabilità moderata; AWC bassa o moderata; sono suoli calcarei, reazione subalcalina-alcalina, tasso di saturazione in basi alto □ I suoli ISE1 sono moderatamente profondi limitati da falda, a tessitura moderatamente fine e scheletro abbondante; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC moderata, calcarei, reazione subalcalina-alcalina, tasso di saturazione in basi alto.
477	MOV1/ISG2	CO	L'unità è formata da tre sole delineazioni poste nella parte centro-orientale del sottoambito, con una superficie totale di circa 500 ha. □ E' costituita da superfici poco ribassate interessate dall'emergenza di fontanili, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali da medi a grossolani, calcarei (sabbie con ghiaia, sabbie limoso ghiaiose). Possibile falda superficiale. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli MOV1 sono sottili o poco profondi limitati da falda, a tessitura moderatamente grossolana o media, con scheletro sovente abbondante; drenaggio lento, permeabilità moderatamente elevata; AWC molto bassa, da scarsamente calcarei a calcarei, reazione subalcalina, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli ISG2 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura moderatamente grossolana in superficie, grossolana in profondità, scheletro comune; drenaggio mediocre, permeabilità moderata; AWC moderata, da non calcarei a scarsamente calcarei in profondità, reazione da neutra a subalcalina in superficie(35-38 cm), subalcalina o alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
478	MLO1/NGR1	CO	L'unità è formata da 4 delineazioni diffuse prevalentemente nei settori orientali del sottoambito, con una superficie complessiva di circa 1200 ha. □ E' costituita da superfici leggermente ribassate, piane, caratterizzate dalla presenza di risorgive, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale da scarsa a comune. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali da medi a grossolani, spesso in lenti, calcarei (limi con sabbia e sabbie limose, ghiaie con sabbia e limo). Falda a circa 100 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli MLO1 sono sottili o poco profondi limitati da carbonati, a tessitura media; drenaggio mediocre, permeabilità moderata; AWC moderata, scarsamente calcarei in superficie (30-35) e da molto calcarei a fortemente calcarei in profondità, reazione alcalina, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli NGR1 sono moderatamente o poco profondi limitati da scheletro e la falda, a tessitura moderatamente grossolana o media scheletro abbondante; drenaggio mediocre, permeabilità moderata; AWC moderata, da moderatamente calcarei a calcarei, reazione da neutra ad alcalina in superficie e da alcalina a molto alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
479	PTD1/RSE1	CO	L'unità occupa un totale di 1100 ha, in due ampie delineazioni nei settori centro-occidentali dell'area. □ E' costituita da superfici poco ribassate interessate dall'emergenza di fontanili, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali da moderatamente fini a grossolani, spesso in lenti, calcarei (limi sabbiosi e limo, ghiaie con sabbia e limo). Falda a circa 55 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli PTD1 sono sottili o poco profondi limitati dalla falda o da orizzonti a tessitura contrastante, a tessitura moderatamente fine e scheletro da assente a scarso, drenaggio lento e permeabilità bassa; da non calcarei a scarsamente calcarei, reazione subalcalina o alcalina, tasso di saturazione in basi alto, AWC moderata. □ I suoli RSE1 sono poco profondi limitati dalla falda o da orizzonti a tessitura contrastante, a tessitura media e scheletro comune o frequente nei primi 60 cm, abbondante o molto abbondante nel substrato; drenaggio lento, permeabilità moderata; AWC moderata, da non calcarei a scarsamente calcarei, presentano reazione neutra o subalcalina negli orizzonti lavorati, alcalina o subalcalina al di sotto, tasso di saturazione in basi alto.

480	RSE2	CN	L'unità occupa quasi 750 ha, in una sola delineazione presente nel settore occidentale dell'area. □ E' costituita da superfici della pianura idromorfa prive di scolo esterno, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla . Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali grossolani, calcarei (ghiaie e ghiaie con sabbia). Falda a circa 60 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli RSE2 sono da sottili a poco profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante o la falda, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità, con scheletro comune in superficie e da comune a frequente in profondità; drenaggio lento, permeabilità moderatamente bassa; AWC bassa, da non calcarei a scarsamente calcarei, presentano reazione neutra o subalcalina in superficie e alcalina o subalcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
481	PTD2	CN	L'unità è formata da un'unica delineazione presente nel settore centro-occidentale del sottoambito che presenta una superficie di circa 1100 ha. □ E' costituita da superfici della pianura idromorfa, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla . Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali da moderatamente fini a grossolani, spesso in lenti, calcarei (limi sabbiosi e limo). Falda a circa 32 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli PTD2 sono moderatamente o poco profondi limitati da orizzonti idromorfi, a tessitura fine, con scheletro scarso; drenaggio lento, permeabilità bassa; AWC alta, scarsamente calcarei, reazione alcalina o subalcalina, tasso di saturazione in basi alto.
482	FNE1	CN	L'unità è formata da 2 sole delineazioni; la superficie complessiva è di 1724 ettari. □ Si trova nelle parti mediamente idromorfe della pianura sotto la linea dei fontanili con quota media di 99 m. slm e pendenza media del 0,1%. Il substrato è costituito da ghiaie molto alterate in matrice sabbioso-argillosa, calcaree. L'utilizzazione del suolo dominante è il prato avvicendato. □ I suoli FNE1 sono poco o moderatamente profondi limitati dalla falda, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro comune, subalcalini, talora a substrati moderatamente calcarei, con CSC medio-bassa, AWC moderata, drenaggio mediocre e permeabilità moderata, tasso di saturazione in basi alto.
483	NGR2	CN	L'unità è formata da 33 delineazioni distribuite prevalentemente nei settori settentrionali del sottoambito, con una superficie complessiva di circa 2200 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti o poco ondulate interposte alle principali aste di fontanili, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale comune. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali grossolani, calcarei (ghiaie sabbiose e ghiaie con sabbia e limo). Falda a circa 70 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli NGR2 sono da poco profondi a moderatamente profondi limitati da scheletro e dalla falda, a tessitura moderatamente fine e scheletro da comune a frequente in superficie (30-45) ed abbondante in profondità, drenaggio da lento a mediocre e permeabilità moderata; AWC bassa; sono suoli da moderatamente calcarei a calcarei, reazione da neutra ad alcalina in superficie e da alcalina a molto alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
484	FMA1	CN	L'unità è formata da 19 delineazioni diffuse prevalentemente nei settori occidentali del sottoambito ed assenti in quelli centrali, con una superficie totale di circa 1500 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti o poco ondulate interposte alle principali aste di fontanili, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla . Substrati costituiti da depositi fluvioglaciali e fluviali, da medi a moderatamente fini, calcarei (sabbie limose e limi sabbiosi). Falda a circa 95 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli FMA1 sono sottili o poco profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media; drenaggio mediocre, permeabilità moderata; AWC moderata; sono suoli da calcarei a molto calcarei, con reazione alcalina o subalcalina e tasso di saturazione in basi alto.
485	MOZ1	CN	L'unità è formata da 12 delineazioni; la superficie complessiva è di 1537 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello della pianura che è interessata dalla presenza delle risorgive, dove sono diffusi su superfici subpianeggianti stabili con quota media di 115 m. slm e pendenza media del 0,2%. Il substrato è costituito da sabbie fini di natura calcarea e moderatamente alterate. L'utilizzazione prevalente è il seminativo avvicendato (cereali tipo mais). □ I suoli MOZ1 sono poco profondi limitati da orizzonti estremamente calcarei, privi di scheletro, tessitura media, subalcalini, talvolta moderatamente calcarei in profondità, saturi, CSC bassa, AWC moderata, con drenaggio mediocre e permeabilità moderata.

486	MOZ2	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 1000 ettari. □ Il pedopaesaggio di appartenenza è quello della pianura che è interessata dalla presenza delle risorgive, dove sono diffusi su superfici subpianeggianti stabili con quota media di 124 m. slm e pendenza media del 0,2%. Il substrato è costituito da sabbie fini di natura calcarea e moderatamente alterate. L'utilizzazione prevalente è il seminativo avvicendato (cereali tipo mais). □ I suoli sono MOZ2 moderatamente o poco profondi limitati da orizzonti estremamente calcarei, a tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana in profondità, con scheletro scarso in superficie ed abbondante in profondità, neutri in superficie ed alcalini in profondità; non calcarei in superficie, calcarei in profondità, saturi, CSC bassa, AWC bassa, con drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
487	FNE2	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 300 ettari. □ Si ritrovano nelle parti mediamente idromorfe della pianura sotto la linea dei fontanili con superfici modali stabili meglio conservate a morfologia subpianeggiante od ondulata, con quota media di 102 m. slm e pendenza media del 0,2%. Il substrato è costituito da limi sabbiosi, calcarei. L'utilizzazione del suolo dominante è il prato avvicendato. □ I suoli FNE2 sono molto profondi, a tessitura media, alcalini, calcarei, saturi, con CSC medio-bassa, AWC molto alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
488	ISG1	CN	L'unità è formata da 20 delineazioni diffuse frammentariamente nei settori centro-meridionali dell'area e più abbondantemente in quelli sud-orientali, con una superficie complessiva di circa 1300 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti della media pianura idromorfa, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali da medi a grossolani, calcarei (sabbie con ghiaia, sabbie limoso ghiaiose). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli ISG1 sono moderatamente o poco profondi limitati da orizzonti idromorfi, a tessitura media, grossolana in profondità con scheletro comune; drenaggio lento, permeabilità moderatamente bassa; AWC moderata; da non calcarei a scarsamente calcarei in profondità, reazione da neutra a subalcalina in superficie (35-38 cm), subalcalina o alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
489	SNT1	CN	L'unità è formata da 13 delineazioni presenti agli estremi occidentali ed orientali dell'area, con una superficie complessiva di circa 1000 ha. □ E' costituita da superfici modali di transizione dalla media pianura idromorfa all'alta pianura ghiaiosa, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali grossolani (ghiaie e ghiaie sabbiose). Falda a circa 120 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli SNT1 sono molto profondi, a tessitura media in superficie (40 cm) e da moderatamente fine a media in profondità su scheletro da comune a frequente, drenaggio buono, reazione da subacida a neutra, tasso di saturazione in basi alto; presentano drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC da alta a molto alta.
490	BCU1	CN	L'unità è formata da 13 delineazioni che occupano omogeneamente la porzione centrale del sottoambito, per un totale di 3200 ha. □ E' costituita da superfici modali di transizione dalla media pianura idromorfa all'alta pianura ghiaiosa, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi o moderatamente fini (limi; limi sabbiosi e sabbie). Falda a circa 105 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli BCU1 sono profondi su orizzonti fortemente calcareie in falda, a tessitura moderatamente fine; drenaggio mediocre, permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta, da calcarei a molto calcarei in profondità, reazione subalcalina o neutra in superficie (13-20 cm) e da subalcalina ad alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
491	MLO2	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni poste al centro del sottoambito, con una superficie complessiva di circa 190 ha. □ E' costituita da superfici leggermente ribassate, piane, separate da scarpate erosive o da superfici inclinate, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali da moderatamente fini a medi, spesso in lenti, calcarei (limi con sabbia e sabbie limose). Falda a circa 110 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli MLO2 sono profondi su falda e orizzonti calcarei, a tessitura media e scheletro assente o scarso, drenaggio mediocre, permeabilità moderatamente bassa; scarsamente calcarei in superficie (30-35) e da molto calcarei a fortemente calcarei sotto, reazione alcalina, tasso di saturazione in basi alto; AWC moderata.

492	BAC2	CN	L'unità si estende su una sola delineazione che presenta una superficie totale di circa 660ha. □ E' costituita da superfici della fascia di esondazione del fiume Serio, poste a circa 90 m slm., a rischio di inondazione molto alto. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi alluvionali medi e grossolani calcarei (ghiaie sabbiose). Uso del suolo: colture agrarie legnose. □ I suoli BAC2 sono sottili o molto sottili limitati da orizzonti scheletrici calcarei, a tessitura grossolana con scheletro abbondante, subalcalini, saturi, molto calcarei, con CSC bassa, AWC da bassa a molto bassa, drenaggio rapido e permeabilità moderatamente elevata.
493	FMA2	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni distribuite esclusivamente lungo una fascia con orientazione Nord-Sud, al centro del sottoambito, con una superficie complessiva di circa 400 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti o poco ondulate della valle attuale, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali, da medi, calcarei (sabbie limose e limi sabbiosi). Falda a circa 130 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli FMA2 sono profondi su orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC molto alta; sono suoli calcarei o molto calcarei, con reazione alcalina o subalcalina e tasso di saturazione in basi alto.
494	TOR1	CN	L'unità è formata da 13 delineazioni; la superficie complessiva è di 919 ettari. □ Occupi le superfici stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 110 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi medi calcarei (sabbie, sabbie con ghiaia e limi sabbiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati, cereali tipo mais. □ I suoli TOR1 sono poco o moderatamente profondi limitati dal substrato in falda o idromorfo, a tessitura grossolana, scheletro comune, neutri, non calcarei, a drenaggio generalmente mediocre o lento. In alcuni casi moderatamente rapido se la falda è stata abbassata da cause naturali o antropiche, temporanee o permanenti al di sotto di 2 m e permeabilità da moderata a moderatamente elevata; AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
495	SBN1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 2522 ettari. □ Occupi le superfici stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 100 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani e calcarei (ghiaie e ghiaie sabbiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli SBN1 sono moderatamente profondi limitati da falda o orizzonti idromorfi, a tessitura media, scheletro frequente, da neutri a subacidi, non calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità moderata; AWC alta, tasso di saturazione in basi alto.
496	CAO1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 2240 ettari. □ Occupi le depressioni e testate di fontanile, con falda subaffiorante e drenaggio lento o impedito, a pendenza nulla, poste a quote di circa 100 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani e calcarei (ghiaie sabbiose e sabbie ghiaiose). Uso del suolo seminativi avvicendati. □ I suoli CAO1 sono profondi limitati da orizzonti idromorfi, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro comune o scarso, subacidi o neutro, non calcarei, a drenaggio lento e permeabilità da moderata a moderatamente elevata; AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
497	PVL1	CN	L'unità è formata da 16 delineazioni; la superficie complessiva è di 2892 ettari. □ Occupi le superfici stabili, pianeggianti o debolmente ondulate, a pendenza nulla, poste a quote di circa 100 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale moderata. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani calcarei. Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli PVL1 sono profondi, limitati da falda o orizzonti idromorfi, a tessitura media, scheletro da comune a frequente, neutri, non calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità generalmente moderata, in alcuni casi moderatamente elevata o elevata; AWC alta, tasso di saturazione in basi medio.

498	MAR1	CN	L'unità è formata da 14 delineazioni; la superficie complessiva è di 1500 ettari. □ Occupi le superfici interessate da testate di fontanili e aste, con falda prossima al piano campagna e drenaggio mediocre, a pendenza nulla, poste a quote di circa 30 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani e calcarei (ghiaie e ghiaie sabbiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli MAR1 sono sottili limitati dal substrato fortemente calcareo, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro da comune a frequente, subalcalini, moderatamente calcarei, a drenaggio da molto lento e permeabilità moderata; AWC da moderata a bassa, tasso di saturazione in basi alto.
499	MRA1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 1432 ettari. □ Occupi le superfici interessate da testate di fontanili e aste, con falda prossima al piano campagna e drenaggio mediocre, a pendenza nulla, poste a quote di circa 70 m.s.l.; sono rocciosi e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani e calcarei (ghiaie e ghiaie sabbiose). Uso del suolo prevalente: colture foraggere. □ I suoli MRA1 sono sottili limitati dal substrato fortemente calcareo e a scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro da frequente a abbondante, subalcalini, da scarsamente calcarei a calcarei, a drenaggio molto lento e permeabilità moderata; AWC bassa, tasso di saturazione in basi alto.
500	LAM1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 880 ettari. □ Occupi le depressioni e testate di fontanile con falda subaffiorante e drenaggio buono o impedito, a pendenza nulla, poste a quote di circa 70 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani e calcarei (ghiaie e ghiaie sabbiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli LAM1 sono sottili o poco profondi limitati da substrato in falda o fortemente idromorfo, a tessitura media in superficie, moderatamente grossolana in profondità, scheletro da scarso a frequente, abbondante nel substrato, da alcalini a subalcalini, da scarsamente calcarei a fortemente calcarei, a drenaggio da lento a impedito e permeabilità moderata; AWC bassa o moderata, tasso di saturazione in basi alto.
501	MNE1	CN	L'unità è formata da 17 delineazioni; la superficie complessiva è di 595 ettari. □ Occupi le depressioni e testate di fontanile, con falda subaffiorante e drenaggio mediocre, a pendenza nulla, poste a quote di circa 60 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da materiale da grossolano a medio calcareo (ghiaie, ghiaie sabbiose e limi). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli MNE1 sono poco profondi limitati da substrato fortemente calcareo, a tessitura media con scheletro frequente, da subalcalini a alcalini, calcarei o molto calcarei, a drenaggio lento e permeabilità moderata; AWC da bassa a moderata, tasso di saturazione in basi alto.
502	TEL1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni; la superficie complessiva è di 900 ettari. □ Occupi le superfici stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla o bassa, poste a quote di circa 60 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani e calcarei in lenti (ghiaie e sabbie ghiaiose in lenti). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli TEL1 sono poco profondi limitati dal substrato fortemente calcareo e in falda, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro abbondante, alcalini, molto calcarei a drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa; AWC bassa, tasso di saturazione in basi alto.
503	DAM1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni; la superficie complessiva è di 1132 ettari. □ Occupi le superfici stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 70 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani e calcarei (ghiaie e ghiaie sabbiose, sabbie), in alcuni casi idromorfi. Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli DAM1 sono poco profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media, alcalini, calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità moderata; AWC da bassa a moderata, tasso di saturazione in basi alto.

504	MDO1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni; la superficie complessiva è di 361 ettari. □ Occupi le superfici stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 60 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani e calcarei (ghiaie e ghiaie sabbiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli MDO1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura contrastante, a tessitura moderatamente fine, grossolana in profondità, scheletro da comune ad abbondante in superficie, assente in profondità, alcalini, da moderatamente calcarei a molto calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
505	ORT1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 786 ettari. □ Occupi le superfici stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 90 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani e calcarei (ghiaie e ghiaie sabbiose), in alcuni casi con tracce di idromorfia. Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli ORT1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura moderatamente fine, scheletro comune o frequente, alcalini, da calcarei a molto calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
506	DAI1	CN	L'unità è formata da 20 delineazioni; la superficie complessiva è di 6367 ettari. □ Occupi le superfici modali, stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 50 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi medi calcarei (sabbie, sabbie con ghiaia e limi sabbiosi), spesso con tracce di idromorfia. □ I suoli DAI1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti di accumulo dei carbonati, a tessitura moderatamente fine, scheletro scarso, alcalini, calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC alta, tasso di saturazione in basi alto.
507	DAM1/ZIN2	CO	L'unità è formata da 10 delineazioni; la superficie complessiva è di 2484 ettari. □ Occupi le superfici stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 70 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani e calcarei (ghiaie e ghiaie sabbiose, sabbie). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli DAM1 sono poco profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media, alcalini, calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità moderata; AWC da bassa a moderata, tasso di saturazione in basi alto. I suoli ZIN2 sono sottili limitati dal substrato fortemente calcareo, a tessitura grossolana, scheletro abbondante o frequente, subalcalini, da scarsamente calcarei a molto calcarei, a drenaggio molto lento e permeabilità moderata; AWC bassa, tasso di saturazione in basi alto.
508	ZIN2	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 800 ettari. □ Occupi le superfici modali, stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 70 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi grossolani calcarei (ghiaie e sabbie). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli ZIN2 sono sottili limitati dal substrato fortemente calcareo, a tessitura grossolana, scheletro frequente, subalcalini, da scarsamente calcarei a molto calcarei, a drenaggio molto lento e permeabilità moderata; AWC bassa, tasso di saturazione in basi alto.
509	POI1/CGS1	CO	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 900 ettari. □ Occupi le superfici stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 60 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi grossolani calcarei (ghiaie e sabbie ghiaiose in lenti). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli POI1 sono poco profondi o moderatamente profondi, limitati da orizzonti a tessitura contrastante, a tessitura media o moderatamente fine in superficie, grossolana in profondità, scheletro da comune a frequente, subalcalini o alcalini, da calcarei a molto calcarei, a drenaggio lento e permeabilità moderata; AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli CGS1 sono sottili limitati dal substrato fortemente calcareo, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro da assente a comune, subalcalini, molto calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità moderata; AWC molto bassa, tasso di saturazione in basi alto.

510	IRA1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 600 ettari. □ Occupi le superfici stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 50 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani e calcarei in lenti (ghiaie e sabbie ghiaiose), in alcuni casi con indizi di idromorfia. Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli IRA1 sono poco profondi o sottili limitati da substrato fortemente calcareo, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità, scheletro da frequente a abbondante, alcalini e calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC bassa, tasso di saturazione in basi alto.
511	POI1	CN	L'unità è formata da 13 delineazioni; la superficie complessiva è di 4057 ettari. □ Interessa le superfici stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 60 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Substrato costituito da depositi grossolani calcarei (ghiaie e sabbie ghiaiose in lenti). Uso del suolo seminativi avvicendati. □ I suoli POI1 sono poco profondi o moderatamente profondi, limitati dal substrato ghiaioso sabbioso, a tessitura media o moderatamente fine, grossolana in profondità, scheletro da comune a frequente, subalcalini o alcalini, da calcarei a molto calcarei, a drenaggio lento e permeabilità moderata; AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.
512	CGS1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 451 ettari. □ Occupi le superfici stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 60 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi grossolani e medi calcarei (sabbie o sabbie con ghiaie calcaree). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli CGS1 sono sottili limitati dal substrato fortemente calcareo, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro da assente a comune, subalcalini, molto calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente elevata; AWC molto bassa e con tasso di saturazione in basi alto.
513	ZIN1	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni; la superficie complessiva è di 400 ettari. □ Occupi le superfici modali, stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 70 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi grossolani calcarei (ghiaie e sabbie). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli ZIN1 sono sottili limitati substrato fortemente calcareo, a tessitura grossolana, scheletro abbondante, subalcalini, da scarsamente calcarei a molto calcarei, a drenaggio molto lento e permeabilità moderata; AWC bassa e con tasso di saturazione in basi alto.
514	DAM2	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 299 ettari. □ Occupi le superfici stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 70 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani e calcarei (ghiaie e ghiaie sabbiose, sabbie). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli DAM2 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media, scheletro assente o scarso, alcalini, calcarei, a drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa; presentano AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
515	DAI2	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 1125 ettari. □ Occupi le superfici modali, stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 50 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi medi calcarei (sabbie, sabbie con ghiaia e limi sabbiose). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati, pioppeti. □ I suoli DAI2 sono poco profondi limitati da orizzonti di accumulo dei carbonati, a tessitura media, scheletro scarso, alcalini, calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; presentano AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.

516	CAI1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 168 ettari. □ Occupi le superfici modali, stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 60 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi alluvionali da grossolani a medi, calcarei, in lenti (ghiaie, sabbie ghiaiose, limi sabbiosi). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli CAI1 sono poco o moderatamente profondi limitati da substrato ghiaioso sabbioso, a tessitura moderatamente fine, scheletro frequente, da subalcalini ad alcalini, da non calcarei a moderatamente calcarei in superficie (40 cm), molto calcarei in profondità, a drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa; AWC da bassa a moderata e tasso di saturazione in basi alto.
517	ENO1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 318 ettari. □ Occupi le superfici modali, stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 80 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi grossolani calcarei (ghiaie e sabbie). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati, pioppeti. □ I suoli ENO1 sono sottili o poco profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità, scheletro scarso, alcalini, da scarsamente calcarei a fortemente calcarei, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.
518	BRE1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni; la superficie complessiva è di 690 ettari. □ Occupi le superfici modali, stabili della pianura idromorfa, a pendenza nulla, poste a quote di circa 70 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale comune. Il substrato è costituito da depositi alluvionali da grossolani a medi, calcarei, in lenti (ghiaie, sabbie ghiaiose, limi sabbiosi). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli BRE1 sono moderatamente profondi limitati da substrato ghiaioso sabbioso e fortemente calcareo, a tessitura da moderatamente fine a media, grossolana in profondità, scheletro abbondante, alcalini e molto calcarei, a drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC moderata e tasso di saturazione in basi alto.
519	TAB3	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 1605 ettari. □ Occupi le superfici di raccordo tra il LFdP e le incisioni fluviali, generalmente poco inclinate; orli di terrazzi vallivi, a pendenza nulla, poste a quote di circa 60 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi alluvionali grossolani calcarei (ghiaie). Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati e colture foraggere. □ I suoli TAB3 sono moderatamente profondi o profondi su orizzonti sabbiosi scheletrici, a tessitura media o moderatamente fine, a drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta, sono suoli calcarei con tasso di saturazione in basi alto.
520	FOT1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni; la superficie complessiva è di 747 ettari. □ Occupi le superfici di raccordo tra il livello fondamentale della pianura e i fondovalli attuali, a pendenza nulla, poste a quote di circa 70 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi grossolani coperti da materiale più fine colluviato (ghiaie e ghiaie sabbiose, limi sabbiosi). Uso del suolo prevalente: colture foraggere, seminativi avvicendati. □ I suoli FOT1 sono da sottili a poco profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei e a scheletro molto abbondante, a tessitura moderatamente fine o media, scheletro frequente nell'orizzonte lavorato, molto abbondante al di sotto, alcalini, da moderatamente calcarei a estremamente calcarei, a drenaggio da buono a mediocre e permeabilità moderata; AWC molto bassa, tasso di saturazione in basi alto.
521	POR1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni; la superficie complessiva è di 1068 ettari. □ Occupi le superfici di raccordo tra il livello fondamentale della pianura e i fondovalli attuali, a pendenza nulla, poste a quote di circa 70 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il substrato è costituito da depositi grossolani coperti da materiale più fine colluviato (ghiaie e ghiaie sabbiose, limi sabbiosi), in alcuni casi con tracce di idromorfia. Uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli POR1 sono moderatamente profondi o profondi limitati orizzonti a tessitura contrastante fortemente scheletrici, a tessitura media o moderatamente fine, scheletro da scarso a frequente, da alcalini a subalcalini, moderatamente calcarei a drenaggio da buono a mediocre e permeabilità moderata; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.

522	BOC1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di 554 ettari. □ Occupi le superfici dei fondovalle attuali, da non inondabili a inondabili, a pendenza nulla, poste a quote di circa 70 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla; il rischio di inondazione è lieve. Il substrato è costituito da depositi alluvionali attuali e recenti, grossolani e calcarei (ghiaie limoso sabbiose); uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli BOC1 sono sottili limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura grossolana, scheletro abbondante o frequente, subalcalini, molto calcarei, con drenaggio rapido o moderatamente rapido e permeabilità elevata; AWC molto bassa, tasso di saturazione in basi alto.
523	ISO1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 1675 ettari. □ Occupi le superfici dei fondovalle attuali, da non inondabili a inondabili, a pendenza nulla, poste a quote di circa 50 m.s.l. e presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla; il rischio di inondazione è lieve. Il substrato è costituito da depositi alluvionali attuali e recenti, grossolani e medi, calcarei (limi, sabbie limose e ghiaie sabbiose); uso del suolo prevalente: seminativi avvicendati. □ I suoli ISO1 sono moderatamente profondi o profondi limitati orizzonti di accumulo dei carbonati e/o da substrato ghiaioso sabbioso, a tessitura moderatamente fine o media, scheletro scarso, subalcalini, da scarsamente calcarei a calcarei, a drenaggio lento e permeabilità bassa; AWC alta e tasso di saturazione in basi alto.
524	CSG1	CN	L'unità è formata da 25 delineazioni diffuse nella Bassa Lomellina ad est del torrente Agogna con una estensione di circa 1.600 ha. □ E' costituita da superfici caratterizzate da dossi della piana alluvionale a morfologia variabile (anche fortemente ondulata), con quota media di circa 158m. slm e con pendenza media pari a 11,5% (esposizione prevalente a sudovest). Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla mentre vi è un debole rischio di erosione superficiale. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani con copertura di sedimenti con probabile origine eolica mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati e pioppeti nelle aree a morfologia dolcemente ondulata, con copertura forestale sulle aree fortemente ondulate. □ I suoli CSG1 sono molto profondi, presentano permeabilità elevata e drenaggio moderatamente rapido, tessitura grossolana nel primo metro e scheletro pressoché assente. Sono suoli non calcarei, a reazione acida in superficie e subacida in profondità, con tasso di saturazione in basi molto basso e con bassa AWC.
525	TSS1	CN	L'unità è formata da 29 delineazioni distribuite nella Bassa Lomellina a est del torrente Agogna e a ovest di Zeme con un'estensione di circa 1.500 ha. □ E' caratterizzata da superfici costituite da dossi ben conservati della piana alluvionale a morfologia ondulata, con quota media di 108m. slm e con pendenza media pari al 2%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, mentre vi è un debole rischio di erosione superficiale. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia grossolana poco gradata, non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais), pioppeti, lembi di boschi dominati dalla robinia. □ I suoli TSS1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio moderatamente rapido, tessitura primo metro grossolana con scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi medio e con AWC moderata.
526	MLG1	CN	L'unità è formata da 33 delineazioni distribuite in tutta la Bassa Lomellina, ad eccezione della sua porzione più settentrionale, con un'estensione di circa 8.600 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia pianeggiante (glacis alluvionali) poste alla quota media di 114m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia limosa non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais). □ I suoli MLG1 sono poco profondi limitati da strati con tessitura fortemente contrastante (strati sabbiosi in profondità), presentano permeabilità moderata e drenaggio moderatamente rapido, tessitura grossolana (sabbioso franca fino a 50 cm di profondità, poi sabbiosa) e scheletro pressoché assente lungo tutto il profilo. Sono suoli non calcarei, a reazione acida in superficie e subacida in profondità, con tasso di saturazione in basi molto basso in superficie e medio in profondità, AWC bassa.
527	VEL1	CN	L'unità è formata da 22 delineazioni distribuite nella Bassa Lomellina in tutta la porzione a ovest del torrente Agogna e nella porzione meridionale della pianura a est dello stesso torrente con una estensione valutabile su circa 7.600 ha. Presenta superfici caratterizzate da morfologia pianeggiante poste alla quota media di 122m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia grossolana poco gradata, non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie, cereali tipo mais). □ I suoli VEL1 sono profondi su orizzonti a tessitura contrastante, presentano permeabilità variabile (in genere moderata ma molto bassa su risaia) e drenaggio lento, tessitura moderatamente grossolana, scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi medio e con AWC moderata.

528	GVL1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni diffuse nella Bassa Lomellina a nord di Mortara con una superficie complessiva di circa 1.400 ha. □ E' caratterizzate da superfici tipiche della piana alluvionale a morfologia comunque pianeggiante, con quota media di 118m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali a granulometria sabbiosa grossolana mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia limosa. Il principale uso del suolo è rappresentato dai pioppeti e dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais). □ I suoli GVL1 sono in genere molto profondi, presentano permeabilità moderata e drenaggio buono, tessitura moderatamente grossolana e scheletro pressochè assente lungo tutto il profilo. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi molto basso e con AWC moderata.
529	FRV1	CN	L'unità è formata da 37 delineazioni diffuse in tutta la Bassa Lomellina, eccetto che nella porzione a ovest dell'Agogna e a sud di Zeme con un'estensione totale di circa 14.000 ha. □ E' caratterizzata da superfici costituite principalmente da dossi della piana alluvionale con morfologia subpianeggiante-pianeggiante, con quota media di 105 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata con limo. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali nella zona di Vigevano e Gambolò, risaie nella zona più meridionale), con qualche lembo boscato nelle zone subpianeggianti. □ I suoli FRV1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente elevata, drenaggio moderatamente rapido, tessitura grossolana e scheletro pressochè assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida-neutra, con tasso di saturazione in basi molto basso o basso in superficie e medio in profondità, con moderata AWC.
530	ARB1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni localizzate nella Bassa Lomellina, nella sua porzione sud-orientale e presso Castelnovetto, Zeme, S.Giorgio Lomellina con un'estensione complessiva di circa 1.100 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia tipicamente pianeggiante, talora debolmente depressa, poste alla quota media di 100m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia limosa. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie). □ I suoli ARB1 sono molto profondi, presentano permeabilità da moderatamente bassa a molto bassa su risaia, drenaggio lento, tessitura moderatamente grossolana e scheletro pressochè assente. Sono suoli non calcarei, a reazione acida in superficie e subacida-neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi molto basso e con AWC alta.
531	VNE1	CN	L'unità è formata da 15 delineazioni distribuite nella Bassa Lomellina in tutta la porzione a ovest del torrente Agogna e nella porzione meridionale della pianura a est dello stesso torrente con un'estensione complessiva di circa 3.500 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia pianeggiante poste alla quota media di 113 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato non calcareo è formato essenzialmente da limi sabbiosi. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie, cereali tipo mais). □ I suoli VNE1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura media e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi medio e con AWC alta.
532	GLL1	CN	L'unità è formata da 13 delineazioni distribuite nella porzione sud-occidentale della Bassa Lomellina con un'estensione di circa 2.200 ha. □ E' caratterizzata da superfici caratterizzate da morfologia pianeggiante, poste alla quota media di 109 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia grossolana poco gradata, a granuli silicei dominanti. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati, in prevalenza risaie. □ I suoli GLL1 sono profondi su orizzonti a tessitura fortemente contrastante, presentano permeabilità moderata e drenaggio mediocre, tessitura media nel primo metro e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi medio e con AWC alta.
533	CVV1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni localizzate nella porzione sud-occidentale della Bassa Lomellina e a nord-est di Tromello con un'estensione totale di circa 1100 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia depressa, come fondi di paleovalle (fossili), con quota media di circa 102 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia limosa. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati, risaie e pioppeti. □ I suoli CVV1 sono in genere profondi su falda, presentano permeabilità da moderatamente bassa a molto bassa su risaia, drenaggio lento, tessitura moderatamente grossolana (franco sabbiosa), scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi alto e con AWC moderata.

534	DAD1	CN	L'unità è formata da 14 delineazioni diffuse nella Bassa Lomellina a ovest del torrente Erbognone, e tra Ottobiano e Sannazzaro de' Burgundi con un'estensione complessiva di circa 2000 ha. □ E' caratterizzata da superfici depresse con morfologia concava, poste alla quota media di 125 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia limosa non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati, risaie e pioppeti. □ I suoli DAD1 sono molto profondi, presentano permeabilità da moderatamente bassa a bassa su risaia, drenaggio lento, tessitura moderatamente grossolana (franco sabbiosa) e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi basso e con AWC moderata.
535	ROV1	CN	L'unità è formata da 20 delineazioni distribuite nella Bassa Lomellina per lo più tra i torrenti Agogna e Terdoppio; sono anche presenti nella porzione nord-occidentale della pianura e in una piccola area presso Sairano con un'estensione totale di circa 2.400 ha. □ E' caratterizzata da superfici tipiche della piana alluvionale con depressioni, poste alla quota media di 110m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali da moderatamente grossolani a grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia grossolana limosa non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie), pioppeti. □ I suoli ROV1 sono sottili limitati dalla falda, presentano permeabilità da moderatamente elevata a molto bassa su risaia, drenaggio molto lento, tessitura grossolana nel primo metro (sabbioso franca) e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi medio e con AWC bassa.
536	VIA1	CN	L'unità è formata da 10 delineazioni localizzate principalmente nella porzione settentrionale della Bassa Lomellina con un'estensione complessiva di circa 2900 ha. □ E' caratterizzata da superfici tipiche della piana alluvionale con morfologia pianeggiante poste alla quota media di 126m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato non calcareo è formato essenzialmente da sabbia limosa. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais). □ I suoli VIA1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio buono, tessitura moderatamente grossolana (franco sabbiosa), scheletro pressoché assente lungo tutto il profilo. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi basso e con AWC moderata.
537	TSR1	CN	L'unità è formata da 17 delineazioni diffuse nella Bassa Lomellina soprattutto a est del torrente Agogna; a ovest di questo, si trovano a nord di Robbio e in un'area a nord di Sartirana Lomellina con un'estensione totale di circa 3.700 ha. □ E' caratterizzata da superfici tipiche della piana alluvionale con depressioni, poste alla quota media di 126 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato non calcareo è formato essenzialmente da sabbia grossolana poco gradata con limo. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie, cereali tipo mais), pioppeti. □ I suoli TSR1 sono poco profondi su falda, presentano permeabilità da moderatamente elevata a bassa su risaia, drenaggio lento, tessitura primo metro grossolana (sabbiosa) e scheletro pressoché assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi basso-medio e con AWC bassa.
538	ALN1 e TAV1	GI	L'unità è formata da 12 delineazioni localizzate nella porzione settentrionale della Bassa Lomellina con un'estensione totale di circa 1800 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia pressoché pianeggiante poste alla quota media di 120 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali a granulometria sabbiosa grossolana mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata non calcarea e da sabbie argillose. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais, risaie). □ I suoli ALN1 sono profondi su falda, presentano permeabilità moderatamente moderata e drenaggio mediocre, tessitura primo metro grossolana (sabbioso franca) e scheletro pressoché assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida-neutra, con tasso di saturazione in basi molto basso e con AWC da alta a molto alta. □ I suoli TAV1 sono invece sottili limitati dalla falda, presentano permeabilità moderata (bassa su risaia) e drenaggio molto lento, tessitura primo metro moderatamente grossolana (franco sabbiosa) e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione acida in superficie e subacida in profondità, con tasso di saturazione in basi basso e con AWC molto bassa.
539	GAT1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni distribuite nella Bassa Lomellina, lungo i bordi delle valli dei torrenti Agogna e Terdoppio con un'estensione complessiva di circa 3.500 ha. □ E' caratterizzata da superfici limitrofe ai principali solchi vallivi, poco ribassate rispetto alla pianura, poste alla quota media di 109 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata. Il parent material è costituito da depositi fluviali da moderatamente grossolani a grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia grossolana poco gradata a granuli silicei dominanti, con ghiaia. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie, cereali tipo mais). □ I suoli GAT1 sono da poco a moderatamente profondi limitati da orizzonti scheletrico-sabbiosi, presentano permeabilità da moderata a molto bassa su risaia e drenaggio lento, tessitura primo metro moderatamente grossolana e scheletro in genere comune. Sono suoli non calcarei, a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi basso e con AWC bassa.

540	TOZ1	CN	L'unità è formata da solo due delineazioni diffuse nella Bassa Lomellina, lungo il confine con la valle del Ticino con un'estensione complessiva di circa 2.400 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia pianeggiante rappresentanti la piana alluvionale aperta, poste alla quota media di 120 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato non calcareo è formato essenzialmente da sabbia poco gradata con argilla e ghiaia. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais), prati stabili e avvicendati. □ I suoli TOZ1 sono molto profondi, presentano permeabilità da moderata a bassa su risaia, drenaggio buono, tessitura primo metro moderatamente grossolana (franco sabbiosa) e scheletro pressochè assente lungo tutto il profilo. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi basso in superficie e medio in profondità e con AWC moderata.
541	DLZ1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni localizzate nella porzione più nord-orientale della Bassa Lomellina con un'estensione di circa 600 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia pianeggiante tipica dei conoidi terrazzati, con quota media di 120m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale moderata. Il parent material è costituito da depositi fluviali sabbioso-ghiaiosi mentre il substrato è formato essenzialmente da ghiaia poco gradata, non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais e risaie). □ I suoli DLZ1 sono molto sottili o sottili limitati da orizzonti fortemente scheletrici, presentano permeabilità moderatamente elevata (bassa su risaia) e drenaggio moderatamente rapido, tessitura primo metro grossolana (sabbioso) franca e scheletro in genere sempre molto abbondante. Sono suoli non calcarei, a reazione neutra, con tasso di saturazione in basi molto basso e con AWC molto bassa.
542	BAV1	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni distribuite sporadicamente nell'intero territorio della Bassa Lomellina con un'estensione complessiva di circa 800 ha. □ E' caratterizzata da superfici caratterizzate da morfologia depressa, concava, poste alla quota media di 117m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali medi mentre il substrato non calcareo è formato essenzialmente da sabbia grossolana poco gradata con argilla e ghiaia. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie). □ I suoli BAV1 sono molto profondi, presentano permeabilità da moderatamente bassa a molto bassa su risaia, drenaggio mediocre, tessitura primo metro media (franca) e scheletro da assente a scarso. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi basso e con AWC alta.
543	CEI1/TAT1	CO	L'unità è formata da 41 delineazioni diffuse nelle valli dei principali corsi d'acqua attuali ed estinti della Bassa Lomellina con un'estensione di circa 4200 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia pianeggiante poste alla quota media di 118m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia grossolana limosa non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie, cereali tipo mais), con sporadica presenza di prati permanenti. □ I suoli CEI1 sono profondi su falda, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio lento, tessitura primo metro media (franca) e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione acida in superficie per arrivare a neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi basso in superficie e medio-alto in profondità, con AWC molto alta. □ I suoli TAT1 sono profondi su falda, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio mediocre, tessitura grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione
544	TOE1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni localizzate nella porzione settentrionale della Bassa Lomellina con un'estensione complessiva di circa 1.100 ha. □ E' caratterizzata da superfici costituite da terrazzi fluviali posti alla quota media di 122m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali sabbioso-ghiaiosi mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia limosa con ghiaia, non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie), pioppeti. □ I suoli TOE1 sono in genere profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, tessitura primo metro moderatamente grossolana (franco sabbiosa) e scheletro comune. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi medio e con AWC da moderata.
545	PIC1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni diffuse in Bassa Lomellina, nella porzione settentrionale della valle del Terdoppio, con un'estensione complessiva di circa 1.200 ha. □ La superficie è caratterizzata da terrazzi fluviali a morfologia subpianeggiante o leggermente depressa, posti alla quota media di 115 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale comune. Il parent material è costituito da depositi fluviali-alluvionali prevalentemente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da ghiaia (metamorfico-scistosa), poco gradata. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais). □ I suoli PIC1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti fortemente scheletrici, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio buono, tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana in profondità, scheletro assente o scarso in superficie che diventa abbondante oltre i 60-90 cm di profondità. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi basso e con AWC bassa.

546	KYE1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni localizzate nella porzione più settentrionale della Bassa Lomellina con un'estensione di circa 650 ha. □ E' caratterizzata da superfici con terrazzi fluviali subpianeggianti o leggermente depressi posti alla quota media di 126 m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani (sabbioso ghiaiosi) mentre il substrato non calcareo è formato essenzialmente da ghiaia poco gradata. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie, cereali tipo mais), pioppeti. □ I suoli KYE1 sono sottili limitati da orizzonti fortemente scheletrici, presentano permeabilità moderatamente elevata (molto bassa su risaia) e drenaggio lento, tessitura grossolana e scheletro abbondante o molto abbondante. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi basso e con AWC da molto bassa a bassa.
547	VVO1	CN	L'unità è formata da 10 delineazioni diffuse in Bassa Lomellina, nelle valli dei torrenti Agogna e Terdoppio, e del paleo-Sesia con un'estensione complessiva di circa 4200 ha. □ E' caratterizzata da superfici costituite da piani di fondovalle non attivi posti alla quota media di 113 m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani e grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia limosa. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais). □ I suoli VVO1 sono sottili o poco profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio molto lento, tessitura primo metro moderatamente grossolana (franco sabbiosa) e scheletro scarso. Sono suoli non calcarei, a reazione acida in superficie e subacida in profondità, con tasso di saturazione in basi molto basso e con AWC bassa.
548	NRV1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni localizzate in Bassa Lomellina, nelle porzioni più settentrionali delle valli dei torrenti Agogna e Terdoppio con un'estensione complessiva di circa 700 ha. □ E' caratterizzata da superfici costituite da terrazzi fluviali posti alla quota media di 121 m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali medi mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata con limo, non calcareo. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie), pioppeti. □ I suoli NRV1 sono moderatamente profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente bassa (bassa su risaia) e drenaggio lento, tessitura primo metro media (franca) e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida-neutra, con tasso di saturazione in basi medio e con AWC moderata.
549	PAB1	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni distribuite in Bassa Lomellina, lungo i suoi confini occidentale e meridionale con un'estensione di circa 70 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia pianeggiante (terrazzo fluviale), con quota media di 104 m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani (sabbioso ghiaiosi) mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia fine poco gradata non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (cereali tipo mais e risaie) e pioppeti. □ I suoli PAB1 sono molto profondi, presentano permeabilità moderatamente elevata (bassa su risaia) e drenaggio moderatamente rapido, tessitura grossolana e scheletro scarso. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi molto basso in superficie e medio in profondità e con AWC da alta a molto alta.
550	AGG1	CN	L'unità è formata da tre delineazioni localizzate nella valle dell'Agogna in Bassa Lomellina con un'estensione complessiva di circa 170 ha. □ Presenta superfici caratterizzate da morfologia pianeggiante (anche letti di piena), poste alla quota media di 110 m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica inoltre presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione molto alto. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani o moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia poco gradata con ghiaia. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie, cereali tipo mais), pioppeti. □ I suoli AGG1 sono suoli poco profondi o sottili limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente elevata (bassa su risaia) e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente grossolana o grossolana e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità e con AWC bassa.
551	CAM1/ERB1	CO	L'unità è formata da 13 delineazioni distribuite in Bassa Lomellina, nelle valli dei torrenti Agogna, Erbognone e Terdoppio con un'estensione complessiva di circa 1500 ha. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia pianeggiante (piana alluvionale aperta rilevata rispetto al letto attuale dei fiumi) poste alla quota media di 115 m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione moderato. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia grossolana, a granuli silicei dominanti, poco gradata. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie, cereali tipo mais), pioppeti. □ I suoli CAM1 sono sottili o poco profondi limitati dalla falda, presentano permeabilità moderatamente elevata e drenaggio lento, tessitura primo metro grossolana (sabbiosa) e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi basso e con AWC tra molto bassa e bassa. □ I suoli ERB1 sono invece molto profondi, presentano permeabilità moderata, bassa su risaie e drenaggio mediocre, tessitura moderatamente grossolana e scheletro assente. Sono suoli

552	GZZ1	CN	L'unità è formata da 14 delineazioni diffuse nelle valli dei torrenti Agogna e Terdoppio, in Bassa Lomellina con un'estensione complessiva di circa 550 ha. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia pianeggiante (piana alluvionale aperta) poste alla quota media di 105 m. slm e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla, con rischio d'inondazione moderato. Il parent material è costituito da depositi alluvionali moderatamente grossolani mentre il substrato è formato essenzialmente da sabbia grossolana non calcarea. Il principale uso del suolo è rappresentato dai seminativi avvicendati (risaie) e pioppeti. □ I suoli GZZ1 sono suoli sottili limitati dalla falda, presentano permeabilità moderata (bassa o molto bassa su risaie) e drenaggio molto lento, tessitura moderatamente grossolana (sabbiosa da 65 cm di profondità) e scheletro assente. Sono suoli non calcarei, a reazione subacida, con tasso di saturazione in basi medio e con AWC bassa.
553	RNF1	CN	L'unità è formata da due sole delineazioni con una superficie complessiva di 250 ha. □ E' costituita da dossi isolati rappresentanti lembi di terrazzi mindelliani isolati dall'erosione, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali molto alterati, decarbonatati (sabbie con argilla). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli RNF1 sono suoli molto profondi, a tessitura media; presentano drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC da alta a molto alta; sono non calcarei, con reazione prevalentemente neutra in superficie (30-45 cm) e neutra o subalcalina in profondità e tasso di saturazione in basi alto.
554	CMB1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni diffuse soprattutto nella zona settentrionale ed occidentale del sottoambito su una superficie totale di circa 400 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti del LFdP, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale comune. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali grossolani e medi, da non calcarei a calcarei (sabbie con ghiaie e ghiaie con sabbie). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli CMB1 sono da poco profondi a moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura media o moderatamente grossolana fino a 40 cm, grossolana al di sotto, scheletro frequente; presentano drenaggio moderatamente rapido o buono e permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa; sono non calcarei, con reazione subacida o neutra e tasso di saturazione in basi medio.
555	CLE1	CN	L'unità è formata da 34 delineazioni distribuite abbastanza omogeneamente nei settori centro-orientali del sottoambito con una superficie complessiva di circa 6200 ha. □ E' costituita da superfici del LFdP, pianeggianti o poco ondulate, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da alluvioni fluviali e fluvioglaciali pleistoceniche, medie e non calcaree (sabbie, sabbie con limi e sabbie con ghiaia). Falda a circa 140 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli CLE1 sono da profondi a molto profondi su falda, a tessitura moderatamente grossolana e scheletro assente o scarso; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC moderata; sono generalmente non calcarei, presentano reazione subacida o neutra in superficie (30-40 cm) e da neutra a subalcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi medio in superficie ed alto in profondità.
556	ISS1	CN	L'unità è formata da 32 delineazioni che si rinvergono soprattutto nelle fasce a margine delle valli del Ticino e dell'Adda, con una superficie complessiva di circa 5500 ha. □ E' costituita da superfici a morfologia pianeggiante del LFdP, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi, non calcarei (sabbie e sabbie con limo). Falda a circa 155 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli ISS1 sono da moderatamente profondi a profondi su orizzonti a tessitura contrastante; falda appena sottostante, a tessitura moderatamente grossolana; presentano drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta; sono da calcarei a molto calcarei in profondità, con reazione da subacida a neutra in superficie (30-50 cm) e neutra in profondità e tasso di saturazione in basi da medio a basso.
557	OME1	CN	L'unità è formata da 21 delineazioni più vaste nella parte occidentale del sottoambito con una superficie complessiva di circa 4600 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti o poco ondulate del LFdP, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi o moderatamente fini, non calcarei (limi con sabbie). Falda a circa 140 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli OME1 sono profondi su orizzonti idromorfi, a tessitura media in superficie (40-50 cm) e moderatamente grossolana in profondità; drenaggio mediocre, permeabilità moderata; AWC molto alta; sono generalmente non calcarei, presentano reazione da acida a subacida in superficie e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi medio.

558	LOD1	CN	L'unità è formata da 39 delineazioni che si estendono principalmente nei settori centro-orientali del sottoambito con una superficie complessiva di circa 13000 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti del LFdP, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi non calcarei, in falda (sabbie e sabbie limose, talvolta con ghiaia). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli LOD1 sono molto profondi su falda, a tessitura moderatamente grossolana; presentano drenaggio buono, in alcuni casi mediocri, e permeabilità in genere moderata; AWC moderata; hanno reazione da subacida a neutra nel primo metro e da neutra ad alcalina all'aumentare della profondità, con tasso di saturazione in basi basso in superficie e medio in profondità.
559	VAC1	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni concentrate nella parte centrale dell'area con una superficie complessiva di circa 10100 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti o debolmente ondulate del LFdP, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi, non calcarei (sabbie e sabbie limose). Falda a circa 130 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli VAC1 sono da profondi a molto profondi su orizzonti idromorfi; falda, a tessitura media; drenaggio mediocre, permeabilità moderata; AWC alta; sono non calcarei, presentano reazione da subacida a neutra, tasso di saturazione in basi medio.
560	LRD1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni diffuse principalmente ai margini orientali del sottoambito con una superficie complessiva di circa 1300ha. □ E' costituita da superfici del LFdP, con morfologia piana o poco ondulata, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi alluvionali medi e moderatamente fini, da non calcarei a calcarei (limi sabbiosi, limi e sabbie limose). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli LRD1 sono da profondi a molto profondi su orizzonti idromorfi, a tessitura moderatamente fine; drenaggio mediocre, permeabilità bassa; AWC molto alta; sono non calcarei, presentano reazione da subacida a neutra in superficie e neutra in profondità, tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità.
561	AGO1	CN	L'unità è formata da 31 delineazioni frammentariamente distribuite principalmente nei settori centro-orientali del sottoambito con una superficie complessiva di circa 7900 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti del LFdP, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi o grossolani non calcarei (sabbie e sabbie limose). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli AGO1 sono profondi su orizzonti a tessitura contrastante, a tessitura media; drenaggio buono, permeabilità moderatamente bassa; AWC alta; sono non calcarei, presentano reazione da subacida a neutra nei primi 70 cm e da neutra a subalcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi alto.
562	ZNO1	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni presenti essenzialmente nei settori settentrionali dell'area con una superficie complessiva di circa 500 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti del LFdP, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali moderatamente fini, non calcarei (limi, limi sabbiosi). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli ZNO1 sono molto profondi, a tessitura media; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC molto alta; sono non calcarei, con reazione da subacida a neutra e tasso di saturazione in basi medio.
563	CRB1	CN	L'unità è formata da 1 sola delineazione; la superficie complessiva è di 500 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della bassa pianura sabbiosa, i suoli si ritrovano in aree pianeggianti o debolmente ondulate, stabili, di transizione verso la soprastante pianura idromorfa, con quota media di 105 m. slm e pendenza media del 0,2%. Hanno un substrato costituito da sabbie e ghiaie poco addensate. L'utilizzazione prevalente è il seminativo irriguo, con predominanza del mais. □ I suoli CRB1 sono profondi con scheletro scarso in superficie, frequente in profondità, a tessitura moderatamente grossolana o media, reazione subacida o neutra, saturazione media o alta, non calcarei, AWC moderata, con drenaggio generalmente buono e e permeabilità moderata.

564	LUN1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di 1400 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle aree pianeggianti o leggermente ondulate intermedie tra le aree più rilevate (dossi) e depressioni (conche e paleoalvei) con quota media di 89 m. slm e pendenza media del 0,1%, situate nella porzione meridionale della piana fluvio-glaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura con substrati sabbioso limosi, non calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati. □ I suoli LUN1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana in superficie e media in profondità, scheletro assente o scarso, subacidi, con saturazione media in superficie e alta in profondità, CSC medio-bassa, AWC molto alta, drenaggio buono e permeabilità moderata.
565	AGO2	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni; la superficie complessiva è di 2900 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello della bassa pianura sabbiosa, dove si ritrovano su superfici pianeggianti o lievemente ondulate di transizione tra la pianura idromorfa e le zone meglio drenate del livello fondamentale della pianura con quota media di 101 m. slm e pendenza media del 0,1%. Il substrato è costituito da sabbie ben gradate con argilla, non calcareo. □ L'utilizzazione del suolo prevalente è il seminativo avvicendato, dominato dal mais. □ I suoli AGO2 sono profondi su falda, con scheletro assente o scarso, a tessitura media, con reazione acida in superficie, subacida in profondità, con saturazione media o alta, AWC molto alta; sono non calcarei, con drenaggio mediocre, talvolta buono e permeabilità moderata.
566	ZIV1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni; la superficie complessiva è di 1900 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle aree pianeggianti o leggermente ondulate intermedie tra le aree più rilevate (dossi) e depressioni (conche e paleoalvei) situate nella porzione meridionale della piana fluvio-glaciale e fluviale costituente il livello fondamentale della pianura con quota media di 93 m. slm e pendenza media del 0,1%, con substrati sabbioso limosi non calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati. □ I suoli ZIV1 sono molto profondi su substrato sabbioso o ghiaioso, con scheletro da scarso a comune, talora frequente in profondità, a tessitura moderatamente grossolana o media, reazione subacida, saturazione media o alta, AWC alta. Sono suoli generalmente non calcarei, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
567	BSC1	CN	L'unità è formata da 4 piccole delineazioni localizzate nei settori centro-orientali dell'area, per un totale di 350 ha circa. □ E' costituita da superfici pianeggianti o poco ondulate del LFdP, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi alluvionali medi e moderatamente fini spesso in lenti, calcarei (limi e sabbie limose). Falda a circa 30 cm. Principale uso del suolo: incolti e seminativi avvicendati. □ I suoli BSC1 sono poco profondi limitati da orizzonti fortemente idromorfi, a tessitura media; drenaggio generalmente lento, permeabilità moderata; AWC moderata; sono da non calcarei a scarsamente calcarei, presentano reazione neutra in superficie (30-50 cm) e da neutra a subalcalina più sotto, tasso di saturazione in basi alto
568	VAT1	CN	L'unità è formata da 13 delineazioni distribuite non omogeneamente in tutto il sottoambito, con una superficie complessiva di circa 2100 ha. □ E' costituita da superfici a morfologia pianeggiante del LFdP, poste a circa 80 m. slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvio-glaciali, da medi e moderatamente fini, in lenti, moderatamente calcarei (sabbie limose e limi con sabbia). Falda a circa 100 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli VAT1 sono moderatamente profondi o profondi su falda o orizzonti idromorfi, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità; presentano drenaggio mediocre e permeabilità moderata; AWC molto alta, presentano reazione da subacida a neutra, sono non calcarei in superficie e calcarei in profondità, con tasso di saturazione in basi basso in superficie e alto in profondità.
569	RAN1	CN	L'unità è formata da 17 delineazioni principalmente concentrate nel settore centro-orientale del sottoambito, con una superficie complessiva di circa 2200 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti della bassa pianura sabbiosa, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e di decantazione moderatamente fini e fini, da non calcarei a calcarei (argille, limi argillosi). Falda a circa 170 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli RAN1 sono profondi su falda e orizzonti fortemente idromorfi, a tessitura moderatamente fine o media fino a 50 cm circa, fine al di sotto; drenaggio mediocre o lento, permeabilità moderatamente bassa; AWC alta; presentano reazione subacida o neutra in profondità e da neutra a subalcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi medio.

570	ISI1	CN	L'unità è formata da 27 delineazioni localizzate in modo diffuso nella parte centrale ed orientale del sottoambito, con una superficie totale di circa 4000 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti, in alcuni casi debolmente ribassate, spesso allungate, del LFdP, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi e moderatamente fini, generalmente calcarei (limi e limi sabbiosi). Falda a circa 105 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli ISI1 sono da profondi a moderatamente profondi limitati da orizzonti fortemente idromorfi, a tessitura media; drenaggio mediocre, permeabilità da moderatamente bassa a moderata; AWC molto alta; da calcarei a molto calcarei in profondità, presentano reazione da subacida a neutra in superficie e da subalcalina ad alcalina all'aumentare della profondità, tasso di saturazione in basi medio in superficie ed alto in profondità.
571	ISI2	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni localizzate nella parte centrale del sottoambito, per un totale di 2250 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti, in alcuni casi debolmente ribassate, spesso allungate, del LFdP, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi e moderatamente fini, generalmente calcarei (limi e limi sabbiosi). Falda a circa 100 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli ISI2 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti fortemente idromorfi, a tessitura media; presentano drenaggio mediocre e permeabilità da moderatamente bassa a moderata; AWC molto alta; da calcarei a molto calcarei in profondità, reazione da subacida a neutra in superficie e da subalcalina ad alcalina all'aumentare della profondità, tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità.
572	VST1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni presenti essenzialmente nella parte centro orientale del sottoambito ed interessa una superficie di circa 900 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti del LFdP, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi medi e moderatamente fini, calcarei (sabbie limose, limi). Falda a circa 70 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli VST1 sono poco profondi limitati da orizzonti fortemente idromorfi, a tessitura media; presentano tipicamente drenaggio molto lento e permeabilità in genere moderatamente bassa; AWC alta; sono non calcarei, con reazione da subacida a neutra in superficie (30-40 cm) e da neutra a subalcalina in profondità, tasso di saturazione in basi medio.
573	PCH1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni che caratterizzano una zona posta nella parte occidentale del sottoambito, con una superficie complessiva di circa 1500 ha. □ E' costituita da superfici debolmente ribassate, di forma allungata, correlabili a antiche valli sul livello fondamentale della pianura, poste a circa 90 m slm. Pietrosità superficiale comune. Substrati costituiti da (sabbie). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati e boschi. □ I suoli PCH1 sono da moderatamente profondi a profondi su orizzonti scheletrici, a tessitura grossolana scheletro comune; drenaggio moderatamente rapido, permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa; sono non calcarei, con reazione subacida in superficie e da neutri a subalcalini in profondità, non calcarei, tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità.
574	MMG1	CN	L'unità è formata da 8 delineazioni distribuite frammentariamente nei settori meridionali dell'area, con una superficie complessiva di circa 900 ha. □ E' costituita da valli fossili, sovradimensionate rispetto ai corsi d'acqua attuali, sul livello fondamentale della pianura, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da (sabbie e sabbie limose). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli MMG1 sono da moderatamente profondi a profondi limitati da orizzonti sabbiosi, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità; drenaggio mediocre o lento, permeabilità moderata; AWC molto alta; sono generalmente non calcarei, con reazione da acida a subacida in superficie e neutra in profondità, tasso di saturazione in basi medio.
575	POB1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni principalmente allineate nei settori meridionali dell'area, con una superficie complessiva di circa 1250 ha. □ E' costituita da superfici marginali del livello fondamentale, leggermente ribassate, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi grossolani fluviali e fluvioglaciali, non calcarei (sabbie). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli POB1 sono molto profondi, a tessitura grossolana scheletro scarso; drenaggio moderatamente rapido, permeabilità moderatamente elevata; AWC alta, reazione da acida a neutra in superficie (30-40 cm) e da subacida a neutra in profondità, non calcarei, tasso di saturazione in basi basso in superficie e medio in profondità.

576	GAL1	CN	L'unità è formata da 10 delineazioni prevalentemente distribuite lungo la fascia meridionale dell'area, con una superficie complessiva di circa 2400 ha. □ E' costituita da superfici del LFdP, leggermente ribassate e di transizione alle depressioni vallive, generalmente delimitate da scarpate erosive, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali medi, non calcarei (sabbie e limi sabbiosi). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli GAL1 sono molto profondi, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC moderata; non calcarei, reazione da subacida a neutra nel primo metro e neutra a maggior profondità, tasso di saturazione in basi alto.
577	CRT1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 1100 ettari. Il regime di umidità assegnato a tale unità cartografica è quello udico. □ Il pedopaesaggio è quello dei dossi fluviali rilevati e di forma generalmente allungata ubicati ai bordi delle scarpate erosive che delimitano i principali solchi vallivi di corsi d'acqua attuali o fossili con suoli sviluppatisi su depositi sabbiosi, con superfici a morfologia subpianeggiante disturbate dall'azione antropica ai margini dei terrazzi, con quota media di 113 m. slm e pendenza media del 0,1%, su substrati sabbioso-ghiaiosi a sabbia grossolana, non calcarei. L'uso del suolo prevalente è costituito da risaie, con presenza di seminativi e prati stabili. □ I suoli CRT1 sono molto profondi, su sabbie e sabbie ghiaiose, con scheletro scarso, spesso comune in profondità, tessitura media o moderatamente grossolana, reazione subacida, saturazione in basi da molto bassa a media in superficie, da bassa ad alta in profondità, AWC molto alta, drenaggio buono o mediocre e permeabilità moderata.
578	PES1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni; la superficie complessiva è di circa 3300 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello dei dossi fluviali rilevati e di forma generalmente allungata ubicati ai bordi delle scarpate erosive che delimitano i principali solchi vallivi di corsi d'acqua attuali o fossili con suoli sviluppatisi su depositi sabbiosi, a morfologia pianeggiante o leggermente ondulata solo a Nord di Motta Visconti, con quota media di 101 m. slm e pendenza media del 0,1%, con substrati ghiaioso-sabbiosi (con sabbie decisamente grossolane) non calcaree. L'uso del suolo è piuttosto vario ma quello prevalente è costituito da cereali tipo mais, con frequenti pioppeti, risaie e prati. □ I suoli PES1 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana con scheletro frequente in superficie, tessitura grossolana e scheletro abbondante in profondità, reazione subacida e saturazione in basi bassa o media, AWC bassa; con drenaggio in genere moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
579	SCH1	CN	L'unità è formata da 15 delineazioni che si estendono principalmente attorno all'alveo del fiume Lambro con una superficie complessiva di 1700 ha. □ E' costituita da superfici terrazzate poste tra il LFdP e i solchi vallivi attuali e fossili, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi alluvionali grossolani non calcarei (ghiaie e ghiaie con sabbia). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli SCH1 sono sottili o poco profondi limitati da orizzonti scheletrici, a tessitura moderatamente grossolana e scheletro da scarso a comune in superficie, grossolana con scheletro abbondante in profondità, con drenaggio moderatamente rapido in lacuni casi buono, permeabilità elevata; AWC bassa, non calcarei, reazione prevalentemente subacida, tasso di saturazione in basi da medio ad alto.
580	LGO1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni; la superficie complessiva è di circa 750 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle valli alluvionali corrispondenti ai piani di divagazione dei corsi d'acqua attivi o fossili del reticolato idrografico olocenico con terrazzi fluviali stabili delimitati da scarpate erosive evidenti a morfologia pianeggiante o ondulata con quota media di 88 m. slm e pendenza media del 0,1%, comprendenti anche linee di drenaggio lievemente ribassate con suoli sviluppatisi su substrati sabbiosi limoso non calcare. L'uso del suolo prevalente è costituito da seminativi avvicendati con aree utilizzate per cave e discariche. □ I suoli LGO1 sono poco profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, tessitura media in superficie, grossolana in profondità, con scheletro scarso, reazione neutra, saturi, a CSC medio-bassa, AWC alta, con drenaggio buono e permeabilità moderata.
581	MOL1/RGA1	CO	L'unità è formata da 6 delineazioni localizzate essenzialmente in destra idrografica del fiume Lambro, con una superficie complessiva di circa 600 ha. □ E' costituita da superfici terrazzate delimitate da scarpate erosive, ubicate lungo la valle del Lambro, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali medi e moderatamente grossolani, in lenti, non calcarei (limi con sabbia e sabbie limose, sabbie e sabbie ghiaiose). Possibile falda a circa 150 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli MOL1 sono sottili o poco profondi limitati da orizzonti fortemente idromorfi, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità; drenaggio lento o mediocre, permeabilità moderata; AWC bassa, non calcarei, reazione acida in superficie (30-40 cm) e da subacida a neutra sotto, tasso di saturazione in basi generalmente basso. □ I suoli RGA1 sono da profondi a moderatamente profondi limitati da orizzonti idromorfi e falda, a tessitura media scheletro scarso; drenaggio mediocre, permeabilità bassa; AWC da alta a molto alta, non calcarei, reazione neutra in superficie (33-40 cm) e da neutri a subcalcini in profondità, tasso di saturazione in basi da medio ad alto.

582	SIL1/VHO1	CO	L'unità è formata da 3 delineazioni che si estendono per 1200 ha principalmente in corrispondenza di un paleoalveo del fiume Lambro. □ E' costituita da superfici ribassate rispetto alle circostanti. Costituiscono i percorsi di antichi corsi d'acqua, attualmente inattivi o attivi solo in parte, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla . Substrati costituiti da depositi alluvionali medi, non calcarei (sabbie con limi, sabbie limose). Falda a circa 50 cm. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli SIL1 sono sottili limitati da orizzonti idromorfi, a tessitura media scheletro scarso; drenaggio molto lento, permeabilità moderata; AWC da molto bassa a bassa, non calcarei, reazione subacida, tasso di saturazione in basi medio. I suoli VHO1 sono da poco profondi a moderatamente profondi limitati da orizzonti idromorfi; secondariamente falda, a tessitura media; drenaggio mediocre o lento, permeabilità moderata; AWC alta, non calcarei, reazione subacida, tasso di saturazione in basi generalmente medio.
583	ZOL1	CN	L'unità si estende su 8 sottili delineazioni associate a corsi d'acqua, per un totale di 700 ha. □ E' costituita da superfici poco inclinate di raccordo con i fondovalli attuali, poste a circa 80 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. Substrati costituiti da depositi fluviali medi, non calcarei (sabbie e sabbie con ghiaia). □ I suoli ZOL1 sono da poco profondi a moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura contrastante, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità; drenaggio buono, permeabilità moderatamente elevata; AWC alta, non calcarei, reazione subacida in superficie (30 cm) e prevalentemente neutra in profondità, tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità.
584	DRM1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 350 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici generalmente stabili o debolmente ondulate o incise del livello fondamentale della pianura, fasce leggermente depresse corrispondenti ad antiche linee di con drenaggio (soprattutto del Lambro) con quota media di 92 m. slm e pendenza media del 0,1%, con suoli sviluppati su depositi ghiaiosi in matrice sabbiosa scarsamente calcarea. L'uso del suolo prevalente è costituito da cereali tipo mais, con presenza di superfici a seminativi con prati e marcite.□ I suoli DRM1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti idromorfi, a tessitura media con scheletro comune in superficie, da moderatamente grossolana a grossolana con scheletro frequente in profondità; hanno reazione subacida o neutra, saturazione molto alta, CSC media, AWC moderata, drenaggio mediocre e permeabilità moderata.
585	CPG1	CN	L'unità è formata da 11 sottili delineazioni con una superficie complessiva di circa 360 ha.□ E' costituita da superfici poco inclinate di raccordo con i fondovalli attuali, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla . Substrati costituiti da depositi fluviali medi, non calcarei (sabbie e sabbie con ghiaia). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli CPG1 sono profondi su orizzonti a tessitura contrastante, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro scarso; drenaggio da rapido a moderatamente rapido, permeabilità moderata; AWC moderata, non calcarei, reazione subacida in superficie (40-62 cm) e da neutra a subalcalina in profondità, tasso di saturazione in basi da molto basso in superficie ad alto in profondità.
586	MBR1	CN	L'unità è formata da 6 sottili delineazioni diffuse essenzialmente nella parte centro-orientale del sottoambito con una superficie complessiva di 1500 ha. □ E' costituita da incisioni vallive dei corsi d'acqua minori, poste a circa 70 m slm., a rischio di inondazione lieve. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi alluvionali grossolani non calcarei (sabbie, sabbie con ghiaia). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli MBR1 sono molto profondi, a tessitura grossolana; presentano drenaggio moderatamente rapido, in alcuni casi rapido, permeabilità elevata; AWC moderata, da non calcarei a scarsamente calcarei in superficie e non calcarei in profondità, reazione alcalina o neutra, tasso di saturazione in basi alto.
587	VIL1	CN	L'unità è formata da 3 delineazioni ubicate lungo la valle del fiume Olona su una superficie di circa 1500 ha.□ E' costituita da superfici poco ribassate delle valli attuali dell'Olona e di corsi d'acqua minori, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi fluviali medi, non calcarei (sabbie e sabbie limose, sabbie ghiaiose). Principale uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli VIL1 sono da poco profondi a moderatamente profondi limitati da orizzonti idromorfi; falda, a tessitura moderatamente grossolana, con scheletro scarso; presentano drenaggio mediocre, permeabilità moderatamente elevata; AWC bassa, non calcarei, reazione subalcalina, tasso di saturazione in basi medio in superficie ed alto in profondità.

588	CNS1	CN	L'unità è formata da 2 delineazioni; la superficie complessiva è di 1113 ettari. □ Il pedopaesaggio è quello delle superfici subpianeggianti con quota media di 85 m. slm e pendenza media del 0,1%, corrispondenti alle piane alluvionali delle valli più incise, comprese tra i terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua da cui sono generalmente separate da gradini morfologici con suoli sviluppatasi su depositi alluvionali prevalentemente sabbioso-limosi o ghiaiosi a matrice sabbiosa. Si trovano spesso al margine delle aree più idromorfe. □ L'uso del suolo prevalente è costituito da prati permanenti irrigui e da seminativi, con forte incidenza delle aree edificate. □ I suoli CNS1 sono moderatamente profondi, limitati da substrato ghiaioso, tessitura media con scheletro comune in superficie, moderatamente grossolana con scheletro abbondante in profondità, reazione neutra, saturi, con CSC medio-bassa, AWC bassa, drenaggio moderatamente rapido e permeabilità moderatamente elevata.
589	GNR3	CN	L'unità è formata da 6 delineazioni molto piccole poste al centro dell'area che si estendono su una superficie complessiva di soli 40 ha. □ E' costituita da dossi rilevati sul LFdP, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi, generalmente calcarei (sabbie, sabbie con limo e sabbie ghiaiose). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli GNR3 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana; presentano drenaggio moderatamente rapido, permeabilità moderatamente elevata; AWC moderata, scheletro comune oltre un metro di profondità, calcarei in profondità, reazione subacida entro 90 cm e neutra da 90 a 110 cm, tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità.
590	LRS1/PSG2	CO	L'unità è formata da 17 delineazioni distribuite in modo frammentato nei settori occidentali del sottoambito con una superficie di circa 2200 ha. □ E' costituita da dossi rilevati sul LFdP, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi o moderatamente fini, da non calcarei a deb calcarei (sabbie, sabbie con limo e limi con sabbia). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli LRS1 sono molto profondi, a tessitura grossolana; drenaggio moderatamente rapido, permeabilità elevata; AWC moderata, reazione neutra in superficie (30-40 cm) e da neutra a subalcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto □ I suoli PSG2 sono molto profondi, a tessitura grossolana; presentano drenaggio rapido, permeabilità moderatamente elevata; AWC alta, da non calcarei a scarsamente calcarei in profondità, reazione neutra in superficie (40-50 cm), da neutra a subacida fino ad un metro di profondità e da neutra ad alcalina più in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
591	OLO2	CN	L'unità è formata da 7 delineazioni che si estendono per più di 5500 ha, caratterizzando in modo importante le superfici più orientali. □ E' costituita da superfici stabili, pianeggianti, del LFdp, poste a circa 28 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali medi o moderatamente fini, calcarei (sabbie limose, limi sabbiosi e con sabbia). Falda a circa 95 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli OLO2 sono moderatamente profondi o profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei in falda, a tessitura moderatamente fine; drenaggio mediocre, permeabilità moderatamente bassa; AWC alta, da scarsamente calcarei a fortemente calcarei oltre i 40 cm di profondità, reazione subacida in superficie ed alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
592	ALV1	CN	L'unità è formata da 13 delineazioni concentrate nella parte Sud-Orientale del sottoambito con una superficie complessiva di circa 3000 ha. □ E' costituita da superfici stabili della bassa pianura sabbiosa, pianeggianti, poste a circa 30 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali moderatamente fini, calcarei (limi con sabbia). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli ALV1 sono poco profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media; drenaggio buono, permeabilità moderatamente bassa; AWC moderata, da non calcarei a moderatamente calcarei in superficie e fortemente calcarei in profondità, reazione da subalcalina ad alcalina in superficie (40-50 cm) ed alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto
593	CAG3	CN	L'unità occupa circa 800 ha in 6 isolate delineazioni al centro dell'area. □ E' costituita da superfici stabili della bassa pianura sabbiosa, pianeggianti, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali da medi a moderatamente fini, calcarei (sabbie, sabbie con limo, limi). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli CAG3 sono molto profondi su orizzonti idromorfi, a tessitura media; drenaggio mediocre, permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta, reazione da subacida a neutra in superficie (30-40 cm) e da neutra a subalcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.

594	GIR1	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni che occupano una superficie complessiva di circa 600 ha e sono situate esclusivamente ai confini orientali del sottoambito. □ E' costituita da superfici stabili della bassa pianura sabbiosa, pianeggianti, poste a circa 20 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi, calcarei (sabbie limose). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli GIR1 sono sottili limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura moderatamente grossolana; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC da molto bassa a bassa, calcarei in superficie (35-40 cm) e fortemente calcarei in profondità, calcarei in superficie (35-40 cm) e fortemente calcarei in profondità, reazione da subalcalina ad alcalina, tasso di saturazione in basi alto.
595	FIE1	CN	L'unità è formata da 19 delineazioni distribuite frammentariamente nei settori centro settentrionali dell'area con una superficie complessiva di circa 1800 ha. □ E' costituita da superfici stabili della bassa pianura sabbiosa, pianeggianti, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi, calcarei (sabbie). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli FIE1 sono molto profondi, a tessitura grossolana; presentano drenaggio moderatamente rapido, permeabilità elevata; AWC moderata, scarsamente calcarei in superficie e da calcarei a molto calcarei in profondità, reazione subalcalina in superficie e da alcalina a molto alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
596	GNR1	CN	L'unità è formata da 37 delineazioni prevalentemente presenti nei quadranti settentrionali con una superficie complessiva di quasi 7700 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti della bassa pianura sabbiosa, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi, generalmente calcarei (sabbie, sabbie con limo e sabbie ghiaiose). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli GNR1 sono profondi su orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura media con scheletro scarso; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC molto alta, calcarei in profondità, reazione subacida entro 90 cm e neutra da 90 a 110 cm, tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità.
597	ANL1	CN	L'unità è formata da 32 delineazioni di notevole estensione poste nei settori centrali del sottoambito con una superficie complessiva di circa 10200 ha. □ E' costituita da superfici della bassa pianura sabbiosa, pianeggianti, poste a circa 50 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi, da calcarei a non calcarei (sabbie, sabbie con limo). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli ANL1 sono molto profondi, a tessitura media; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC molto alta, scheletro da assente a scarso in superficie e da assente a comune oltre il metro di profondità, reazione da subacida a neutra in superficie e da neutra a subalcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
598	PGO1	CN	L'unità è formata da 5 delineazioni poste al centro del sottoambito, per una superficie totale di 1400 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti stabili del LFdP, poste a circa 50 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali o fluvioglaciali medi, non calcarei o poco calcarei (sabbie e sabbie con limo). Falda a circa 136 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli PGO1 sono profondi su orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura moderatamente grossolana; drenaggio mediocre, permeabilità moderata; AWC da alta a moderata, scheletro da assente a scarso in superficie (30-45 cm), non calcarei, reazione da subacida a neutra in superficie e neutra in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
599	SRS3	CN	L'unità è formata da 5 isolate ma estese delineazioni, poste nei settori centro-settentrionali dell'area con una superficie complessiva di circa 1200 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti stabili del LFdP, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi o moderatamente grossolani, calcarei (limi con sabbia e sabbie). Falda a circa 104 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli SRS3 sono da profondi a moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante in falda, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità; presentano drenaggio mediocre e permeabilità moderata; AWC molto alta, calcarei in profondità, reazione subalcalina o alcalina, tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità.

600	CAG2/SRS2/NUA3	CO	L'unità è formata da 11 delineazioni diffuse prevalentemente nei settori centro-meridionali dell'area e si estendono per 8600 ha. □ E' costituita da superfici stabili della bassa pianura sabbiosa, pianeggianti, poste a circa 40 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla . Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali da medi a moderatamente fini, calcarei (sabbie, sabbie con limo, limi). Falda a circa 100 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli CAG2 sono da profondi a molto profondi su orizzonti idromorfi, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità; drenaggio mediocre, permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta, reazione da subacida a neutra in superficie (30-40 cm) e da neutra a subalcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.□ I suoli SRS2 sono da moderatamente profondi a profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante e falda, a tessitura media; drenaggio mediocre, permeabilità moderatamente bassa; AWC moderata, calcarei in profondità, reazione subalcalina o alcalina, tasso di saturazione in basi alto.□ I suoli NUA3 sono molto profondi o profondi limitati da falda, a tessitura media; drenaggio mediocre, permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta, da scarsamente calcarei a forte
601	PSG1	CN	L'unità è formata da 31 delineazioni ubicate in modo disomogeneo su tutto il sottoambito con una superficie complessiva di circa 3700 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti stabili del LFdP, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi o moderatamente fini, da non calcarei a debolmente calcarei (sabbie, sabbie con limo e limi con sabbia). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli PSG1 sono molto profondi, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità; presentano drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC molto alta, da non calcarei a scarsamente calcarei in profondità, reazione neutra in superficie (40-50 cm), da neutra a subacida fino ad un metro di profondità e da neutra ad alcalina più in profondità, tasso di saturazione in basi alto in superficie e medio in profondità (basso oltre il metro di profondità).
602	CAG1	CN	L'unità è formata da 35 delineazioni distribuite nei quadranti settentrionali ed in quelli centro-meridionali con una superficie complessiva di circa 11000 ha. □ E' costituita da superfici stabili della bassa pianura sabbiosa, pianeggianti, poste a circa 50 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali da medi a moderatamente fini, calcarei (sabbie, sabbie con limo, limi). Falda a circa 170 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli CAG1 sono molto profondi su orizzonti idromorfi, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC molto alta, reazione da subacida a neutra in superficie (30-40 cm) e da neutra a subalcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
603	NUA1	CN	L'unità occupa 8 vaste delineazioni, per un totale di 4300 ha, poste al centro dell'area. □ E' costituita da superfici pianeggianti a depositi moderatamente fini, poste a circa 45 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali moderatamente fini, calcarei (sabbie, sabbie limose e limi). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli NUA1 sono moderatamente profondi o profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media; drenaggio mediocre, permeabilità bassa; AWC alta, da scarsamente calcarei a fortemente calcarei dai 50 cm in giù all'aumentare della profondità, reazione da neutra a subalcalina in superficie (30-50 cm) e da subalcalina ad alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto
604	OLO1	CN	L'unità è formata da 18 delineazioni diffuse in prevalenza nei settori sud-orientali con una superficie complessiva di circa 2000 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti a depositi moderatamente fini, poste a circa 40 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali moderatamente fini, calcarei (sabbie limose, limi sabbiosi e con sabbia). Falda a circa 85 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli OLO1 sono da moderatamente profondi a profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei in falda, a tessitura media; presentano drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC alta, da scarsamente calcarei a fortemente calcarei oltre i 40 cm di profondità, reazione subacida in superficie ed alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
605	AGA1	CN	L'unità è formata da 12 delineazioni diffuse nelle porzioni centrali del sottoambito con una superficie complessiva di 2500 ha. □ E' costituita da superfici generalmente allungate, spesso poco ribassate, spesso con lievi problemi di drenaggio, poste a circa 50 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali moderatamente fini o medi, spesso in lenti, calcarei (limi, limi sabbiosi e sabbie limose). Falda a circa 105 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli AGA1 sono profondi su orizzonti idromorfi, a tessitura fine; drenaggio mediocre, permeabilità bassa; AWC alta, da non calcarei a calcarei all'aumentare della profondità a partire dai 40 cm, reazione da neutra a subalcalina in superficie (30-40 cm) e da subalcalina ad alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.

606	SRS1	CN	L'unità è formata da 9 delineazioni distribuite esclusivamente nei settori centro-meridionali con una superficie complessiva di circa 3800 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti del LFdP generalmente con qualche problema di ristagno idrico, poste a circa 40 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi o moderatamente grossolani, calcarei (limi con sabbia e sabbie). Falda a circa 95 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli SRS1 sono profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura moderatamente fine, grossolana a livello del substrato; presentano drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC alta, calcarei in profondità, reazione subalcalina o alcalina, tasso di saturazione in basi alto.
607	NUA2	CN	L'unità occupa 6 delineazioni poste al centro dell'area per un superficie complessiva di circa 2500 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti a depositi moderatamente fini, poste a circa 46 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali moderatamente fini, calcarei (sabbie, sabbie limose e limi). Falda a circa 118 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli NUA2 sono molto profondi, a tessitura moderatamente fine; presentano drenaggio generalmente mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta, da scarsamente calcarei a fortemente calcarei dai 50 cm, reazione da neutra a subalcalina in superficie (30-50 cm) e da subalcalina ad alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità.
608	PGO2/ANL2	CO	L'unità è formata da 8 delineazioni poste sia nei quadranti settentrionali, sia, con delineazioni più vaste, in quelli centrali, con una superficie complessiva di circa 5300 ha. □ E' costituita da superfici della bassa pianura sabbiosa, pianeggianti, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi, da calcarei a non calcarei (sabbie, sabbie con limo). Possibile falda entro 1 m. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli PGO2 sono molto profondi, a tessitura media; presentano drenaggio mediocre e permeabilità moderata; AWC alta, tasso di saturazione in basi alto □ I suoli ANL2 sono molto profondi su orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura media o moderatamente fine; drenaggio buono, permeabilità moderata; AWC alta, reazione da subacida a neutra in superficie e da neutra a subalcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
609	OLO3	CN	L'unità è formata da 8 piccole delineazioni diffuse nella parte centro-settentrionale dell'area con una superficie complessiva di circa 350 ha. □ E' costituita da superfici debolmente ribassate, generalmente allungate, che costituiscono antichi percorsi fluviali, poste a circa 41 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali medi o moderatamente fini, calcarei (sabbie limose, limi sabbiosi e con sabbia). Falda a circa 80 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli OLO3 sono sottili o poco profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura media; presentano drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC moderata, da scarsamente calcarei a fortemente calcarei oltre i 40 cm di profondità, reazione subacida in superficie ed alcalina in profondità, con tasso di saturazione in basi alto.
610	GNR2	CN	L'unità è formata da 4 delineazioni localizzate al centro del sottoambito con una superficie complessiva di circa 1100 ha. □ E' costituita da superfici debolmente ribassate, generalmente allungate, che costituiscono antichi percorsi fluviali, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi, generalmente calcarei (sabbie, sabbie con limo e sabbie ghiaiose). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli GNR2 sono profondi su orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura media; presentano drenaggio buono e permeabilità generalmente moderata; AWC alta, calcarei in profondità, reazione subacida entro 90 cm e neutra da 90 a 110 cm, tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità.
611	NUA4	CN	L'unità è formata da 6 sporadiche delineazioni poste nei settori centrali del sottoambito con una superficie complessiva di quasi 900 ha. □ E' costituita da superfici debolmente ribassate, generalmente allungate, che costituiscono antichi percorsi fluviali, poste a circa 50 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali medi o moderatamente fini, calcarei (sabbie, sabbie limose e limi). Falda a circa 40 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli NUA4 sono moderatamente o poco profondi limitati da orizzonti idromorfi, a tessitura media scheletro assente; presentano drenaggio lento e permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta, da scarsamente calcarei a fortemente calcarei dai 50 cm in giù all'aumentare della profondità, reazione da neutra a subalcalina in superficie (30-50 cm) e da subalcalina ad alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.

612	CTT1/SBS1	CO	L'unità è formata da 40 piccole delineazioni allineate lungo il confine settentrionale del sottoambito ed altre più vaste nella parte occidentale, per un totale di 3200 ha. □ E' costituita da superfici terrazzate, separate da scarpate erosive, poste tra il LfdP e i sistemi vallivi attuali e fossili e leggermente ribassate rispetto al LfdP, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi fluviali o fluvioglaciali medi o grossolani, calcarei (sabbie con ghiaia). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli CTT1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura moderatamente grossolana in superficie (80 cm). grossolana in profondità, scheletro scarso; drenaggio buono, permeabilità elevata; AWC da moderata a bassa, reazione subacida in superficie (33-45 cm) e neutra in profondità, con tasso di saturazione in basi alto □ I suoli SBS1 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura moderatamente grossolana in superficie, grossolana in profondità scheletro scarso; drenaggio buono o moderatamente rapido, permeabilità moderata; AWC bassa, reazione alcalina, tasso di saturazione in basi alto.
613	PSG3	CN	L'unità è formata da 7 piccole delineazioni distribuite frammentariamente nel sottoambito con una superficie complessiva di circa 650 ha. □ E' costituita da dossi posti al margine del LfdP, in prossimità dei sistemi vallivi attuali, poste a circa 50 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi o moderatamente fini, da non calcarei a deb calcarei (sabbie, sabbie con limo e limi con sabbia). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli PSG3 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana o media; presentano drenaggio moderatamente rapido o buono e permeabilità moderatamente elevata; AWC da moderata ad alta; da non calcarei a scarsamente calcarei in profondità, reazione neutra in superficie (40-50 cm), da neutra a subacida fino ad un metro di profondità e da neutra ad alcalina più in profondità, tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità.
614	SBS2/CLZ1	CO	L'unità caratterizza molte piccole delineazioni (20) localizzate essenzialmente nei settori occidentali, per una superficie complessiva di circa 1200 ha. □ E' costituita da superfici terrazzate, separate da scarpate erosive, poste tra il LfdP e i sistemi vallivi attuali e fossili, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali o fluvioglaciali medi, da non calcarei a calcarei (sabbie con ghiaia, sabbie con limo e ghiaia). Uso del suolo: seminativi avvicendati e colture foraggere. □ I suoli SBS2 sono poco profondi limitati da orizzonti a tessitura fortemente contrastante, a tessitura moderatamente fine in superficie, grossolana in profondità, con scheletro generalmente comune; presentano drenaggio buono e permeabilità moderata; calcarei, reazione alcalina, tasso di saturazione in basi alto, AWC moderata. □ I suoli CLZ1 sono moderatamente profondi limitati da falda, a tessitura moderatamente grossolana e scheletro comune; presentano drenaggio buono e permeabilità moderatamente elevata; AWC moderata, reazione subacida in superficie (50 cm), alcalina al di sotto, tasso di saturazione in basi alto.
615	PGO3	CN	L'unità è formata da 5 importanti delineazioni diffuse principalmente al centro dell'area con una superficie complessiva di circa 1300 ha. □ E' costituita da superfici terrazzate poste ai margini delle principali valli attive e fossili, poste a circa 50 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi fluviali o fluvioglaciali medi, calcarei (sabbie e sabbie con limo). Falda a circa 70 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli PGO3 sono profondi o moderatamente profondi limitati da orizzonti idromorfi, a tessitura moderatamente grossolana scheletro da assente a scarso; presentano drenaggio mediocre e permeabilità moderata; AWC alta, non calcarei, reazione da subacida a neutra in superficie e neutra in profondità, tasso di saturazione in basi da medio in superficie a alto in profondità.
616	PSG4	CN	L'unità è formata da 14 delineazioni che si estendono principalmente nei settori occidentali dell'area per quasi 1800 ha. □ E' costituita da superfici terrazzate, delimitate da scarpate di erosione, poste al margine delle grandi valli fossili, poste a circa 50 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e fluvioglaciali medi o moderatamente fini, calcarei (sabbie, sabbie con limo e limi con sabbia). Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli PSG4 sono molto profondi, a tessitura moderatamente grossolana entro il primo metro e grossolana al di sotto; presentano drenaggio moderatamente rapido o buono, e permeabilità moderata; AWC moderata; da non calcarei a scarsamente calcarei in profondità, reazione neutra in superficie (40-50 cm), da neutra a subacida fino ad un metro di profondità e da neutra ad alcalina più in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
617	FLN1	CN	L'unità è formata da 12 delineazioni tendenzialmente allineate in direzione NordOvest-SudEst, nella parte nord-occidentale del sottoambito, con una superficie complessiva di circa 1600 ha. □ E' costituita da superfici terrazzate subpianeggianti della valle del Serio, che ricevono le acque di infiltrazione delle superfici limitrofe, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali medi o grossolani, calcarei (sabbie con limo e ghiaia). Falda a circa 40 cm. Uso del suolo: colture foraggere. □ I suoli FLN1 sono moderatamente profondi limitati da falda, a tessitura moderatamente grossolana e con scheletro da scarso nei orimi 50 cm a frequente al di sotto; presentano drenaggio lento e permeabilità moderata; AWC alta; scarsamente calcarei in superficie e moderatamente calcarei in profondità, reazione alcalina, tasso di saturazione in basi alto.

618	VPO1	CN	L'unità è formata da 5 piccole delinearzioni diffuse nelle porzioni occidentali dell'area con una superficie complessiva di circa 370 ha. □ E' costituita da superfici pianeggianti degli antichi fondovalli, un tempo interessate da deposizione per decantazione, poste a circa 50 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da depositi fluviali e di decantazione, moderatamente fini, calcarei (limi). Falda a circa 80 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli VPO1 sono profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei e idromorfi, a tessitura media e scheletro assente o scarso; presentano drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa; AWC molto alta, moderatamente calcarei in superficie e molto calcarei in profondità, reazione alcalina, tasso di saturazione in basi alto.
619	OSA1	CN	L'unità si estende per 2600 ha, in 10 ampie delinearzioni nella parte settentrionale del sottoambito. □ E' costituita da superfici pianeggianti delle antiche valli fossili, generalmente mal drenate, poste a circa 50 m slm. Pietrosità superficiale moderata. Substrati costituiti da depositi fluviali e di decantazione, medi, calcarei (sabbie con limo e ghiaia). Falda a circa 70 cm. Uso del suolo: colture foraggiere. □ I suoli OSA1 sono da moderatamente a poco profondi limitati da falda, a tessitura moderatamente grossolana e scheletro scarso; drenaggio lento, permeabilità moderata; AWC bassa; non calcarei, reazione da subacida a neutra in superficie (40-50 cm) e subalcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
620	ZAP1	CN	L'unità è formata da 8 delinearzioni poste nei settori centro-occidentali, per una superficie totale di 1650 ha. □ E' costituita da superfici degli antichi fondovalli, poste a circa 60 m slm. Pietrosità superficiale comune. Substrati costituiti da depositi fluviali, medi e grossolani, debolmente calcarei o calcarei (sabbie con limo e ghiaia). Falda a circa 90 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli ZAP1 sono moderatamente profondi limitati da falda, a tessitura moderatamente grossolana e con scheletro comune; presentano drenaggio lento e permeabilità moderata; AWC moderata, reazione da subacida a neutra in superficie (30-40 cm) e subalcalina in profondità, tasso di saturazione in basi medio in superficie e alto in profondità.
621	TRE2	CN	L'unità è formata da 5 delinearzioni poste nella parte nord-occidentale del sottoambito con 270 ha. □ E' costituita da superfici del fondovalle attuale del fiume Serio, poste a circa 70 m slm. Pietrosità superficiale scarsa o nulla. Substrati costituiti da alluvioni medie e moderatamente fini, spesso in lenti, calcaree (limi sabbiosi in alternanza a sabbie o sabbie limose). Falda a circa 50 cm. Uso del suolo: seminativi avvicendati. □ I suoli TRE2 sono moderatamente profondi limitati da orizzonti idromorfi a tessitura fortemente contrastante, a tessitura media in superficie, grossolana in profondità; presentano drenaggio buono e permeabilità moderata; AWC alta; da moderatamente calcarei in superficie (60 cm) ad alcalini in profondità, molto alcalina in profondità, tasso di saturazione in basi alto.
622	LUM1-GAM1	AS	L'unità è diffusa su 17 delinearzioni localizzate con due nuclei principali attorno a Frafengo e Gambara con un'estensione di circa 1600 ha. □ Presenta superfici tipiche della porzione meridionale della pianura a morfologia ondulata ("bassa pianura sabbiosa") caratterizzate da dossi raccordati dolcemente con la superficie modale, con quota media pari a 45 m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0,2%). Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie grossolane calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, con presenza di medica. □ I suoli LUM1 sono molto profondi con tessitura grossolana, a scheletro assente, con permeabilità elevata, drenaggio rapido, molto calcarei, alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli GAM1 sono invece suoli molto profondi con tessitura moderatamente grossolana, scheletro assente, permeabilità moderata, drenaggio buono, non calcarei, alcalini, AWC
623	MAG1/TCA1	CO	L'unità è formata da 32 delinearzioni diffuse tra Azzano Mella, Fiesse, Quinzano Oglio e Gambara con un'estensione di circa 4200 ha. □ Presenta superfici intermedie tra le aree più rilevate e quelle più depresse della porzione meridionale della pianura, a morfologia ondulata, con quota media di 45m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla (0.3%). Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali sabbiosi e limosi mentre il substrato è formato principalmente da sabbie e ghiaie calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati. □ I suoli MAG1 sono moderatamente profondi limitati da substrato sabbioso scheletrico, con tessitura moderatamente grossolana, a scheletro comune, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, scarsamente calcarei, alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli TCA1 sono molto profondi con tessitura media, scheletro scarso, permeabilità moderata e drenaggio da buono a mediocre, non calcarei, subalcalini, AWC da molto alta ad alta, tasso di saturazione in basi alto.

624	VIG1	CN	L'unità è localizzata nella porzione orientale della Bassa Pianura lombarda bresciana con un'estensione di circa 500 ha su 9 delineazioni. □ Presenta superfici stabili caratterizzate da morfologia subpianeggiante o lievemente depressa, poste alla quota media di 52 m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0.4%). Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali calcarei limoso argillosi mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, con cereali tipo frumento e mais, prati permanenti asciutti. □ I suoli VIG1 sono suoli moderatamente profondi limitati da orizzonti a tessitura contrastante, con tessitura da moderatamente fine a media in superficie, grossolana in profondità, scheletro assente, permeabilità moderatamente bassa, drenaggio buono, moderatamente calcarei, alcalini, AWC alta, tasso di saturazione in basi alto.
625	STC1	CN	L'unità è localizzata nella Pianura Bresciana Centrale tra Porzano e Alfianello con un'estensione di circa 4800 ha su 30 delineazioni. □ Presenta superfici intermedie tra le aree più rilevate e quelle più depresse della porzione meridionale della pianura, a morfologia pianeggiante o debolmente ondulata, con quota media di 58 m s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla (0,1%). Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali di tessitura variabile fra la grossolana e la media, mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose non calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati e prati. □ I suoli STC1 sono molto profondi con tessitura media, a scheletro assente, permeabilità moderatamente bassa, drenaggio buono, non calcarei, subalcalini, AWC molto alta, tasso di saturazione in basi alto.
626	MAG1	CN	L'unità è diffusa tra Azzano Mella, Quinzano Oglio e Gambara con un'estensione di circa 6840 ha su 36 delineazioni. □ Presenta superfici tipiche della "bassa pianura sabbiosa" intermedia tra le aree più rilevate e quelle più depresse; sono superfici stabili, con morfologia ondulata, poste alla quota media di 67m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali sabbiosi e limosi mentre il substrato è formato principalmente da sabbie e ghiaie calcaree. L'uso del suolo principale è costituito essenzialmente da seminativi avvicendati. □ I suoli MAG1 sono suoli moderatamente profondi limitati da orizzonti sabbiosi scheletrici, con tessitura moderatamente grossolana, scheletro comune, con permeabilità moderata e drenaggio mediocre, moderatamente calcarei, alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
627	VEO1	CN	L'unità è formata da 39 delineazioni localizzate tra Brandico e Pontevico con un'estensione circa 8000 ha. □ Presenta aree caratterizzate da morfologia ondulata o pianeggiante, tipiche della "bassa pianura sabbiosa", con pendenza media nulla. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali medio-grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie non calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati. □ I suoli VEO1 sono suoli profondi su orizzonti a tessitura fortemente contrastante, con tessitura moderatamente grossolana o media, scheletro assente, permeabilità moderatamente elevata, drenaggio moderatamente rapido, non calcarei, neutri, AWC molto alta, tasso di saturazione in basi alto.
628	TCA1	CN	L'unità è presente tra Azzano Mella e Fiesse con un'estensione di circa 600 ha su una sola delineazione. □ Presenta morfologia lievemente ondulata, con superfici poste alla quota media di 94m. s.l.m. e con pendenza media pari a 0,5%. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali medi mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi (orzo) e da prati permanenti asciutti. □ I suoli TCA1 sono suoli profondi su falda con tessitura media, scheletro scarso, permeabilità moderata, drenaggio buono, non calcarei, subalcalini, AWC da molto alta ad alta, tasso di saturazione in basi alto.
629	MOM1/BOT1	CO	L'unità è localizzata in due nuclei differenti: un nucleo presso Cignano ed un altro presso Pavone del Mella con un'estensione valutabile su circa 1000 ha su 8 delineazioni. □ Tale unità è caratterizzata da depressioni della porzione meridionale della pianura, con superfici stabili a morfologia subpianeggiante, con quota media di 52 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Presenta inoltre pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali medi mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo mais. □ I suoli MOM1 sono molto profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro scarso, permeabilità moderata e drenaggio mediocre, moderatamente calcarei, alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli BOT1 sono invece moderatamente profondi limitati dalla falda, con tessitura media, scheletro assente, permeabilità moderatamente bassa e drenaggio lento, non calcarei, subalcalini, AWC alta, tasso di saturazione in basi alto.

630	CDB1	CN	L'unità è localizzata tra Alfianello e Cardignano con un'estensione di circa 2600 ha su 14 delineazioni. □ Presenta superfici stabili pianeggianti o lievemente depresse poste alla quota media di 63m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0.15%). Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali medi mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati tipo frumento e dalla foraggicoltura. □ I suoli CDB1 sono suoli profondi su falda, con tessitura media, a scheletro assente, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, non calcarei, subalcalini, AWC molto alta, tasso di saturazione in basi alto.
631	SGA1	CN	L'unità è localizzata tra Porzano e Alfianello, con un'estensione di circa 1700 ha su 16 delineazioni. □ E' caratterizzata da aree a morfologia pianeggiante o lievemente depressa, con superfici stabili senza fenomeni erosivi poste alla quota media di 54m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali limosi mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi come frumento. □ I suoli SGA1 sono suoli profondi su falda, a tessitura media, scheletro assente, permeabilità moderatamente bassa, drenaggio lento, scarsamente calcarei, subalcalini, AWC molto alta, tasso di saturazione in basi alto.
632	CPV1/BVD1	CO	L'unità è localizzata tra Brandico e Borgo San Giacomo con un'estensione di circa 4100ha su 18 delineazioni.□ E' caratterizzata da paleovalle sovradimensionati rispetto ai corsi d'acqua che vi scorrono, raccordati alla pianura, con superfici stabili a morfologia pianeggiante, senza fenomeni erosivi, con quota media di 41m. s.l.m. e pendenza media pari a 0,4%. Tale unità inoltre presenta pietrosità superficiale variabile da scarsa a moderata, rischio d'inondazione da assente a lieve. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali medio-grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie e ghiaie non gradata. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo mais, foraggicoltura. □ I suoli CPV1 sono moderatamente o poco profondi limitati dalla falda, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro scarso, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, molto scarsamente calcarei, subalcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.□ I suoli BVD1 sono suoli poco profondi limitati dalla falda, con tessitura moderatamente grossolana, scheletro scarso, permeabilità moderata, drenaggio lento, non calcarei, subalcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
633	GAZ1	CN	L'unità è localizzata tra Manerbio e Fiesse con un'estensione di circa 400 ha su 6 delineazioni. □ Presenta superfici terrazzate costituite da "alluvioni antiche o medie" delimitate da scarpate d'erosione, con terrazzi fluviali stabili a morfologia pianeggiante senza evidenti segni d'erosione, con quota media di 46m. s.l.m. e con pendenza media pari a 0.5%. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale da scarsa a moderata. Il parent material è costituito da depositi alluvionali sabbiosi con argilla mentre il substrato è formato principalmente da ghiaia con sabbia e argilla. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, incolti produttivi. □ I suoli GAZ1 sono suoli poco profondi limitati da orizzonti sabbiosi scheletrici, con tessitura moderatamente grossolana, scheletro frequente, con permeabilità moderata e drenaggio buono, molto scarsamente calcarei, alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
634	QUN1	CN	L'unità è presente tra Coniolo e Squinzano tra Leno e Milzano con un'estensione circa 2000 ha su 13 delineazioni. □ Presenta superfici terrazzate costituite da "alluvioni antiche o medie" delimitate da scarpate d'erosione, con terrazzi fluviali stabili poco inclinati a morfologia pianeggiante senza evidenti segni d'erosione, con quota media di 45m. s.l.m. e con pendenza media pari a circa 1,2%. Tale unità è caratterizzata da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie non calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati e foraggicoltura.□ I suoli QUN1 sono suoli moderatamente profondi su orizzonti idromorfi, con tessitura moderatamente grossolana, scheletro scarso, permeabilità moderatamente elevata, drenaggio mediocre, scarsamente calcarei, alcalini, AWC da moderata ad alta, tasso di saturazione in basi alto.
635	MON1	CN	L'unità è localizzata tra Azzano Mella e Fiesse su circa 1400 ha su 4 delineazioni. □ E' caratterizzata da piani alluvionali inondabili con dinamica deposizionale, più precisamente superfici pianeggianti comprese tra i terrazzi antichi e le fasce maggiormente inondabili limitrofe ai corsi d'acqua, con quota media di 36m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità presenta inoltre pietrosità superficiale moderata, rischio d'inondazione da assente a lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato principalmente da ghiaie poco gradate con sabbia e limo. L'uso del suolo principale è costituito dal prato stabile, prati permanenti asciutti ed irrigui, cereali tipo frumento e mais, vivai e semenzai. □ I suoli MON1 sono suoli poco o moderatamente profondi, limitati da orizzonti sabbiosi con scheletro molto abbondante, con tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana nel substrato, scheletro comune in superficie e abbondante nel substrato, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, fortemente calcarei, molto alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.

636	CIG1/MON1	CO	L'unità è localizzata su poligoni allungati con direzione nord-sud, nella parte centrale della Bassa Pianura lombardo bresciana con un'estensione di ca. 3400 ha su 10 delineazioni. □ E' caratterizzata da superfici con morfologia pianeggiante, piani alluvionali inondabili con dinamica deposizionale, con quota media di 44m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. Tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla e rischio d'inondazione da assente a lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali sabbioso-limosi, calcarei mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose con ghiaia. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi e prati avvicendati, incolti produttivi. □ I suoli CIG1 sono suoli moderatamente profondi su falda, a tessitura moderatamente grossolana, scheletro comune, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, molto calcarei, molto alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli MON1 sono poco profondi, limitati da orizzonti sabbiosi con scheletro molto abbondante, con tessitura moderatamente grossolana in superficie e grossolana nel substrato, scheletro comune in superficie e abbondante nel substrato, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, fortemente calcarei, molto alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
637	FAV1	CN	L'unità è localizzata nel Viadanese (tra Bozzolo e Gazzuolo) e nella Pianura Mantovana centrale (Rodigo, Mantova, Buscoldo) con un'estensione di circa 4500 ha su 20 delineazioni. □ Presenta superfici stabili pianeggianti intermedie tra le aree più rilevate (dossi) e quelle più depresse (conche e paleoalvei) della porzione meridionale di pianura, poste alla quota media di 27m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata inoltre da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali calcarei limoso argillosi mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, cereali tipo frumento e mais, prati permanenti asciutti. □ I suoli FAV1 sono suoli poco o moderatamente profondi limitati da orizzonti estremamente calcarei, con tessitura moderatamente fine, scheletro assente, permeabilità moderatamente bassa, drenaggio buono, molto calcarei, alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
638	CBR1-MOS1	AS	L'unità è localizzata in tutta la bassa pianura lombarda mantovana con un'estensione di circa 18000 ha su 69 delineazioni. □ Presenta superfici stabili pianeggianti intermedie tra le aree più rilevate (dossi) e quelle più depresse (conche e paleoalvei) della porzione meridionale di pianura, con morfologia caratteristica a piana baulata, con quota media di 26m. s.l.m. e con pendenza media pari a 0,36%. Tale unità è caratterizzata inoltre da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali molto calcarei a tessitura media mentre il substrato è formato principalmente da limi con sabbia calcarea. L'uso del suolo principale è costituito da erbai, cereali tipo frumento, incolti produttivi. □ I suoli CBR1 sono poco profondi limitati da orizzonti fortemente calcarei, con tessitura media (franca), scheletro assente, permeabilità moderatamente bassa, drenaggio mediocre, molto calcarei, alcalini, AWC da moderata ad alta, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli MOS1 sono molto profondi con tessitura franco limosa, scheletro scarso, permeabilità moderata e drenaggio buono, moderatamente calcarei, alcalini, AWC da alta a molto alta,
639	ANE1	CN	L'unità è formata da 25 delineazioni presenti nella porzione centrale della pianura mantovana da Castel Goffredo a Campitello con un'estensione di circa 2400 ha. □ E' caratterizzata da superfici stabili pianeggianti intermedie tra le aree più rilevate (dossi) e quelle più depresse (conche e paleoalvei), poste alla quota media di 37m. s.l.m. e con pendenza media di circa 2.2%. Presenta inoltre pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali limosi calcarei mentre il substrato è formato principalmente da limi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati. □ I suoli ANE1 sono suoli sottili o poco profondi limitati da orizzonti estremamente calcarei, con tessitura media, scheletro scarso, permeabilità moderatamente bassa, drenaggio mediocre, fortemente calcarei, alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
640	CVA1	CN	L'unità è formata da 17 delineazioni localizzate tra Casaloldo e Castellucchio con un'estensione di circa 2500 ha. □ E' caratterizzata da superfici stabili pianeggianti intermedie tra le aree più rilevate (dossi) e quelle più depresse (conche e paleoalvei), con quota media di 30 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità presenta inoltre pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali limosi calcarei mentre il substrato è formato principalmente da limi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati. □ I suoli CVA1 sono suoli sottili limitati da orizzonti estremamente calcarei, con tessitura media, a scheletro scarso, permeabilità moderata, drenaggio buono, fortemente calcarei, molto alcalini, AWC bassa, tasso di saturazione in basi alto.
641	CAN1	CN	L'unità è localizzata lungo il margine orientale del sottoambito ed un nucleo tra Fiesse e Casalromano con un'estensione di circa 5700 ha su 35 delineazioni. □ Presenta superfici stabili pianeggianti intermedie tra le aree più rilevate (dossi) e quelle più depresse (conche e paleoalvei), con quota media di 33m. s.l.m. e con pendenza media pari a 0,3%. Tale unità è caratterizzata inoltre da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali grossolani, calcarei mentre il substrato è formato principalmente da sabbie calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati, cereali tipo frumento e mais. □ I suoli CAN1 sono suoli poco profondi limitati da orizzonti a tessitura contrastante, con tessitura media in superficie e grossolana in profondità, scheletro scarso in superficie e abbondante in profondità, con permeabilità moderata e drenaggio buono, molto calcarei, alcalini, AWC bassa, tasso di saturazione in basi alto.

642	MIA1	CN	L'unità è presente nella parte settentrionale della pianura mantovana con un'estensione pari a circa 4200 ha su 29 delineazioni. □ E' caratterizzata da superfici stabili pianeggianti intermedie tra le aree più rilevate (dossi) e quelle più depresse (conche e paleoalvei), con quota media di 41m. s.l.m. e pendenza media nulla. Presenta inoltre pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali limosi calcarei mentre il substrato è formato principalmente da limi ed argille calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da cereali, prati avvicendati. □ I suoli MIA1 sono suoli sottili limitati da orizzonti fortemente calcarei, con tessitura media, scheletro scarso, permeabilità moderatamente bassa, drenaggio buono, fortemente calcarei, alcalini, AWC da bassa a moderata, tasso di saturazione in basi alto.
643	GAO1/SCN1	CO	L'unità è localizzata nella Pianura Mantovana Centrale (tra Buscoldo e San Silvestro), Occidentale (porzione meridionale e nelle vicinanze di Ceresara) e nel Viadanese (a sud di Ospitaletto) su circa 1200 ha con 12 delineazioni. □ Presenta superfici stabili pianeggianti o leggermente depresse talora con problemi di smaltimento delle acque, poste alla quota media di 27 m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0.3 %). Tale unità è caratterizzata inoltre da pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali calcarei limoso sabbiosi mentre il substrato è formato principalmente da limi con sabbia calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, risaie, castagneti da frutto. □ I suoli GAO1 sono poco o moderatamente profondi limitati da orizzonti estremamente calcarei, con tessitura media, scheletro assente, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, scarsamente calcarei in superficie e fortemente calcarei in profondità, alcalini, AWC alta, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli SCN1 sono moderatamente profondi o profondi limitati da orizzonti estremamente calcarei con tessitura fine, scheletro assente, permeabilità bassa, drenaggio mediocre, molto ca
644	BSP1	CN	L'unità è presente essenzialmente tra Gazoldo degli Ippoliti, Buscoldo e Governolo con un'estensione di circa 4300 ha su 20 delineazioni. □ E' caratterizzata da superfici stabili pianeggianti o leggermente depresse talora con problemi di smaltimento delle acque, poste alla quota media di 26 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Inoltre tale unità presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali calcarei argilloso-limosi mentre il substrato è formato principalmente da limi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati, incolti produttivi. □ I suoli BSP1 sono suoli poco profondi limitati da falda, con tessitura media, scheletro assente, permeabilità moderatamente bassa, drenaggio mediocre, moderatamente calcarei ed estremamente calcareo in profondità, alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
645	COA1	CN	L'unità è presente nel Viadanese e nella Pianura Mantovana centrale maggiormente tra Ospitaletto, Campitello e Buscoldo con un'estensione pari a circa 3200 ha (8 delineazioni). □ E' caratterizzata da superfici stabili pianeggianti o leggermente depresse, con baulature, talora con problemi di smaltimento delle acque, con quota media di 22 m. s.l.m. e con pendenza media pari a 0.3%. Tale unità presenta inoltre pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali calcarei argilloso limosi mentre il substrato è formato principalmente da limi con sabbia calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi. □ I suoli COA1 sono suoli moderatamente profondi limitati da orizzonti estremamente calcarei, con tessitura fine, scheletro assente, permeabilità bassa, drenaggio lento, moderatamente calcarei, alcalini, AWC alta, tasso di saturazione in basi alto.
646	RED1	CN	L'unità è presente tra Casaloldo e Redonesco con un'estensione pari a circa 1050 ha su 14 delineazioni. □ E' caratterizzata da superfici stabili pianeggianti o leggermente depresse talora con problemi di smaltimento delle acque, poste alla quota media di 39 m. s.l.m. e con pendenza media nulla (0,2%). Presenta inoltre pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali fini, calcarei mentre il substrato è formato principalmente da argille e limi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da cerali tipo frumento. □ I suoli RED1 sono suoli poco profondi, limitati da orizzonti estremamente calcarei, con tessitura moderatamente fine o fine, scheletro comune, permeabilità bassa, drenaggio lento, molto calcarei, alcalini, AWC da bassa a moderata, tasso di saturazione in basi alto.
647	SFE1/ANC1	CO	L'unità è localizzata nella porzione occidentale della Bassa pianura lombarda mantovana con un'estensione di ca. 900 ha su 4 delineazioni. □ Presenta superfici ondulate limitrofe ai principali solchi vallivi, leggermente ribassate rispetto alla pianura, con quota media di 39 m. s.l.m. e con pendenza media pari a 1,5%. Tale unità è caratterizzata inoltre da pietrosità superficiale da nulla a moderata. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali calcarei grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie poco gradate con limo e ghiaia. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati (orzo, frumento). □ I suoli SFE1 sono molto profondi a tessitura media, scheletro comune, permeabilità moderatamente bassa, drenaggio buono, scarsamente calcareo in superficie e molto calcareo in profondità, alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli ANC1 sono invece molto profondi con tessitura moderatamente grossolana, scheletro scarso, permeabilità moderatamente elevata, drenaggio moderatamente rapido, molto calcarei, alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.

648	LGH1	CN	L'unità è localizzata nella porzione occidentale della Bassa pianura lombardo-mantovana con un'estensione di ca. 900 ha su 17 delineazioni. □ E' caratterizzata da superfici pianeggianti ubicate ai bordi delle scarpate che delimitano i solchi vallivi, poste alla quota media di 32m. s.l.m. e con pendenza media pari a 1,9%. Tale unità presenta inoltre pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie poco gradate con limo e ghiaia. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo mais e prati avvicendati. □ I suoli LGH1 sono suoli molto profondi con tessitura moderatamente grossolana, scheletro assente, permeabilità moderata, drenaggio buono, molto calcarei, alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
649	SOB1	CN	L'unità è localizzata al limite occidentale della bassa pianura mantovana prevalentemente tra Remedello di Sotto ed Asola con un'estensione valutabile circa 900ha (4 delineazioni). □ Presenta terrazzi fluviali stabili a morfologia pianeggiante o leggermente ondulata, poste alla quota media di 40m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata inoltre da pietrosità superficiale variabile da nulla a moderata. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani, calcarei mentre il substrato è formato principalmente da sabbie poco gradate con ghiaie. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati, con presenza di colture industriali. □ I suoli SOB1 sono suoli molto profondi con tessitura moderatamente grossolana, scheletro frequente, permeabilità moderata, drenaggio moderatamente rapido, molto calcarei, alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.
650	RES1	CN	L'unità è localizzata essenzialmente lungo la ferrovia Parma-Brescia tra Remedello di Sopra ed Asola con un'estensione pari a circa 860 ha (5 delineazioni). □ Presenta superfici terrazzate costituite da "alluvioni antiche o medie" delimitate da scarpate d'erosione, con terrazzi fluviali stabili poco inclinati a morfologia lievemente depressa senza evidenti segni d'erosione, con quota media di 42m. s.l.m. e con pendenza media nulla. Tale unità è caratterizzata inoltre da pietrosità superficiale scarsa o nulla con rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali da fini a medi mentre il substrato è formato principalmente da argille con sabbia calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, cereali tipo frumento e mais. □ I suoli RES1 sono suoli profondi su falda, con tessitura moderatamente fine, scheletro scarso, permeabilità bassa, drenaggio mediocre, molto calcarei, alcalini, AWC alta, tasso di saturazione in basi alto.
651	ZUC1-VOL1	AS	L'unità è localizzata nella Pianura Mantovana Occidentale con un'estensione pari a circa 3700 ha su 15 delineazioni. □ E' caratterizzata superfici pianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali, inondabili, generalmente limitrofe ai corsi d'acqua, poste alla quota media di 34m. s.l.m. e con pendenza media pari a circa 1,3%. I suoli presentano pietrosità superficiale variabile da scarsa a moderata e rischio d'inondazione lieve. Il parent material è costituito da depositi alluvionali grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi e prati avvicendati, incolti produttivi. □ I suoli ZUC1 sono profondi su falda, con tessitura media, scheletro frequente, permeabilità moderata, drenaggio buono, molto calcarei, alcalini, AWC da moderata ad alta, tasso di saturazione in basi alto. □ I suoli VOL1 sono profondi su falda e orizzonti massivi, con tessitura media, scheletro scarso, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, molto calcarei, alcalini, AWC molto alta, tasso di saturazione in basi alto.
652	VOL1	CN	L'unità è presente nella Pianura Mantovana Occidentale con un'estensione di circa 3100 ha su 20 delineazioni. □ E' caratterizzata da superfici pianeggianti corrispondenti alle piane alluvionali, inondabili, generalmente limitrofe ai corsi d'acqua, poste alla quota media di 37m. s.l.m. e con pendenza media pari a circa 1,3%. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa o nulla, rischio d'inondazione lieve con fenomeni erosivi pressoché assenti. Il parent material è costituito da alluvioni stratificate di tessitura variabile fra la moderatamente grossolana e la moderatamente fine mentre il substrato è formato principalmente da limi sabbiosi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati, cereali tipo frumento, suolo nudo. □ I suoli VOL1 sono suoli profondi su falda e orizzonti massivi, con tessitura media, scheletro scarso, permeabilità moderata, drenaggio mediocre, molto calcarei, alcalini, AWC molto alta, tasso di saturazione in basi alto.
653	ARO1	CN	L'unità è presente nella porzione orientale della Bassa pianura mantovana-veronese con un'estensione di circa 1300 ha su 11 delineazioni. □ E' caratterizzata da morfologia a depressioni subpianeggianti poste alla quota media di 16m. s.l.m. e con pendenza media nulla. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali fini moderatamente calcarei mentre il substrato è formato principalmente da sabbie calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, cereali tipo mais. □ I suoli ARO1 sono suoli poco profondi, limitati da falda, scheletro assente, a tessitura moderatamente fine, permeabilità bassa e drenaggio molto lento, moderatamente calcarei, subalcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto.

654	MIN1	CN	L'unità è localizzata nella porzione settentrionale della Bassa pianura mantovana-veronese con un'estensione di ca. 1500 ha su 7 delineazioni. □ Presenta morfologia tipica a depressioni o superfici subpianeggianti, con quota media di 33m. s.l.m. e con pendenza media pari a 1,3%. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluviali grossolani mentre il substrato è formato principalmente da sabbie poco gradate. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati. □ I suoli MIN1 sono suoli sottili, limitati da falda, scheletro assente, tessitura moderatamente fine in superficie e grossolana in profondità, drenaggio molto lento, permeabilità moderata, scarsamente calcarei in superficie e fortemente calcarei in profondità, alcalini, AWC bassa, tasso di saturazione in basi alto.
655	SSA1	CN	L'unità è presente nella Pianura Mantovana Centrale tra Villimpenta e Castelforte con un'estensione di circa 6100 ha su 9 delineazioni. □ Presenta superfici a morfologia piatta e a drenaggio difficoltoso, caratterizzate da una fitta rete drenante artificiale, normalmente livellate, poste alla quota media di 22m. s.l.m. e con pendenza media pari a 0,3%. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fini mentre il substrato è formato principalmente da limi sabbiosi calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da cereali. □ I suoli SSA1 sono suoli sottili, limitati da orizzonti estremamente calcarei, con scheletro assente, a tessitura moderatamente fine, permeabilità bassa e drenaggio lento, fortemente calcarei, alcalini, AWC bassa, tasso di saturazione in basi alto.
656	AIA1	CN	L'unità è localizzata nella porzione orientale della Pianura Ostigliese nei dintorni del Canal Bianco con un'estensione di circa 1400 Ha su 5 delineazioni. □ E' caratterizzata da una morfologia tipicamente depressa, con superfici drenate artificialmente, appartenenti alla media pianura idromorfa, poste alla quota media di 12 m. s.l.m. e con pendenza media nulla. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa. Il parent material è costituito da depositi argillosi poco calcarei mentre il substrato è formato principalmente da argille calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da risaie. □ I suoli AIA1 sono suoli moderatamente profondi o profondi, limitati da orizzonti fortemente calcarei, con scheletro assente, a tessitura fine, permeabilità molto bassa e drenaggio lento, non calcarei in superficie e fortemente calcarei in profondità, alcalini, AWC alta, tasso di saturazione in basi alto.
657	STR1	CN	L'unità è localizzata in tutta la Bassa pianura mantovana-veronese con un'estensione di ca. 4000 ha su 10 delineazioni. □ Tale unità presenta morfologia pianeggiante, con superfici poste alla quota media di 28m. s.l.m. e con pendenza media pari a 0,2%. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi limoso-sabbiosi molto calcarei mentre il substrato è formato principalmente da limi con sabbia calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi avvicendati. □ I suoli STR1 sono suoli poco profondi, limitati da orizzonti estremamente calcarei, con scheletro assente, a tessitura media, permeabilità moderatamente bassa e drenaggio mediocre, fortemente calcarei, alcalini, AWC da bassa a moderata, tasso di saturazione in basi alto.
658	POM1	CN	L'unità è localizzata nella porzione orientale della Pianura Ostigliese a Nord del Canal Bianco con un'estensione pari a circa 150 ha su 2 delineazioni. □ Presenta superfici a morfologia piatta localizzate in prossimità alle zone più depresse, poste alla quota media di 13m. s.l.m. e con pendenza media praticamente nulla. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi alluvionali limosi, moderatamente calcarei mentre il substrato è formato principalmente da limi con sabbia, calcarei. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi. □ I suoli POM1 sono suoli poco profondi, limitati da orizzonti estremamente calcarei, con scheletro assente, a tessitura media, permeabilità moderata e drenaggio mediocre, fortemente calcarei, alcalini, AWC bassa, tasso di saturazione in basi alto.
659	POL1	CN	L'unità è localizzata nella Pianura Mantovana Centrale presso Castelforte e presso Villimpenta con un'estensione di circa 2200 ha su 6 delineazioni. □ E' caratterizzata da superfici a morfologia pianeggiante, a carattere idromorfo, di transizione con l'"Alta pianura ghiaiosa", poste alla quota media di 30m. s.l.m. e con pendenza media nulla. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi limoso-sabbiosi molto calcarei mentre il substrato è formato principalmente da limi con sabbie calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi. □ I suoli POL1 sono suoli profondi su falda, con scheletro assente, a tessitura moderatamente fine in superficie e grossolana in profondità, drenaggio mediocre e permeabilità moderatamente bassa, molto calcarei, alcalini, AWC alta, tasso di saturazione in basi alto.

660	AVR1	CN	L'unità è formata da 15 delineazioni localizzate in tutta la bassa pianura mantovana-cremonese con un'estensione di ca. 1700 ha. □ La morfologia è tipicamente pianeggiante, con superfici leggermente rilevate poste alla quota media di 24m. s.l.m. e con pendenza media nulla. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali limosi calcarei mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi, con cereali tipo mais. □ I suoli AVR1 sono suoli moderatamente profondi, limitati da orizzonti estremamente calcarei, con scheletro assente, a tessitura moderatamente fine, permeabilità moderatamente bassa e drenaggio lento, molto calcarei, alcalini, AWC da alta a moderata, tasso di saturazione in basi alto.
661	DAR1	CN	L'unità è localizzata nelle porzioni orientali ed occidentali della Bassa pianura mantovana-veronese per un'estensione di ca. 4900 ha su 11 delineazioni. □ E' caratterizzata da aree stabili a morfologia piatta o debolmente convessa poste alla quota media di 25m. s.l.m. e con pendenza media nulla. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da alluvioni stratificate di tessitura variabile fra la grossolana e la media mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da seminativi. □ I suoli DAR1 sono suoli moderatamente profondi limitati da orizzonti estremamente calcarei, con scheletro assente, tessitura moderatamente fine, permeabilità moderatamente bassa e drenaggio buono; sono scarsamente calcarei in superficie e fortemente calcarei in profondità, alcalini, AWC alta, tasso di saturazione in basi alto.
662	COT1	CN	L'unità è diffusa nella Pianura Mantovana Centrale tra Castel D'Ario, S.Giorgio di Mantova e Castelforte per un'estensione di circa 4100 ha su 15 delineazioni. □ Presenta superfici con morfologia pianeggiante poste alla quota media di 24m. s.l.m. e con pendenza media pari a 0,6%. I suoli presentano pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali molto calcarei limoso argillosi mentre il substrato è formato principalmente da sabbie limose calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da cereali. □ I suoli COT1 sono suoli poco profondi o sottili, limitati da orizzonti estremamente calcarei, con scheletro assente, tessitura media, permeabilità moderata e drenaggio buono, fortemente calcarei, molto alcalini, AWC moderata, tasso di saturazione in basi alto
663	ANC2	CN	L'unità è localizzata nella porzione occidentale della Bassa pianura mantovana-veronese con un'estensione di ca. 870 ha su 4 delineazioni. □ Presenta superfici a morfologia pianeggiante poste alla quota media di 29m. s.l.m. e con pendenza media pari a 1,1%. Tale unità cartografica presenta pietrosità superficiale scarsa o nulla. Il parent material è costituito da depositi fluvioglaciali grossolani, calcarei mentre il substrato è formato principalmente da sabbie calcaree. L'uso del suolo principale è costituito da cereali tipo frumento. □ I suoli ANC2 sono suoli sottili o poco profondi limitati da orizzonti estremamente calcarei, scheletro assente, tessitura media, permeabilità moderata e drenaggio buono, fortemente calcarei, alcalini, AWC alta, tasso di saturazione in basi alto.